Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 21 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8642 nuova serie Fondazione 1881



PROVVEDIMENTI ECONOMICI, SOCIALI ED ORDINE PUBBLICO AL CENTRO DI IMPORTANTI DECISIONI

# Credito più aperto e stretta energetica nella riunione del Consiglio dei ministri

**Quasi mille miliardi a sostegno degli investimenti - Riduzione nei consumi per riscaldamento - Misure nell'edilizia scolastica e in agricoltura - Incremento delle forze di polizia - Libertà provvisoria meno facile - Aumento delle tariffe postali - Nuovi mutui**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

**Il Consiglio dei ministri, nella prevista riunione fiume protrattasi per quasi tutta la giornata, ha approvato numerosi e importanti provvedimenti diretti a determinare un'inversione di tendenza della crisi economica, stimolando la ripresa produttiva, le esportazioni, l'agricoltura e incentivando piani di immediato sviluppo in settori in cui, da tempo, si manifestano gravi carenze come quello dell'edilizia scolastica ed universitaria; ha varato importanti misure per favorire un'azione preventiva e repressiva di lotta alla criminalità sia con un disegno di legge che restringe i criteri di concessione della libertà provvisoria, sia con provvedimenti economici a vantaggio delle forze dell'ordine; ha ridotto la ferma di leva; ha varato il previsto aumento delle tariffe postali; ha adottato le misure già concordate con i sindacati per il salario garantito e l'aumento, pari al 20 per cento, degli assegni familiari.**

**Molte delle somme stanziate con i provvedimenti decisi oggi sono state reperite grazie ad un gettito fiscale di circa mille miliardi in più rispetto alle previsioni di entrata, somma che è stata iscritta come variazione al bilancio di previsione per il 1975 e quindi, destinata immediatamente alle misure di investimento e di incentivazione.**

**L'odierna riunione governativa appare, quindi, come una delle più importanti sedute consiliari degli ultimi anni non solo per la quantità ed importanza dei provvedimenti approvati e che impegneranno per molti mesi l'attività del Parlamento, ma anche e soprattutto perché nella lotta alla criminalità e la tutela dell'ordine pubblico dà dimostrazione della concreta volontà di passare dalle parole ai fatti e, in campo economico, rappresenta un'importante svolta rispetto alla politica restrittiva seguita fin dall'inizio della crisi economica negli anni 69-70.**

**La nota di variazione al bilancio di previsione dimostra, infatti, la volontà del governo di allentare la stretta creditizia.**

**Ad indiscutibili aperture hanno però fatto seguito decisioni restrittive in materia di consumi energetici. Tre provvedimenti sono stati presentati dal ministro dell'industria Donat Cattin. I provvedimenti stabiliscono norme per ridurre i consumi di prodotti petroliferi al fine di migliorare la bilancia dei pagamenti. Si riduce il consumo di olio combustibile nella produzione elettrica sostituendolo parzialmente con metano e con carbone (finché costa meno dell'olio combustibile a parità di produzione di energia). Si ridurrà il consumo di gasolio e nafta negli impianti di riscaldamento per uso domestico e per uffici con norme e controlli per eliminare gli impianti difettosi che danno luogo a sprechi. Sempre nel settore del consumo per riscaldamento, altre economie dovranno essere realizzate con limitazione delle temperature nella utilizzazione mediante la determinazione di un massimo di temperatura di 20 gradi e l'obbligo di dotarsi di apparecchi per il controllo.**

**Ecco ora un quadro sintetico delle decisioni secondo l'illustrazione fattane dai ministri responsabili con dichiarazioni rilasciate all'uscita da Palazzo Chigi.**

## ORDINE PUBBLICO

Il ministro dell'interno Gui, in un'ampia relazione, ha sottolineato l'urgenza e la gravità del problema e le misure già adottate o in programma idonee a farvi fronte. Gui si è soffermato sulla costituzione del comitato interministeriale per l'ordine pubblico, di quello per la riforma dei servizi informativi e di sicurezza, sull'aumento degli organici delle guardie di Pubblica Sicurezza già in atto e su un disegno di legge — oggi approvato dal governo — per l'aumento degli organici degli agenti di custodia. Il ministro ha solo fatto un accenno al problema del fermo di polizia precisando che il governo se ne occuperà in un altro momento, evidentemente quando saranno superati gli attuali contrasti in merito tra i partiti di maggioranza.

*Sindacato di polizia:* Gui ha preso posizione negativamente in materia sottolineando che «deve essere attentamente valutata ogni iniziativa che, qualunque abbia ad essere l'intenzione, può finire per indebolire l'efficienza delle forze dell'ordine».

*Miglioramenti economici per le forze dell'ordine:* Le misure riguardano sia gli agenti di Pubblica Sicurezza, sia i carabinieri, sia le guardie di Finanza e stabiliscono un premio di arruolamento, un premio di ferma e di rafferma per complessive 850 mila lire, il raddoppio dell'indennità per i servizi di ordine pubblico fuori sede e l'aumento dell'indennità di istituto.

*Maggiore dotazione di mezzi:* Oltre al già ricordato aumento degli organici in atto per le guardie di Pubblica Sicurezza e a quello approvato oggi per gli agenti di custodia, il governo si è impegnato a far fronte, a breve scadenza, all'aumento dell'organico dei carabinieri, allo stanziamento di spesa per l'accasermamento delle forze di polizia, per l'acquisto di nuove attrezzature, alla istituzione di squadre volanti motociclistiche e alla urgente modernizzazione e miglioramento delle strutture degli stabilimenti carcerari. Gui ha anche ricordato che il Senato ha recentemente approvato l'aumento da 10 a 50 milioni della somma per le famiglie dei caduti in servizio.

# LEVA DI DODICI MESI CHIAMATA A 19 ANNI

## SERVIZIO MILITARE

Il disegno di legge proposto dal ministro Forlani prevede che la leva per l'esercito e l'aeronautica passerà dagli attuali 15 a 12 mesi; per la marina da 24 a 18 mesi. La chiamata alle armi è stata anticipata dal ventesimo al diciannovesimo anno di età. Il provvedimento è motivato dall'accoglimento delle richieste delle famiglie, da necessità di bilancio, dalla volontà di giungere rapidamente ad un esercito quantitamente inferiore, ma qualitativamente migliore.

## LIBERTA' PROVVISORIA

Questo importante disegno di legge approvato dal governo su proposta del guardasigilli Reale è motivato dall'esigenza, sottolineata dallo stesso ministro, di evitare che l'eccessivo esercizio della concessione della libertà provvisoria faciliti il ritorno ad attività criminose di persone già arrestate. Per raggiungere il risultato al quale si tende, è stata scartata l'ipotesi di individuare reati per i quali fosse vietata la concessione della libertà provvisoria in quanto, con provvedimento abbastanza recente, la possibilità della libertà provvisoria era stata estesa anche ai reati per i quali è previsto il mandato di cattura obbligatorio. Perciò il provvedimento esclude la possibilità di libertà provvisoria nel caso di recidiva per i reati gravi della stessa indole; delimita la facoltà discrezionale del giudice che deve emettere il provvedimento, prescrivendo criteri cui deve attenersi; attribuisce alla impugnativa dei provvedimenti di concessione della libertà provvisoria effetto sospensivo fino alla decisione della impugnazione per la quale — ha concluso Reale — a garanzia dell'imputato sono previsti peraltro brevi termini».

## IN PARLAMENTO
### il trattato nucleare

Roma, 20

**Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro degli affari esteri, on. Rumor ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari.**

## ECONOMIA

Il governo ha approvato, su proposta di Colombo, una nota di variazione al bilancio 1975 in base alla quale circa mille miliardi saranno destinati a sostegno della domanda di investimenti e della produzione. Si tratta esattamente di 998 miliardi risultanti da maggiori entrate e minori spese rispetto alle previsioni. E' evidente che la decisione comporta un allentamento della stretta creditizia anche se Colombo è stato esplicito nel sottolineare che «resta comunque fermo il vincolo di inquadrare ogni nuova iniziativa nei limiti di incremento del credito già stabiliti: 22.400 miliardi fra il marzo 1974 ed il marzo 1975; 24.700 miliardi per lo stesso periodo '75-'76 dei quali 8.000 per le esigenze di cassa del settore pubblico e cioè del tesoro e della cassa depositi e prestiti».

Il ministro del tesoro ha precisato che l'economia italiana non soltanto non dovrebbe subire gli effetti restrittivi propri di ogni maggiore entrata tributaria, ma dovrebbe beneficiare degli effetti espansivi legati alla crescita della domanda per investimenti. Colombo ha, però, ammonito che «dove dovesse prevalere il convincimento che la severità finora adottata è ormai superflua perché qualche minimo risultato è stato conseguito, la situazione potrebbe ritornare assai grave nel giro di pochi mesi». Il Ministro del tesoro ha concluso ricordando le iniziative già adottate per la riduzione dei tassi bancari passivi e quelle sollecitate per la riduzione dei tassi attivi («una decisione per la riduzione dei tassi di interesse sui crediti delle banche alla loro clientela appare — ha detto — imminente»).

Colombo ha concluso rendendo noto che, dai dati finora acquisiti, si può dire che «con un anno di anticipo è stato conseguito l'obiettivo della eliminazione del deficit non petrolifero dei nostri scambi commerciali». Questi miglioramenti consentono, appunto, la ripresa degli investimenti produttivi e degli interventi creditizi con una dettagliata ripartizione dei mille miliardi di maggiore disponibilità. Eccoli in particolare.

*Mutui a comuni e regioni:* la cassa depositi e prestiti è autorizzata ad aumentare il «plafond» dei mutui destinati ai comuni e alle regioni per un importo di 300 miliardi; agevolazioni alle esportazioni: il tesoro ha stabilito l'assegnazione al mediocredito di cento miliardi per la concessione di contributi a tassi agevolati per l'esportazione.

*Credito agevolato:* è stato aumentato di 90 miliardi il «plafond», a disposizione degli istituti di credito per operazioni a tasso agevolato a favore delle aziende.

*Benefici per statali e invalidi:* l'accresciuta disponibilità consente uno stanziamento di 150 miliardi per l'aumento del-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Il governo ha tenuto ieri una riunione fiume per varare una importante serie di misure dirette a far fronte alla crisi economica stimolando la produzione, allargando il credito ed incentivando settori in maggiore difficoltà e destinate a migliorare l'azione preventiva e repressiva nella lotta alla criminalità. A questo ultimo scopo il ministro dell'interno Gui ha sottolineato le iniziative già adottate come l'adeguamento degli organici per la pubblica sicurezza, per gli agenti di custodia (deciso ieri) e per i carabinieri (in programma a breve scadenza): i miglioramenti economici per tutti i tutori dell'ordine, la maggiore dotazione di mezzi e di attrezzature con cui far fronte alla criminalità dilagante. A tale fine risponde anche un disegno di legge approvato dal governo che rende più ristretti i margini per la concessione della libertà provvisoria. Del fermo di polizia il governo discuterà in altra seduta anche in attesa che si giunga al superamento dei gravi contrasti esistenti in merito tra i partiti della maggioranza.

Il Consiglio dei ministri ha anche deciso la riduzione della ferma di leva da 15 a 12 mesi (da 24 a 18 per la marina) e l'anticipo a 19 anni dell'età per la chiamata alle armi. Non meno importanti le decisioni in materia economica che testimoniano la volontà governativa di allentare la stretta creditizia, pur senza venir meno — come ha sottolineato Colombo — all'esigenza di austerità. E' stata, infatti, approvata una nota di variazione al bilancio di previsione per circa mille miliardi derivanti da maggiore gettito fiscale rispetto alle previsioni. Tale somma e altri stanziamenti già programmati consentono misure per la concessione di maggiori mutui a regioni e comuni, di incentivazione dell'esportazione e dell'agricoltura, di aumenti per le pensioni agli statali e agli invalidi, di incremento dell'edilizia con particolare riferimento a quella scolastica.

Il governo ha anche deciso l'aumento delle tariffe postali (quelle telefoniche saranno discusse oggi dal Cipe), l'aumento degli assegni familiari, lo stanziamento della legge sul salario garantito e la contingenza, l'erogazione di maggiori crediti agevolati per le aziende.

Sul piano internazionale Cipro e Medio Oriente continuano a dominare. Per Cipro si discute al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Per il Medio Oriente Kissinger è ancora fiducioso ma si profila, dietro le quinte, la possibilità di una tutela militare da parte delle due superpotenze.

CONDANNA DI UN «TRADITORE» ANNUNCIATA DALLE «IZVESTIA»

# A morte nell'URSS una spia

E' il primo caso del genere reso noto dopo la sentenza per Penkovsky nel '63
L'esecuzione è già avvenuta? - Nessuna ripercussione nei rapporti con l'Ovest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 20

*La sezione militare della Corte suprema ha condannato a morte un cittadino sovietico per alto tradimento e spionaggio a favore dei servizi segreti di una potenza straniera. Secondo il quotidiano «Izvestia», la spia «ha scontato la meritata condanna». Il giornale precisa soltanto il nome del «traditore», tale V. G. Kalinin, ma non fornisce particolari sull'esecuzione capitale, che si suppone sia avvenuta mediante fucilazione.*

*Le «Izvestia» non rivelano quale sia il servizio segreto straniero che si è avvalso dei servigi della spia e non pubblica alcun dettaglio sulla personalità del condannato. «E' stato provato — afferma il quotidiano — che dopo essere stato assoldato da un servizio segreto straniero, Kalinin è stato incaricato di raccogliere e trasmettere informazioni coperte dal segreto di stato e dal segreto militare». La formula «il criminale ha scontato la meritata pena» è quella tradizionalmente usata nell'Unione Sovietica in occasione delle sentenze capitali.*

*«Quando Kalinin è stato arrestato — proseguono le "Izvestia" — il materiale rinvenuto, consistente in documenti segreti, istruzioni per lo spionaggio, apparecchi codificatori e blocchi di appunti, è stato confiscato dalla polizia». La località in cui si è celebrato il processo non è stata rivelata. L'ultimo cittadino sovietico giustiziato per tradimento e per spionaggio a favore di un paese straniero è stato il colonnello Oleg Penkovsky, che fu processato nel 1963 insieme all'uomo d'affari britannico Greville Wynne. Non si esclude però che vi siano state altre esecuzioni capitali di cui non si è avuta notizia in Occidente.*

*La notizia dell'esecuzione di Kalinin è giunta del tutto inattesa, in quanto non era stata diramata in precedenza alcuna notizia su questo caso di spionaggio e lo svolgimento del processo è stato tenuto accuratamente segreto. La sezione militare della Corte suprema si occupa di tutti i processi per tradimento, a carico sia di militari sia di civili in questo caso le fonti non specificano se Kalinin fosse un militare oppure un civile. Secondo gli osservatori, le autorità sovietiche potrebbero aver deciso di non dare alcuna pubblicità al caso per evitare di turbare le relazioni con l'Occidente e per non inceppare il meccanismo della distensione.*

*Non si è avuta alcuna notizia di diplomatici stranieri espulsi o fatti richiamare dai loro governi in relazione al caso Kalinin. L'atteggiamento delle autorità sovietiche era stato molto diverso all'epoca del caso Penkovsky. Quando egli fu arrestato, nel 1962, le autorità sovietiche fornirono un resoconto dettagliato delle imputazioni a suo carico e accusarono diversi funzionari delle ambasciate americana e britannica di essere coinvolti nell'affare. Alcuni diplomatici furono espulsi e ad altri, dichiarati persone non grate, fu proibito il rientro nell'Unione Sovietica.*

*Si sta svolgendo frattanto a Leningrado il processo a carico dello scrittore Vladimir Maramzin, accusato di propaganda antisovietica. Oggi il suo avvocato ha dichiarato ai giornalisti che il suo cliente si è dichiarato colpevole e si è scusato con la Corte per aver «danneggiato lo stato». L'accusa si basa sulla pubblicazione in Occidente di alcune dichiarazioni rese dallo scrittore sulla vita sovietica. Maramzin ha dichiarato alla Corte che egli aveva consegnato alcune copie del suo manoscritto ad una donna francese che si era recata a visitarlo a Leningrado e si era impegnata a non divulgarne il contenuto. Solo più tardi lo scrittore si era accorto che questa donna era «una provocatrice al servizio di un gruppo trotzkysta».*

*Vladimir Maramzin, membro dell'Unione ufficiale degli scrittori, è autore di romanzi, novelle e commedie. Egli era stato arrestato nel luglio scorso nel corso di una retata della polizia contro gli esponenti letterari «non allineati» di Leningrado. Cinque testimoni a carico, «amici di lunga data» dello scrittore secondo quanto afferma il suo difensore, hanno descritto alla Corte le attività sovversive di Maramzin, che rischia sette anni di carcere. L'imputato non ha contestato le accuse. La moglie dello scrittore ha invece testimoniato a favore del marito. Il documento che ha provocato l'arresto di Maramzin è una «lettera aperta» pubblicata dal quotidiano francese «Le Monde».*

*Lo scrittore tedesco Heinrich Boell ed il fisico sovietico Andrei Sakharov hanno lanciato un appello, contenuto in una «lettera aperta» indirizzata a Breznev e a Kossighin, a favore della liberazione di Vladimir Bukovsky e di altri esponenti del dissenso attualmente in carcere nell'Unione Sovietica. Sia Bukovsky che lo psichiatra Semyon Gluzman e altri dissidenti sono stati incarcerati per aver affermato che i manicomi sovietici vengono utilizzati per rinchiudere e segregare gli avversari politici.*

Gordon Joseloff

*IN MARGINE A UN RAPPORTO DI KISSINGER AI PARLAMENTARI*

# «Nuova idea» in M.O. con truppe USA-URSS

*Sembra l'unico modo per forzare l'attuale situazione di stallo*
*Comunque il segretario di stato si sente «cautamente ottimista»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 20

Un Kissinger «cautamente ottimista» ha riferito oggi ai «leader» del congresso riuniti alla Casa Bianca i risultati della sua missione esplorativa in Medio Oriente e in Europa. Essa aveva il duplice scopo di sondare le possibilità di pace arabo-israeliane e di approfondire la questione petrolifera in vista della prossima conferenza energetica trilaterale di Parigi.

Il prudente ottimismo del segretario di stato (il quale già ieri sera aveva fatto un primo rapporto a Ford subito dopo il suo rientro in America) riguarda il futuro accordo di disimpegno tra Egitto ed Israele. Egli tenterà di concluderlo in marzo superando le intrinseche difficoltà esistenti e malgrado il nuovo rifiuto siriano della «politica dei piccoli passi» e la notizia che Damasco negherà il consenso alla permanenza delle forze dell'ONU nel Golan oltre il 30 maggio.

Visto da Washington dopo il ritorno di Kissinger, lo scacchiere mediorientale appare mosso e irto di ostacoli. Su di esso i tecnici della diplomazia americana muovono con dubbi e perplessità le pedine di un gioco estremamente complicato, nel quale si è inserita la «nuova idea» (nuova nell'attuale contesto perché fu concepita la prima volta diversi anni fa quando tuttavia la si giudicò prematura) di una «forza di pace» statunitense in Medio Oriente — insieme ad un'analoga forza sovietica — come garante di ogni futuro accordo arabo-israeliano.

Non sono emersi nuovi passi o intenzioni da parte americana dopo il «briefing» di Kissinger ai «leader» del congresso di entrambi i partiti. Il loro incontro rimane avvolto nel riserbo e il segretario di stato ha rinviato ai prossimi giorni la conferenza stampa che si diceva avrebbe tenuto oggi. Qualche spiraglio sulla riunione ha tuttavia aperto il capo della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, che ha detto di sentirsi «incoraggiato» per quanto aveva potuto ascoltare.

Secondo l'autorevole senatore, l'odierno scambio di vedute con Kissinger è stato «uno dei più interessanti» della sua lunga carriera, perché il protagonista del colloquio è stato insolitamente esplicito e ha messo in tavola, con grande candore, tutte le

Carlo Scarsini

Continua in 2.a pagina

## Energia: Ford battuto al Senato ricorre al veto

Washington, 30

*Il Presidente Ford sta radunando tutte le forze che la costituzione e la situazione politica americana concedono all'esecutivo per parare la nuova sconfitta subita in Senato, dove il suo piano per il contenimento dei consumi e l'«indipendenza energetica» è stato pesantemente battuto, con 66 voti contro 28. La prima mossa della Casa Bianca, per quanto scontata, sarà quella di porre il veto sulla legge che congela le tariffe proposte dal governo.*

*L'annuncio è contenuto di una dichiarazione del Presidente: «Provo rincrescimento per questo voto, ma non lo considero definitivo. Credo che il Congresso finirà per rispondere alla volontà del popolo americano e servire gli interessi nazionali piuttosto che di parte. Continuerò a collaborare col Congresso a questo scopo. Intendo opporre il veto a questa misura. Non posso fare altrimenti se voglio essere fedele al mio giuramento».*

*Il messaggio è stato trasmesso dallo stesso Ford ai massimi esponenti democratici e repubblicani al Congresso, da lui invitati stamane per la prima colazione nella palazzina presidenziale. A giudizio del capo del gruppo repubblicano al Senato, Hugh Scott, vi sono buone probabilità che il veto presidenziale sia efficace, in altre parole che non esista attualmente al Senato un numero di voti sufficiente (cioè una maggioranza dei due terzi) per annullare l'azione di Ford.*

(Ansa)

SERRATO DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

# CIPRO ALL'ONU TRA MOLTI TIMORI

**Waldheim paventa una guerra se non si troverà una soluzione per l'isola entro termini brevi**

New York, 20

Di scena all'ONU il problema di Cipro. Il consiglio di sicurezza si è riunito nella tarda serata per esaminare la situazione venutasi a creare dopo la proclamazione unilaterale di uno stato separato turco-cipriota. Tra le poche notizie che sono filtrate nel Palazzo di vetro, c'è quella secondo la quale al dibattito hanno preso la parola il leader della comunità greco-cipriota, Clerides, e quello turco-cipriota Celik. Sono anche presenti gli ambasciatori di Grecia e Turchia.

Una novità è l'atteggiamento dell'URSS. Jacob Malik, ambasciatore russo all'ONU, ha fatto circolare, come documento del consiglio stesso, una lettera. In essa si afferma che la creazione di uno stato autonomo turco-cipriota sull'isola «complica ulteriormente la situazione» a Cipro e ribadisce la «necessità che la questione sia affrontata nell'ambito di una conferenza internazionale».

«I circoli dirigenti sovietici ritengono — continua la dichiarazione — che la situazione che si è determinata richiede l'immediata applicazione delle decisioni adottate su Cipro dalle Nazioni Unite nella loro completezza». Cita in particolare le decisioni che appoggiano l'integrità territoriale di Cipro ed auspicano il ritiro delle truppe straniere.

Waldheim è giunto a New York poche ore prima della riunione. Aveva incontrato lo Scià dopo il suo giro per le capitali europee. Particolare impressione ha destato una dichiarazione di Waldheim, durante l'attesa per il suo aereo ad Atene: «Penso che la situazione continui ad essere molto seria e grave». Tuttavia Waldheim spera di poter evitare un confronto diretto tra Grecia e Turchia. Dopo i suoi colloqui «volanti» nelle due capitali, nel corso del viaggio di ritorno a Washington, Waldheim non ha però detto come spera di intervenire.

Dell'affermazione si è detto stupito il premier turco Irmak. «La guerra è una cosa gravissima — ha detto Irmak. — Certo, se guerra ci sarà, la Turchia sarà sempre pronta, ma preferiamo risolvere i problemi in modo pacifico, mediante negoziati. Penso che parlare di guerra in questo momento sarebbe una leggerezza, e spero che la notizia sia stata esagerata».

Per tornare alla riunione del consiglio di sicurezza, c'è da segnalare un intervento CEE. I «Nove» hanno ribadito di essere pronti a facilitare una soluzione della crisi cipriota chiarendo altresì che sarebbe «altamente auspicabile» che la ricerca di una tale soluzione avvenisse «nell'ambito delle consultazioni tra le due comunità dell'isola». Sono rappresentati al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite tre dei «Nove», vale a dire Italia, Inghilterra e Francia. Il comunicato dei «Nove» è stato fatto pervenire al consiglio di sicurezza in una lettera scritta dall'attuale presidente del consiglio della CEE, Eamonn Kennedy, che è circolata oggi come documento ufficiale.

E' questa la prima riunione del Consiglio di sicurezza nel 1975. L'anno scorso il problema di Cipro è stato una delle principali preoccupazioni del Consiglio, che ha tenuto 18 sedute dopo la conquista turca dell'isola. Purtroppo tutti gli sforzi fatti dal Consiglio di sicurezza per dirimere la questione sono rimasti senza esito e nel frattempo il problema dei 200 mila profughi greco-ciprioti, fuggiti davanti ai carri armati turchi, è divenuto sempre più angoscioso. Mentre i profughi vivono in condizioni disumane in tende e baracche nella parte meridionale dell'isola, i turchi si sono appropriati delle loro case, dei loro campi e dei loro agrumeti, e ogni giorno che passa consolidano le loro posizioni con l'intenzione di perpetuare l'occupazione militare. Le speranze dei rifugiati greco-ciprioti di ritornare nelle loro case si fanno sempre più flebili, e la legge della forza domina nell'isola.

Ad Atene il primo ministro ellenico Costantino Karamanlis ha dichiarato che «la Grecia non è disposta a sottomettersi ai fatti compiuti che la Turchia sta cercando di creare a Cipro». «Le tattiche dilatorie dei turchi nei colloqui intercomunitari — ha aggiunto — hanno reso evidente il fatto che non ci si deve attendere alcun risultato positivo dai negoziati a Nicosia». Il primo ministro ha ammonito che il problema di Cipro potrebbe degenerare in una questione peggiore di quella palestinese. La Grecia ha avvisato le Nazioni Unite che la creazione dello stato turco-cipriota potrebbe provocare un bagno di sangue.

La Turchia ha perduto gli aiuti militari americani in seguito alla decisione del Congresso di Washington, irritato per il fatto che le armi americane sono state utilizzate per l'invasione dell'isola invece che per scopi difensivi nell'ambito dell'Alleanza atlantica; ma ha in compenso ottenuto l'aiuto finanziario della Libia, promesso dal primo ministro Jalloud in occasione della sua recente visita ufficiale ad Ankara, per l'acquisto di armi da altri paesi come la Gran Bretagna e l'Italia. Negli ambienti greco-ciprioti si fa notare la contraddittorietà dell'atteggiamento del governo di Tripoli che usa due pesi e due misure per i profughi palestinesi e per quelli greco-ciprioti, a seconda che si tratti di musulmano o di non musulmani, e che con il suo intervento a favore del governo di Ankara facilita l'oppressione degli invasori turchi nell'isola.

Alla riunione del Consiglio di sicurezza partecipano, oltre ai cinque paesi membri permanenti di diritto (Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna e Cina) anche i seguenti stati, membri eletti: la Guyana, il Giappone, l'Italia, la Svezia, la Tanzania, l'Austria, l'Indonesia, il Kenia e il Perù.

*(Condensato Ansa - Ap)*

# Giornata di tensione a Madrid




Telefoto Ansa-Upi

**Madrid — Giornata di forte tensione nella capitale spagnola: la situazione politica e quella economica allargano il malcontento. Le massaie hanno boicottato i mercati per protestare contro il carovita. Ci sono state dimostrazioni e cariche della polizia. Madrid è parsa in stato d'assedio. Nella foto: automezzi della polizia concentrati in una strada. Servizio in XIII pagina**

CRIMINALITA' E VIOLENZA POLITICA IN UN DISCORSO A NAPOLI DEL LEADER D.C.

# FANFANI ATTACCA I COMUNISTI E GLI EVERSORI DI OGNI COLORE

## In atto una «strategia del discredito» contro le istituzioni - Intervento di La Malfa sul compromesso storico - Sarebbe «anticostituzionale» per i socialisti il fermo di polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Ordine pubblico, lotta alla criminalità, revisione delle «giunte anomale» e, quindi, rapporti tra DC e PCI sono i temi in primo piano nel dibattito politico che hanno come comune caratteristica quella di costituire altrettanti motivi di contrasto tra i partiti della maggioranza.

In un discorso pronunciato a Napoli, Fanfani è tornato sul problema della violenza politica e della criminalità, sostenendo che «la strategia del discredito» è stata messa in opera dagli esaltatori della permissività, dai proponitori di leggi per il disarmo della polizia o per difendere la libertà di singoli individui, dimenticando che essa non può offendere quella di tutti gli altri membri della società. E' stata messa in opera — ha aggiunto il segretario democristiano, insistendo sul tema degli opposti estremismi — da altri eversori che «profittando del nuovo ambiente lassista, hanno svolto trame nere ed hanno organizzato Brigate rosse, a proposito delle ultime gesta delle quali tutti attendono di conoscere quali misure sono state prese per coloro che per avventatezza o negligenza o pavidità ne hanno favorito l'ideazione, l'attuazione ed il successo».

«La strategia del discredito» — ha detto ancora Fanfani — «ha molti operatori, di diversa origine, di diversa maschera colorata, ma di coincidente fine: mettere in non cale le leggi, paralizzare i tutori di esse, avvilire le istituzioni, distrarre autorità da compiti costruttivi, persuadere molti ingenui od alcuni furbi che il sistema democratico non serve. Tutto ciò dà spinta ai compromessi individuali e periferici, in attesa che un "compromesso storico" li giustifichi, allontanando così dall'Italia ogni simpatia delle democrazie alleate e avviando il nostro paese ad una nuova forma di autoritarismo in politica e di capitalismo di stato in economia».

A questo punto Fanfani ha sferrato un nuovo duro attacco ai comunisti. «La DC deve correggere tutto ciò che è stato erroneo nei primi trent'anni della ripresa democratica, ma tra le cose che dobbiamo correggere — ha detto — non c'è quella della contrapposizione ideale e politica della DC al comunismo. Tale contrapposizione nasce dalle idee che caratterizzano il nostro partito e quello dei nostri più strenui avversari, nasce dai sistemi di "democrazia libera" che noi persistiamo a difendere e di "democrazia popolare" che i comunisti non hanno ripudiato; nasce dalle consonanze di idee, di sistemi, di fini che esistono — e che la DC continua a sostenere — tra l'Italia e le grandi democrazie dell'Occidente e dalle consonanze invece di idee, di sistemi, di fini che esistono e che il PCI continua a sostenere, tra il comunismo italiano e tutti i paesi comunisti dell'Oriente».

Ampia eco hanno avuto oggi nel mondo politico alcune indiscrezioni apparse su un quotidiano di Milano su una conferenza tenuta ieri da La Malfa alla stampa estera. Il segretario repubblicano ha dichiarato che, per quanto riguarda il rapporto con i comunisti e il «compromesso storico», la decisione spetterà al prossimo congresso del partito. Oggi La Malfa ha voluto precisare la sua posizione, facendo diramare una nota in cui si lascia intendere che non sarà il PRI a favorire l'apertura ai comunisti, ma c'è il pericolo che sia proprio la DC a farlo.

Dopo le elezioni di giugno — sostiene la nota repubblicana — la DC si troverà di fronte a due offerte, quella del PCI di «compromesso storico» e quella del PSI di rapporto preferenziale. Non vi è nessun dato certo per stabilire fin da ora quale sarà l'atteggiamento della DC rispetto a tali offerte, anche perché — secondo La Malfa — molto dipenderà dal risultato stesso delle elezioni.

Il tema del «compromesso storico» è anche affrontato dal segretario del PSDI Orlandi, in una intervista a un'agenzia d'informazioni parlamentari solitamente ispirata da Andreotti. Orlandi ha ricordato le decisioni del recente comitato centrale socialdemocratico di «ripulsa morale e politica di qualsiasi alleanza con le forze che si richiamano al fascismo vecchio e nuovo» e di non accettazione di alleanze egemonizzate o egemonizzabili da parte del PCI di compromessi di alcun genere».

Per quanto riguarda il fermo di polizia, la direzione socialista — in un documento approvato oggi dopo due giorni di dibattito — ha fatto proprio il punto di vista espresso da Balzamo nella relazione introduttiva, giudicandolo una misura inadeguata, superata e anticostituzionale. Il vicesegretario Craxi ha dichiarato che il fermo di polizia generalizzato va indubbiamente escluso. E' un'idea che viene progressivamente abbandonata — egli ha detto — anche in sede tecnica dagli ambienti più preparati.

C'è da segnalare, infine, che stamane si è riunita la direzione DC. Erano all'ordine del giorno due relazioni, quella di Ruffini sul movimento giovanile e quella di Gaspari sui congressi provinciali poiché sulla crisi del movimento giovanile apertasi in seguito alle dimissioni dei componenti la direzione, vi sono dei dissensi anche nell'ambito degli stessi gruppi di maggioranza, la discussione è stata rinviata a una nuova riunione che la direzione terrà martedì prossimo.

La crisi all'interno del movimento giovanile si è aperta allorché nell'ultima riunione della direzione centrale il rappresentante del movimento, Pizza, che è della sinistra di base, votò contro la relazione di Fanfani. La direzione del movimento giovanile aveva un carattere unitario. I giovani dorotei e fanfaniani si sono dimessi, aprendo così la crisi del movimento.

**Roberto Perugini**

### TOFANELLI ACQUISTA «Il giornale d'Italia»

Roma, 20

L'editore Arturo Tofanelli ha reso noto di avere acquistato «in data odierna» la proprietà del «Giornale d'Italia» ed ha precisato «di non avere ancora preso alcuna decisione relativamente alla direzione del quotidiano, per la quale si riserva di prendere contatto con il comitato di redazione del giornale stesso». *(Ansa)*

### BERLINGUER PRO-NATO a «Tribuna politica»

Roma, 20

Nella «Tribuna politica» trasmessa questa sera dalla televisione, l'on. Enrico Berlinguer, segretario del Pci, ha parlato tra l'altro del Patto atlantico e della sinistra extraparlamentare.

Il Patto atlantico, ha detto Berlinguer, è stato uno strumento della guerra fredda. Oggi rappresenta invece un processo di distensione. E l'obiettivo del superamento dei blocchi non può essere raggiunto con uscite unilaterali dal Patto atlantico, ma va perseguito favorendo il processo di distensione.

Per quanto riguarda l'atteggiamento del PCI verso i gruppi estremisti, si tratta — ha detto Berlinguer — di un atteggiamento severo, poiché non riteniamo siano giusti atteggiamenti di civettamento nei confronti di posizione per noi sbagliate. C'è in questo atteggiamento un certo rispetto nei confronti di certi esponenti di questi gruppi e verso i giovani che ritengono che la politica del Pci non sia abbastanza di sinistra. Il Pci ritiene perciò — ha aggiunto Berlinguer — che si debba dialogare e discutere con questi giovani.

Il segretario del Pci ha poi affrontato il tema dell'organizzazione del partito, ricordando che finché «Il Manifesto» si mantenne sul terreno del dibattito delle idee, non fu presa alcuna misura; ma «quando scese sul terreno della frazione organizzata, effettivamente si aprì un conflitto con le norme che regolano la vita del partito. Il PCI non ammette correnti organizzate. Permette il più ampio dibattito delle idee ma non le correnti, perché portano a una cristallizzazione dei gruppi, tendono a costituirsi essenzialmente come gruppi di potere». *(Italia)*

### SOTTO SEQUESTRO i pescherecci bloccati in Jugoslavia

Molfetta, 20

E' stato confermato a Molfetta che i sei pescherecci pugliesi — cinque di Molfetta e uno di Mola di Bari — rifugiatisi per il maltempo, nella notte tra il 16 e il 17 febbraio, in un porto jugoslavo e successivamente trasferiti a Ragusa dalla polizia marittima, sono sotto sequestro.

Uno scambio di messaggi via telex tra un'agenzia marittima molfettese ed una jugoslava ha consentito di accertare che i comandanti delle sei imbarcazioni — «Zeus II», di Mola di Bari, «Achelli Vescovo», «Romina», «Madre Teresa», «Nunzia Aragno» e «Metello», di Molfetta — vengono interrogati da un magistrato di Ragusa.

Nell'ambiente della marineria molfettese si è anche appreso che telegrammi sono stati inviati al ministro degli esteri, a quello della marina mercantile ed all'ambasciata jugoslava a Roma dagli armatori molfettesi, i quali affermano che non intendono pagare alcun indennizzo per ottenere il rilascio dei sei pescherecci e dei quaranta uomini che ne compongono gli equipaggi. In caso vengano costretti al pagamento — essi affermano — si rivarranno sulla motonave jugoslava «Lopud», attualmente all'ancora nel porto pugliese.

IN PIENO GIORNO NELLA BASILICA VENEZIANA

# Rubate collane «ex voto» nella chiesa della Salute

## Adornavano l'immagine della «Madonna nera» - Forse il ladro pensava a un affare: ma il loro valore non è alto

Venezia, 20

*Le collane d'oro che adornavano, come ex voto, l'immagine della «Madonna nera» che sovrasta l'altare del Longhena, nella basilica veneziana della «Madonna della Salute» sono state rubate. Il furto è stato scoperto da un sagrestano della basilica che ha subito informato mons. Giuliano Bertoli, rettore del seminario cui è annessa la basilica. E' stato lo stesso sacerdote a dare l'allarme alla polizia. Le collane non avevano un grande valore commerciale, trattandosi di oggetti di fabbricazione artigianale donati alla basilica come ex voto cinquant'anni fa.*

*I monili rubati erano appesi all'immagine su legno della «Madonna nera», un dipinto che la leggenda attribuisce all'evangelista San Luca, e che fu portato a Venezia nel 1672 da Francesco Morosini che lo aveva prelevato nella chiesa di San Tito, a Candia. Il ladro (gli inquirenti ritengono che si tratti di una sola persona) con tutta probabilità si è servito di un cero d'altare per staccare i monili dai gancetti. Secondo le prime indagini della polizia il furto sarebbe avvenuto ieri, in pieno giorno: questo farebbe supporre che il ladro sia un giovane alle prime armi che ha rischiato molto per rubare dei monili che, almeno a Venezia, non potranno essere venduti.*

*«Ritengo che il furto sia opera di qualche giovinastro alla ricerca di un mezzo per avere qualche soldo in più in tasca», ha detto il rettore della basilica mons. Bertoli. «A facilitare l'impresa di possibili ladri — ha ribadito il rettore — la chiesa è circondata da sette od otto anni da un castello di impalcature che dovrebbero servire per lavori di restauro. Ho fatto presente più volte alla sovrintendenza la pericolosità di questa circostanza, ma le impalcature sono rimaste al loro posto, facile scaletta per qualche male intenzionato».*

*L'estrema facilità con cui — in pieno giorno — sono state rubate le copie delle collane della «Madonna nera» ha messo in allarme il rettorato della basilica, che ha nuovamente sollecitato un intervento della sovrintendenza ai monumenti.*

(Ansa)



Telefoto Ansa

Venezia — La «Madonna nera» da cui sono state rubate le collane

Dalla prima pagina

## CREDITO

le pensioni degli statali e degli invalidi civili.

*Facilitazioni creditizie per l'agricoltura:* la maggiore disponibilità registrata e altri stanziamenti programmati consentono di concedere crediti a tassi agevolati del 6 per cento (4 per cento per il Sud) per interventi agricoli. Gli stanziamenti sono così ripartiti: 250 miliardi per i miglioramenti fondiari; 300 miliardi per la zootecnia; 10 miliardi per la meccanizzazione.

*Assegni familiari:* il governo, su proposta del ministro Toros, ha stabilito un aumento del 20 per cento degli assegni familiari per una cifra complessiva di oltre 300 miliardi. Non si richiedono maggiori contributi perché c'è una disponibilità finanziaria residua utilizzata a questo fine.

*Salario garantito:* il previsto provvedimento dà efficacia giuridica a favore di tutte le categorie dei lavoratori dell'accordo raggiunto a suo tempo tra la Confindustria e le confederazioni sindacali. In caso di sospensione del lavoro o di riduzione del lavoro, si garantisce un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio rispetto al 66 per cento precedente.

*Agevolazioni per rimpatriati:* un terzo disegno di legge, di iniziativa dello stesso Toros, stabilisce il trattamento di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati. Si prevede che il numero dei rimpatriati nel 75 dovrebbe aggirarsi sulle 50 mila unità.

*Edilizia:* I provvedimenti per il rilancio della edilizia abitativa sovvenzionata ed il piano per il cosiddetto «risparmio casa» sono stati rinviati ad altra riunione governativa, ma il consiglio dei ministri ha oggi approvato un piano pluriennale per duemila miliardi per l'edilizia scolastica ed un piano pluriennale di spesa per 550 miliardi per l'università. Si tratta di programmi di spesa ad ampio respiro che non appaiono destinati a determinare effetti immediati. Immediato, sarà, invece, uno stanziamento di 70 miliardi per l'edilizia scolastica (che fa parte del suddetto piano pluriennale) ed ha già la relativa copertura finanziaria. Sul complesso di questi provvedimenti il ministro della pubblica istruzione Malfatti ha espresso piena soddisfazione non solo per l'entità degli stanziamenti, ma anche per le «procedure assai più agili di quelle previste nel passato e per la spinta per tipologie più flessibili e tecnicamente adeguate». Si tratta, cioè di fare ricorso a tipi di edilizia industrializzata e prefabbricata che consentano la rapida realizzazione di nuovi complessi scolastici.

## POSTE

La decisione governativa attua la prevista «mazzata» sui contribuenti attraverso le tariffe postali per realizzare maggiori entrate che, secondo le previsioni, ascenderanno a 200 miliardi per l'anno in corso e a [illegible] miliardi nel 1976 in modo da far fronte al grave deficit dell'amministrazione postale. Gli aumenti scatteranno in due fasi successive: il primo marzo prossimo e il primo gennaio 1976. Per le lettere fino a 20 grammi dalle attuali 50 lire si passerà a 100 a marzo e a 150 a gennaio. Per le cartoline (postali e illustrate) dalle attuali 40 lire a 70 dal 1.o marzo e a 100 dal 1.o gennaio. Eguale aumento registrerà l'affrancatura dei biglietti da visita. Una lunga nota del ministero delle poste illustra i motivi per cui si è reso necessario l'aumento, ma non fa alcuna menzione dei forti inasprimenti che sono previsti anche per l'affrancatura delle raccomandate, degli espressi e delle assicurate. E' impossibile, quindi, precisare — anche perché fino a tarda ora non è stato diramato il comunicato conclusivo del consiglio dei ministri — se queste ultime voci di aumento hanno già trovato conferma, oppure sono state rinviate.

E' il caso di ricordare che proprio domani il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha in programma gli aumenti delle tariffe telefoniche. Tra i numerosi altri provvedimenti, di minor rilievo, decisi oggi dal governo figura un disegno di legge d'emergenza predisposto dal ministro Spadolini per uno stanziamento triennale di sei miliardi per la dotazione di impianti antifurto in musei e istituti speciali della Repubblica delegando ai sovrintendenti i più ampi poteri per l'attuazione immediata dei dispositivi di sicurezza.

R. P.

## «Nuova idea»

carte che sta giocando sia in materia di negoziato mediorientale sia per quanto riguarda i suoi progetti di regolamento della crisi petrolifera e di trattativa con il «cartello» dell'«OPEC».

E' in questo quadro misto di pessimismo e di speranze che il Dipartimento di stato ha iniziato oggi sotto la guida personale del suo capo lo studio delle implicazioni giuridiche e militari della proposta di Sadat di una garanzia statunitense a Israele contro un attacco arabo, mentre continuano a svolgersi i contatti diplomatici delle parti. Simile iniziativa non appare tuttavia possibile senza abbinarla ad una analoga da parte sovietica.

Su questo terreno il governo americano si muove tuttavia con estrema cautela. Ford aveva accennato alla cosa giorni fa in un incontro con un gruppo di uomini d'affari americani reduci da un giro in Israele e in diversi paesi arabi. Fonti dell'amministrazione osservano oggi che ogni impiego di truppe americane e sovietiche, in Medio Oriente potrà materializzarsi eventualmente in un futuro non prossimo e che la questione dipenderà in ogni caso dall'esito dei lavori della conferenza di Ginevra patrocinata appunto dalle superpotenze.

C. S.

### «BOSS» MAFIOSO arrestato nel Pavese

Milano, 20

**Un noto esponente della mafia siciliana, Natale Rimi, è stato arrestato oggi dai carabinieri di Vigevano in collaborazione con quelli della squadra di polizia giudiziaria di Firenze, a Zeme Lomellina (un centro del Pavese). Natale Rimi, a quanto si è appreso, è accusato, con altre quattro persone, di interesse privato in atti di ufficio.**

**L'esponente mafioso era stato confinato a Zeme Lomellina dall'aprile 1973. Il Rimi si era ben presto inserito nel nuovo ambiente, creando persino un'industria a Zeme Lomellina. Il mandato di cattura si ricollega ad episodi avvenuti nel 1971: l'addebito al Rimi riguarda l'essersi fatto assumere dalla regione Lazio in concorso con altre persone senza avere i requisiti richiesti per l'incarico affidatogli.**

**A suo tempo il fatto suscitò notevole scalpore: emersero anche collegamenti fra il «clan» Rimi e Frank Coppola, il noto esponente della mafia italo-americana.**

*(Italia)*

*LE INDAGINI SUL COMMANDO CHE HA LIBERATO CURCIO*

# IDENTIFICATA UNA DONNA COMPLICE DEI BRIGATISTI?

## *Spedì da Torino un vaglia telegrafico al carcerato avvisandolo dell'imminenza dell'operazione - Messaggio delle «Brigate rosse»*

Torino, 20

Il vaglia telegrafico con il quale Renato Curcio è stato avvertito dell'operazione dei suoi compagni (c'era scritto: «A giorni arriva il pacco») è stato spedito dalla sede centrale delle poste di via Arsenale a Torino. L'impiegata che presta servizio allo sportello è stata interrogata dagli agenti dell'ispettorato per l'antiterrorismo.

La donna avrebbe riconosciuto, in una delle foto segnaletiche che gli investigatori le hanno mostrato, la mittente del vaglia: si tratterebbe di Heidi Ruth Peutsch, la moglie di Pietro Morlacchi, ritenuto uno dei capi delle «Brigate rosse», arrestato venerdì scorso a Chiasso. Contro Morlacchi erano stati emessi tre ordini di cattura: due del giudice milanese De Vincenzo, per partecipazione a bande armate e concorso in due rapine, e uno del magistrato torinese Caselli per l'«assalto» al «Centro don Sturzo» nel maggio dello scorso anno.

Il procuratore della Repubblica di Casale Monferrato, dott. Poggi, ha dichiarato comunque che non emetterà un ordine di cattura nei riguardi di Haidi Ruth Peutsch, poiché non ritiene sufficiente «il riconoscimento, probabile ma non sicuro, fatto su una fotografia non recente, da parte di un ufficiale postale».

Intanto le «Brigate rosse» hanno ufficialmente rivendicato la responsabilità dell'evasione di Renato Curcio in un volantino. A Milano, poco dopo le 19, uno sconosciuto ha telefonato al centralino del «Corriere della Sera», annunciando la presenza di un volantino delle «Brigate rosse» in una cabina telefonica di viale Montesanto.

Eccone il testo: «Il 18 febbraio, il nucleo armato delle Brigate rosse, ha assaltato e occupato il carcere di Casale Monferrato, liberando il compagno Renato Curcio. Questa azione si inquadra nella guerra di resistenza al fascio di forza della controrivoluzione, che oggi nel nostro paese sta attuando un vero "golpe bianco", seguendo le istruzioni dei superpadroni imperialisti, Ford e Kissinger. Queste forze, usando il paravento dell'antifascismo "democratico", tentano di far credere che il grosso pericolo al quale si va incontro sia la ricaduta nel fascismo tradizionale. Per questa via esse ricattano le sinistre mentre attuano il vero fascismo imperialista. Siamo giunti cioè al punto in cui la drammatica crisi di egemonia della borghesia sul proletariato sfocia nell'uso terroristico dell'intero apparato di coercizione dello stato.

«La campagna — prosegue il volantino — costruita ad arte, e scatenata negli ultimi mesi in principal modo dalla DC sull'ordine pubblico lo dimostra. Le caratteristiche fondamentali di questo attacco controrivoluzionario sono due: 1) la volontà di ridurre a una funzione neocorporativa il movimento sindacale e la sinistra; 2) la pratica di annientamento per via militare di ogni focolaio di resistenza. La crisi di regime non evolve dunque verso la catastrofica dissoluzione delle istituzioni, ma al contrario, gli elementi di dissoluzione sono gli anticorpi della ristrutturazione efficientistica e militare dell'intero apparato statale.

«Il problema della resistenza alla controrivoluzione si pone così come terreno principale per lo sviluppo della lotta operaia. Il movimento operaio ha infatti di fronte a sé il problema di trasformare l'egemonia politica, che già esercita in tutti i campi, in una effettiva pratica di potere, e cioè deve porre all'ordine del giorno la necessità della rottura storica con la DC, e della sconfitta della strategia del compromesso storico. Deve porre all'ordine del giorno la questione del potere e della dittatura del proletariato». *(Ansa)*

### A PALAZZO MADAMA la legge sul parastato

Roma, 20

Completato, nella seduta antimeridiana, l'esame degli articoli della riforma del diritto di famiglia, l'assemblea di palazzo Madama ha dato inizio nella seduta pomeridiana al dibattito sul provvedimento che fissa disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro dipendente. Si tratta della legge sul «parastato», approvata dalla Camera l'11 luglio dell'anno scorso, che viene ora discussa dal Senato, mentre i parastatali sono in sciopero per sollecitarne la rapida definitiva approvazione da parte dal Senato nello stesso testo varato dalla Camera.

Ma è assai difficile che ciò possa avvenire. Infatti, il ministro per la riorganizzazione della pubblica amministrazione, on. Cossiga, ha detto, all'inizio della discussione in aula, che «il governo e la maggioranza, pur avendo l'obiettivo di realizzare con sollecitudine la significativa riforma, sono indotti a proporre modifiche al testo ratificato dalla Camera tenendo conto dell'esperienza maturata nelle ultime settimane con la difficile applicazione della legge che ha soppresso gli enti dell'edilizia, soprattutto per quanto concerne la destinazione del personale.

Si tratta, comunque — ha precisato il ministro Cossiga — di perfezionamenti a singole norme che non intaccano gli obiettivi de provvedimento. Tra l'altro — ha detto ancora Cossiga — gli emendamenti che il governo intende presentare rendono più severe le norme per la soppressione degli enti inutili».

*(P. C.)*

PER LE IDEE CHE HA ESPRESSO IN DUE LIBRI

# MONITO DAL VATICANO A UN TEOLOGO SVIZZERO

## E' il professor Hans Kung: «Le sue opinioni demoliscono o mettono in dubbio la dottrina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 20

Il notissimo teologo svizzero Hans Kung, professore di teologia nella università di Tubinga in Germania, è stato ufficialmente «ammonito» dalla Congregazione per la dottrina della fede, ex Sant'Uffizio, per le sue dottrine «erronee» sul magistero della Chiesa, sulla infallibilità del Papa e sulla eucaristia contenute nei due volumi «La Chiesa» e «Infallibile? Una domanda».

Il «monito» è essenzialmente un richiamo ed un invito a voler rinunciare «ad opinioni che demoliscono o mettono in dubbio la dottrina della Chiesa»; non è stata comminata una sanzione più severa o addirittura la scomunica perché Kung stesso — si legge nel documento — con lettera del 4 settembre 1974 alla Congregazione «non esclude affatto di poter giungere, dopo un congruo tempo di studio approfondito, ad armonizzare le proprie opinioni con la dottrina del magistero della Chiesa». Pertanto «nonostante la gravità delle sue tesi», questa sacra Congregazione, per mandato del Sommo Pontefice Paolo VI, per ora ammonisce il professor Kung «di non continuare ad insegnare tali opinioni e gli ricorda che la autorità ecclesiastica gli ha affidato l'incarico di insegnare sacra teologia nello spirito della dottrina della Chiesa».

Nella dichiarazione dell'ex Sant'Uffizio, redatta in latino, vengono esemplificati alcuni degli errori di Kung: la Congregazione afferma che «l'opinione espressa dal teologo, che pone in dubbio lo stesso dogma di fede della infallibilità della Chiesa e lo riduce ad una certa fondamentale indefettibilità nella verità, con la possibilità di errare nelle sentenze che il magistero della Chiesa insegna di credere, contraddice la dottrina definita dal Concilio Vaticano I e confermata dal Vaticano II.

E ancora: il professor Kung non si attiene al genuino concetto della Chiesa sui vescovi, che sono rivestiti dell'autorità di Cristo e che predicano al popolo la fede da credere e da applicare nella vita pratica. L'ufficio di interpretare autenticamente la parola di Dio scritta o trasmessa è affidato al solo magistero vivo della Chiesa». Anche l'opinione «già insinuata dal professor Kung, secondo la quale l'eucaristia, almeno in casi di necessità può essere consacrata validamente dai battezzati privi dell'ordine sacerdotale, non può accordarsi con la dottrina dei concili Lateranense IV e Vaticano II».

L'odierna dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede è stata consegnata ai giornalisti nel testo latino e nella traduzione italiana nella tarda mattinata: il portavoce vaticano, nel darne lettura, ha dichiarato di non poter dare spiegazioni né di poter dare chiarimenti in merito.

**A. Paglialunga**

### ALTRI 170 PROFUGHI rientrati dall'Etiopia

Roma, 20

Un gruppo di profughi italiani dall'Etiopia è giunto all'aeroporto di Fiumicino con un aereo speciale. Sono 170 persone, per lo più donne e bambini, accompagnati dalle ultime due infermiere volontarie della Croce Rossa rimaste a prestare assistenza ai nostri connazionali già residenti in Eritrea e rifugiatisi ad Addis Abeba.

*(Ansa)*

RAGGIUNTO L'ACCORDO FRA LE TRE CORRENTI DOPO UNA MARATONA NOTTURNA

# Un instabile compromesso sigla il dibattito nella Uil

## E' stata così scongiurata l'ipotesi di un congresso straordinario - Sull'unità della federazione «sì» di socialdemocratici e repubblicani, «no» dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Il comitato centrale della Uil si è concluso oggi con il raggiungimento di un compromesso fra le tre componenti della confederazione: in tal modo è stata scongiurata l'ipotesi della convocazione di un congresso straordinario. Tuttavia questa possibilità potrà riproporsi fra due mesi, quando cioè in aprile si riuniranno contestualmente i consigli generali della Cgil, della Cisl e della Uil per discutere del processo di unificazione sindacale.

Il compromesso raggiunto oggi dalla Uil, infatti, in pratica ha rinviato le decisioni sullo sviluppo del processo unitario, perché il documento presentato in apertura dei lavori del comitato centrale è stato sottoposto al voti suddiviso in quattro parti. Le prime tre relative alle politiche sindacali, all'autonomia e al superamento delle correnti sono state approvate all'unanimità. Mentre l'ultima parte, relativa all'unità organica e al ruolo della federazione non ha ottenuto il quorum del 60 per cento dei voti, in quanto su di essa c'è stato il voto contrario dei socialisti. Lo votazione è stata dunque questa: 57 voti a favore (socialdemocratici e repubblicani), 40 contrari (socialisti) e un astenuto.

L'accordo è stato raggiunto fra le componenti della Uil nella notte, quando si è optato per la votazione del documento in parti separate e quando sono state apportate alcune modifiche al testo. Nella sua replica agli intervenuti nel dibattito, il segretario Vanni ha sottolineato il fatto nuovo e positivo del consenso registratosi sui problemi delle politiche sindacali, delle correnti e dell'autonomia. Egli ha quindi definito «non traumatico» il voto differenziato sull'altra parte del documento, facendo tuttavia presente che questo «apre problemi per l'organizzazione» ed auspicando che questa situazione «possa essere gestita unitariamente all'interno della Uil» senza interferire nel dibattito di base in corso.

«Se tuttavia — ha precisato Vanni — non fosse possibile ai consigli generali una mediazione tra le diverse posizioni espresse dalla Uil e all'interno del movimento sindacale, questo aprirebbe la necessità di una verifica che potrebbe anche richiedere un congresso straordinario».

La Uil, dunque, si presenterà alla riunione delle tre confederazioni in aprile senza una definita posizione sul grave problema dell'unità organica: questo potrà provocare nuovi attriti all'interno del movimento sindacale al momento della discussione. Riassumendo la parte del documento che ha registrato i dissensi dei socialisti, va ricordato che in essa si parla di necessità di valorizzare e attuare la federazione a tutti i livelli, di estendere i consigli dei delegati e di realizzare quelli di zona; di estensione e rafforzamento delle iniziative unitarie nei settori della stampa e della formazione sindacale. Nelle dichiarazioni di voto i socialisti hanno motivato il loro «no» a questa parte del documento, affermando che esso è dovuto all'esigenza «di dare al processo unitario sbocchi reali ed operativi», abbracciando le tesi della Cgil che spinge per attuare l'unità organica entro quest'anno.

Intanto oggi si sono aperti i lavori del direttivo della Cgil dedicato ai problemi della riforma della pubblica amministrazione e alla vertenza sulla contingenza del pubblico impiego, a sostegno della quale si svolgerà lo sciopero del 26. Ha svolto la relazione a nome della segreteria Marianetti, che ha valutato positivamente lo sforzo compiuto dal senato per ridefinire i criteri di delega per il riordino della pubblica amministrazione anche se, ha detto, occorrono precisazioni e modifiche non secondarie.

**Marina Alessi**

4 MORTI A CATANZARO

### FAMIGLIA DISTRUTTA in uno scontro

Catanzaro, 20

**Quattro persone — padre, madre e due figli — sono morti in un incidente accaduto sulla strada statale «106» ionica, nella località «Cannicello», nei pressi dell'abitato di Sellia Marina, a quaranta chilometri circa da Catanzaro.**

**Un'autovettura del tipo «Alfa Romeo 2000» con targa di Catanzaro e guidata da Ferdinando Scardamagno, di 43 anni, sulla quale erano anche la donna con la quale Scardamagna conviveva, Concetta Canino, di 32 anni, e i loro figli Lucia Canino di otto anni e Michele di uno (tra le braccia della madre), a causa del fondo stradale viscido è sbandata: è sopraggiunto un grosso autocarro che l'ha violentemente tamponata, schiacciandola.**

**Nell'incidente sono morti tutti gli occupanti dell'autovettura. E' sopraggiunto qualche attimo dopo anche un piccolo autocarro del tipo «Lupetto», anche con targa di Catanzaro, guidato dal quarantacinquenne Innocenzo Chiaravallato. Quest'ultimo ha azionato i freni ma il mezzo si è capovolto.**

*(Ansa)*

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

# I PARTITI LIMANO LE TESI SULL'ABORTO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Dopo la sentenza della Corte costituzionale si intensificano le iniziative dei partiti per una nuova regolamentazione della disciplina sull'aborto. Oggi la direzione del PSI ha approvato una mozione che precisa la posizione del partito, il PSDI ha illustrato i contenuti della sua proposta di legge sull'interruzione della gravidanza, la DC ha dibattuto le linee di un provvedimento da presentarsi in sede di gruppo parlamentare.

La mozione del PSI, che ha avuto il voto contrario di Labor, di estrazione cattolica, indica in quattro punti le direttive di impegno politico e legislativo che valgono anche come integrazione delle iniziative già assunte (vedi la proposta di legge di Fortuna). Esse si possono così sintetizzare: prevenzione sanitaria tramite informazioni gratuite sui mezzi di contraccezione e tramite l'educazione sessuale nelle scuole; aborto gratuito e libero nelle prime dieci settimane di gravidanza all'interno di strutture sanitarie garantite; regolamentazione delle modalità con le quali viene autorizzata — dopo le prime dieci settimane — l'interruzione della gravidanza qualora vi siano pericoli per la donna; garantire alla gestante bisognosa adeguata assistenza economica e sociale che consenta una libera scelta.

La legge sull'aborto proposta dai socialdemocratici è stata illustrata dall'on. Corti ai gruppi parlamentari del partito e ha illustrato quella che «reca norme sull'educazione demografica e sulla disciplina della vendita e diffusione dei prodotti medicinali contraccettivi». La legge del PSDI sull'aborto è stilata sul modello di quella recentemente approvata in Francia. Anche qui viene limitato a dieci settimane la possibilità di interrompere la gravidanza.

M. A.

# Genscher in visita a Roma



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri Rumor riceve il collega tedesco Hans Genscher. Nel corso dei colloqui si sono esaminati i maggiori problemi che interessano la Comunità europea

# CHERSANO

A CHERSAN, là che ferma / la coriera de Albona, / go trovado una dona ne la su' casa arente del castel. / Chersan xe un per de case / la cesa, do lodogni, quel castel, che de ogni / canton se vedi oltra par oltra el ciel. / Se va su nel paese / par un trozo pien de scaie / che sona: ne le graie / xe i rusignoi che canta in 'sta stagion. / Quela dona la xera / 'na poara contadina; / ela, 'n una cusina, / la fazeva la calza in un canton. / El mari ghe xe morto / mazà de una cavala, / 'na sera tardi, in stala, / tornado de la fiera, oto ani fa. / E i fioi 'desso i xe grandi, / contadini e pastori / come el pare. Par lori, / come prima par lui, 'desso la fa / queta i fati de casa. / Par servirme la se alza, / la meti zo la calza, / la me porta davanti el vin e el pan. / Sentado là s' un banco, / co' de drio el muro grezo / fumà, go bevù un goto / de quel vin ciaro, fresco, bon, pian pian.»

È un incontro istriano di Virgilio Giotti, scritto cinquant'anni fa, dopo un viaggio nell'oriente della penisola compiuto dal poeta triestino. Il cuore e la mente ancora pieni dei profumi e dei rumori dell'Istria, la fermata della corriera sul bivio, di fronte all'osteria, a destra la strada che prosegue per Fianona, il Quarnero e Fiume; a sinistra per Cepic e Valdarsa, oppure per Pedena Gallignana e Pisino, e dietro le spalle del viandante l'ombra cupa del castello di Chersano, quel cielo alto azzurro che si vede da ogni finestra aperta e che sovrasta il colle sassoso e duro, il sentiero stretto di scaglie e il canto dei passeri dei merli e degli usignoli nascosti nelle graie che giungono fino alle porte del villaggio.

Dal castello si domina l'altro colle di Fianona, un grumo di case antiche e ora quasi abbandonate dai nativi, case che si arrampicano nel silenzio delle strade strette tagliate nella roccia viva, torrioni che per secoli furono difesa di quelle genti lontane, e dai quali si immagina il mare, la gola lunga e solitaria del Porto di Fianona, le acque gialle e fangose che lambiscono i moli, e più lontano il Quarnero tutto aperto e luminoso, tra la costa liburnica e le pinete di Cherso e di Lussino.

Quante volte io ho vissuto le stesse emozioni, quanti racconti di donne accanto al focolare nero, uomini morti al ritorno dalle fiere, di notte, e trovati sotto le ruote del carro, in mezzo alla strada bianca di polvere, figli che rimangono solo con la madre, e che diventano subito uomini, tra la stalla i campi e la casa, a rimpiazzare il lavoro del padre, che non c'è più.

Scendevo con la corriera che partiva da Pola all'alba, le strade della mia città erano ancora buie, sentivo i miei passi mentre sfioravo l'Arena e scendevo per la via Giovia, a sinistra si alzava il campanile di Sant'Antonio, a destra, oltre le arcate dell'anfiteatro, si distendeva il mare fino alla diga, fino a Brioni, con le prime luci del cantiere navale Scoglio Olivi, di Vergarolla della Fabbrica Cementi, di Stella, di Monumenti, e le barche dei pescatori che tornavano in porto, nel mandracchio, sotto la Pietas Julia, la nostra canottiera.

Mio padre mi accompagnava, timido, senza parlare, fino all'autostazione di via Carducci, mi salutava oltre il finestrino, e proseguiva per l'Arsenale, verso la piazza alberata dei Giardini. La corriera, ricordo, faceva brevi soste ai campi d'aviazione di Altura, a Marzana, Barbana, Arsia, per poi risalire fino ad Albona, attraverso le gole strette del canale, e di là correre a Fiume, passando per Vines, Santa Domenica, il bivio di Stermazio, e sostare un momento a Chersano, per farmi scendere con la mia valigia di fibra, dove mia madre metteva ogni settimana la biancheria lavata e stirata con le sue mani, e nel mezzo una grande torta di riso, che avrei mangiato già nel pomeriggio del lunedì, nella mia camera squallida, dopo un pranzo di pane e insalata consumato di fronte al parroco di Cepic, il quale mi chiedeva notizie della città lontana, con quella sua voce gutturale, gli occhi severi che indagavano e mi guardavano nel profondo.

Da Chersano proseguivo ogni lunedì mattina per Cepic, che nel periodo italiano si chiamava Felicia, a piedi o in bicicletta, e tante volte vedevo scendere dal castello il padrone, il conte Tonetti, vestito di nero, con un largo cappello in testa, alla guida di un biroccino dalle ruote alte e leggere, una frusta lunga che schioccava nella sua mano destra, il cavallo che obbediva docile ai suoi comandi: nell'anno successivo, il 1939 — come apprendo da un bel libro su Fianona scritto da Mario Gerbini, anche lui esule — un incendio distrusse il castello di Chersano, ed il conte Giovanni Tonetti riuscì a stento a salvarsi insieme alla figlia ed alla vecchia madre: morì cinque anni fa a Bressanone, dopo essere stato nell'esilio, deputato della sinistra socialista al parlamento di Roma.

Sono passato alcuni mesi fa per Chersano, in una giornata di grande pioggia sull'Istria orientale, ho visto tra le nebbie l'ombra sbrecciata del castello, in mezzo alle povere case del villaggio silenzioso, un uomo mi guardava da una finestra del bivio, dove c'era l'osteria, dove io tenevo la mia bicicletta, con la speranza di trovarla intatta ogni lunedì mattina, per non dovere riparare le gomme con il mastice, e non giungere tardi a scuola, dove mi aspettavano i piccoli scolari con le guance rosse per il freddo delle campagne che dovevano attraversare ogni giorno, alle falde del Monte Maggiore, il vento che correva dalle valli e dalle colline e giungeva fin dentro la nostra grande aula, dove la bidella aveva già acceso la stufa con il carbone dell'Arsa, e tutta la scuola era piena di fumo, le scale e le aule del pianterreno e del primo piano.

Quel giorno non ho avuto la voglia di fermarmi a Chersano, perché l'umido sembrava che entrasse persino oltre i vetri della macchina, fin dentro le ossa, ed ho proseguito per Pedena, per Gallignana, per Pisino: lì, proprio nel cuore dell'Istria campagnola, mi sono fermato nell'albergo caldo dei cacciatori, sopra la grande foiba della cittadina sconvolta dagli eventi della guerra e del dopo guerra, e dalle ampie finestre del ristorante ho guardato la mia terra tutta bagnata, lucida, la pioggia che lavava i vecchi tetti di Pisino.

**Guido Miglia**



Telefoto Ansa
**Roma — Glauco Mauri e Valeria Moriconi in «Macbeth» di William Shakespeare, che si conclude stasera alla televisione**

CRUCIALE ANGOLO D'EUROPA TRA L'ADRIATICO E LE ALPI LUNGO L'ASSE DELL'ISONZO

# Immagine di Gorizia

**Le testimonianze di un libro-documento che cerca soprattutto di delineare fuori dagli schemi consueti e restrittivi le diverse componenti che trascorrono nella lunga storia della città e nella sua realtà attuale**

*«L'immagine che di Gorizia ci siamo costruiti, ormai diffusa tanto che parrebbe convenzionale se non fosse sostenuta da un'effettiva ancorché incompleta aderenza alla realtà, corrisponde a una città-giardino, quietamente adagiata in una conca aperta al sole e riparata dai venti freddi, ma vicinissima alle alture, da cui è infatti circondata.*

*«Una delineazione siffatta trova appariscente rispondenza nella realtà delle giornate di maggio, mollemente profumate e luminose, d'una luce calda e dorata, e di quelle settembrine, lucenti nitidamente e trascoloranti non già nel pallore estenuato del declino bensì nel bagliore dei rossi e dei gialli, non si sa se di fiori o di foglie... Ma è una delineazione forse ancor troppo esteriore, arcadicamente convenzionale, cartolinesca.*

*«Il languore appartato, l'inerzia quasi rinunciataria, il raccoglimento luminoso di Gorizia, sono ormai un abito, che pur ben s'intona con la sottile eleganza della cornice naturale, ma sono anche effetto d'una civile esperienza, che l'ha fatta saggia fino all'apatia, provincialmente composta, eppure ricca, potenzialmente se non appariscentemente, d'una vita e di aspirazioni che la portano a ritrovarsi al di là d'un ambito angustamente provinciale, già così variamente composito, al di là delle facili e consuete classificazioni politiche o nazionali, che pur valgono in grande misura per quasi tutte le città d'Italia.*

*«Il confine che dal 1974 pare precludere a Gorizia la sua attività nell'entroterra sloveno, e quello che da oltre cinquant'anni la vuol sempre legata agli interessi del mondo centro-europeo, non sono già eventi nuovi che alterano la sostanza e la missione di Gorizia. Tali condizioni la richiamano, anzi, a quella che è sempre stata la sua posizione politica, strategica, oltre che geografica».*

*Con queste parole s'apre il volume uscito da poco e dedicato a «L'immagine di Gorizia»: è un volume che non evita di soffermarsi con legittimo compiacimento sugli aspetti invitanti che l'immagine di Gorizia può contenere ed esibire, ma che cerca soprattutto di delineare, fuori dei consueti schemi restrittivi e parziali, le diverse componenti che trascorrono nella storia di Gorizia e nella sua realtà attuale, le quali sono poi la storia e la realtà della regione ma specialmente del tormentato e cruciale angolo tra l'Adriatico e le Alpi, attorno all'asse dell'Isonzo, della contea goriziana dunque.*



(Fotoriproduzione Giovannella)
**Il ponte del Torrione, di origine medioevale, in un acquerello di J. Kobau ai primi dell'800**

*L'immagine di Gorizia va così delineandosi già nei precorrimenti del Timavo, di Aquileia e di Grado («c'è sempre stata una "goriziànità" costituzionalmente nella regione...») e dei due simboli più significativi della città: il castello, inteso come pretesto di violenze, occasione di tensioni, e il ponte (il «ponte» per eccellenza, di cui è riprodotto nel volume per la prima volta un acquerello di Joseph Kobau, di straordinaria efficacia), che allude a questa terra come luogo di transito ma anche d'incontro, di simbiosi diuturna.*

*All'interno di questo quadro c'è poi tutta la sfaccettatura, composita e inquietante, ancorché sommessa, struttura culturale, civile, morale, artistica di Gorizia, della sua gente, o piuttosto delle sue genti, che dalla propria sofferta esperienza possono aver appreso ad essere neghittose e inerti, ma anche a considerare con il dovuto distacco, al di sopra delle tensioni contingenti, con serena maturità di giudizio (o di sopportazione) l'affannarsi «moderno» così volgarmente provinciale da cui è incalzata.*

*Non era facile delineare quest'anima e non sopravvalutarla, come non era facile capire nella sua essenzialità il dipanarsi unitario della storia civile e culturale della città, attraverso le non molte testimonianze dirette, letterarie e monumentali.*

*Occorreva però farlo, perché occorreva ricollocare in una luce veritiera i monumenti e l'anima della storia goriziana; occorreva cioè ricuperare, dopo gli eccessi nazionalistici, il valore altamente significativo e positivo della civiltà goriziana, autonomamente maturatasi, fra stimoli, modelli, tendenze d'ogni genere e d'ogni direzione, con il concorso, discorde o concorde ma convergente, d'una pluralità culturale ed etnica che è la sua ricchezza più qualificante.*

*Occorreva quindi rileggere quelle testimonianze per costruire l'immagine di Gorizia nella sua interezza, quella che con gli strumenti acquisiti finora è possibile riconoscere. In questo senso l'opera è la somma delle conoscenze goriziane ma attende anche completamento e verifica da nuove indagini e da sintesi anche più positive, sgombrato il campo da troppi malintesi e sottintesi.*

*La storia esterna di questo volume è abbastanza lunga: fu promosso dal sindaco Martina, con l'intento di avere un'opera illustrativa della città e della sua storia ma anche con la speranza di tracciare di Gorizia un'immagine che fosse storicamente il più possibile fedele alla realtà, attraverso nuove sintesi o anche una rimeditazione dei dati che si hanno già a disposizione. Fu allora costituita una commissione redazionale che, piuttosto che promuovere un lavoro tanto vasto e capillare come quello della ricerca di nuovi dati e di nuovi panorami, decise appunto d'illuminare di nuova luce le notizie, fonti e testimonianze e dati di cui si è già a disposizione ma spesso trascurati o sconosciuti ai più, con cui comporre appunto l'immagine di Gorizia.*

*Il lavoro ebbe rallentamenti notevoli e nel frattempo usciva un altro volume dedicato a Gorizia («Gorizia viva», a cui prestarono la loro collaborazione alcuni di coloro che già lavoravano per l'«Immagine di Gorizia», nella convinzione che si andava componendo un dittico unitario e non già un doppione). La nuova opera, comprendente testi inediti e un apparato illustrativo di tipo particolare (in direzione, per così dire, attualistica), induceva a insistere nella direzione scelta, nell'intenzione cioè di far uscire un volume basato su una rilettura di testi qua e là, prima o poi, editi su Gorizia, con un'insistenza, per quel che riguarda l'apparato illustrativo su opere d'arte e su carte, disegni, litografie, incisioni, su tutto quello cioè che potesse contribuire a delineare una fisionomia iconograficamente meno nota della città.*

## Antologia

*La fisionomia della città poteva essere messa in risalto dalla giustapposizione, a mo' di gioco chiaroscurale, delle voci goriziane, in prosa e in versi, e dei documenti o dei saggi di non goriziani che dunque dal di fuori hanno avuto l'occasione d'interessarsi a Gorizia, e quindi di collaborare indirettamente a illustrare una realtà tanto variegata.*

*E' nata così un'antologia che comprende quasi trecento brani e passi di opere di autori diversi, di goriziani che di solito guardano fuori di Gorizia e di «foresti» che considerano la realtà entro cui Gorizia è venuta di volta in volta a trovarsi. Stabilita una traccia, di tipo grosso modo storico-culturale, sono stati scelti i testi più idonei a definire il volto di Gorizia, nonostante la varietà e la disparità delle testimonianze stesse, in modo organico e unitario. Ciò ha imposto molti silenzi anche di autori importanti e latitanze anche di opere fondamentali e famose: in compenso si è ottenuta un'intelaiatura complessivamente agile e la presenza di opere da lungo tempo o spesso trascurate dalla storiografia italiana.*

*Sarebbe troppo lungo passare in rassegna le occasioni in cui questo tipo di accostamenti ha prodotto risultati veramente notevoli: il quadro è risultato attraente, complesso, ricco d'ombre e di risalti. Basterebbe ricordare le voci discordi nel 1848, la singolarità dell'accostamento, a proposito dello scoppio della prima guerra mondiale, del noto brano della «Coscienza di Zeno» e della più «nostra» narrazione d'uno Zoff; o infine l'invocazione alla pace del 1918...*

*Sarebbe ancor più lungo elencare gli autori utilizzati: da Goldoni a Lorenzo Da Ponte, dall'Arsian a L. Venturi, da Kugy a G. I. Ascoli, dal Sanudo al Moisesso, da Borsi a Ungaretti, da Battisti a Chiusano, da Zorutti a Gradnik, dal Casanova a Hemingway, da Slataper a Tomizza, dal Marchetti al Leicht, dal Cervani al Paschini e poi Michelstaedter, Spazzapan, Brusin, Pocar, Morassi, de Gironcoli, Marin, Coronini e tanti altri ancor più recenti.*

## Amor di patria

*Ci sono dei vuoti; taluni sono stati riempiti con testi scritti «ex novo», soltanto in caso estremo, necessità a cui si è ricorsi il minimo possibile; altri silenzi sono stati lasciati per un pudico amor di patria, come le vicende legate alla seconda guerra mondiale, presagite da una brevissima lirica di Maria Gioitti del Monaco, che trema per «un sgrisulàz di frêt».*

*Occorreva che fossero delineati gli aspetti ambientali, compito di Celso Macor; quelli culturali, curati da Guido Manzini; linguistici, nazionali, storico-politici, artistici, a cui ha dato la sua collaborazione anche Fulvio Monai; gli eventi e i problemi degli ultimi decenni, documentati e sintetizzati dal sindaco attuale Pasquale De Simone. Hanno collaborato anche Ervino Pocar e Marijan Brecelj.*

*Il volume, di 336 pagine di grande formato, comprende anche 106 illustrazioni, delle quali 42 a colori, corrispondenti ad assunzioni fotografiche richieste quasi sempre esplicitamente per quest'occasione, e inoltre disegni, incisioni, litografie, carte geografiche ecc. il più possibile inedite e comunque nella loro versione originale. Sono inserite inoltre otto grandi tavole fuori testo e, in una tasca, la carta della Contea edita dal Capellaris nel 1797.*

*Le fotografie sono di A. Altran, L. Cargnel, E. Ciol, G. Lazzaro, A. Mazucco e dell'E.P.T. E' stato fatto anche ricorso alle collezioni di Mario Bressan, del Museo provinciale e della Biblioteca civica. La stampa è stata curata con molta diligenza e buon gusto dalla Tipografia Sociale di Gorizia.*

*L'edizione, promossa dal Comune (e messa in commercio a prezzo politico), si rivolge alle scuole, ai cittadini tutti e specialmente ai giovani perché non dimentichino o scoprano ciò che fu Gorizia e sappiano ciò che dovrebbe essere. Perché scoprano il fascino d'un angolo non insignificante d'Europa e perché ne riconoscano la validità al di fuori di schemi consueti.*

*«Gorizia (è il passo che chiude l'introduzione con cui si apre questo discorso) viene talora accusata di mancanza di slancio combattivo: quest'opera potrebbe contribuire a giustificare l'accusa, se la lettura inducesse alla fuga pigra nel passato. Ma il passato della propria città va conosciuto per capire se stessi e la realtà attuale. Ciò vale a maggior ragione per la lezione civile che si ricava dalla storia goriziana; è questa civiltà che viene testimoniata in questo "album" e proposta alle nuove generazioni e a quanti si accostano cordialmente alla città sull'Isonzo».*

**Sergio Tavano**

LA SCOMPARSA DEL COMPOSITORE ISTRIANO LUIGI DALLAPICCOLA

# SI È SPENTO IL MAESTRO DELLA FUGA VERSO LE STELLE

**Eloquente testimonianza di Bruno Bartoletti che fu uno dei suoi allievi: «Sono dovuti a lui i primi incontri con i grandi musicisti del nostro secolo»**

Stravinski. Malipiero. Adesso Dallapiccola. L'ultimo contatto con la dimensione «storica» vivente della musica si è spezzato. Un altro capitolo chiuso, non più uno svolgimento produttivo ed imprevedibile, si consegna alla visione critica più definita.

Anche se la grande stagione artistica di Luigi Dallapiccola era già storia, meditata ed analizzata, la sua presenza continuava a scandire con regolarità estrema il corso della musica contemporanea. Le testimonianze, i ricordi, il fervore commemorativo che sicuramente circonderanno nei prossimi giorni la sua figura, offriranno un quadro riflesso completo della sua personalità europea. E proprio sui musicisti, la notizia della scomparsa di Rallapiccola ha esercitato l'impressione più acuta. A Trieste, per esempio, è giunta nella serata di mercoledì mentre al «Verdi» si provava «Falstaff». Bruno Bartoletti, che di Dallapiccola è stato allievo, più che il valore e la portata dell'opera, ricorda il ruolo vissuto dal Maestro istriano a Firenze. «In una città di confini provinciali, legata a schemi convenzionali, la lezione di Dallapiccola ha determinato una straordinaria apertura di orizzonte, una nuova prospettiva culturale, per diventare un punto di riferimento nella vita culturale fiorentina. Si può ben dire — precisa Bartoletti — che tutti i primi incontri con i grandi compositori del nostro secolo, da Mahler a Berg, sono legati alla mediazione di Dallapiccola».

La rappresentazione di uno dei suoi lavori drammatici era stata al centro degli interessi e della prossima programmazione del Teatro Verdi. Raffaello de Banfield, a questo proposito, rammenta un desiderio che lo stesso Maestro gli aveva manifestato nel corso di un non lontano incontro fiorentino: la ripresa di «Job», la sacra rappresentazione del 1950, che più intensamente sviluppa la problematica del «Prigioniero».

La coerenza etica ed artistica è, per Vito Levi, l'aspetto fondamentale dell'opera dallapiccoliana, mentre sintesi di cantabilità latina e del magistero di tradizione tedesca, pur attraverso le conquiste delle più avanzate esperienze.

Dal periodo dei suoi studi a Trieste con Antonio Illersberg a quella memorabile conferenza tenuta qualche anno fa al Circolo della Cultura e delle Arti — un fiume di cultura che nel suo alveo cercava correlazioni sconfinate — un filo ininterrotto lega la figura di Dallapiccola alla nostra città, e fa del parallelo rapporto con Firenze una singolare analogia con il movimento di apertura europea documentato dai «vociani».

Ed è ancora un musicista triestino, Guido Viozzi, che definisce Dallapiccola «un esempio insuperabile di ordine e di chiarezza di fronte al dilagare facile degli estremismi senza senso». «Egli — aggiunge Viozzi — ha saputo accettare con misura ed equilibrio l'insegnamento dei grandi maestri del Novecento storico, temperandolo alle esigenze della vocalità italiana. Ha accolto con serenità le istanze del nostro tempo, sublimandole in musica, offrendoci la speranza di un domani migliore».

Della speranza, Luigi Dallapiccola è stato il poeta più tenace nella musica italiana dell'ultimo quarantennio: dai «Canti di prigionia» (1938-41) ai «Canti di liberazione» (1951-55) si potrebbero fissare i termini emblematici del suo pensiero artistico — l'angoscia della costrizione e l'ansia della liberazione spirituale — ma anche isolare l'itinerario maggiore della conquista del linguaggio, che proprio negli anni quaranta affronta e risolve in maniera irreversibile l'adozione della dodecafonia. Ma la coerenza dallapiccoliana, che dirama radici fino alla complessa ricostruzione dell'«Ulisse», non accetta la tecnica seriale senza una profonda strutturazione del proprio materiale artistico. Ed è quanto con particolare energia ha rilevato Fedele D'Amico, scrivendo che «Dallapiccola è arrivato ai risultati a cui è arrivato, solo perché di là dalla applicazione delle forme dodecafoniche ha adoperato con lucidità perfetta una grammatica e una sintassi basate sugli elementi linguistici reali della musica, quelli che la dodecafonia ignora affatto», che è poi il concatenamento di ogni singola cellula del discorso rispetto alla sua posizione tonale, verificata nelle «Variazioni per orchestra».

In questa visione storica radicata sul ceppo antico del neoclassicismo di caselliana ispirazione, del neomadrigalismo (con il coronamento della prima serie dei «Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane») si salda la coscienza musicale di Dallapiccola, al di sopra di ogni fase stilistica. Il lungo viaggio nel tempo e al di là del tempo, l'aspirazione ad un'estasi universale, a quella «fuga verso le stelle» (come la chiama felicemente D'Amico), e nello stesso tempo il continuo angoscioso aggancio con la problematica e con la realtà vissuta e sofferta, si spalanca adesso come una strada in ascesa. Una strada che proprio la vita musicale triestina dovrebbe ripercorrere con lena particolare, nel tentativo di recuperare il passo perduto. Non fosse altro, per riallaccare quel filo delle memorie lontane, della giovinezza del Maestro, delle melodie di Biagio Marin, delle canzoni di Grado, dei canti «Dalla mia terra». Una terra che oggi è un puntolino sperduto su un pianeta da riesplorare.

**Gianni Gori**

# *Libri ricevuti*

## Scuola e classi sociali

Un tema impegnativo e complesso quello affrontato da Fiorella Padoa-Schioppa nel suo libro «Scuola e classi sociali», edito nella collana «Studi e ricerche» de «Il Mulino» di Bologna. L'autrice dedica l'opera alla memoria di suo padre, Leopoldo Kostoris. Nata negli ultimi giorni della guerra a Roma, dove la sua famiglia aveva cercato scampo alla spietata persecuzione nazista, la studiosa è e si sente triestina, città nella quale affondano anche le origini familiari di suo marito, Tommaso Padoa Schioppa, a Trieste vivono sua madre e i suoi fratelli e in queste contrade ha concluso la propria giornata terrena suo padre, un uomo dedito al commercio ma innamorato dell'arte, il quale consacrò gli ultimi anni della propria vita alla pittura, ottenendo lusinghiere affermazioni. Fiorella Kostoris si è laureata brillantemente in economia e commercio all'università «Luigi Bocconi» di Milano, e in seguito ha conseguito il «Master of Science» presso la «Graduate School of Economics Massachusett's Institute of Technology». Attualmente, ella è assistente ordinario presso la facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali dell'università di Roma. Il tema di fondo di «Scuola e classi social in Italia» è inerente ai rapporti tra sistema di istruzione e sistema di stratificazione sociale nel nostro Paese. Con inedita impostazione, la studiosa cerca, conseguendo rilevanti risultati, di utilizzare e unificare criticamente apparati concettuali e schemi interpretativi di varie discipline, quali la sociologia, l'economia e la psicologia sociale che, anche rispetto allo studio dei problemi dell'istruzione, si sono sviluppate autonomamente senza, cioè, tenere conto l'una dell'altra. «Scuola e classi sociali in Italia» si articola in due parti: nella prima, Fiorella Kostoris approfondisce il problema del condizionamento sociale dell'istruzione, cercando di adattare alla situazione nazionale i modelli e gli schemi interpretativi di due filoni della letteratura economica anglosassone: quelli, cioè, della «cost - benefit analysis» e dell'«economics of education», usando con severe e profonde elaborazioni, i dati provenienti da disparate fonti.

Sulla piattaforma dei risultati conseguiti, l'autrice affronta, nella seconda parte del volume un problema di fondamentale importanza, sinora disatteso: la politica del diritto allo studio. Con nuovi elementi e dotte argomentazioni, la studiosa ricostruisce le posizioni delle varie forze politiche in riferimento a tale problema, analizza le peculiarità della politica dell'assistenza scolastica perseguita nel nostro Paese dall'immediato dopoguerra al periodo attuale, cerca di evidenziare quali classi sociali tale politica abbia favorito e indica alcune linee alternative di azione. La prima parte dell'opera della giovane docente triestina è illustrata e commentata in un seminario presso l'istituto di economia di scienze statistiche di Roma mentre la seconda parte è stata oggetto di dibattiti in tre seminari, svoltisi, rispettivamente, al Consiglio nazionale delle ricerche, all'Istituto di scienze delle finanze della facoltà di economia dell'università di Napoli e, infine, all'istituto «Adriano Olivetti» di Ancona.

**M. R.**

Joan Miro': «Il diario del sole rosso» (testo di Ori - Antonio Vallardi Editore 1974; pagg. 32, L. 2.600).

Cesare Baldoni: «Il gufo Teodoro» (SEI - Società Editrice Internazionale, Torino 1974; pagg. 123, L. 3.500).

Nella panoramica libraria, i libri per i più piccini rimangono sempre una delle espressioni più affascinanti e suggestive. E fascino e suggestione sono gli elementi che contraddistinguono il contenuto di tali libri, dove la dolcezza, la tenerezza e una disarmante ingenuità danno sapore ad una lettura che, non dimentichiamo, viene seguita con tanta attenta trepidazione e quasi struggente immedesimazione da bimbetti che, ancora incerti e forse con il ditino tremante riga dopo riga ne penetrano il significato. Se poi i bimbi sono ancora così piccini da non saper leggere, allora tali libri passano nelle mani dei papà e delle mamme che con pazienza e forse con un po di distacco, che non tarderà tuttavia a diventar presto piacere, leggeranno per i loro figli fiabe e filastrocche, purificando così le loro menti impastoiate dal vivere quotidiano.

Caratteristiche dei libri per i bambini sono poi le illustrazioni che servono a dare un tocco inconfondibile a quell'atmosfera magica che sprigiona da quelle pagine. E Joan Miro', per esempio, è dell'arte pittorica dedicata ai piccini, un vero, grande maestro. Miro' è un celebre pittore spagnolo nato nel 1893, il quale assorbì nella sua esuberante personalità artistica ciò che i fauves, i cubisti e i surrealisti andavano fervidamente sperimentando in quegli anni. Miro' si propose di «raccontare con precisione le scintille d'oro che la sua anima creava» e nacquero così i suoi dipinti: stelle blu, puntini bianchi e neri, bandierine, virgole, macchie d'inchiostro, lune d'argento, palloni colorati, elefanti, dove è costantemente presente l'anima infantile.

La Vallardi presenta l'eccezionale arte di Joan Miro' in un libro che è appunto un racconto per i più piccini: «Il diario del sole rosso».

C'è poi la casa editrice SEI che ci presenta un'altra lettura dedicata ai bambini: «Il gufo Teodoro», di cui è autore un giornalista, Cesare Baldoni, già noto nella narrativa per ragazzi, per aver scritto altri simpatici racconti: «I gufi a merenda», «Il piccolo leone», «La mano di pietra», «La cometa blu» ecc. La narrativa di Baldoni cerca nel mondo animale e nella natura la sua ispirazione, che è profonda e che ha suggestive risonanze, perché non dimentica mai alcuni temi fondamentali della coscienza umana.

**G. P.**

Lisli Basso Carini: «La grande memoria» (Cino del Duca Editore, Milano, pagg. 285, lire 3000).

Giuseppe Bonura: «Tecniche dell'inganno» (Guaraldi Editore, Rimini-Firenze, pagg. 355, lire 5000).

Renzo Canestrari - Carlo Cipolli: «Guida alla psicologia» (Sansoni Editore, Firenze, pagg. 430, lire 2500).

Giorgio Petrocchi: «Scrittori religiosi del Trecento» (Sansoni Editore, Firenze, pagg. 155, lire 900).

# Novità in libreria

NARRATIVA

Agnelli S. — *Vestivamo alla marinara* — Mondadori, 232 pp., Lit. 3.000 (La storia di una ragazza e del suo nome).

Banti A. — *Da un paese vicino* — Mondadori, 252 pp., Lit. 4.000 (Dieci racconti).

Lajolo D. — *A conquistare la rossa primavera* — Rizzoli, 246 pp., Lit. 1.000 (Romanzo autobiografico del comandante partigiano «Ulisse»).

Scerbanenco G. — *Appuntamento a Trieste* — Rizzoli, 214 pp., Lit. 2.500 (Una vicenda d'amore, nella Trieste del dopoguerra, tra una giovane triestina e un italo-americano).

FANTASCIENZA

Wyndham J. — *Il giorno dei Trifidi* — Mondadori, 220 pp., Lit. 1.000 (Un trionfo della fantascienza).

STORIA - POLITICA

AA. VV. — *Classe operaia e movimento contadino in Romania* — Ed. Riuniti, 518 pp., Lit. 9.000 (In collaborazione con l'Istituto di studi storici sociali e politici di Bucarest).

AA. VV. — *Le crociate* — Ed. Riuniti, 138 pp., Lit. 1.400 (Aspetti e problemi di storia delle crociate).

AA. VV. — *Romania 1933* — Ed. Riuniti, Lit. 9.000 (Le lotte dei ferrovieri e degli operai del petrolio).

Bendiscioli M. — *Dalla riforma alla controriforma* — Mulino 238 pp., Lit. 4.000 (Problemi e figure del Cinquecento religioso).

Brown P. — *Religione e società nell'età di Sant'Agostino* — Einaudi, Lit. 12.000 (Raccolta di saggi).

Veneruso D. — *La vigilia del fascismo* — Mulino, 552 pp., Lit. 6.000 (Attraverso un «filofascismo» pratico si arriverà al fascismo mussoliniano).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Fabre N. — *Il triangolo spezzato* — Astrolabio, 144 pp., Lit. 3.200 (Tre psicoterapie di ragazzi con il «Sogno da svegli guidato»).

Muldworf B. — *Verso la società erotica* — Astrolabio, 194 pp., Lit. 4.000 (Contro la repressione sessuale per una vera rivoluzione dei costumi).

DIRITTO

Gaeta A. — *Codice della legislazione tributaria delle Regioni a statuto ordinario* — Sapi, 1.148 pp., 18.000 (Legislazione vigente, con note e con la giurisprudenza della Corte costituzionale).

Martinelli F. — *Le società cooperative* — Pirola, 402 pp., Lit. 7.000 (Manuale pratico).

ECONOMIA

Onida F. — *La bilancia dei pagamenti come vincolo alla politica economica* — Angeli, 152 pp., Lit. 4.500 (Lineamenti di teoria e di analisi della politica italiana recente).

Rothenberg J. — *Valutazione economica del rinnovo urbano* — Angeli, 318 pp., Lit. 8.000 (Fondamenti concettuali dell'analisi costi-benefici).

AA. VV. — *L'autogestione in Italia* — De Donato, 346 pp., Lit. 4.500 (Realtà e funzione della cooperazione).

Albonetti A. — *Energia nucleare e crisi energetica europea* — Studium, 220 pp., Lit. 2.400 (Il ricorso all'energia nucleare per la produzione dell'elettricità è ormai un imperativo urgente).

Facchini E e Pancera C. — *Dipendenza economica e sviluppo capitalistico in Israele* — Angeli, 318 pp., Lit. 3.000 (Analisi e struttura dello Stato Sionista).

Hellmann R. — *Gli investimenti internazionali in Europa* — Angeli, 188 pp., Lit. 2.000 (Il problema delle imprese multinazionali).

— *I conti economici regionali 1973* — Angeli, 220 pp., Lit. 4.000 (Calcolo di alcuni principali aggregati - Reddito - Consumi - Investimenti - Serie Storica 1963-73).

SPORT - HOBBIES

Altafini J. — *Come si gioca al calcio* — De Vecchi, 88 pp., ill., Lit. 2.200 (Uno dei più grandi calciatori d'oggi ci insegna il gioco del calcio).

Tarnaud C. — *La cinepresa* — Mondadori, 188 pp., ill., Lit. 1.200 (Pratica e tecnica).

MILITARIA

Caiti P. — *Atlante mondiale delle artiglierie* — Albertelli, 120 pp., ill., Lit. 6.000 (vol. 1: Artiglieria ferroviaria e treni blindati).

ALLEVAMENTO CANI

Compere N. L. — *Drahthaar* — Encia, 64 pp., ill., Litt. 1.200 (Come allevarlo e addestrarlo).

Rosenblum E.E. — *Epagneul Breton* — Encia, 64 pp., ill., Lit. 1.200 (Allevamento e addestramento).

FUMETTI

Walker M. — *Beetle Bailey* — Mondadori, 192 pp., ill., Lit. 850 (Insubordinati si nasce).

Rodelli L. — *Concordato e così sia* — Sapere, 182 pp., ill., Lit. 5.500 (Con disegni, vignette e poesie visive di opposizione al concordato dal 1929 a oggi).

VARIA

Bruckner H. — *Le cure di bellezza con le erbe medicinali* — De Vecchi, 163 pp., ill., Lit. 3.500 (Elenchi e ricette di cosmetici naturali).

Console A. — *Le erbe medicinali* — Del Bosco, 200 pp., Lit. 1.300 (Con vasto ricettario con consigli e suggerimenti per curare secondo natura la vostra salute).

Contini M. — *Le piccole grandi economie domestiche* — Mondadori, 210 pp., Lit. 1.200 (Acquistare con intelligenza, riutilizzare con fantasia, risparmiare con abilità, eliminare gli sprechi).

Izzo M. — *Tè e tisane curative con piante ed erbe medicinali* — De Vecchi, 110 pp., Lit. 2.200 (Come e dove si trovano, dove si acquistano, come si preparano i vari infusi e decotti).

Knaus H. — *Procreazione desiderata* — Hoepli, 126 pp., Lit. 2.000 (Knaus spiega l'applicaz. pratica del proprio metodo naturale alla limitazione delle nascite, approvato dalla Chiesa).

Masson G. — *Guida di Roma* — Mondadori, 598 pp., Lit. 2.500 (Un'incredibile ricchezza di notizie storiche, artistiche e culturali).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste . Corso Italia 22**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VIVA ATTESA PER IL TERZO TURNO ELETTORALE

## Domenica prova decisiva nella riforma della scuola

**Qualificante nelle «superiori» il voto dato agli studenti assieme a quello dei genitori - Necessario clima di serenità**

Terzo turno elettorale domenica nelle scuole: dopo le precedenti tornate nelle scuole elementari e nelle medie inferiori, dopodomani si voterà per gli organi collegiali degli istituti superiori, e talvolta con la partecipazione degli stessi studenti che in seno agli organi previsti dai decreti delegati (consigli d'istituto, consigli di disciplina e consigli di classe) inseriranno anche i propri rappresentanti, accanto a quelli dei genitori, degli insegnanti e del personale non docente.

Tale scadenza — che rappresenta una novità assoluta, senza precedenti nella storia delle nostre istituzioni scolastiche, e costituisce un autentico banco di prova ai fini della partecipazione di tutte le componenti sociali alla gestione della scuola — è stata preceduta da una serie di adempimenti tecnici: entro il 29 gennaio sono stati compilati gli elenchi degli aventi diritto al voto, dal 3 all'8 febbraio ha avuto luogo la presentazione delle liste dei candidati, oggi si concluderà l'illustrazione dei programmi da parte delle singole liste.

Più che per le elementari e le medie inferiori, le elezioni di domenica per gli istituti superiori sono il primo momento di una prova molto importante (non per nulla si è assistito a un'autentica mobilitazione, ora più che mai, anche delle forze politiche e sindacali) specie per i genitori che sono chiamati a dimostrare a se stessi, ai loro figli, alle collettività, di saper vivere assieme, lavorare assieme produttivamente, instaurando un dialogo concreto che in una società tanto poco associativa come l'attuale può avere un grosso significato anche ai fini del superamento di una crisi delle istituzioni.

Come devono comportarsi i genitori, in particolare quelli che per la prima volta vengono coinvolti attivamente nei problemi della scuola non avendo partecipato alle precedenti esperienze delle associazioni in cui spontaneamente si raggruppavano finora, istituto per istituto? Consigli, sollecitazioni, inviti: è un «bombardamento» da tutte le parti (dai governanti, dai partiti, dai sindacati, dalle più svariate organizzazioni), ma l'orientamento più realistico e obiettivamente più valido dovrebbe essere, specie per i «nuovi», quello di trarre profitto dall'esperienza che da alcuni anni a questa parte i genitori «vecchi» hanno fatto nelle associazioni scolastiche, a prescindere dai partiti. Perché? Perché questa è l'esperienza più diretta e più valida che sia stata fatta finora. Perché le associazioni dei genitori hanno già sostenuto un confronto con l'organizzazione scolastica, con l'amministrazione locale, con partiti e sindacati e hanno acquisito una sufficiente conoscenza di leggi, regolamenti e circolari che si riferiscono alla riforma scolastica.

Niente politica, dunque? Su questo argomento occorre avere idee chiare. Comunque ci si muova, qualsiasi cosa si dica o si faccia, si compie un'azione politica che riflette l'educazione e la preparazione dei singoli, siano essi genitori, insegnanti o alunni. In tale contesto sarebbe quindi un non senso rifiutare la politica. Ma la politica che si dovrebbe fare è una sola: quella della scuola e per la scuola.

Ben vengano — è chiaro — anche uomini di partito a dare un contributo al dialogo, se sono genitori. Se hanno idee da portare, tanto meglio. I politici non sono dei «mostri» e non devono far paura a nessuno, purché il loro contributo non sia solo nominalistico, di parole e di demagogia, o una pretesa d'insegnare cose che non sanno. Certo, la difficoltà di una scelta è notevole, in ogni caso, come quella di poter votare un nome piuttosto che un altro nell'ambito di una stessa lista, la quale — anche se d'ispirazione partitica — può ugualmente annoverare candidati di vaglio.

Quanto alle scelte degli studenti, esse ovviamente — anche per un naturale fenomeno generazionale — non sempre coincideranno con quelle dei genitori o degli insegnanti; i ragazzi sono portati a più facili generalizzazioni, a più radicali scelte di campo; di tale fenomeno psicologico, tipico di un'esuberante tendenza giovanile ad esasperare contrapposizioni di parte, sono dimostrazione il clima particolarmente acceso dell'attuale campagna elettorale, il quale può contagiare taluno fino a compiere gesti di violenza — uno spintone, perfino un cazzotto possono essere un gioco a quell'età, e ogni drammatizzazione può essere talvolta fuori luogo — in tentativi d'intimidazione e di sopraffazione. Gli «avversari» da battere, da parte della stragrande maggioranza dei giovani sono già individuati e isolati; il di più può solo prestare il fianco a critiche che coinvolgano, a torto, un sistema di civile e democratica convivenza che dalle elezioni scolastiche non può che uscire rafforzato. Sapranno però i giovani, come del resto gli adulti, prescindere dall'etichetta dell'una o dell'altra lista per eleggere a propri rappresentanti quei candidati che meglio sappiano rappresentare, nei nuovi organismi d'autogestione della scuola, chi sia in grado di farsi portavoce delle effettive e sentite istanze dell'intera componente studentesca?

Intanto, nel clima di tensione di questa vigilia pre-elettorale l'esuberanza giovanile si traduce in episodi, specie all'esterno di singoli istituti, che forse un'adeguata presenza di tutori dell'ordine, anche al fine di un'individuazione delle responsabilità, di per sé stessa riuscirebbe a scongiurare. Una campagna elettorale scolastica non si può sviluppare se non all'esterno degli stessi istituti, e ciò per la distribuzione di volantini, di programmi, di ciclostilati. Consentire però che questa normale e legittima attività possa essere turbata è un po' contravvenire — da parte delle stesse parti in causa coinvolte nel vivo del dibattito e del confronto sui programmi — a quegli impegni di sviluppo della vita democratica della scuola che sono la bandiera dei più

### A quota otto ieri la massima temperatura

Le condizioni del tempo sono sensibilmente migliorate ieri pomeriggio anche se nell'aria continua a farsi sentire frizzante il borino. Nella regione c'è stata ancora qualche spruzzata di neve nel Tarvisiano e su qualche località della Carnia. Nel pomeriggio il cielo si è rasserenato ed in Carnia si è levato un forte vento di tramontana, che ha spazzato le nuvole ma ha provocato l'abbassamento della temperatura.

Le temperature sono oscillate nel pomeriggio tra i due gradi di Tarvisio e gli undici di Udine e Gorizia. A Trieste la temperatura massima è stata soltanto di otto gradi.

### Incontro al Rettorato fra università e ospedali

Per uno scambio informale di vedute si sono incontrati ieri mattina il rettore dell'Università e il presidente dell'ospedale in vista della ripresa delle trattative per il rinnovo della convenzione.

**Un agente di P.S.** in servizio di notte nei pressi del Consolato americano ha dato via radio l'allarme per un incendio di sterpaglia divampato nei pressi della Casa serena al Cacciatore. Le erbe secche all'esterno del recinto avevano preso fuoco e le fiamme si sono estese su una superficie di 2500 metri quadrati. I vigili del fuoco hanno domato subito l'incendio.

RIPRESA DEL LAVORO DOPO DUE GIORNI DI STASI

## I riflessi dello sciopero pesanti negli Enti locali

**Colpiti anche i funerali nella totale paralisi dei servizi - Ribadite le istanze sindacali**

I dipendenti degli Enti locali ritornano oggi al lavoro, dopo due giorni di sciopero attuato in forma massiccia: pochissime, infatti, le deroghe, concesse soltanto per quei settori che altrimenti avrebbero risentito in maniera abnorme della pur anomala situazione.

Sono stati esentati dalla manifestazione di protesta, ad esempio, gli addetti ai cimiteri, bloccando invece il personale delle pompe funebri, particolare questultimo che ha provocato notevole risentimento in tutte quelle persone che, purtroppo, sono state colpite proprio in questi giorni dalla scomparsa di un loro caro. Perplessità sull'opportunità della decisione sono state espresse telefonicamente alla nostra redazione da parte di numerosi cittadini, i quali hanno creduto di individuare in questo «blocco» un netto contrasto con quella che è la pietà per chi non è più.

Anche i vigili urbani hanno disertato il servizio con la sola esenzione degli addetti alla portineria del Municipio; pure il centro radio è rimasto chiuso e il «3-11-11» ha squillato per due giornate del tutto a vuoto. L'adesione dei vigili urbani allo sciopero è stata praticamente totale e comunque ha denotato indici altissimi: si può infatti rilevare che i dipendenti del Corpo non si sono presentati al lavoro per il 97-98 per cento; da tener conto, inoltre, che parecchi si trovano in licenza, mentre un aumento notevole si è dovuto registrare per i casi di malattia (provocato — non è un mistero — dai molti vigili urbani resi attenti dall'art. 330 del Codice penale...).

E' evidente che nel corso delle due giornate di sciopero non è stata spiccata alcuna contravvenzione per divieto di sosta o per altre infrazioni al Codice della strada: si son viste delle autovetture marciare contromano, pedoni attraversare col rosso (più del solito in questa particolare occasione), ciclomotoristi effettuare pericolose gincane, mentre il disco orario dei posteggi è letteralmente saltato.

Regolarmente, invece, hanno funzionato anche ieri i mercati ortofrutticolo e ittico.

In un comunicato della federazione lavoratori Enti locali (Cgil, Cisl, Uil) si conferma che lo sciopero di quarantott'ore si è svolto in forma massiccia, su base interregionale. La segreteria della federazione unitaria — sottolinea la nota — nel constatare con soddisfazione la totale adesione dei lavoratori interessati «non può non rivolgere delle scuse alla cittadinanza che, comunque, è venuta a sopportare disagi dall'azione sindacale». La manifestazione di protesta, che si ripeterà in campo nazionale per ulteriori quarantott'ore il 26 e 27 febbraio, ha dimostrato ampiamente — continua il comunicato — «la non sopportazione dei dipendenti degli Enti locali che dal giugno '70 sono bloccati nelle loro retribuzioni e che ora si vengono a trovare tra i peggio pagati nelle loro spettanze».

Il contratto nazionale triennale, con decorrenza 1.o luglio '73 — viene ancora ricordato — è stato firmato a Roma dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni degli enti (Anci, Upi, Anea) ancora il 5 marzo '74, ma fino ad oggi non si è potuto per varie remore del governo, delle regioni (comitati di controllo) e anche dei singoli enti pervenire a una pratica applicazione dello stesso, con l'evidente sempre crescente disagio dei lavoratori «che purtroppo sopportano il continuo aumento del costo della vita senza alcuna contropartita».

Il comunicato sindacale conclude con un «plauso particolare» ai vigili urbani, ai netturbini, alle scuole materne, agli infermieri dello Psichiatrico e ai dipendenti del Consorzio provinciale antitubercolare. A proposito dei netturbini, è ora da auspicare che vengano effettuate delle ore straordinarie per eliminare il cumulo dei rifiuti che si è formato in questi due giorni: tenendo anche conto che la prossima settimana il «blocco» si ripeterà.

**Centro di cultura Giovanni XXIII.** Domani in via dell'Istria 53, per il ciclo «Momenti e aspetti della storia del fascismo» verrà proiettato il film: «Gerolimoni, il mostro di Roma» di Damiano Damiani.

LUNEDI' SI APRIRA' UN'ASSISE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

## UNA «SETTIMANA ATOMICA» NEL DECENNALE DI MIRAMARE

**La scissione nucleare sarà tema di un interessante simposio che pone in risalto la vitalità del Centro di fisica teorica**

Al Centro atomico di Miramare si sta per aprire «la settimana di incontri sulla fisica nucleare». La cerimonia inaugurale si terrà lunedì prossimo, alle 9.30, nell'auditorium della cittadella scientifica, e nell'occasione il direttore Abdus Salam farà la cronistoria dell'attività svolta nei primi dieci anni di vita; alle 18.30 sarà offerto un ricevimento.

Il simposio, organizzato dai professori francesi Ripka e Veneroni, e dal triestino prof. Fonda, si protrarrà fino a tutto venerdì e sarà dedicato alla struttura del nucleo. In altri termini, si vuole fare un confronto tro i vari metodi, i più moderni e recenti, che sono stati ideati per lo studio della struttura del nucleo. Si vogliono trovare le proprietà più macroscopiche, come i livelli energetici, la configurazione dei neutroni e dei protoni entro la «corteccia» nucleare; ed è noto che lo studio di queste forze prosegue costantemente, in quanto esse non sono ancora del tutto note perché tuttora esistono dei punti oscuri.

Una giornata della prossima settimana sarà dedicata interamente alla scissione del nucleo: come dire allo «spezzamento» dell'uranio o del plutonio quando avviene lo scoppio della bomba atomica: questo, infatti, è un processo conosciuto dal punto di vista qualitativo e fenomenologico, ma non esiste tuttora la descrizione matematica precisa. Da notare, evidentemente, che tutti questi studi tendono all'impiego della forza nucleare per scopi puramente pacifici e per lo sviluppo dell'umanità.

Attualmente sono ospiti del Centro di Miramare — per un periodo di due mesi — degli studiosi provenienti, per la maggior parte, dai paesi in via di sviluppo; essi si dedicano all'attività di ricerca, e proprio in quest'ambito va collocato il congresso della settimana prossima, che verrà pertanto a costituire il fulcro di tali studi. Oltre a questi, parteciperanno al simposio di Miramare altri studiosi, che provengono da tutta Europa, per complessive cento unità. Nella mattinata saranno tenute delle lezioni di carattere generale, mentre al pomeriggio interverranno gli stessi partecipanti, portando ognuno il contributo delle proprie esperienze acquisite nello specifico settore. Le lezioni saranno tenute da docenti americani, danesi, francesi e italiani.

### Assemblea del PLI con rinnovo delle cariche

Oggi, con inizio alle ore 18, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del PLI. All'ordine del giorno dei lavori: relazione del segretario provinciale uscente avv. Sergio Trauner; presentazione delle liste e delle mozioni politiche; discussione; elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e dei delegati all'assemblea provinciale.

Il seggio elettorale si aprirà alla fine della discussione e, comunque, non dopo le 20.30 e rimarrà aperto fino alle 21.30. Le votazioni proseguiranno altresì anche nelle giornate di sabato (dalle 10 alle 13.15 e dalle 16 alle 21) e di domenica (dalle ore 10 alle 13).

Data la delicatezza dell'attuale momento politico l'assemblea riveste particolare importanza e si prevede quindi un ampio dibattito sui temi politici più attuali.

BLOCCATA UNA IMPORTANTE OPERA DI RESTAURO EDILIZIO

## Difficile in piazza Tommaseo conciliare l'antico e il moderno

**Un rebus conservare intatte le facciate dei vecchi edifici inserendovi le autorimesse richieste dai nuovi regolamenti**



(Italfoto)

*Esempi di intervento per ridare nuova linfa vitale a edifici ormai fatiscenti ne abbiamo già avuti nella nostra città, anche recentemente: tipici i casi dell'ex Vanoli e di Palazzo Stratti (dove sorge il Caffè degli Specchi), ambedue in piazza dell'Unità l'Italia; più di recente ancora il palazzo complementare riattato in via Roma per la rinnovata sede del Banco di Sicilia; e, attualmente, il palazzetto di piazza della Borsa, pure interessato all'opera di rinnovo.*

*Non sempre, però, la buona volontà dei proprietari viene ripagata dalle autorità tutorie: è il caso, quest'ultimo, degli edifici n. 1 e 2 (che formano praticamente un blocco unico) di paizza Tommaseo, i cui piani superiori ospitano degli appartamenti eccessivamente grandi e inadattabili — ormai quasi tutti lasciati liberi — mentre al pianterreno la maggior parte dei negozi ha già abbassato definitivamente la saracinesca, traslocando in altre parti della città.*

*I proprietari di questi due edifici — le Assicurazioni Generali — avevano inoltrato tempo addietro regolare richiesta per abbattere la parte interna della casa, mentre la facciata sarebbe rimasta inalterata, rispondendo in ciò a una precisa disposizione della Sovrintendenza alle antichità e belle arti (del resto, un intervento del genere si sta portando a termine proprio a poche centinaia di metri di distanza, dopo aver scucchiaiato l'Excelsior Palace). L'amministrazione comunale, però, non ha ritenuto di accogliere il progetto, in questo caso di piazza Tommaseo, motivando il diniego per la mancanza di autorimesse, come stabilito dalla nuova legge sull'edilizia.*

*Il progetto — si osserva da parte della società richiedente — non contemplava i posti macchina per un semplice motivo: che in tutta quella zona vi sono dei terreni di riporto, in continuo movimento, con infiltrazioni d'acqua di mare che non si riesce a drenare, del resto ben visibili sulle pareti dei portoni d'ingresso. Si fa osservare, inoltre, che il lavoro di risanamento verrebbe compiuto, come accennato, nel pieno rispetto dell'architettura esterna: ma, anche ammettendo che fosse possibile costruire dei posti-macchina, è impensabile che si possano praticare dei passaggi per automobili nei portoni antichi, che comunque verrebbero ad alterare la caratteristica urbanistica e ambientale. E quella è una zona che vanta una fisionomia del tutto particolare, prova ne siano le lampade in ferro battuto che sono state collocate tempo addietro nell'intera area che grava proprio su piazza Tommaseo.*

*Il regolamento edilizio è entrato in vigore lo scorso anno e prevede quel particolare requisito per i nuovi edifici; ma altrettanto non è detto per quelli che vengono interessati a un'opera di risanamento, che si rivela addirittura indispensabile. In altri termini, in attesa del piano regolatore del centro storico non si vuole ammettere alcun intervento: eppure delle deroghe sono state già concesse, con piena soddisfazione sia dei proprietari che dell'amministrazione comunale. Degli speciali accordi, inoltre, possono venir presi tra le parti quando, in assenza di piani particolareggiati, si procede alle lottizzazioni convenzionate.*

*Le Assicurazioni Generali hanno in programma pure il risanamento dello stabile n. 4, quello di fronte, dove sorge il Caffè Tommaseo. E' evidente, d'altro canto, che con tale prospettiva ben poco potrà essere concretato, anche se quegli edifici hanno l'assoluta necessità di essere rivitalizzati.*

### Assemeblee del PCI

Oggi si terranno i seguenti congressi sezionali del PCI: ore 17, sede di via Capitolina 3, sezione Italsider (il comitato direttivo sarà rappresentato da Claudio Tonel, la commissione federale di controllo da Sergio Bravin); ore 17, Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 7, sezione «Di Vittorio» (zona industriale). Concluderà i lavori Giorgio Canciani.

Domani terranno i loro congressi le sezioni del PCI di Campi Elisi e di San Dorligo della Valle.



### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Pier Damiani — Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 17.39; la luna nasce alle 12.23 e cala alle 3.11.

**Ieri:** temperatura massima 7,8, minima 6; pressione mb. 1022,9 in aumento; umidità 43 per cento; vento kmh 14 da E.N.E. con raffiche a 58; temperatura del mare 8,8.

**Maree** — OGGI: bassa alle 12.50 con cm 42 sotto il l.m.; alta alle 19.50 con cm 24 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.05 con cm 9 sotto il l.m.; alta alle 6.35 con cm 32 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

IN VISTA DELL'ENTE UNITARIO DI GESTIONE

## SI RIUNIRÀ LUNEDÌ IL COMITATO DEI PORTI

**Primo impegno sarà il piano regionale**

Lunedì si riunirà a Trieste, presso l'assessorato regionale dell'industria e commercio, il neo-costituito comitato dei porti e dei traffici marittimi, che subentra all'originario comitato regionale per l'armamento con un valido allargamento sia della rappresentatività e sia delle attribuzioni.

Il comitato dei porti e dei traffici marittimi, di cui è presidente l'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, ha il mandato di esprimere il proprio parere — a norma della legge regionale n. 34, del 30 luglio 1974 — sul programma regionale dei porti, sui piani regolatori e sui programmi di sviluppo dei porti regionali. Il parere del comitato è anche richiesto in ordine alle iniziative e agli interventi idonei a incrementare i traffici che ai porti stessi fanno capo, con particolare riguardo ai problemi delle linee marittime, dei mezzi di trasporto e delle infrastrutture di collegamento; viene, inoltre, consultato sui provvedimenti, legislativi e amministrativi, dello Stato e della Regione che riguardino, direttamente o indirettamente, l'economia portuale e marinara del Friuli-Venezia Giulia, nonché su tutti gli altri casi contemplati da leggi o regolamenti regionali e su problemi specifici.

All'ordine del giorno della riunione di lunedì prossimo figura l'esame della bozza di «Programma regionale dei porti», un documento veramente fondamentale, contenente le grandi linee della politica portuale del Friuli-Venezia Giulia. Proprio da questo documento, dopo l'approvazione da parte della giunta regionale inizieranno il lavoro di elaborazione e di aggiornamento dei piani regolatori portuali — secondo l'ottica del sistema integrato in grado di coprire tutti i servizi oggi richiesti a un qualificato emporio — e l'azione della Regione per realizzare, attraverso una legge nazionale, l'ente unitario di gestione dei porti del Friuli-Venezia Giulia.

### Norme dell'Iva per i medici mutualistici

L'Ordine dei medici comunica che è in corso di emanazione un'ulteriore circolare sull'IVA. S'invitano pertanto gli interessati ad attendere tale circolare prima di rispondere ai vari quesiti loro posti dall'INADEL e dagli altri enti mutualistici.

**In stato di irreperibilità,** gli agenti della Mobile hanno denunciato all'autorità giudiziaria il cittadino germanico Kurt Onnesberg (alias Onnesorz) di 39 anni, per truffa e appropriazione indebita. Il 28 gennaio egli aveva preso a noleggio a Venezia una «124» che aveva cambiato a Trieste con una «128» affermando che l'auto avuta a Venezia aveva alcuni difetti. Con la «128» è partito verso Bolzano dove avrebbe dovuto lasciare l'auto il 31 gennaio.

DRAMMATICO INCIDENTE NEI PRESSI DI DUINO

## *Vola un ferroviere dal treno in corsa*

**E' stato «ghermito» dal risucchio esterno dell'aria mentre stava bloccando una porta che si era aperta**

Un ferroviere è volato sulla scarpata dalla porta aperta di un treno in corsa, «succhiato» all'esterno dall'aria prodotta dal convoglio in movimento. Protagonista del singolare incidente è Antonio Maricchio, di 39 anni, abitante in via di Servola 2/2, che ha riportato un trauma cranico facciale, ferite lacero contuse in più parti del corpo, contusioni alla schiena e all'avambraccio destro e altre ferite giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Il drammatico episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze anche ben più gravi è avvenuto ieri mattina alle 8.40, quando il treno proveniente da Udine è uscito dal tunnel di Duino. Il ferroviere aveva notato che la porta di una carrozza non era chiusa bene e per evitare che si spalancasse in corsa e provocasse così qualche incidente, ha voluto chiuderla. Ma il risucchio provocato dallo spostamento d'aria, lo ha ghermito e trascinato fuori dalla carrozza.

Nessuno sul treno si è accorto della disgrazia, ma per fortuna del Maricchio, pochi minuti dopo è transitato sullo stesso binario il direttissimo «2621» proveniente da Venezia. Il macchinista ha scorto il ferroviere che giaceva nella scarpata ed ha bloccato subito la corsa. Dal treno sono scesi alcuni ferrovieri, i quali hanno prestato soccorso al ferito, nel contempo veniva dato l'allarme alla stazione centrale.

E' stato allora deciso di bloccare il treno da Udine (quello dal quale era caduto il ferroviere) su un binario morto, nei pressi di Duino, in modo da far procedere con precedenza il direttissimo, a bordo del quale frattanto era stato soccorso il ferito. Nel frattempo, alla stazione centrale, veniva fatta arrivare un'autolettiga della Croce Rossa ed il ferroviere ha così potuto essere subito trasportato all'Ospedale maggiore. In serata le sue condizioni sono leggermente migliorate.

### Riunione dipendenti di Pubblica sicurezza

Si è svolta giorni fa — così informa la federazione sindacale — nella sala conferenze «Giulio Pastore» della Usp-Cisl in via S. Spiridione un'altra riunione con oltre cento dipendenti di P.S. per la maggior parte appuntati e sottufficiali di tutte le specialità del corso e per la prima volta ufficiali e funzionari.

Dall'incontro, oltre ai punti già discussi nelle precedenti riunioni (quali il riordinamento e la sindacalizzazione della polizia con l'abrogazione dei due decreti del 1945) è emersa la ferma volontà di continuare a far pressione presso i parlamentari affinché si affrettino a discutere e approvare la nostra proposta di legge. Inoltre la necessità di sviluppare il dialogo all'interno dell'amministrazione e all'esterno con tutte le categorie di lavoratori, così come è già iniziato con i lavoratori delle Acli partecipando al loro 13.o congresso provinciale «dove la delegazione del costituendo sindacato polizia di Trieste ha preso la parola riscuotendo consensi ed assicurazioni di solidarietà e collaborazione». E' stato deciso di tenere nella prima decade del mese di marzo una riunione regionale alla quale parteciperanno i componenti parlamentari e sindacali del comitato studi per il riordinamento della polizia e Franco Fedeli, direttore di «Ordine pubblico».

### Corsi di inglese all'Italo-americana

Sono aperti i corsi di inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana per il periodo febbraio-maggio 1975. I corsi sono tenuti da insegnanti qualificati americani ed inglese e condotti con un metodo teorico-pratico che permette un rapida apprendimento della lingua. Si svolgono a vari livelli (principianti, intermedio, avanzato, preparatorio alla conversazione e conversazione) e hanno luogo due o tre volte alla settimana dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21.

RINVIATO A MARTEDÌ IL CONSIGLIO COMUNALE

## Quasi un ultimatum per le «presidenze»

**Verrebbe posto dai socialisti i quali chiedono la definizione delle nomine entro il 4 marzo**

La seduta del Consiglio comunale e anche quella del Consiglio provinciale in programma per ieri sera sono «saltate» in conseguenza dello sciopero dei dipendenti degli enti locali. I lavori del Consiglio municipale sono stati pertanto aggiornati — secondo il calendario preventivamente concordato fra i capigruppo — a martedì. Nel frattempo — mentre già figurava all'ordine del giorno della seduta di ieri la presa d'atto delle dimissioni dell'ex assessore De Gioia (PSDI) anche da consigliere comunale — c'è stata la sorpresa di un ripensamento dell'interessato, il quale ha infine deciso di ritirare le dimissioni e di rimanere sui banchi consiliari (tale episodio è stato fatto immediatamente oggetto, ieri, di un'interrogazione al sindaco da parte del gruppo consiliare missino).

Dunque martedì, dopo il forzato rinvio dei lavori, la seduta non s'imperniera sul dibattito, già preventivato, sulle dimissioni di De Gioia e sulla sua surroga con il friulano D'Antoni, al quale la decisione dell'ex assessore socialdemocratico (che contravviene all'invito del commissario straordinario, on. Nicolazzi, il quale ha assunto le redini della federazione locale del PSDI e che pertanto è ora oggetto d'esame da parte degli organi dello stesso partito) ha definitivamente sbarrato l'accesso al nostro Comune. La riunione dovrebbe essere pertanto dedicata soltanto alla discusione ed al voto su tre mozioni: autonomie locali, problemi dell'Università, impianti sportivi.

Neanche martedì verrà quindi affrontato il problema delle nomine, cioè della designazione dei rappresentanti del Comune al vertice di vari organismi locali, le cui presidenze e i cui consigli d'amministrazione attendono d'essere rinnovate in qualche caso da più di due anni; la distribuzione di tali incarichi di responsabilità (si tratta in particolare delle presidenze dell'Acegat, dell'Ente zona industriale, degli Ospedali, dell'Azienda di soggiorno, dell'Ente del turismo, dell'ECA, della Camera di commercio e dei costituendi Consorzi sanitario e dei trasporti) è già avvenuta fra i partiti della coalizione di maggioranza, ma tutt'ora — peraltro — i singoli partiti hanno tardato a operare la scelta dei candidati al proprio interno.

Da registrare che i socialisti avrebbero dato una sorta d'ultimatum, prospettando il termine ultimo del 4 marzo per la definizione delle nomine. La scadenza coincide con la convocazione della successiva seduta del Consiglio (da martedì prossimo a quello successivo, infatti, non vi saranno sedute in vista di un secondo sciopero di 48 ore dei dipendenti degli enti locali e degli impegni che attendono il PCI, che a fine settimana terrà il proprio congresso provinciale). Un «ultimatum» che tiene conto della perplessità del PSI per il ritardato adempimento di un punto programmatico sul quale i partiti di centrosinistra si sono accordati addirittura un anno fa e che i socialisti ritengono non possa ragionevolmente essere ulteriormente procrastinato.

**Concorso per tenenti medici.** Con decreto del Ministero dell'Interno è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la nomina di 11 tenenti medici di polizia in servizio permanente. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 12 marzo. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Prefettura.

### Angelo Candolini sindaco di Udine

Da oggi Udine ha il suo sindaco «d'emergenza - provvisorio - di transizione», ché tanti aggettivi gli sono stati affibbiati per spiegare che durerà in carica sino a giugno, quando ci saranno le nuove elezioni. Così la DC, che ha dovuto assumersi in toto la responsabilità dell'amministrazione comunale per l'indisponibilità degli altri partiti di centrosinistra, ha designato sindaco il proprio capogruppo consiliare, l'avv. Angelo Candolini. Se ci fossero i suffragi della maggioranza potremmo dire che l'uomo dà garanzie di dinamicità e praticità all'amministrazione comunale, ma la remora incombente del contrasto di quei partiti che sino all'altro giorno assicuravano una certa solidità programmatica, condiziona molto il nuovo mandato.

Candolini è giovane (non ha compiuto i 47 anni) è figlio del compianto avv. Agostino, deceduto due anni fa, che fu per il Friuli la guida politica saggia e intransigente del partito popolare prima e di quello democristiano poi, disdegnando sempre cariche parlamentari. Ha compiuto gli studi al liceo classico «J. Stellini» di Udine ed ha abbracciato la professione del padre, guadagnandosi la laurea in giurisprudenza all'Università del «Sacro Cuore» di Milano.



**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

ERA FUGGITO SPINGENDO L'AUTO CONTRO LA «GIULIA»

# Movimentata cattura del ladro della «Mini»

## E' un giovane di 17 anni autore di uno scippo recente
## Rubate due vetture anche dall'«allievo» tredicenne

Il giovane che ha lanciato una «Mini» contro l'auto della polizia per bloccare gli agenti e sfuggire alla cattura, è stato individuato e rintracciato dalla Mobile dopo una non facile indagine. Il fermo del giovane — è Marino C., di soli 17 anni — è avvenuto ieri mattina in circostanze molto movimentate. Alla vista degli appuntati Bianco e Comisso, che erano in borghese, ma che evidentemente erano conosciuti dal giovane (non nuovo alla cronaca nera), Marino si è scagliato contro i sottufficiali tirando calci a destra e a sinistra. Per un attimo ha avuto la meglio ed è riuscito a fuggire. Ma è stato riacciuffato poco dopo. Ha opposto ancora resistenza, e alla fine è stato immobilizzato.

Condotto in Questura, il giovane ha ammesso non solo il furto della «Mini» e il successivo episodio di via Segantini, ma anche la propria partecipazione ad uno scippo commesso dieci giorni or sono in via Madonna del Mare nei pressi della caserma dei vigili urbani.

Marino C. si era affezionato alle «Mini» e non rubava macchine di altre marche. Nonostante la giovanissima età era già diventato un «maestro» per il ragazzo di 13 anni, che — come abbiamo riferito ieri — era stato bloccato dagli agenti nella «Mini» lanciata come un proiettile contro la «Giulia» della Volante.

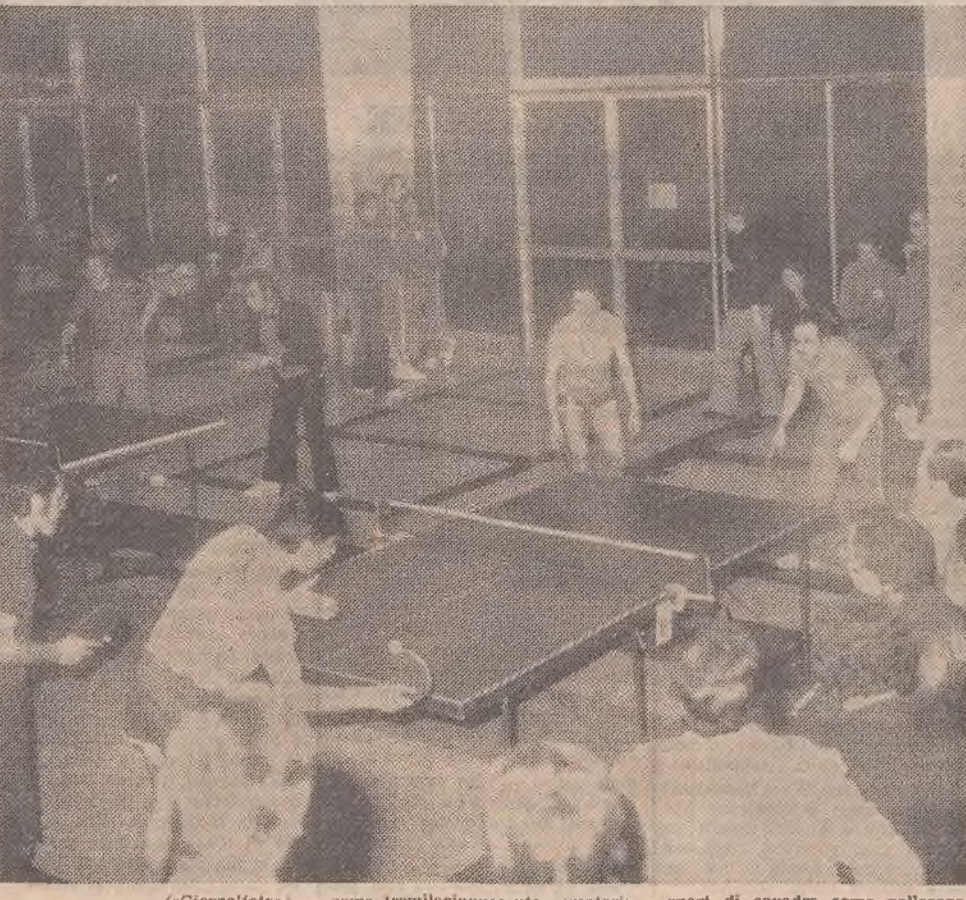
Anche il tredicenne ha confessato dal canto suo due furti (sempre di «Mini», l'unica auto che egli sa guidare). Da notare che questi furti non sono stati denunciati alla polizia e ora, la Mobile dovrà rintracciare i derubati per poter ottenere le relative denunce. Il mini-ladro di «Mini» non ricorda né le strade in cui aveva commesso i furti, né tantomeno i numeri di targa; sa dire soltanto che la prima auto che aveva rubato era di colore viola. La seconda una marrone.

Marino C., il «maestro», sa invece perfettamente di aver rubato in via d'Alviano la «Mini» che gli era servita il mattino di martedì grasso per strappare la borsetta dalla mano della pensionata Caterina Fronwieser vedova Nicetti, abitante in via Galleria 9, che conteneva la somma di 120 mila lire. Egli si era ancora impossessato di una «Mini» bianca (TS 145185) di proprietà di Francesco Sorvillo, abitante in via Carli 18; di una «Mini» di colore blu; ed infine aveva strappato dal cruscotto di una «Mini» rossa, parcheggiata in via Muzio, l'autoradio con mangianastri impossessandosi pure di alcune musicassette.

Al momento dell'arresto, il giovanissimo ladro è stato trovato in possesso di una speciale chiavetta con la quale riusciva ad aprire le portiere delle automobili che intendeva rubare.

Marino C. verrà denunciato al tribunale dei minorenni per furti aggravati, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. Anche le «gesta» del tredicenne saranno argomento di una segnalazione al giudice dei minori.

# Il Carosello dell'Enal



(«Giornalfoto»)

Ha già preso il via la tredicesima edizione del Carosello interaziendale di sport e giochi, organizzato dall'Enal. E' una manifestazione che coinvolge qualcosa come tremilacinquecento «amatori» delle varie specialità e qualcosa come 45 sodalizi — tutto quindi il panorama delle aziende triestine — in un complessò programma che va dalla cartofilia allo sci, agli sport di squadra come pallacanestro, pallavolo, calcio, al nuoto e all'atletica leggera.

Nella foto, un aspetto del torneo di ping-pong che si svolge nella sede dell'Ancifap.

RIUNIONE A UDINE ALLA PRESENZA DEL SEGRETARIO NAZIONALE

# Indifferibile una risposta alle istanze degli artigiani

## Ciò che è stato fatto per la categoria nella nostra regione

Si è riunito a Udine il consiglio della Federazione regionale artigiani del Friuli-Venezia Giulia alla presenza del segretario generale e delegato alla presidenza della Confederazione generale dell'artigianato, Manlio Germozzi. Scopo dell'incontro, la situazione attuale dell'artigianato, i maggiori problemi della categoria e la strategia elettorale da adottare in vista delle consultazioni previste per il 23 marzo.

Germozzi ha tenuto una lunga relazione sulla situazione attuale del settore, sottolineando come in sostanza la decelerazione della produzione industriale, la contrazione della domanda interna, la lievitazione dei costi e i problemi del credito e dell'occupazione costituiscano i principali fenomeni che incidono sulla produttività dell'artigianato.

«Di fronte a questo quadro — ha detto il segretario generale — vi sono carenze di iniziative specifiche in materia economica, e una scarsa consapevolezza del ruolo che l'artigianato svolge nella realtà economica e sociale del paese; appare perciò evidente che una chiara risposta politica alle istanze dell'artigianato è divenuta veramente indifferibile».

Il dirigente confederale ha poi elencato quelle che sono le istanze della categoria, certamente non nuove, ma che non devono continuare a rimanere frasi inascoltate, prima fra le quali, ad esempio, l'esigenza della promulgazione della legge-quadro, che contempli naturalmente la qualificazione professionale e la patente di mestiere. Ha anche affermato che nella programmazione deve esserci un posto ben preciso riservato all'artigianato, con particolari articolazioni, per quanto si riferisce alle riforme dell'edilizia, dell'agricoltura, della scuola, della sanità, del Mezzogiorno ecc.

La disamina fatta da Germozzi si è conclusa con l'auspicio che quanto prima il trattamento pensionistico e assistenziale degli artigiani sia parificato con quello dei lavoratori dipendenti.

Il delegato alla presidenza confederale si è poi a lungo soffermato sulle questioni organizzative interne e sull'esigenza che la Confederazione generale dell'artigianato, le federazioni che vi aderiscono e le singole associazioni federate, continuino a muoversi su una linea di rinnovamento e di ringiovanimento, come già è avvenuto, per assicurare al movimento sindacale dell'artigianato nuova energia e per riaffermare l'importanza del settore e il peso che esso sostiene nel quadro economico generale del paese.

All'incontro di Udine erano presenti, fra gli altri, il presidente della Federazione regionale, Busetto, con i due vicepresidenti Della Mora e Ciriello, i presidenti delle cinque associazioni federate (Di Natale per l'Unione artigiani del Friuli, Magnaghi per Trieste, Ellerani per Pordenone, Sacchetti per Gorizia e il vice Bidoli per Monfalcone), oltre al segretario generale della federazione Alesani.

Di Natale, anche nella sua veste di presidente dell'ESA (Ente per lo sviluppo dell'artigianato) ha centrato il suo intervento in particolare su due argomenti: sulle recentissime nuove norme sul credito agevolato per gli artigiani, che pongono la nostra regione in un posto di primissimo piano nell'ambito nazionale, e sulla necessità che ogni associazione pubblichi un proprio giornale, per creare contatti sempre più stretti e addirittura personali fra i dirigenti delle associazioni e gli associati; inoltre ha annunciato che è stato avviato lo studio per la formazione di una cooperativa garanzia fidi per gli artigiani.

Il vicepresidente regionale, Ciriello, si è soprattutto fatto interprete dello sdegno degli artigiani per le innovazioni adottate in materia IVA, che abbassano il plafond per l'esclusione dalla dichiarazione ad appena due milioni, colpendo in tal modo proprio le aziende più piccole e quindi più bisognose di essere invece aiutate. Sacchetti si è soffermato, invece, sugli sforzi che sta facendo la sua «neonata» associazione, esprimendo la speranza che la lista unica presentata per le prossime elezioni delle associazioni di Gorizia e di Monfalcone possa dare buoni frutti anche per una sempre più stretta forma di collaborazione futura.

Bidoli, dopo aver riaffermato lo stesso concetto, ha espresso l'opinione che la crisi dell'artigianato, oltreché finanziaria, sia anche e forse soprattutto morale, dal momento che spesso l'artigianato si viene a trovare in condizioni di inferiorità rispetto ai propri dipendenti. Ellerani, dopo aver riaffermato, sulla scorta di quanto aveva del resto sostenuto Di Natale, la necessità che l'artigianato sia rappresentato da una sola persona, delegata a trattare con le più alte sfere politiche e governative, ha affermato che gli artigiani sono profondamente delusi dal comportamento dei partiti e dei loro rappresentanti, che da vent'anni dimostrano incapacità di dirigere l'Italia, e non mantengono le promesse che sono soliti formulare, sottolineando come la categoria abbia sempre dato tutto allo Stato, senza per contro ricevere nulla.

Della Mora ha elogiato il discorso fatto da Germozzi in sede di assemblea nazionale, dal momento che per l'artigianato non è più il momento delle attese, poiché si sta verificando un massiccio assalto delle sinistre al ceto medio produttivo italiano, per cui si sente veramente la necessità che l'artigianato esprima, conscio della sua forza e del suo «peso» un nuovo modo di essere nell'ambito della vita politica ed economica italiana. Della Mora ha anche affermato che un grosso risultato, sul piano psicologico e politico è rappresentato dal fatto che per la prima volta, in occasione della formulazione di un bilancio regionale, la categoria degli artigiani sia stata sentita nella sua qualità di settore produttivo di indubbie capacità e risorse.

Infine, Alesani ha ricordato come sia ormai indispensabile giungere alla formulazione dell'attesa legge-quadro, che dovrà però disciplinare il settore in maniera definitiva, prevedendo la qualificazione e l'iscrizione all'albo degli artigiani, onde poter anche colpire l'abusivato, sia nella persona di chi esercita la professione senza averne i titoli sia nella persona di chi commissiona la prestazione.

Una serie di interventi, in sostanza, che ha sottolineato ancora una volta quale sia l'impegno della Confederazione generale dell'artigianato e, sul piano locale, quello della Federazione regionale, per portare avanti un discorso serio, approfondito sulle conquiste alle quali tende l'artigianato, oltre ai numerosi traguardi che già sono stati raggiunti

# Colpa di una candela





(«Giornalfoto»)

Un fumo che usciva dal primo piano dello stabile di via delle Ombrelle 7, ha messo in allarme il rione di Cittavecchia e mobilitato polizia e vigili del fuoco. Un'autopompa con il caposquadra Strauss si è recata subito sul posto, mentre dalla vicina Questura è partita una «Giulia» della Volante con il maresciallo Dellia. Il sottufficiale ha trovato sul pianerottolo del primo piano un uomo infreddolito e semintossicato dal fumo. Era Mario Matievich di 60 anni (lo vediamo nella foto assieme al maresciallo Dellia): ha detto di non essersi accorto che la candela che gli serviva per illuminare il suo angusto stanzino era caduta sul materasso, incendiandolo. Le fiamme si erano poi propagate a un mucchio di stracci che si trovavano in un angolo. Per fortuna l'accorrere immediato dei pompieri ha scongiurato ogni pericolo. Il pensionato è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella clinica medica con la prognosi di alcuni giorni.

# SEGNALAZIONI

### Guardando un vecchio film

«Care "Segnalazioni", vi sono dei momenti, nella vita di un uomo, nei quali si fa più pressante la necessità di esprimere qualcosa di impreciso, ma estremamente consistente che si sente vivo nel proprio animo. Si tratta quasi sempre di argomenti che magari si riconoscedi non saper trattare, dei quali si parla tuttavia per un intimo bisogno di sfogo.

«Oggi, 7 febbraio, sfogliando la pagina degli spettacoli, non ho trovato, come ormai, ahimè, troppo spesso avviene, alcunché di "pulito". Tuttavia sono stato attratto da una perla rara dei tempi passati: "Torna a casa, Lassie". Ho deciso quindi di rivedere questo film che vagamente ricordavo dalla fanciullezza e ho riscoperto i valori sacrosanti dei sentimenti, sotterrati dal putridume della pornografia. E, "dulcis in fundo", mi ha particolarmente colpito la fedeltà degli animali.

«E, di converso, quanta amarezza! Eh, già, perché l'essere intelligente, l'uomo, si è svilito così vertiginosamente da fare concorrenza all'inflazione in campo economico. L'animale è viceversa stato sempre fedele, lo è tuttora e non viene meno a questa sua caratteristica.

«Quanto è vero ciò che ho letto in un articolo, che cioè l'inquinamento atmosferico ci rovina nel corpo, ma ancor più nell'anima! Oggi non si ride e — salvo certi casi — non si piange più.

«Oggi si preferisce il film di "élite" con i suoi "strip-tease" che sviliscono attore e spettatore, si presenta come cosa normale l'omosessualità, per non parlare dei films di violenza, che fanno rimpiangere i cari vecchi western, plasmati, magari, da quel grande regista che fu John Ford.

«Non può far più meraviglia lo stato di sfacelo morale e civile dell'Italia e del mondo con assassini, rapimenti ed altre nefandezze.

«Voglio guardare avanti e non mi sento di pormi a giudice della corruzione che tocca da vicino anche me, perché, come uomo, sono un essere imperfetto. Ma bisogna pur trovare un modo di correre ai ripari prima che sia troppo tardi, prima che la famosa minaccia paventata dal filosofo Hobbes — "Homo homini lupus" — diventi una tragica realtà». Lettera firmata.

### Un problema privato

E' bene che gli inquilini di uno stabile di via Vidali che ci hanno scritto rivolgano le loro rimostranze al Comando dei vigili urbani e, se non basta, alla magistratura, trattandosi di un problema privato.

### Il «Kitsch» e le scritte

«Ringrazio il lettore F.P. autore della segnalazione "Kitsch": e l'italiano?" del 19 febbraio, per le sue espressioni che, anche nella parte critica del resto non infondata, sottolineano il suo interesse per la mostra sul "Kitsch". Sebbene tale mostra sia stata già allestita alla stessa maniera in altre città d'Italia, il problema delle scritte in tedesco sulle tele non ci è sfuggito. Le due soluzioni ventilate: soppressione totale delle tele o traduzione battuta a macchina non sono sembrate soddisfacenti né al Museo Revoltella né a noi. Abbiamo così dovuto sperare che la traduzione del catalogo, esposta anche in galleria, potesse supplire alla mancanza di tele con testo in italiano, tanto più che i due testi sono molto simili.

«Sperando che il gentile lettore vorrà perdonarci se una volta non abbiamo potuto rispettare delle esigenze senz'altro fondate, ringrazio il cortese "Piccolo" dell'ospitalità. Dott. Gerhard Martens, direttore dell'Istituto germanico di cultura».

Un'altra lettera: «A quanto è stato scritto nelle "Segnalazioni" sulle didascalie in tedesco alla mostra del Kitsch va aggiunto che un'accurata traduzione italiana di quelle davvero indispensabili chiose all'interessante rassegna era contenuta nell'esile catalogo messo in vendita al non mite prezzo di mille lire.

«Il valore culturale della mostra è legato a quei commenti illustrativi, scritti in un tedesco non facile, perché fitto di vocaboli attinti al linguaggio tecnico e a quello della sociologia. Opportuno sarebbe stato quindi riprodurre su cartelli ben visibili la traduzione delle didascalie e farla così leggere gratuitamente a tutti i visitatori.

«Strano che gli organizzatori della mostra, vale a dire il Museo Revoltella e l'altrettanto benemerito Istituto germanico, non abbiano provveduto a questo "servizio pubblico". Se l'avessero fatto avrei detto di cuore "grazie" al primo e "Danke schoen" al secondo. Eugenio Levi».

### Ricerca di testimoni

«Cara "Segnalazioni", vorrei approfittare della vostra ospitalità per invitare quanti erano presenti all'incidente tra una "Mini" e una "Opel Kadett", avvenuto all'incrocio tra la via Cadorna e la via Venezian alle 12.30 circa di martedì 18, a mettersi in contatto con il conducente della "Mini" telefonando al 53986, di sera. Grazie. G.D.».

### «Alternativa laica» lista autonoma

«A parziale rettifica di quanto pubblicato dal "Piccolo" a proposito della lista di "Alternativa laica", presente alle elezioni dei rappresentanti degli studenti agli organismi amministrativi dell'università, precisiamo che "Alternativa laica" è una lista autonoma e non espressione di uno o più partiti (come invece è il caso delle altre liste); esponenti del PLI e del PSDI sono candidati nella nostra lista, ma a titolo puramente personale. Inoltre aderiscono ad "Alternativa laica" anche studenti universitari indipendenti, non iscritti ad alcun partito.

«Se è vero che la FGR (Federazione giovanile repubblicana) ha ritenuto di non partecipare alle elezioni universitarie, in base ad una critica di fondo sull'effettiva utilità di tali elezioni, che in parte anche "Alternativa laica" condivide, è altresì vero però il fatto che alla nostra lista aderiscono simpatizzanti del PRI e che in una facoltà un iscritto del PRI è candidato per "Alternativa laica".

«Riteniamo opportuno far conoscere la lista di "Alternativa laica" (per il consiglio di amministrazione: Gennaro Di Meglio, Raffaele Barisani e Renato Cherubini; per l'Opera universitaria: Claudio Polla; Medicina: Sergio Omero, Clara Carli, Scipio Annoscia e Marino Lanza) dalla quale certamente risulterà maggiormente chiara la nostra esatta configurazione politica. Con i migliori saluti, il comitato organizzatore di "AL"».

### La politica nelle scuole per rinnovare la società

«Ho due figlie che frequentano, una il liceo e l'altra la scuola media dell'obbligo; sono pertanto interessato alle vicende della scuola e ho partecipato alle varie assemblee indette per decreti delegati. Non sono un politicante, anche se mi interessa ed appassiona tutto quanto mi circonda. Pur considerandomi una persona più che moderata, ed avendo sempre insegnato alle figlie l'amore e il rispetto per la scuola, e avendo io stesso il massimo rispetto per tutto quello che viene emanato in nome della società, non posso fare a meno di meravigliarmi per le idee espresse da una grossa parte di genitori, la quale teme che la politica entri nella scuola strumentalizzando e portando il caos tra i giovani.

«Se noi mandiamo i figli alla scuola di grado superiore, vuol dire che intendiamo fare di loro delle persone pensanti di un certo livello, quindi devono secondo me, proprio per non venire strumentalizzati dagli altri, avere delle proprie idee politiche, altrimenti faranno parte di un gregge alla mercé di qualsiasi avventuriero. In secondo luogo è necessario che i giovani facciano politica perché ai loro occhi incorrotti risaltano le ipocrisie con cui conviviamo senza scandalizzarci e per questo possono aiutarci a migliorare.

«Se oggi abbiamo una cattiva opinione della politica e dei politici, questo è dovuto al fatto che, purtroppo, non consideriamo la politica un dovere civico e lasciamo che di questa se ne occupi quella piccola parte, qualche volta la peggiore, di cittadini di cui essa fa una professione. Oppure ci interessiamo di politica, ma soltanto in senso negativo: per farsi raccomandare, per distorcere, prevaricare a nostro favore a danno della società e del buon nome della politica.

«Certamente la tensione e il caos che regnano oggi, possono indurre i genitori a tenere i loro figli fuori dalla mischia, ma d'altra parte non possiamo ignorare che andando avanti di questo passo, temendo di dare delle deleghe ai giovani, dovremo ricorrere alla mummificazione degli attuali protagonisti facendo della loro politica una religione. Concludendo, come genitore non temo che la politica entri nelle scuole, perché questa appassiona, rinfranca lo spirito e rinnova la società; mentre sappiamo che il qualunquismo porta all'alienazione, alla droga, alla degradazione umana e sociale.

«Ma, sinceramente, parlando tra noi, non è forse che nel nostro miope egoismo, preferiamo lasciare che, i nostri figli, vadano alla deriva assieme ad una società per loro sorpassata, pur di non vedere messe sotto accusa certe nostre convinzioni e interessi?

«Vogliate accettare, care "Segnalazioni", i miei saluti, assieme all'augurio di un buon lavoro al servizio della città. R.G.».

### A quando gli alberi in via Battisti?

«Care "Segnalazioni", tramite vostro, i sottoscritti vorrebbero rivolgere al sindaco o all'assessore competente il seguente quesito, che sta loro a cuore. Circa due anni fa un lettore chiese al Comune il ripristino degli alberi abbattuti per malattia o per lavori in corso in via Battisti. Il Comune aveva assicurato che gli alberi in questione sarebbero stati piantati nuovamente non appena ultimati i lavori. Ora, i lavori sono finiti da un pezzo ma il posto occupato un tempo dagli alberi è invaso dalle autovetture in posteggio.

«Pertanto, chiediamo al signor sindaco: a quando il ripristino degli alberi in via Battisti? Grazie per l'ospitalità». Seguono 6 firme.

# Tutto è relativo

*Incognite della giungla d'asfalto. Una sera, alla confluenza di due vie, una signora quarantenne alla guida di una macchina andò a urtare di striscio l'auto di un radiotecnico sui trent'anni, il quale aveva accanto a sé la fidanzata, e poi proseguì la marcia. L'uomo la inseguì, la raggiunse e le fece presente il danno che gli aveva prodotto. La signora, che viaggiava assieme alla propria vecchia madre, ribatté che era una «sciocchezza», il radiotecnico le chiese e ottenne la polizza d'assicurazione e, mentre ne stava rilevando i dati, la donna si sarebbe messa a picchiare come un'invasata sul cristallo abbassato dell'auto del radiotecnico. A un certo punto, l'uomo le avrebbe restituito la polizza e, secondo la signora, avrebbe deliberatamente sollevato il cristallo sino a imprigionarle violentemente il braccio nella centinatura metallica della portiera. Era una sera particolare, quella di San Silvestro, e la donna decise di ricorrere a un medico appena il successivo 2 gennaio: contusioni guaribili in sei giorni, diagnosticò il sanitario e, forte del referto, ella querelò il radiotecnico. Riconosciuto dal pretore colpevole di lesioni volontarie, questi fu condannato a due mesi di reclusione con il duplice beneficio e al risarcimento dei danni alla donna, costituitasi P. C. con il patrocinio dell'avv. Pierpaolo Pollucci. Il radiotecnico ricorse, con l'assistenza dell'avv. Aleffi, e il tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Gervasi e dott. Moscato, P. M. dott. Brenci, cancelliere Mariuccia Zorzet, l'assolve con formula dubitativa. Una vicenda istruttiva che insegna come quando si produce un malanno sia pure pressoché insignificante è inutile dire a chi lo ha sofferto che si tratta di una sciocchezza. Anche perché la valutazione di un danno è sempre e direttamente proporzionale alle possibilità economiche di chi lo subisce. E a questo mondo non tutti appartengono alla dinastia degli Onassis.*

APPROVATA DOPO MOLTI MESI LA PROPOSTA

# Compreremo nei negozi i biglietti per l'autobus

**La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella segnalazione "Il resto metallico e i biglietti dell'Acegat" del 9 febbraio, si precisa che nel caso prospettato trovano applicazione le seguenti disposizioni della regolamentazione aziendale articolo 91):**

**«"Quando in pagamento della corsa il bigliettaio riceverà una banconota e non potrà dare il resto, tratterà la banconota scrivendo sul biglietto il resto dovuto e la propria firma e inviterà il passeggero a ritirare l'ammontare presso l'ufficio movimento. Egli stesso, appena possibile, renderà di ciò edotto l'ufficio consegnando il resto e il numero del biglietto a cui detto resto si riferisce. Sarà buona norma che durante il tragitto, prima della discesa del passeggero creditore, il bigliettaio cerchi di fare il cambio in vettura e così eliminare perditempo e noie".**

**«Ancora in relazione all'inconveniente lamentato si informa che è giunta in questi giorni l'approvazione, da parte delle autorità tutorie, alla vendita di biglietti fuori vettura, già da tempo richiesta dall'Acegat, provvedimento questo che — si spera — permetterà di risolvere almeno parzialmente il grave problema della carenza di moneta. La vendita verrà effettuata tramite l'Unione commercianti».**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Dallapiccola e i pisinoti

La scomparsa di Luigi Dallapiccola, il grande musicista istriano noto in tutto il mondo, è stata appresa con particolare emozione dai concittadini del maestro, che era nato a Pisino, in quella cittadina aveva compiuto gli studi e ad essa era rimasto sempre vivamente attaccato. E la Famiglia pisinota aderente all'Unione degli istriani si è resa partecipe del sincero cordoglio con un affettuoso telegramma del presidente Aldo Cogliati alla vedova e agli altri congiunti, anche nel ricordo della partecipazione di Luigi Dallapiccola al raduno dei pisinoti a Venezia, nella primavera dell'anno scorso.

### Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, lunedì alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12 avrà luogo un incontro con il tenore Sergio Tedesco e il soprano Daniela Mazzucato, quest'ultima impegnata nel «Falstaff» attualmente in scena al Teatro Verdi.

### Parlata triestina

Questa sera alle ore 21, nella sede dell'Autonomo CIPAR in via San Francesco 2, si terrà una libera discussione sulla poetica e letteratura dialettale, con particolare riferimento alla moderna interpretazione della parlata triestina.

### Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rosini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico Enal proietterà i film partecipanti alla «Rassegna un anno di films» e realizzati da cineamatori esordienti. Nel corso della manifestazione avrà luogo la premiazione dei film più significativi.

### Riunione dell'Atena

Avrà luogo questa sera, alle ore 20.30, la consueta riunione conviviale dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena). Al termine del convivio il capitano Aldo Knaflich parlerà sul tema «La nave in esercizio: l'opera dei costruttori nella considerazione di un comandante».

### Da Beltrame

reparto signora: ultima settimana di spettacolari saldi di stagione: abiti L. 9000, tailleurs L. 18.000, mantelli L. 26.000. Da *Beltrame!*

### Stasera per l'IBI la tavola rotonda sulla dichiarazione dei redditi

**L'Istituto Bancario Italiano organizza per oggi, venerdì, alle ore 21, presso la sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, l'annunciata tavola rotonda sul tema: «I redditi si dichiarano così».**

**I docenti IPSOA, nel quadro dell'attività informativa che l'Istituto si è proposto, illustreranno e commenteranno il primo anno dell'applicazione della riforma tributaria e i suoi adempimenti.**

**In occasione dell'incontro verrà presentato il volume di Francesco Mazzarelli «I redditi si dichiarano così», realizzato in edizione speciale per l'Istituto Bancario Italiano dall'IPSOA.**

### «Colloquio con l'arpa»

Giuliana Stecchina è la gradita ospite al quinto degli «Incontri con gli strumenti musicali», rassegna proposta dalla sezione cultura e arte di Adriaclub Italia e affidata alla cura di Edoardo Guglielmi e Gianni Gori. La valente concertista ha vinto il primo premio ex-aequo per la categoria strumenti ad arco, chitarra classica e arpa alla terza rassegna nazionale giovani diplomati «Città di Cesena». Si è segnalata nel 1974 alla Fondazione Ugo e Olga Levi, partecipando a concerti-premio a Venezia, Vicenza, Foggia e in altre città italiane. Il «colloquio con l'arpa» è fissato per domani, sabato, alle 18.30, nella sala maggiore di Adriaclub Italia. L'ingresso è libero.

### Teatro d'oggi alla Lega

Alla Lega Nazionale oggi alle ore 19, serata di recitazione di testi di autori moderni e contemporanei, che vedrà accomunati brani di Giacosa, Goldoni, D'Annunzio, Niccodemi e Festa Campanile. Alfieri Seri curerà l'introduzione e la rappresentazione degli autori prescelti, mentre la recitazione sarà affidata ad Antonella Marchi, con la regia di Clara Marini.

### Concerto al Tommaseo

Questa sera alle ore 19 per gli «appuntamenti musicali» suonerà l'oboista Fiammetta Zuliani, al pianoforte sarà Neva Merlak. S'interviene con invito.

### I famosi fusilli

col buco, riccioluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai.

### Nozze d'oro



Cesare e Maria Svettini, sposatisi in Istria il 21 febbraio del lontano 1925, celebreranno oggi le nozze d'oro nella chiesa della Beata Vergine Addolorata, a San Sabba, circondati dall'affetto dei quattro figli, genero, nuore, nipoti e di tutti gli altri parenti. Molte congratulazioni e cordiali auguri.

### Conferenza medica

Oggi alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la Società regionale per la lotta contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio. Parlerà il prof. Bianco Mariani, direttore della clinica tisiologica e delle malattie dell'apparato respiratorio dell'università di Roma, su «Le funzioni metaboliche del polmone nei loro rapporti con la patologia e la terapia».





UNA DENUNCIA PRESENTATA ALLA MOBILE

# Misteriosa interferenza a danno dei radio-taxi

**Boicottaggio ai radio-taxi? Questo l'argomento di una denuncia alla Mobile presentata dall'amministratore del gruppo autotassametri «Isonzo», Italo Prato, abitante in via dell'Agro 3. Alla guida del proprio tassì numero 145, targato TS 127362, egli si è presentato in Questura per poter dare agli agenti la dimostrazione che ciò che affermava era esatto. Infatti in via del Teatro Romano, alla presenza della polizia, ha chiamato il centralino sistemato in uno stabile di via Navali. Non appena iniziava a parlare, cominciavano i disturbi. Secondo Italo Prato, il disturbo comincia a mezzogiorno e smette verso le 22.**

**La «stazione pirata» dovrebbe essere localizzabile sul colle di San Vito, in quanto in quella zona i disturbi sono maggiormente avvertibili.**

**Gli agenti della Mobile hanno ora iniziato le indagini per identificare gli eventuali responsabili di questa misteriosa interferenza per chiarire soprattutto se possa trattarsi di ragazzi incoscienti in vena di sciocchi «divertimenti» nei confronti di un servizio pubblico accolto con tanto favore dalla cittadinanza, o inconsapevoli di un danno arrecato involontariamente; salvo l'ipotesi più grave — che si vorrebbe escludere — di un vero e proprio atto di boicottaggio.**

### Assemblee di genitori per il voto nelle scuole

Liceo - ginnasio «Dante Alighieri». Questa sera alle ore 19 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano), presentazione del programma della IV lista. I genitori sono invitati ad intervenire.

Liceo «Petrarca». La lista 1.a (prima) degli studenti del Liceo Petrarca (Camber P., Fisicaro M., Gabucci A.) terrà l'assemblea illustrativa del proprio programma oggi alle ore 18, nell'aula magna dello stesso liceo.

Sul pavimento della cucina della birreria Dreher, in via Bonomo, è accidentalmente caduta Irene Bobbini Sturneg, di 33 anni, abitante in via Bramante 16. La giovane ha riportato contusioni alla gamba sinistra, per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, con la prognosi di venti giorni.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 21 febbraio.

ARRIVI: mc. «Gargi» (ind.), mc. «Zaphon» (ingl.), mn. «Pelti» (ell.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Grobnik» (jug.), mn. «Warrington» (naz.), mn. «Vasilios» (ell.), mn. «Zeno» (panam.).

PARTENZE: mn. «Pelti» (ell.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Narcis» (isr.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Armant» (egiz.), mn. «Palikì» (ell.), mn. «Slovenija» (jug.).

RELAZIONE DEL PROF. FULVIO OMERO AL ROTARY CLUB

# CONTRADDIZIONI SANABILI DELLA RIFORMA SANITARIA

## Le franche e documentate critiche al progetto seguite da una serie di proposte costruttive

Sulle contraddizioni, auspicabilmente sanabili, della programmata riforma sanitaria ha posto l'accento il prof. Fulvio Omero nella sua relazione di ieri ai consoci del Rotary Club. Al termine della riunione conviviale presieduta da Chino Alessi, l'oratore ha dato l'avvio a quella che, per vigore e franchezza di critiche, si è, a tratti, rivelata una vera e propria requisitoria.

Da buon medico, peraltro, il prof. Omero, alla diagnosi dei mali ha fatto seguire l'indicazione dei possibili rimedi, formulando una serie di proposte costruttive per correggere i difetti d'una politica sanitaria sospettabile di venir intesa e attuata nel nostro Paese «come un modo per raggiungere determinati fini che nulla o quasi nulla hanno in comune con la vera tutela della salute dei cittadini».

Il relatore ha anzitutto rilevato che il trasferimento alle Regioni della gestione dell'assistenza ospedaliera si è risolto nell'«immediato intasamento degli ospedali» e nell'«ulteriore aggravamento delle difficoltà di bilancio delle amministrazioni ospedaliere», essendo «fin troppo evidente che i debiti non si estinguono semplicemente trasferendoli a un altro debitore» e che «non basta trasferire alle Regioni la gestione degli ospedali per aumentarne automaticamente la capienza».

Tra gli altri scompensi che si ripercuotono negativamente sulla comunità l'oratore ha indicato «l'estensione a tutti gli enti mutualistici a tutte le province dell'obbligo di attenersi per la prescrizione dei medicinali al prontuario dell'INAM» e soprattutto i pericoli connessi con l'«impiegatizzazione dei medici».

«Il cittadino che — come ha detto il prof. Omero — sarà comunque tenuto a contribuire al finanziamento del Servizio sanitario nazionale attraverso la prevista "fiscalizzazione" dei relativi oneri, dovrà o rivolgersi a quei medici del servizio, verso i quali potrà magari non nutrire alcuna fiducia, oppure ricorrere ai medici liberi professionisti estranei al servizio, senza usufruire in alcun modo dell'imposta versata e aggiungendo anzi, all'onere di questa imposizione fiscale, anche l'onere delle spese di cura del medico che gli ispira fiducia».

Inoltre — secondo l'oratore — la progressiva estinzione di tutti gli enti mutualistici, prevista dal progetto di riforma, farà sì che, tranne gli infortunati sul lavoro e i dipendenti statali «a tutta la grande massa degli altri lavoratori dovrà provvedere esclusivamente l'INPS.

«E, poiché — ha soggiunto il prof. Omero — sono fin troppo noti i "tempi lunghi", che questo istituto già impiega per perfezionare una qualsiasi pratica di pensione di vecchiaia o di invalidità e per provvedere a iniziare i relativi versamenti, è davvero assai facile prevedere che, fra accertamenti ispettivi, eventuali ricorsi alle sezioni distaccate della Commissione regionale, trasmissione del risultato, controllo del diritto alla prestazione, calcolo delle somme da versare all'interessato, eccetera, il lavoratore ammalato e temporaneamente inabile al lavoro si vedrà finalmente erogare l'indennità di assistenza sovvenzionata quando ormai già da tempo o guarito oppure morto».

Il relatore dopo essersi soffermato sulla pletora di compiti che dovrebbero essere affidati al Servizio sanitario nazionale e alle Unità sanitarie locali, ha esortato a non dimenticare «che i medici devono — come loro compito veramente fondamentale e primario — soprattutto preoccuparsi di diagnosticare e di curare, nel migliore dei modi possibile e potendo avvalersi delle più efficienti e meglio attrezzate strutture».

Ma la riforma sanitaria non è stata interamente attuata. Si tratta, anzi, in gran parte ancora di un progetto. Ecco perciò che, a conclusione del suo esame critico, il prof. Fulvio Omero — attentamente ascoltato e, infine, calorosamente applaudito dall'uditorio — ha ritenuto doveroso esporre una proposta costruttiva, articolata nei seguenti punti:

«1) Vengano potenziati e aggiornati, attraverso l'istituzione di un servizio sanitario nazionale e delle Unità sanitarie locali, tutti i compiti d'igiene pubblica, igiene del lavoro, medicina preventiva, medicina riabilitativa, di medicina sociale, ecc., comunque diretti a una migliore tutela della salute dei cittadini.

2) Si affidino tutti questi compiti a medici - impiegati di ruolo, sufficientemente numerosi e soprattutto bene qualificati, operanti in stretta collaborazione (in questo campo veramente stimolante ed incisiva!) o addirittura sotto il diretto controllo di organizzazioni politiche e sindacali, altrettanto bene qualificate.

«3) Si istituisca, nell'ambito di ciascuna Unità sanitaria locale, un servizio ispettivo e di accertamento della temporanea inabilità dei lavoratori ammalati, pure affidato a medici-impiegati particolarmente esperti e pure impegnandovi la diretta responsabilità anche delle organizzazioni sindacali, certamente più sensibili e interessate, che non gli stessi datori di lavoro, a frenare gli abusi di ingiustificati assenteismi per malattia.

«4) Si attribuisca alle Unità sanitarie locali — lasciando da parte l'Inps, già fin troppo oberato da tanti adempimenti diversi — il compito di provvedere, in modo agile e rapido, alle prestazioni economiche in favore dei lavoratori ammalati, sensibilizzando anche a questo riguardo i Comitati di gestione e i Consigli sanitari locali e quindi responsabilizzando più direttamente proprio gli stessi assistibili.

«5) Si istituisca invece, fuori delle Unità sanitarie locali, un servizio del tutto autonomo di diagnosi e di cura delle malattie, basato esclusivamente su quel rapporto di fiducia fra ammalato e medico, che solo può nascere da una libera scelta, da parte dell'ammalato, del medico libero professionista comunque convenzionato.

«6) Si escluda assolutamente da questo particolare servizio qualsiasi interferenza di natura politica o sindacale e se ne ponga il corretto funzionamento sotto la diretta responsabilità e sotto il diretto controllo degli Ordini dei medici.

«7) Si tolga però ai Consigli degli ordini dei medici qualsiasi funzione di rappresentanza sindacale degli iscritti, disponendo anzi esplicitamente la non eleggibilità, in seno ai Consigli stessi, di medici che comunque svolgano anche attività sindacali della categoria; e, per meglio garantire la piena obiettività delle suddette funzioni di responsabilità e di controllo, si restituisca cioè al Consiglio dell'Ordine la sua naturale caratteristica di vero e proprio «collegio di probiviri», geloso custode soltanto dell'etica e delle dignità professionali e perciò veramente capace anche di punire con la massima severità qualsiasi medico che, nell'esercizio della sua attività, dimostri di anteporre il proprio interesse personale alle reali necessità degli ammalati».

### Settant'anni di vita rotariana

**Ricorrerà domenica prossima, 23 febbraio, il settantesimo anniversario della riunione del primo Rotary Club che si tenne a Chicago nel 1905 per iniziativa dell'avv. Paul Harris.**

**L'avvenimento è stato ricordato durante la conviviale di ieri del Rotary di Trieste dal presidente Chino Alessi, il quale si è richiamato allo spirito che animò i fondatori del sodalizio.**

**Oggi — ha detto Alessi — 761.250 uomini in 151 Paesi appartengono ai 16.187 club la cui associazione costituisce il Rotary International. Il presidente, dopo aver messo in risalto gli impegni della Rotary Foundation e le opere costruttive concretate dal club anche in Paesi in via di sviluppo, ha invitato i soci a mantenersi cordialmente e fattivamente uniti nel nome delle alte finalità perseguite dal sodalizio.**

### A Roma l'istanza per i legali di Peteano

L'istanza dell'on. Loris Fortuna e dell'avv. De Luca per la remissione del procedimento penale contro gli avvocati Nereo Battello e Livio Bernot del Foro di Gorizia, è stata presentata alla Procura generale presso la Corte d'Appello. L'atto è stato protocollato come impone la procedura e, quindi, inoltrato alla corte di Cassazione cui spetta ogni decisione in merito.

Nell'istanza, che si articola in 68 pagine, Fortuna e De Luca chiedono che la trattazione del caso in cui sono coinvolti i loro colleghi goriziani venga affidata a giudici non inclusi nei quadri della Corte d'Appello di Trieste, che è a livello regionale. Secondo la loro tesi, l'iniziativa di incriminare Battello e Bernot (accusati di essersi assentati non legalmente dalla scuola dove insegnano nei giorni del processo di Peteano) fu presa dalla Procura della Repubblica della nostra città e si spiegherebbe con «lo scoperto tentativo di colpire dei legali "colpevoli" di avere posto in luce metodi inquisitori quanto meno discutibili nell'inchiesta condotta dai carabinieri contro i giovani che poi furono giudicati e assolti in corte d'Assise». L'istanza termina con la richiesta che la Cassazione applichi il principio della legittima suspicione.

### AVVISO DI ASTA

Si informa che il Giudice Istruttore del Tribunale di Trieste - Sezione II civile - dott. BIAGIO GIANCOTTI ha disposto ai sensi dell'art. 535 C.P.C. la vendita per pubblico incanto di tutte le quote (100 per 100) della Società in nome collettivo «La B M».

L'asta avrà luogo il 10 marzo 1975 ad ore 9, nella stanza n. 77 del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base Lire 1.000.000 offerte in aumento minime di lire 200.000.

Le richieste di partecipazione accompagnate dalla cauzione di Lire 500.000 e dal deposito per spese di Lire 200.000, vanno presentate in Cancelleria entro le ore 12 dell'8 marzo 1975, in carta legale.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria - II Sezione civile.

*Trieste, 20 febbraio 1975.*

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

### CASSETTI

Marino Cassetti alla Galleria dei Rettori-Tribbio Due. Con questi vigorosi disegni Cassetti esce finalmente dal limbo delle esercitazioni. Non più i nudi sospesi fra il post-cubismo e il liberty. La presa sul vero è ora diretta e rabbiosa. Basta a provarlo il busto di donna nella volgarità del corpetto da bikini e la figura maschile rannicchiata, ginocchia e occhiali come denotazioni della condizione sociale. In entrambi i casi la pittura scolpisce il vero in forme pittoriche semplici: il colore tonale in funzione chiaroscurale su due semicolonne affiancate come tema dominante.

Le composizioni disegnativamente più complesse raggiungono la stessa coerenza mediante il ricupero del frasario precedente, impiegato a descrivere il convergere delle linee verso il ventre, gonfio di carne ma non muscoloso di forza propria. Il contrappunto colore - disegno viene sorvegliato attentamente e quando tale orchestrazione si scioglie abbiamo la caricatura su un versante e lo studio geometrico della figura ingabbiata sull'altro. Disturba, invece, il titolo di un ciclo: i capitalisti.

Perché prendersela coi capitalisti? Quei personaggi ottocenteschi non esistono più e questi, ritratti da Cassetti sono poveracci come noi che si rodono il fegato in una inutile e solitaria rabbia borghese.

### STRATHDEE

Barbara Strathdee alla Cartesius e alla Tommaseo. Biografia: nata a Wellington nel 1941; lavora per sei anni nella grafica pubblicitaria; coltiva ricerche sui suoi ascendenti d'origine scozzese, irlandese e spagnola che colonizzarono la Nuova Zelanda; illustra il primo libro per ragazzi scritto nella lingua dei maori e in inglese; dal 1970 è a Trieste, moglie di uno scienziato del Centro di fisica teorica di Miramare; frequenta i corsi di incisione di Augusto Cernigoj e gli incontri sull'educazione artistica promossi dal Civico Museo Revoltella nonché i seminari estivi di Auckland, Londra, Urbino e Salisburgo; nel 1974 fonda con Emanuela Marassi e Renate Bertlmann il Marebagroup, gruppo di pittrici femministe.

Questi cenni vorrebbero far apprezzare l'apporto dell'unica persona, fra quante vivono nell'ambito del Centro internazionale di Miramare, partecipe della cultura triestina. Vorrebbero altresì far meditare sulla ricchezza e sulla vastità del retroterra che c'è dietro ai dipinti puristi — «Per pura pittura», giusta la definizione che Gianni Contessi diede a questo movimento — ora esposti alla Cartesius e alla Tommaseo.

Alla Cartesius abbiamo rudi pezze di tela inchiodate sulle pareti. Un arcobaleno di tinte disposte in strisce verticali o orizzontali. Il gusto e il piacere di accostare i colori in modo primordiale. Ma il primordiale è linguaggio fortemente convenzionale, istituzionalizzato, codificato. La pittura su tavola si Sartorio insegni. All'opposto, la rappresentazione naturalistica è l'acme dell'evoluzione linguistica, è la razionalizzazione della realtà. Quindi si potrebbe vedere negli arcobaleni della Strathdee un riflesso dei segni codificati, rituali, sacrali degli antichi maori. Non bisogna andar oltre. La Strathdee è un'artista moderna e la decontestualizzazione di alcuni segni è motivata dalla componente intellettualistica, componente propria della dialettica culturale.

Alla Tommaseo abbiamo tele bianche sulle quali sono tracciati, con la voluta incertezza del disegno geometrico eseguito a mano libera, scarni segmenti neri, talvolta racchiusi in un rettangolo segnato nello stesso modo. Piaghe estetiche ormai lontane nel tempo — Fontana e Burri, tanto per indicarne alcune — sono ridisegnate sulla mappa dell'Isola del Tesoro. Unico segno convenzionale è la linea. La Strathdee sul catalogo ci parla della linea di Klee: pura linea attiva; tesa, la più pura, perché la più attiva; passeggiata fine a se stessa.

### DIMINI

Glauco Dimini alla Galleria Tergeste. L'abbondante antologia è formata da dipinti a olio, pastello, tempera e tecnica mista; da disegni a china e da serigrafie. Il filo conduttore muove dai piacevoli ritrattini in chiave illustrativa e decorativa, affronta la tematica espressionistica, che era ed è il nucleo centrale della poetica di Dimini, e arriva a esiti di descrizione fantastica e intensamente pittorica — alla Hollesch, tanto per intenderci — nella veduta delle cupole trevigiane. Le cupole sono viste dal basso e l'architettura viene semplificata così da accentuare in uno scorcio la monumentalità novecentista dell'edificio e, all'opposto, il punto di vista scenografico e fantasioso dell'osservatore.

Quest'ultimo fattore emerge dalla tessitura cromatica: pennellate di tinte vivaci e sature, pennellate brevi e sfrangiate che sovvertono la posizione prospettica e il gioco chiaroscurale. Il colore delle masse è così forte da suggerire una collocazione in avanti e illuminata di ciò che al vero è indietro e all'ombra.

Mi pare che Dimini abbia fatto proprio un buon lavoro. Se dipingerà altri quadri conseguenti a questo, e magari più grandi, egli svilupperà un discorso conseguente alle premesse espressionistiche in uno spazio nuovo.

I. N.

UN PRETESO SEQUESTRO DI PERSONA

# La vicenda «gialla» risultò immaginaria

## Tutto risolto con l'assoluzione piena della coppia di incauti denunciatori

Una vicenda in bilico tra l'assurdo e l'incredibile riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, nel processo contro due goriziani, Pio Pischiutta, di 50 anni, e Silvia Donati, di 46 anni.

Il mattino del 12 settembre del 1971 — rievoca il consigliere relatore dott. Boschini — il Pischiutta convocò i carabinieri in via Rossetti 27, e ai militari accorsi spiegò che, in un appartamento del terzo piano, un funzionario, il signor Giovanni Illuzzi, di 58 anni, teneva sotto sequestro la madre della Donati, sua fidanzata, e sempre secondo il suo assunto questi l'avrebbe anche truffata. I carabinieri salirono nell'appartamento indicato, suonarono alla porta e venne loro ad aprire l'allibito signor Illuzzi.

Nel sentir parlare di sequestro di persona, questi cadde dalle nuvole: la madre della Donati, Giuseppina Bolaffio, era sua ospite dalla sera innanzi ed egli certo non si era sognato di tenerla prigioniera. La signora confermò le dichiarazioni dell'Illuzzi, precisando d'essere venuta la sera precedente a Trieste assieme alla figlia e di avere pernottato nella casa del signore, che conosce dal tempo in cui questi viveva a Gorizia. Lo sconcertante episodio venne riferito all'autorità giudiziaria, e in quella sede sia il Pischiutta sia la Silvia ammisero che non ci furono né sequestro di persona né truffa. Poiché cosa fatta capo ha, Pischiutta fu incriminato per aver procurato allarme aggravato e, assieme alla fidanzata, di concorso in calunnia per le gratuite accuse mosse all'Illuzzi.

Il 17 maggio del 1973, la coppia venne processata dal Tribunale, che assolse l'uomo dall'accusa di aver provocato allarme perché il fatto non sussiste e entrambi dalla calunnia per insufficienza di prove. Ricorsero ma ricorse anche il P. M. per l'assoluzione del Pischiutta. Poiché i due non hanno altro da dire alla Corte, prende la parola il P. G. il quale chiede che, in accoglimento all'appello del suo ufficio, Pischiutta venga condannato a due anni e venti giorni di reclusione e la Donati a due anni di reclusione. Per l'uomo parla poi l'avv. Antonini e per la signora l'avv. Zuccalli del Foro di Gorizia. La Corte riforma l'impugnata sentenza e assolve entrambi dalla calunnia perché il fatto non costituisce reato.

### S'inizia lunedì la sessione d'Assise

Lunedì prossimo, 24, si inizia la prima sessione dell'Assise per l'anno in corso. La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei giudici non togati, giudicherà Fabrizio Monti e Diana Cuderi (la loro causa era stata già posta per due volte in ruolo e poi rinviata), imputati di concorso in vilipendio alle Forze armate. L'udienza incomincia alle ore 9.30.

**Questa sera alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» in via Madonnina 19, l'avvocato Nereo Battello parlerà sul tema «Ideologia dell'ordine pubblico - magistratura - apparati dello Stato». Seguirà un dibattito.**

FOLLI INTEMPERANZE AL VAGLIO DELLA CORTE D'APPELLO

# In giudizio due giovani legati a tristi memorie

## Sentenza confermata a un estremista «eroe» di notti brave Pena ridotta all'omicida che mise a soqquadro il Coroneo

*Le intemperanze di due giovani i quali, sia pure per diverse cause, sono diventati personaggi della cronaca, rivivono alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Moscia-Ristel.*

*Essi sono Giampaolo Scarpa, di 21 anni, abitante alla Rotonda del Boschetto 2, noto estremista di destra e inquisito a suo tempo per tentato omicidio di un giovane di Viareggio, e Diego Fabbro, di 22 anni, condannato dalla Corte d'Assise per il «delitto di Carnevale» di cui fu vittima Camillo Mora.*

*Nella tarda serata del 19 giugno del 1972, il vigile urbano Mario Bussani, (era in borghese) percorreva la piazza Goldoni diretto verso via Battisti, dove doveva prendere un autobus. In piazza, egli notò una macchina del Corpo, il cui equipaggio stava constestando una contravvenzione a un gruppo di giovanotti, e discosto da questi c'era lo Scarpa, che imprecava come il proverbiale turco.*

*Bussani gli si avvicinò, lo invitò a moderare il linguaggio e, quindi, proseguì il proprio cammino. Alla fermata dell'autobus egli fu nuovamente avvicinato dallo Scarpa, il quale avrebbe dapprima molestato le persone colà in attesa e poi lo avrebbe oltraggiato definendolo «sbirro». Bussani chiamò la Squadra volante ma Scarpa riuscì a fuggire e a far disperdere le proprie tracce sino alla notte del successivo 5 luglio quando un metronotte lo avrebbe sorpreso a tracciare con spray nero un vistoso «W gli ustascia» e la nota «runa», simbolo d'un movimento di estrema destra sulla facciata del palazzo della Regione. La guardia notturna fermò una pattuglia automontata dei vigili urbani, indicò loro lo Scarpa, che stava fuggendo tra le macchine in sosta in Foro Ulpiano. Le guardie si misero a inseguirlo ed egli finì tra le braccia di un appuntato della Polizia, sopraggiunto per caso da quelle parti. Per le due imprese, Scarpa fu incriminato per oltraggio a pubblico ufficiale, molestia, bestemmia e danneggiamento.*

*Il 26 giugno scorso, egli venne processato dal Tribunale, che lo condannò per l'oltraggio e la bestemmia a sei mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda, lo assolse dalla molestia perché il fatto non sussiste e dichiarò di non doversi a procedere per imbrattamento di cose altrui, così qualificato il danneggiamento, per difetto di querela. Alla Corte, Scarpa si limita a spiegare che al processo di primo grado era detenuto per i fatti di Viareggio e di essere ora libero. Il P. G. chiede la conferma dell'impugnata sentenza e poi dimette il certificato dei carichi pendenti dell'appellante, il difensore, avv. Pedroni del Foro di Gorizia si oppone e la Corte non accoglie il documento. Il patrono sollecita l'assoluzione del suo assistito dall'accusa di oltraggio, ma la Corte conferma le deliberazioni del Tribunale e concede allo Scarpa il beneficio della condizionale.*

*La mattana del Fabbro ebbe, invece, per cornice il carcere del Coroneo. Il pomeriggio del 24 gennaio del 1973, il detenuto — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — si rifiutò di rientrare in cella e, poiché non accennava a desistere dal proprio proposito, l'agente di custodia chiamò in rinforzo due colleghi. Il rimedio fu peggiore del male: Fabbro che si era aggrappato a un cancello, avrebbe incominciato a gridare che si sarebbe autolesionato e avrebbe spaccato tutto. Per evitare che il detenuto commettesse qualche gesto insano, i tre decisero di immobilizzarlo sul letto di contenzione, ma nello scendere le scale, egli riuscì a liberarsi dalla loro presa e, con scatto fulmineo, si buttò contro una porta, ferendosi leggermente.*

*In istruttoria, Fabbro negò il proprio atteggiamento aggressivo, e disse che quel giorno era appena rientrato dal manicomio di Montelupo Fiorentino e voleva parlare con un detenuto per una faccenda di francobolli ma gli agenti glielo avrebbero vietato. Egli sostenne ancora che le guardie lo avrebbero malmenato. Venne comunque incriminato per resistenza e ubriachezza, e il 14 marzo del 1973 il Tribunale lo condannò a un anno e due mesi di reclusione e cinque giorni di arresto. Fabbro ricorse ma ora non ha altro da dire alla Corte. Il P. G. chiede che nessuna modifica venga apportata alla deliberazione del Tribunale, l'avv. Dell'Antonia, che si assume la difesa del detenuto, perora una mitigazione della pena, e la Corte gli riduce la condanna per la resistenza a nove mesi di reclusione e conferma nel resto l'impugnato verdetto cioè i cinque giorni di arresto.*

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Boccuzzi nel XIII anniv. dalla moglie Nella Boccuzzi 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno Pribac 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mirella Penne-Picin 2000; da Francesco Cecchi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Grazia Jalmel nel XV anniv. (21.2) dai genitori e dal fratello 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria Donda nel I anniv. da Iolanda Zuliani 2000 pro Natura carsica.

In memoria di Gioconda Scherolli nel I anniv. da Maria Salvi 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Luisa Germelli 2500 pro Unione italiana ciechi e 2500 pro Centro tumori M. Lovenati; da Iolanda Zuliani 2000 pro Movimento apostolico ciechi; da Enzo e Tatiana Comici 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Giannina Pamis nel VII anniv. (20.2) dalle figlie Nives, Bruna e Luciana 20.000 pro Unione it. Lotta distrofia mouscolare.

In memoria di Ottavio Millo nel trigesimo da B.B. pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della zia Stefania Bisiacchi nel X anniv. (21.2) dalla nipote Nives 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Clelia Francesconi nata Zavagna nel trigesimo dal marito 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tranquillo D'Errico nel XII anniv. (6.2) dalla moglie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Soli nel X anniv. dal figlio Danilo e famiglia 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Fiegl nel VII anniv. (21.2) dalla moglie Maria e figlia Marcella 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ettore Fabricci nel XXV anniv. dalla figlia Bruna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Giacchelli nel II anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti da Erna Sevastopulo 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Luigia Capellar dalla famiglia Scala 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe De Paoli da Violetta De Paoli e Alda Umari 30.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco; 30.000 pro Movimento apostolico ciechi e 30.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice; da Maria e Alberto Cesco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Polissena Fabricci ved. Furlan da Bianca ed Ernesto Carra 5000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Stella 10.000 pro Ente naz.le protezione animali.

In memoria di Giovanni Delise da Maria Bressan 20.000 pro Cronicario di Padriciano.

In memoria di Giuseppe Skorepa da M.S. 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Cristoff in Nicolini da Bruna e Antonietta Cogai 5000; da Elda e Mario Gollo 5000; da Nives Devetag 5000; dai dipendenti ENEL zona, distretto e CAM Trieste, colleghi della figlia Loredana 120.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Sylva e Adolfo Marpino 5000 pro ANFFaS; da Candida Carmoi 5000; da Mercedes e Adolfo Perco 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Bundi-Comelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Emma Cergna 5000 pro ECA; dalle famiglie Nemelli e Sollini 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lucy Corvo da Wanda Bradaschia 5000; da Guido Anastasio 5000; da Giorgio e Liliana Anastasio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Silvana Agostinis 3000 pro CRI.

In memoria di Luigi Silvano da Fulvio e Silvano Bidoia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta de Polo da M. Vitri ed E. Gullin 10.000 pro ECA.

In memoria di Polissena Fabricci ved. Furlan da Albino Mattei 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Irma Cucagna 5000 pro Assoc. donatori di sangue e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

LUBRIFICANTI SOTTRATTI E ILLECITI FISCALI

# Slittano a nuovo ruolo gli oli di contrabbando

## Un rinvio per mancate notifiche e malattie di imputati

Una complessa vicenda, incentrata su un contrabbando di oli minerali, sarebbe dovuta passare ieri al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Cola e dott. Amodio, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Chiarelli, ma la causa è stata rinviata a nuovo ruolo.

Nella vicenda sono implicate 18 persone e, precisamente, Edoardo Arbib, 43 anni, Roma, Carlo Ballini, 43 anni, Torino, Vincenzo Catania, 52 anni, Bologna, Luigi Contaldo 50 anni, Torino, Furio Del Campo, 49 anni, Roma, Ferdinando Forte, 44 anni, Roma, Fernando Giaccaglia, 32 anni, Roma, Salvatore Lo Conte, 32 anni, Torino, Piero Lorenzi, 44 anni, La Spezia, Carlo Maietti, 42 anni, Pavia, Aldo Galluzzi, 47 anni, Tortona, Enzo Nizzola, 35 anni, Tortona, Piero Rolandi, 37 anni, Pavia, Lorenzo Veronesi, 48 anni, Tortona, Francesco Bruno Zambruni, 36 anni, Tortona, Sergio Stocca, 49 anni, abitante nella nostra città, in via Toffani 2, così come i funzionari dell'UTIF Sergio Metilli, 46 anni, abitante in vicolo del Castagneto 63, e Fernando Pompilli, di 57 anni, abitante in via Aquileia 18.

Secondo l'Accusa, alcuni degli attuali imputati avrebbero utilizzato nel locale stabilimento «Vega» (autorizzato alla rigenerazione di oli lubrificanti esausti importati «in temporanea») e presso il deposito libero annesso allo stabilimento stesso, impianti artefatti e, a mezzo di falsi atti pubblici, avrebbero altresì sottratto o tentato di sottrarre imponenti quantitativi di olio lubrificante «esausto». L'imputazione contestata non è unica ma eterogenea: ad alcuni l'accusa contesta il contrabbando doganale pluriaggravato, evasione all'Ige aggravata e continuata e altri illeciti di natura finanziaria e fiscale.

In apertura di udienza, l'avv. Piccinino del Foro di Bologna e l'avv. Aleffi del nostro Foro fanno istanza di rinvio del dibattimento in quanto uno dei loro assistiti, il Lo Conte, non è stato notificato, l'avv. Morgera fa analoga richiesta in quanto il suo difeso, il Forte, è ammalato, e stessa istanza propongono l'avv. Zoboli del Foro di Bologna e l'avv. Santoro del nostro Foro per un loro raccomandato, il Catania, il quale è ricoverato in una clinica.

L'avvocato dello Stato Schreiber, patrono dell'amministrazione finanziaria, costituitasi P. C., si oppone al rinvio, chiedendo che le parti inerenti agli imputati malati o non notificati vengano stralciate dall'incartamento processuale, e a tale richiesta si associa anche il P.M.

Gli altri difensori, avvocati Berritta, Del Vecchio del Foro di Roma, prof. Sergio Kostoris, Dell'Antonio, Remo Cuccagna e Padovani nonché i patroni che avevano già illustrato le proprie istanze si oppongono, sostenendo che nessuno stralcio è possibile essendo le posizioni degli imputati strettamente connesse. Il Collegio si ritira e, dopo lunga camera di consiglio, il Presidente legge l'ordinanza con la quale, decidendo sulle eccezioni e sulle istanze, rinvia il processo a nuovo ruolo in quanto la posizione di un imputato non può essere scissa da quella degli altri.

### MOSTRE D'ARTE

**Comunale d'arte**
espone
NICOLA SPONZA

**Alla Corsia Stadion**
Alle ore 19.30 chiusura della mostra del pittore
DELIMA MEDEIROS

**Alla Torbandena**
dibattito in galleria
con
EMILIO TADINI
sabato 22 febbraio
alle ore 18

SEI MESI A UN SEDICENTE CERCATORE DI POSTEGGIO

# Amico delle moto altrui

Un sedicente cercatore di posteggio processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Cola e dott. Amodio, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Chiarelli. Si tratta del detenuto Fulvio Pavan, di 56 anni, abitante in via del Bosco 32, e deve rispondere di furto aggravato di una motoleggera, appartenente a Lino Valenti, di 28 anni, abitante in via della Pietà 3.

Nella tarda serata del 14 scorso, una pattuglia automontata della Squadra volante stava percorrendo la piazza dell'Ospedale quando il maresciallo Ceccotti, comandante l'equipaggio, notò un tale — il Pavan — che stava spingendo una motoleggera nel tentativo di avviarla. Il sopraggiungere della polizia non sfuggì al solitario motociclista il quale, con scatto improvviso, scaraventò il veicolo contro il cancello di ferro della porta carraia dell'ospedale, e poi tentò di fuggire. Venne prontamente bloccato e, interrogato, Pavan disse d'aver preso il mezzo con l'intento di fare un piccolo giro. Dichiarato in arresto, rinnegò il proposito della passeggiata e sostenne, invece, che aveva rimesso in piedi il veicolo ch'era rovesciato. In istruttoria, Pavan fornì una terza versione dell'episodio: la motoleggera era ribaltata ed egli, dopo averla tirata su, l'aveva spinta per una ventina di metri con l'intento di posteggiarla in buona posizione. Anche al processo, l'imputato smentisce il furto e afferma che, notato il veicolo rovesciato al suolo, si era limitato a sollevarlo e a parcheggiarlo a ridosso di un muro. Il maresciallo Ceccotti ripete che il Pavan abbandonò il veicolo e cercò di fuggire. Per il P. M. non sussistono dubbi sulla colpevolezza dell'imputato, e chiede che egli venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione. In difesa del Pavan parla l'avv. Padovani. Il Tribunale riconosce il detenuto colpevole e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante e con la recidiva, lo condanna a sei mesi di reclusione e 8 mila lire di multa.

FIRMATO L'ACCORDO TRA CONCESSIONARI E DIPENDENTI AUTOLINEE

# FORSE GIÀ DA DOMANI CORRIERE IN ATTIVITÀ

**Oggi alle 10 assemblea dei lavoratori a Udine - E' stata autorizzata la concessione dell'assegno a saldo del trimestre luglio - settembre**

Ieri pomeriggio presso la sede della giunta regionale, è stato firmato l'accordo fra la sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale delle aziende concessionarie d'autolinee (ANAC) ed i delegati sindacali, in rappresentanza dei dipendenti, per la concreta attuazione del «protocollo d'intesa», già definito a livello nazionale fra il Ministero del Lavoro e le organizzazioni sindacali di categoria. L'accordo verrà illustrato ai dipendenti stessi nel corso dell'assemblea ch'essi terranno oggi alle ore 10 alla «Sala Ajace» di Udine ed è quindi quasi certo che il servizio di autolinee in concessione, sospeso lo sciopero ad oltranza, sia domani totalmente ripristinato in tutto il territorio regionale.

Il testo integrale dell'accordo è il seguente: «Tra la sezione regionale ANAC del Friuli-Venezia Giulia, rappresentata dal suo presidente comm. Silvio Tavoschi, assistito dal segretario rag. Bruno Peloi e da una delegazione di concessionari, e la Federazione regionale Cgil - Cisl - Uil (rappresentata dai sigg. Dario Varin, Angela Marinello e dott. Gianfranco Trebbi), la Fiai-Cgil regionale (rappresentata dal signor Sergio Tremul), la Fenlai-Cisl regionale (rappresentata dal signor Costanzo Curriale) e la Fnai-Uil regionale (rappresentata dal signor Giovanni Pettirosso), con la partecipazione di una delegazione di lavoratori, si è convenuto quanto segue: «Le parti si danno reciprocamente atto che l'allegato "Protocollo d'intesa" rappresenta, anche ai fini di quanto disposto dallo art. 39 della legge regionale 6.9.1974 n. 47, il nuovo trattamento economico e normativo per i lavoratori delle autolinee in concessione operanti nel territorio regionale e che tali condizioni saranno applicate con decorrenza dal 1.o ottobre 1974.

«La corresponsione delle competenze arretrate a conguaglio e l'attuazione integrale del "Protocollo" saranno effettuate in corrispondenza al percepimento da parte delle aziende dei contributi previsti dalla suddetta legge e l'iscrizione al libro paga dei trattamenti derivanti dal protocollo, sarà, comunque, effettuata dalle imprese a partire dalla mensilità di marzo o aprile: le parti convengono, altresì, di portare a termine entro breve tempo, presso l'Assessorato regionale del lavoro, l'esame diretto ad assicurare un'univoca interpretazione del protocollo d'intesa, senza che ciò costituisca impedimento all'attuazione di quanto previsto ai punti 1) e 2)».

«Gli accordi aziendali relativi ai compensi per trasporto posta e pacchi, per l'agente unico e per il supero di nastro lavorativo, scaduti o in scadenza, sono prorogati al 31 ottobre 1975».

La riunione conclusiva, che ha portato al tanto auspicato raggiungimento dell'accordo, è durata quasi sette ore ininterrotte ed è stata presieduta dall'assessore regionale ai trasporti e traffici, Cocianni, il quale dapprima si è incontrato con le forze sindacali. Successivamente l'incontro è stato allargato alla controparte, cioè alla delegazione dei concessionari, sfociando in un ampio e costruttivo dibattito, specificatamente sui residui punti di divergenza, finché la situazione si è sbloccata in senso positivo.

L'assessore Cocianni, sottolineando i termini dell'accordo stesso, ha voluto rilevare l'estrema importanza ch'esso riveste, oltre che per i lavoratori e le aziende, anche, e soprattutto per l'utenza, in particolar modo per gli studenti ed i lavoratori pendolari, i quali vedono finalmente eliminati persistenti e pesanti stati di precarietà e di disagio quotidiani.

Il «protocollo d'intesa» instaura notevoli benefici, sia economici è sia normativi, per le condizioni di lavoro degli addetti rispetto ai contratti precedenti e costituisce un'autentica conquista sindacale di peso assai cospicuo e valido: infatti si realizza l'unificazione «di fatto» del trattamento degli addetti alle autolinee in concessione extraurbane con quello degli addetti agli altri settori di trasporto — persone, quali, ad esempio, ferrovie secondarie, tranvie ed autolinee in servizio urbano.

Va ricordato, per quanto riguarda l'assegno straordinario, da concedersi agli addetti alle autolinee in concessione la base al disposto dell'art. 10 della legge regionale n. 9, del gennaio 1975, la giunta regionale ha già provveduto ad autorizzare la concessione dell'importo di 350.000 lire lorde per ciascun dipendente, a saldo del trimestre luglio - settembre 1974. I mandati di liquidazione emessi dal Servizio trasporti e traffici della Regione si trovano presso gli organi di controllo per la registrazione e la riscossione dovrebbe avvenire entro il corrente mese di febbraio.

## Firme per la legge sulla moralizzazione

Oggi presso la sede del PLI, in via Carducci n. 31, II piano, dalle ore 18 alle 19.30 si raccolgono le firme per la presentazione della proposta di legge, d'iniziativa popolare, sulla moralizzazione della vita pubblica. La proposta di legge in questione si articola su quattro temi: riforma dell'immunità parlamentare, istituzione del difensore civico, controllo pa. lamentare sulle nomine di sotto-governo, anagrafe patrimoniale per i componenti degli organi elettivi. Data l'importanza che tale proposta riveste nell'attuale momento politico, che si appalesa in tutta la sua urgenza, i cittadini sono vivamente invitati ad aderirvi.

La raccolta delle firme prosegue altresì anche presso le segreterie generali dei Comuni della provincia, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

## Congresso giovanile dei socialdemocratici

Nella sede della Federazione del P.S.D.I., ha avuto luogo il congresso della Federazione giovanile socialista democratica (GSDI) alla presenza del membro della direzione giovanile nazionale del PSDI Sandro Sensi. Il congresso ha nominato il comitato direttivo provinciale della GSDI che è così composto: Bruno Bettoso, Luciano Candelli, Fulvio Chenda, Roberto Cividin, Franco Di Piazza Marino Lanza, Giacinto Menis, Maria Milic, Renato Prasel, Roberto Sangermano, Roberto Wieser.

I giovani socialdemocratici hanno sollecitato un'attiva presenza del partito nel campo del diritto di famiglia ed hanno approvato il testo di legge presentato dal PSDI alla Camera sulla regolamentazione dell'aborto. Dal Congresso inoltre è emersa la volontà e l'impegno della neo costituita Federazione giovanile del PSDI a partecipare fattivamente alle lotte studentesche per l'affermazione del diritto allo studio ed alla partecipazione democratica degli studenti alla gestione della scuola a tutti i livelli d'istruzione.

Alla fine sono stati nominati i tre delegati al congresso nazionale della gioventù socialdemocratica che si terrà a Roma nei giorni 21, 22, 23 febbraio e che sono: Luciano Candelli, Roberto Wieser e Franco Di Piazza.

**Gita per San Giuseppe.** L'Associazione XXX Ottobre organizza per il periodo 15-19 marzo la tradizionale gita di San Giuseppe a Padola, simpatica località della Val Comelico. Sono in programma gite sciatorie e turistiche nei dintorni. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

# IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla Sardegna orientale. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge intermittenti. Possibilità di temporali sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Puglia. Tendenza a schiarite sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 6 | 8 | Bologna | 2 | 9 | Roma-N. | 1 | 12 | Leuca | 8 | 13 |
| Bolzano | 2 | 12 | Firenze | 2 | 10 | Fiumicino | 5 | 11 | Catanzaro | 6 | 12 |
| Verona | 3 | 9 | Pisa | 3 | 12 | Roma-Eur | 7 | 13 | Messina | 9 | 14 |
| Venezia | 7 | 10 | Ancona | 6 | 8 | Campob. | -1 | 7 | Palermo | 10 | 15 |
| Milano | 3 | 11 | Perugia | 4 | 9 | Bari | 6 | 13 | Catania | 3 | 17 |
| Torino | 0 | 12 | Pescara | 0 | 8 | Napoli | 3 | 13 | Alghero | 11 | 15 |
| Genova | 7 | 14 | L'Aquila | -1 | 12 | Potenza | 1 | 6 | Cagliari | 8 | 15 |

CONFERENZA SUGLI APPROVVIGIONAMENTI

# Sarà radiografata la «distribuzione»

**Esame limitato alla sola produzione agricola e ai prodotti alimentari - Servizi di vendita**

Sotto la presidenza dell'assessore regionale alla cooperazione, Fabio Mauro, si è riunita a Trieste la commissione regionale per la cooperazione.

All'ordine del giorno la partecipazione del movimento cooperativo regionale alal prossima conferenza sulla distribuzione e sugli approvvigionamenti che l'amministrazione regionale sta organizzando.

La commissione ha, innanzi tutto, espresso il suo compiacimento per questa conferenza che si propone di esaminare i problemi che travagliano il settore della distribuzione e del consumo e che incidono sui prezzi di vendita dei prodotti. La cooperazione può essere il mezzo con il quale si eliminano i guadagni dell'intermediazione ed è quindi la più valida interlocutrice dei pubblici poteri nella lotta al rialzo dei prezzi.

La commissione ha espresso il parere che la conferenza sulla distribuzione venga limitata ai generi alimentari e alla produzione agricola perché in tal modo sarà possibile approfondire le cause dell'attuale disfunzione ed approntare i necessari rimedi.

I rappresentanti delle cooperative hanno anche dichiarato di essere disponibili per un aperto dibattito con gli altri operatori del settore e in particolar modo con i commercianti e con i grossi punti di vendita organizzati dalle aziende dell'IRI, ciò in quanto la ristrutturazione del settore distributivo può essere portato avanti solo con la collaborazione di tutti.

La commissione regionale ha deciso infine di presentare alla Conferenza sulla distribuzione una comunicazione ufficiale per illustrare le proposte in merito agli interventi che l'Amministrazione regionale dovrà operare per migliorare il servizio di vendita dei prodotti alimentari e per contenerne il costo. L'assessore alla cooperazione, Fabio Mauro, è stato incaricato di rappresentare le istanze unitarie dei cooperatori regionali.

## Conferenza al «Calegari» sulle fonti energetiche

Questa sera alle ore 19.30, nella sede del Circolo «Calegari» di via S. Francesco 34, avrà luogo la penultima conferenza d'informazione culturale e scientifica sulle fonti energetiche. Con la trattazione del tema «Dalla fiaccola ai pannelli elettroluminescenti» la sezione culturale intende illustrare le varie esperienze che hanno determinato lo sviluppo della nostra civiltà sino al conseguimento degli ultimi successi della tecnologia moderna.

La conferenza, che sarà svolta con la consueta perizia dal prof. Stelio Devescovi, sarà pure integrata da esperimenti pratici e proiezioni illustrative.

Prosegue intanto l'accettazione delle iscrizioni al corso di elettronica moderna che avrà inizio nella prima quindicina del mese di marzo. Tale corso — completamente gratuito — svilupperà i moderni concetti dell'elettronica e può essere considerato da giovani e anziani quale strumento di aggiornamento professionale e culturale.

### *Gite e soggiorni*

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 23 febbraio, lo Sci Cai Trieste organizza una gita sciatoria a Sella Nevea, con partenza da piazza Unità d'Italia, lato mare, alle ore 7. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

## Alla Carisi e a Emili il «Leone di Muggia»

**Domani sera, alle ore 20 nella sala del consiglio del comune di Muggia avrà luogo, alla presenza delle autorità, della commissione giudicatrice e dei concorrenti la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitori la XV edizione del Premio letterario «Leone di Muggia» (Prima Sezione), promosso dall'Università Popolare di Trieste.**

**La cerimonia di premiazione degli studenti e degli scolari muggesani, vincitori dei premi della seconda Sezione, avrà luogo, invece, il 1.o marzo, presso la scuola elementare «De Amicis» di Muggia.**

**La Commissione giudicatrice del Premio (Sezione letteraria) presieduta dal prof. Marcello Fraulini e composta dai professori, Sergio Brossi, Elvio Guagnini, Bruno Maier e Maria Grazia Miccoli-Redivo ha proclamato vincitori i seguenti signori: 1.o premio di poesia: Ennio Emili; 2.o premio di poesia: Paolo Molinari. Menzioni onorevoli: Franco Pressen e Liviana Rossi. Segnalazioni: Luciana Favretto Bonfiglio, Alessio Iurman, Aldo Carvin e Cristino G. Sangiglio.**

**1.o premio per la prosa: Adriana Carisi, 2.o premio per la prosa (offerto dal Comune di Muggia) Gilda Di Giovanni. Menzioni onorevoli: Rina C. Tolusso e Claudio Pettirosso. Segnalazioni: Giuliana Paolini Brosolo, Giovanni Cumar e Bianca Pini.**

# Cronache degli spettacoli

## «FALSTAFF» AL VERDI


(Foto de Rota)

Va oggi in scena alle ore 20 al Teatro Verdi, la prima rappresentazione di «Falstaff», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi. Regia Ruggero Rimini, coreografie Sara Acquarone. Maestro concertatore e direttore Bruno Bartoletti. Orchestra, coro e corpo di ballo del teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Nella foto le «allegre comari» da sin.: Daniela Meneghini Mazzucato, Giovanna Vighi, Margherita Rinaldi, Rosa Laghezza.

UN FLAUTISTA CHE SA AFFASCINARE

## STUPENDO RECITAL DI WERNER TRIPP

**Deliziosa scrittura della pianista von Kaan**

*(C. G.)* Dopo aver ben figurato in un complesso da camera, è tornato per lo stesso sodalizio — il Circolo italo-austriaco — e nella stessa sede — la sala maggiore del CCA — il flautista austriaco Werner Tripp, stavolta in duo con la pianista Gertie von Kaan.

Ha impressionato molto favorevolmente per la padronanza strumentale, per la maturità d'interprete e soprattutto per la consistente qualità della sua emissione. Sono dati quasi ovvi se si pensa che il Tripp è primo flauto dei Filarmonici di Vienna, ma comunque la sensazione che si ricava dal suo recital va ben aldilà. Ha eseguito quattro Sonate, in re maggiore di Leonardo Vinci, la Quinta di Mozart, quella di Francis Poulenc e la Sonata op. 94 di Sergei Prokofiev: il tutto con un'estrema facilità con una naturalezza che non si spiega se non facendola coincidere con uno stato di grazia tutto particolare.

La pianista von Kaan non poteva forse trarre migliore partito da quella sorta di pianoforte messole a disposizione e ha concesso un po' di respiro al partner eseguendo la «Fantasque» di André-Francois Marescotti, musicista ginevrino succeduto a Gagnebin nella conduzione di quel Conservatorio legato alla scuola post-impressionista francese. La «Fantasque» si raccomanda soprattutto per la deliziosa scrittura pianistica. La pianista ha comunque ben sostenuto il flautista nei brani più impegnativi del programma: Poulenc e Prokofiev. Prive di connotati personali le Sonate iniziali del Vinci e del giovanile Mozart, è qui che il protagonista della serata ha espresso il meglio di sé affascinando l'uditorio. E' stato ripagato con calorosi applausi.

LUNEDI' ALLA S.d.C.

### Programma classico per Arnaldo Cohen

Un prestigioso pianista sudamericano è atteso lunedì alla ribalta della Società dei concerti: Arnaldo Cohen, giovane e già affermato artista, vincitore di un Premio Busoni. Lunedì sera al Politeama Rossetti eseguirà un programma veramente classico: Haydn, Beethoven, Ravel e Brahms.

### Concerto di Mary Stanton

Oggi alle ore 19, nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» (g.c.) in via Ghega 12, avrà luogo il concerto della pianista americana Mary Stanton.

Il programma è il seguente: Mozart, Sonata in Re maggiore; Brahms, Variazioni e Fuga su un tema di Handel, Op. 24; Scriabin, Dodici Studi, Op. 8.

La manifestazione è promossa dall'Associazione Italo-Americana con la collaborazione dell'U. S. Information Service. L'ingresso è libero.

### «La cronaca di Hellstrom» alla Cappella Underground

Per la rassegna «I mondi del possibile» la «Cappella Underground» presenta oggi e domani, alle ore 19 e alle 21.30 il film americano «La cronaca di Hellstrom» (1971), diretto da Walon Green. Si tratta di un reportage di fanta-entomologia girato in cinque continenti per analizzare l'incombente minaccia di distruzione del genere umano.

IL 9 FEBBRAIO 1893 IL FALSTAFF FU DATO ALLA SCALA PER LA PRIMA VOLTA

# LA LUNGA STRADA DI GLORIA DEL DIVERTENTE «PANCIONE»

**Scritte le ultime note, Verdi affidò a un foglietto la sua malinconia: «Tutto è finito»**

*Nel congedarsi dai direttori della Scala, dopo il trionfo dell'«Otello» (1887), a chi gli esprimeva l'augurio di poterlo applaudire al più presto in un'opera nuova, Verdi aveva detto: «La mia lunga giornata è finita». Il Maestro aveva allora 74 anni. Ma anche se assicurava di aver «bruciato le sue ultime cartucce» con la creazione dell'«Otello», troppa era ancora la sua vigoria fisica e mentale perché egli si arrendesse per davvero. E poi c'era quel desiderio di dare al teatro italiano un'opera comica degna, che lo aveva seguito per tutta la vita, dopo il tentativo miseramente naufragato in gioventù con «Un giorno di regno». Probabilmente fu merito di Arrigo Boito se Verdi si lasciò convincere e ancora una volta, l'ultima, si mise al lavoro.*

*La decisione maturò nell'estate nel 1889, allorché Boito gli mandò il primo progetto del libretto da musicare. «Amen e così sia, facciamo dunque "Falstaff"» — rispose Verdi. »*

*Verdi dunque si è messo al lavoro, a Sant'Agata. E' questo un periodo doloroso per lui, i suoi amici più cari se ne vanno l'uno dopo l'altro: «Ed erano meno vecchi di me! Tutto finisce! Triste cosa la vita!». Nel luglio del 1891 morì anche Franco Faccio, il più giovane e il più intelligente dei suoi direttori d'orchestra. Ma l'opera era cominciata, bisognava portarla a termine, e, seppure a sbalzi, Verdi continuava a scrivere, e il «Pancione», come egli lo chiamava scherzosamente, andava prendendo consistenza. In settembre del 1891 la composizione poteva dirsi finita, un anno dopo «Falstaff» era pronto ad essere rappresentato. Forse un'ondata di malinconia pervase il gran vecchio quando l'opera fu terminata del tutto, se parecchi anni dopo, Toscanini, consultando la partitura autografa, fra una pagina e l'altra trovò un foglietto su cui era scritto: «Le ultime note del "Falstaff". Tutto è finito! Cammina per la tua via, finché tu puoi... Divertente tipo di briccone; eternamente vero, sotto ogni maschera diversa, in ogni tempo, in ogni luogo! Va... va... Cammina, cammina... Addio!!!»*

*Il 4 gennaio 1893 il Maestro incominciò le prove, dimostrando un'energia e una vivacità che lasciava stupiti gli esecutori. La sera del 9 febbraio l'opera andò in scena alla Scala, diretta da Edoardo Mascheroni: l'avvenimento era eccezionale, l'attesa per la nuova opera del Maestro ottantenne era vivissima, ed eccezionale era anche il pubblico: autorità, alti personaggi, giornalisti inviati da ogni capitale. C'era perfino Carducci, uomo piuttosto insensibile alla musica, ma ora accorso appositamente da Bologna. E c'erano Mascagni e Puccini, quest'ultimo fresco fresco del primo trionfo della sua vita, la «Manon Lescaut», andata in scena per la prima volta otto giorni prima a Torino. Il successo fu enorme, Verdi venne calorosamente acclamato, anche quando arrivò all'albergo dove trovò parte del pubblico che lo attendeva. In quella stagione «Falstaff» sarebbe stato rappresentato alla Scala per ben ventidue sere, mentre si decideva che il complesso scaligero avrebbe portato nei prossimi mesi la nuova opera in alcune fra le principali città italiane.*

*Trieste riuscì a inserirsi in questo programma e ottenne di essere inclusa nel giro. Si sperò che Verdi intervenisse alla prima rappresentazione, e di tale speranza si fece interprete presso il Maestro il podestà Ferdinando Pitteri. Ma da Genova, il 28 aprile, arrivò una risposta negativa: «Sensibilissimo all'invito — scriveva Verdi al podestà — che mi vien fatto dalla S. V. Ill.ma a nome della città di Trieste, sono dolente di non poter aderire al gradito desiderio manifestato. Per antica abitudine quasi mai ho assistito alla riproduzione delle mie opere. Ho fatto or ora un'eccezione per Genova e per Roma, ma Genova è la città ove dimoro la metà dell'anno da moltissimo tempo, con Roma avevo un vecchio debito che da vent'anni e più dovevo soddisfare. Aggiungo che sono vecchio e affaticato; e questo mi valga di scusa presso la S. V. e la Sua illustre città, se mi toglie la soddisfazione di assistere alle rappresentazioni di "Falstaff". Ringrazio tutti del cortese invito, ho l'onore di dirmi della S. V. Ill.ma dev.mo G. Verdi».*

*Ma la verità è certamente un'altra: anche ammesso che per le ragioni da lui esposte, la presenza del Maestro a Trieste fosse impossibile, essa avrebbe dato luogo a irrefrenabili manifestazioni irredentistiche e a gravi incidenti politici. Ed era proprio questi che Verdi volle evitare.*

*«Falstaff» andò in scena al nostro Teatro Comunale (che otto anni dopo, alla morte del Maestro, ne avrebbe preso il nome - N.d.r.) l'11 maggio 1893. Come il maestro Mascheroni apparve sul podio, il pubblico balzò in piedi al grido di «Viva Verdi!». Delle entusiastiche accoglienze tributate all'opera, ne è testimonianza, fra l'altro, il telegramma che l'impresario Piontelli inviò a Verdi e che il Maestro conservò poi gelosamente fra le sue carte.*

*Ma certamente la più cara testimonianza di ammirazione e di affetto al Maestro gliela recarono lo scrittore Giuseppe Caprin e il baritono Giacomo Rota. Preceduti da un telegramma del podestà Pitteri, il 19 maggio essi si presentarono a Verdi, a Sant'Agata, e gli offrirono un albo, artisticamente decorato, con un indirizzo dettato da Riccardo Pitteri e firmato da migliaia di cittadini.*

**Fabio Giraldi**

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 luglio 1974.



# MOVIMENTO NAVI

### «LLOYD TRIESTINO»

*Prossime partenze:* «Encounter Bay» 1-3 da Genova per l'Australia (servizio container); «Medelena» 27-2 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 25-2 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passegg.); «Viminale» 25-2 da Livorno, Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «A. Gritti» 5-4 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Isarco» 2-3 da Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzion.); «Africa» 15-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «M. Polo» 28-2 da Livorno, Genova per Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 5-3 da Trieste, Napoli, Genova per Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Isarco» 2-3 da Venezia per Africa Orientale (linea convenz.).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 31-1 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica» 7-2 partita da Tokio per Balboa; «Mediterranea» 15-2 partita da Tokio per Balboa; «G. Galilei» 21-1 arrivata a Genova; «Marconi» 18.2 arrivata a Genoa; «Asia» 19.2 in partenza da Barcellona per Tenerife; «Europa» 20-2 partita da Capetown per Durban; «Africa» 18-2 partita da Walvis Bay per S.C. Tenerife; «A. Volta» 15-2 arrivata a Durban; «Pacinotti» 20-2 partita da Tanga per Beira; «S. Venier» 18-2 partita da Beira per Durban; «G. Ferraris» 19-2 partita da Capetown per Durban; «S. Caboto» 20-2 arrivata a Durban; «Usodimare» 20-2 partita da Mombasa per Tanga; «Vivaldi» 20-2 arrivata a Capetown; «M. Polo» 21-2 in partenza da Napoli per Livorno; «Vespucci» 3-2 arrivata a Durban; «Aquileia» 15-2 partita da Marsiglia per Dakar; «Isonzo» 16-2 arrivata a Matadi; «Piave» 17-2 arrivata a Matadi; «Rosandra» 21-2 in arrivo a Venezia; «Quirinale» 21-2 in partenza da P. Kelang per Bangkok; «Esquilino» 19-2 partita da Fremantle per Brisbane; «Palatino» 20-2 in arrivo a Durban; «Viminale» 21-2 in arrivo a Napoli; «Dandolo» 19-2 partita da Manila per Singapore; «Adige» 18-2 in partenza da Bombay per Cochin;

### «ITALIA»

*Prossime partenze:* «Raffaello» 2-3 da Napoli, Genova, Cannes, Barcellona per Nord America; «Americana» 15-3 da Genova per Nord America (espresso container); «Augustus» 23-3 da Napoli per Brasile - Plata; «C. Colombo» 2-4 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Donizetti» 15-3 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «F. Crispi» 25-2 da Genova, Livorno, Marsiglia per Brasile - Plata; «Da Recco» 13-3 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «Michelangelo» 21-2 in partenza da Barbados per St. Vincent; «Raffaello» 20-2 partita da New York per Casablanca; «L. da Vinci» 20-2 partita da Port Everglades per Crociera West Indies; «Augustus» 14-2 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «C. Colombo» 20-2 partita da Napoli per Genova; «Donizetti» 20-2 partita da La Guaira per Tenerife; «Rossini» 21-2 in partenza da Napoli per Cannes; «Verdi» 20-2 partita da Callao per Arica; «Americana» 15-2 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 16-2 partita da Marsiglia per Rio de Janeiro; «F. Crispi» 20-2 arrivata a Trieste; «G. Mazzini» 20-2 partita da Rio de Janeiro per Salvador;

### «ADRIATICA»

*Prossime partenze:* «Victoria» 26-2 da Venezia, Brindisi per Egitto - Libano; «Enotria» 27-2 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «San Marco» 20-3 da Trieste, Venezia, Dubrovnik, Brindisi per Grecia - Turchia; «Brennero» 26-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Corriere dell'Est» 24-2 da Trieste, Venezia, Lattachia, Beirut, Limassol (ev.), Mersina, Izmir, Pireo (ev.); «Wesertal» 26-2 da Trieste, Venezia, Lattachia, Beirut, Izmir.

*Posizione delle navi al 21-2-75:* «Ausonia» a Genova; «Victoria» ad Alessandria; «Enotria» a Venezia (per lavori); «Messapia» in navig. Genova - Pireo; «San Giorgio» al Pireo; «San Marco» a Venezia (per lavori); «Bernina» a Beirut; «Brennero» ad Izmir; «Stelvio» in navig. Genova - Napoli; «Illiria» in sosta a Venezia; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Lattachia; «Corriere del Sud» a Catania; «Wesertal» a Beirut;

### «TIRRENIA»

*Prossime partenze:* «Staffetta Adriatica» 26-2 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro Occidentale; «Staffetta Tirrenica» 5-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro Occidentale; «G. Borsi» 28-2 da Trieste per Nord Europa; «Cagliari» 14-3 da Trieste per Nord Europa.

*Posizione delle navi:* «Staffetta Adriatica» 21-2 in arrivo a Genova; «Staffetta Tirrenica» 21-2 in arrivo a Catania; «Cagliari» 21-2 in partenza da Anversa per Genova; «G. Borsi» 20-2 arrivata a Napoli; «Vallisarco» 21-2 in partenza da Napoli per Salerno.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«CREDO NELLA MUSICA PER FILM»

## Ritorno di Mannino nelle colonne sonore

### Dopo il successo di «Gruppo di famiglia» scriverà forse la partitura dell'«Innocente»

**Roma, 20**

«Credo nella musica per film perché fa parte del linguaggio dello schermo, naturalmente adoperata a seconda dei soggetti e delle esigenze dell'unico autore dell'opera cinematografica che è il regista». E' quanto ha detto il direttore, compositore e pianista Franco Mannino parlando delle sue musiche per la colonna sonora dell'ultimo film di Luchino Visconti «Gruppo di famiglia in un interno» che lanciata qualche settimana fa in un «long-playing» a 33 giri ha rapidamente superato nelle vendite le trentamila copie.

«Non sono nuovo a successi del genere» — ha aggiunto Mannino — «in quanto sia la musica di Mahler per "Morte a Venezia", da me diretta con l'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia sia la musica di Wagner, Schuman e Offenbach, da me adattata e arrangiata, e inoltre diretta ed eseguita al piano, per "Ludwig" sono diventati dei "best-sellers". Mi auguro che la stessa sorte tocchi al nuovo disco».

Le musiche per «Gruppo di famiglia in un interno» sono tutte originali, scritte appositamente da Mannino (meno un'aria per soprano e orchestra di W. A. Mozart). «Lavorare con Luchino Visconti» — ha ancora detto — «è un vero piacere. Egli, una volta entrati nella sfera dei suoi interessi e della sua sensibilità, non crea mai difficoltà. La mia collaborazione con lui è cominciata nel '47, in occasione di un suo documentario su Primavalle, ed è proseguita in varie occasioni, nel cinema, nel teatro d'opera, nel teatro di prosa».

Franco Mannino ha quindi ricordato di aver scritto la musica per oltre cinquanta film e per diverse decine di documentari ma che preso, nel corso della sua carriera, dalla sua attività concertistica e di consulente artistico in numerose parti del mondo non aveva trovato più il tempo per il cinema. Pertanto è rimasto per diciassette anni senza fare colonne sonore.

«Sono tornato volentieri a lavorare per il cinema» — ha proseguito Mannino — «perché ora la musica non è più considerata in sottordine, come nella stragrande maggioranza dei casi si verificava prima. Oggi il grande sviluppo del disco e conseguentemente le cifre da primato che sono state ottenute da certe colonne sonore lanciate attraverso il mercato discografico hanno fatto sì che produttori e registi considerassero meglio la parte musicale di un film. Da ciò il miglioramento generale della qualità, nonostante la mercificazione musicale che si fa in numerose sottoproduzioni. Ma questo accade non solo per il cinema ma in tutti i campi artistici, compreso il teatro d'opera».

Per Franco Mannino certe colonne sonore di film restano esemplari, punti di riferimento per valutare positivamente l'apporto della musica in un film: «Ombre rosse» di Ford, «Guerra e pace» di Bondarcjuk, «Il terzo uomo» di Reed, «La corazzata Potemkim» con le musiche di Prokofiev, «Alexander Newski», fra queste.

Infine Franco Mannino ha espresso la speranza di musicare il prossimo film di Luchino Visconti che verrà tratto da «L'innocente» di Gabriele D'Annunzio. «Mi piacerebbe moltissimo», ha puntualizzato, «perché uno scrittore come D'Annunzio è di straordinario stimolo per un compositore». *(Ansa)*



### Iniziate le prove del Festival di Sanremo

**Milano, 20**

Si sono iniziate stamani sotto la guida del maestro Pallesi, presso la sede della «Mondialsound» a Milano le prove generali per il Festival di Sanremo. I cantanti, cinque al mattino e cinque al pomeriggio, si alterneranno fino a sabato sera al microfono, con orchestra e coro, al fine di perfezionare l'interpretazione della canzone a loro affidata.

Le prove riprenderanno domenica a Sanremo. Nel pomeriggio di oggi dovrebbe provare Rosanna Fratello, l'unica «big» che partecipa all'edizione 1975 della tradizionale sfida canora che presenta questa volta un folto gruppo di speranze della canzone. Fino a questo momento il clima è sereno e tutti i cantanti selezionati hanno confermato la loro partecipazione al Festival. *(Ansa)*

Peter Bogdanovich, autore di «Paper moon» e «L'ultimo spettacolo», curerà per Dino De Laurentiis la sceneggiatura e la regia di un film tratto dal romanzo di Peter Maas «The king of the gypsies».

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Riprende «Adesso musica» Si conclude il «Macbeth»

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Riprendono stasera, per il terzo anno consecutivo, le trasmissioni di questa rubrica di musica classica, leggera e pop curata da Adriano Mazzoletti. Il programma ha gli stessi presentatori delle precedenti edizioni, Vanna Brosio e Nino Fuscagni, ma il taglio è tutto diverso a carattere prevalentemente giornalistico.

Questa nuova edizione di «Adesso musica» si propone infatti di informare il pubblico su ciò che accade nel mondo della musica senza facili concessioni allo spettacolo. A questa prima puntata partecipano Mia Martini con i suoi ultimi successi, i complessi «Twins» e i «Lovelets» e Mita Medici che presenta il suo ultimo 33 giri. Fra gli altri ospiti, Roberto Sellani e il maestro Ennio Morricone che ripropone la musica da lui composta per il «Mosè». L'angolo della musica classica è riservato a Mozart nell'esecuzione di un quartetto composto da Severino Gazzelloni, Dino Asciolla, Salvatore Accardo e Francesco Strano.

* * *

«Macbeth» (TV-2, ore 21) — Va in onda stasera la seconda ed ultima parte della tragedia scespiriana proposta dal Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez. La tragedia si conclude, come era iniziata, nell'angoscia e nel sangue, simboli di quell'irrazionale che incombe perennemente sull'avventura umana e che suggerisce a Macbeth una delle definizioni più amare della vita: «Una favola raccontata da un idiota piena di rumore e di furore che non significa nulla». *(Ansa)*

CONCERTO «ANNI TRENTA» IN TV

## TU, MUSICA DIVINA OMAGGIO A D'ANZI

**Roma, 20**

C'erano una volta i telefoni bianchi, intesi come simbolo di traguardi confortevoli che ci si accontentava di raggiungere con l'immaginazione. Era un'epoca dominata da storie «rosa» sullo schermo, realizzate nei teatri di posa di Cinecittà, da canzoni romantiche, labbra a cuore, sguardi languidi, gonne a godé e scarpe ortopediche. Uno dei compositori più prolifici di musica leggera si chiamava Giovanni D'Anzi.

A circa un anno dalla scomparsa di D'Anzi (il cui primo successo fu «Non dimenticar le mie parole»), la televisione ha deciso di rendergli un «omaggio» attraverso una trasmissione per la quale convoca i nostalgici davanti al video domenica 23 febbraio, alle 22, (secondo canale).

«Tu, musica divina» (titolo della trasmissione) è una specie di concerto ideato da Carlo Silva e Vito Molinari, realizzato con la regia di quest'ultimo. Per poter riproporre un po' tutta la copiosa produzione di D'Anzi, si è pensato di dividere il programma in cinque parti: canzoni di repertorio, canzoni per film, canzoni per rivista, macchiette create da D'Anzi, e per concludere una serie di successi milanesi.

Lombardo sarà, in buona parte, il clima di questo «revival», al quale prenderanno parte, tra gli altri, Gorni Kramer (che darà il via alla trasmissione con «Silenzioso slow», il primo motivo pubblicitario) Milly, Macario, Dapporto, Sandra Mondaini, Tino Scotti, per nominare quelli della vecchia guardia. Infatti, all'omaggio a D'Anzi parteciperanno anche le nuove reclute, tra le quali la Zanicchi, I Nuovi Angeli, Al Bano, Gianni Magni.

Rivedremo poi sul piccolo schermo Delia Scala e Silvana Pampanini, una «soubrette» che andava per la maggiore negli anni Quaranta e una delle «maggiorate» sulla cresta dell'onda, entrambe interpreti del film «Bellezze in bicicletta». E per rendersi conto del «clima» in cui verrà fatto l'omaggio a D'Anzi, basti dire che riascolteremo: «Non sei più la mia bambina», «Ma le gambe», «Nonspartier», «Tu non mi lascerai», «Voglio vivere così», «A Copacabana».

Il titolo della trasmissione è stato suggerito dalla colonna sonora della «Scuola dei timidi», che, assieme all'«Amore no» (da «Stasera niente di nuovo») verrà eseguita da Milly, interpreterà «Duard... fa no el bauscià», mentre Liliana Feldmann sarà la «gagarella» del Biffi-Scala. Tra i successi, anch'essi milanesi, sono stati inseriti in «Tu, musica divina»: «I tosan de Milan», «Nostalgia de Milan» (affidato a Johnny Dorelli) e, naturalmente, «Madunina», che può considerarsi il biglietto da visita di Giovanni D'Anzi, il quale lo scrisse in benevola polemica con i compositori napoletani. Si tratta, senza dubbio, di un «omaggio» al prolifico compositore che non ebbe concorrenti (o quasi) in più di venti anni. *(Ansa)*

### E' morto a Hollywood il produttore Weingarten

**Hollywood, 20**

Il produttore Lawrence Weingarten è morto di leucemia all'età di 77 anni. Weingarten aveva cominciato la sua attività di produttore nel 1921 con una serie di film biblici. Negli anni successivi aveva poi prodotto film di Buster Keaton e dei Marx Brothers.

Fra i film più noti che Weingarten ha realizzato sono «Adam's Rib» con Spencer Tracy e Katherine Hepburn (1949), «The tender trap» con Frank Sinatra e Debbie Reynolds e «Cat on a hot tin roof» con Elizabeth Taylor e Paul Newman. *(Ansa)*



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con S. Fantoni; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: I successi degli anni '60; 13.20: Una [illegible] in trenta minuti; 14.05: Linea aperta; 14.40: «La ragazza scomparsa» (5); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: La mossa: Gli anni del caffè concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Festival di Salisburgo 1974 - diretore B. Klee; 22.35: Tra il classico e il leggero: R. Conniff e la sua orchestra; al termine: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Pravo, G. Onorato, A. Piazzolla; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: La ragazza scomparsa (5); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Conversazione; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento; 10.10: La settimana di Ravel; 11.10: Musiche di Mozart e Sibelius; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.55: Concerto di T. Wanami ed E. Lini; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: S. Gazzelloni; 18: Discoteca sera; 18.20: Parole in musica; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I ritardati mentali: Un problema clinico e sociale; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22: Parliamo di spettacolo; 22.20: Solisti di jazz.

## TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Giubileo '75».*
12.55 *«Facciamo insieme».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10 *Una lingua per tutti.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**

17.15 *«Fantaghirò».*
17.30 *Storie di Emanuele e Fiammetta.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

17.45 *Primus: «Diamanti neri».*
18.10 *Viaggio in Islanda.*
18.45 *Sapere: «L'informazione sociale».*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Stasera G-7». Settimanale di attualità.*
21.45 *Adesso musica.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

## TV SECONDO

17.00 *Pisa: Ippica; Corsa Tris di galoppo.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *Come ridevano gli italiani: «Dopo Cretinetti».*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Macbeth», di William Shakespeare.*
22.25 *Lontre marine da salvare.*

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Teatro triestino dell'Ottocento», di B.M. Mazzoleni; 15.50: «Piccolo concerto» coi complessi di G. Safred e F. Vallisneri; 16.15: Concerto sinfonico diretto da D. Zanettovich; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.



## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie.

## TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 22: Complesso musicale di Nuova Gorizia.

## Televisione jugoslava

8.10, 14.10, 16.05: TV Scuola; 10.50 e 15.30: Corso d'inglese; 17.20: Programma per i giovani; 17.55: Orizzonti; 18.10: Due complessi musicali; 18.45: Problemi della gioventù; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Telefilm; 21.55: Programma per i prossimi giorni; 22.15: Telegiornale della notte.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Stasera alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-A) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Ruggero Rimini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Ruggero Rimini.

**POLITEAMA ROSSETTI.** V spettacolo in abbonamento Ore 20.30: «Il crogiuolo» di A. Miller, regia di S. Bolchi, scene di S. d'Osmo con Marina Dolfin, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Lino Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Ultime quattro repliche. Domani doppio spettacolo ore 16-20.30. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

**TEATRO AUDITORIUM.** VI Rassegna Teatro Oggi. Ore 20.30: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz, versione e regia di F. Bordon con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Vale l'ottavo tagliando Rossetti e il primo Teatro Oggi. Ultime cinque repliche. Domani e domenica doppio spettacolo. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).



**POLITEAMA ROSSETTI.** Spettacolo fuori abbonamento. Dal 25 febbraio al 2 marzo «Antonio von Elba» di R. Mainardi con Gianrico Tedeschi, Elsa Vazzoler, Gina Sammarco. Prevendita Biglietti da domani alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Sconti agli abbonati.

**LA CAPPELLA** (via Franca 17). 19 e 21.30: «La cronaca di Hellstrom». Fantascienza.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il fantasma della libertà» di Luis Buñuel. L'avvenimento cinematografico più importante dell'anno. Technicolor con Michel Piccoli, Monica Vitti, Adolfo Celi e altri noti attori.

**EDEN.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'anticristo». Un film terrificante con Carla Gravina e Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni.

**EXCELSIOR.** 15, 17.25, 19.45, 22. Lire 1.300-1.500: «C'era una volta Hollywood». A. Gardner, F. Sinatra, E. Taylor. Technicolor.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «La pupa del gangster». S. Loren, M. Mastroianni, A. Maccione. Technicolor.

**FILODRAMMATICO.** Lire 1000. 16.30 ult. 22: In sussurama: «Turbamento di una minorenne». Partecipate anche voi all'azione grazie alle onde ultrasoniche ed agli effetti sussultori. N.B. Questo film verrà proiettato solamente in questo cinema, unico a Trieste, attrezzato per le proiezioni in sussurama. Severam. v. m. 18.

**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15. (Sala riscaldata). Il più divertente western italiano: «Il bianco, il giallo, il nero» con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Technicolor.

**NAZIONALE.** 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Lire 1.300. «Flesh Gordon». Technicolor. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 15.30, ult. 22.15. Quarta settimana di successo: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.

**AURORA.** 16: «Un uomo e una città» con E. M. Salerno, F. Fabian e L. Salce. Technicolor. V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 16. Walt Disney presenta: «Robin Hood». Technicolor.

**CRISTALLO.** 16: «L'esorcista». Con M. Von Lidow, H. Blair ed E. Surtyn. Vietato 14. anni. Technicolor, spettacolo non adatto alle persone troppo sensibili.



**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Bello come un arcangelo» con Lando Buzzanca, Orazio Orlando e Stella Carnacina. V.m. 14 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Attenti a quei due... Chiamate Londra» con T. Curtis e R. Moore.

**VITTORIO VENETO.** 15.30. Technicolor. Dissequestrato ritorna il film di Pasolini: «I racconti di Canterbury». Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli. Orso d'oro al Festival di Berlino. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica». Un film di eccezionale suspence in technicolor. Con Richard Harrison e Margaret Lee.

**ALCIONE.** 16: «L'uomo dai 7 capestri». Un originalissimo western diretto da John Huston. Con Paul Newman, Anthony Perkins e Jaqueline Bisset. Technicolor.

**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani «Sesso matto».

**ASTRA.** 16.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo!» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Il paese del sesso selvaggio». Ivan Rassimov, Me Me Lay. V.m. 18 anni.

**MIGNON.** 16, ult. 22: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». Dal favoloso schermo in 3 dimensioni... una ragazza sulle vostre ginocchia! Importante: alla cassa del cinema vi saranno consegnati gli occhiali 3 D per poter vedere il film in rilievo. V.m. 18 anni.

**RADIO.** 16: «L'ultima neve di primavera». Il grande capolavoro dell'anno con Bekim Fehmiu, Agostina Belli e il piccolo Renato Cestiè. Colori.

**SERVOLA.** 16, ult. 20. Una valanga di risate con Stanlio e Ollio: «I fanciulli del West». Sabato e domenica: «La sepolta viva».

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.



### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, Martha Hyer e Dan Duryea. Technicolor. Capolavoro di guerra.

### UDINE

**CAPITOL.** 15: «Sugarland Express». **CENTRALE.** 15: «Il fantasma della libertà». **DIANA.** 14: «Per amare Ofelia» V.m. 14 anni. **ODEON.** 15: «La pupa del gangster». **ARISTON.** 15: «Assassinio sull'Orient Express». **CRISTALLO.** 15.30: «La nipote». Viet. min. 18 anni. **PUCCINI.** 15: «L'erotomane». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 16.30: «Il fantasma della libertà» con J. C. Brialy e M. Piccoli. Colori. Ult. 22. **CORSO.** 17.15: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», con G. Giannini e M. Melato. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22. **VERDI.** 16.30: «Amore amaro», con L. Gastoni e L. Mann. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22. **CENTRALE.** 16.30: «Quando Satana impugnò la colt», con P. Lee Lawrence e R. Velasques. Scope a colori. Ult. 21.30. **VITTORIA.** 17: «La rivoluzione sessuale», con L. Antonelli e R. Cucciolla. A colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** Chiuso per restauro. **EXCELSIOR.** 16: «L'uomo del klan» con Richard Burton e Lee Marvin. Technicolor. **PRINCIPE.** 17.30: «La prova d'amore» con Stefano Amato e Françoise Prevost. Technicolor.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Jeff Bolt, l'uragano di Macao» con F. Williamson. Technicolor.

### CORMONS

**ITALIA.** 19: «I racconti romani di una ex novizia» con K. Mayer e G. Cervi. Ult. 21.30.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Zozos».

### RONCHI

**RIO.** «L'esorcista».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Duel». **GARIBALDI.** «Cartouche».

### GEMONA

**SOCIALE.** «I satanici riti di Dracula».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «La signora del Blues».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Permettete signora che ami vostra figlia?».

### CASARSA

**ROMA.** «Sfida all'OK Corral».



## RISTORANTI E RITROVI

# BORSE E MERCATI

## Milano: scambi vivaci

Milano, 20

*Il mercato è uscito dall'«impasse» operativa registrata nelle ultime due sedute grazie ad una vivace ripresa della domanda, sollecitata soprattutto dalle prospettive di una riduzione dei tassi attivi e da possibili misure di un nuovo allargamento del credito che dovrebbero essere adottate dal consiglio dei ministri.*

*Gli scambi, apparsi ancora molto vivaci, si sono estesi a pressoché tutta la quota provocando diffuse lievitazioni nei prezzi, tanto che mediamente il progresso rispetto a ieri è risultato di circa il 2,50 per cento, facendo toccare così alla quota il nuovo massimo dell'anno.*

*Guidato dapprima dalle sollecitazioni impresse dalle Imm. Roma, Bastogi, Nai, il movimento rivalutativo si è ben presto esteso a tutta la quota registrando, soprattutto a metà seduta, forti rialzi nei prezzi.*

*Al listino anche se generalmente non sono stati conservati i massimi, progressi consistenti hanno conservato le Nai (+20,4 per cento), di riflesso ad illazioni di un possibile interessamento alla società genovese da parte di finanzieri esteri), le due Lepetit (+12,3 per cento il titolo ordinario e +8 per cento il privilegiato), Ausiliare (+12,1 per cento), Sarom (+11,8 per cento), Pirelli S.p.A. (+9,4 per cento), Montefibre (+9 per cento), Beni Imm. Italia (+8,3), Saffa (+8,2), Ciga (+7,8) seguite con progressi superiori al 5 per cento dalle Agricola, Cantoni, C. Erba ord., Lanerossi, Terme Acqui e Pirelli and C.*

*Tra i valori a largo mercato, le Imm. Roma hanno acquisito una plusvalenza del 5,4 per cento e le Fiat del 4 per cento, mentre Montedison, Viscosa e Generali, pur non confermando i massimi, hanno messo a segno rialzi rispettivamente del 3,6 per cento del 2,8 per cento e del 2,4 per cento.*

*Tra i pochissimi valori mossisi controtendenza, da segnalare le perdite subite dalle Marzotto (—4 per cento).*

*Nell'immediato dopolistino, i prezzi sono risultati ancora in tensione per il persistere della domanda sulle Imm. Roma, Montedison, Centrale, Imm. Italia, Beni, ed alcuni assicurativi.*

*Intonazione generalmente più resistente sul mercato obbligazionario, grazie a una diminutita pressione dell'offerta. In alcuni casi sono stati messi a segno contenuti recuperi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 212 milioni; Obblig. 4.218.000.000; Azioni 13.189.700.*

*L'indice «Mediobanca» è a 55,98 (+2,30%).*

**DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Caffaro 370-380; SIFA 1340-1380; B.I.I. 1040-1060; Imm. Roma 310-316; Generali 67800-68000; Montedison 760-770; Invest 2700-2800; SAFFA 6700-6750; Montefibre 106-108; Finsider 360-370; Breda 2900-3000; Liquigas 245-248; Mira Lanza 29500-30000; Interbanca 21800-22000; Fiat 1160-1170; Bastogi 1770-1780.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36500-39500; sterlina oro (n.c.) 39500-42500; marengo svizzero 37000-41000; oro fino 3550-3580; argento (più Iva cambio uff.) 91500-95500; platino 3610.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 257-267; dollaro 640-655; franco francese 147-156; sterlina 1530-1670; marco 273-283.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 166000; Assicurazioni Generali 67500; Ras 84500; Anic 1050; Liquigas 243; Liquigas pr. 169; Montedison 746; Rinascente 120; Rinascente priv. 83; Gerolimich 8665; Premuda 912000; Sip 1715; Tripcovich 90000; Bastogi 1750; Finmare 150; Finsider 359; Pirelli S.p.A. 845; Sme 1520; Stet 1885; Beni Stabili 5690; Generale Immobiliare 402,50; Fiat 1150; Fiat priv. 720; Dalmine 367; Italsider 629; Terni 85; Marzotto pr. 1151; Snia Viscosa 1630; Snia Viscosa priv. 1210.

### NEW YORK

Chiusure in rialzo dopo una seduta abbastanza attiva, anche se non a livelli record. L'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 745,58 con un incremento di 8,99 punti pari all'1,22 p.c. in più.

### LONDRA

Prezzi in ribasso dopo lente contrattazioni. I titoli guida sono stati influenzati negativamente dalle perdite della ICI. Discreto interesse sui bancari, che sono variati irregolarmente. Stazionari e poco trattati i titoli di Stato e le obbligazioni garantite. Qualche guadagno tra i trasporti. Irregolari anche i settori auriferi. Indice a 262,80 (—1,90%).

A ZURIGO — Prezzi in rialzo: i titoli in miglioramento hanno sopravanzato quelli in peggioramento di 40 a 19 in un'attiva seduta. I bancari, gli assicurativi e gli industriali si sono rafforzati. Indice a 183,70 (più 0,44%).

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6-1/2 | 7-3/16 | 7-7/16 |
| Sterlina b. | 13-5/8 | 13-5/8 | 13-1/2 |
| Franco sv. | 2-3/8 | 4-1/2 | 5-7/16 |
| Marco ger. | 4-1/4 | 5-3/8 | 6 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,14 | |
| Capitalitalia | » | 9,09 | |
| Equitalia | » | 7,81 | |
| Europrogr. | frsv | 136,49 | |
| First Fund | doll | 14,38 | |
| Fonditalia | » | 10,81 | |
| Intercontinental | » | 10,25 | |
| Interfund | » | 9,76 | |
| Interitalia | lire | 7501 | 8198 |
| Intern Sec. | doll. | 5,95 | |
| Intertrust | doll | 7,76 | 8,42 |
| Italfortune | doll | 8,47 | 8,98 |
| Italunion | doll | 9,22 | 10,05 |
| Mediolanum S | | 11,44 | 12,43 |
| Management | lire | 5542,56 | |
| Rominvest | doll | 10,66 | 11,51 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

## Titoli azionari

| TITOLI | 19-2 | 20-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3640 | 3600 |
| Bonifiche Ferraresi | 4700 | 4720 |
| Chiari & Forti | 2305 | 2380 |
| Eridania | 2260 | 2340 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4650 | 4500 |
| Motta | 2250 | 2261 |
| Romana Zucchero | — | 395 |
| Romana Zucch. pr. | — | 619,75 |
| Venchi Unica | — | 450 |
| Buton | 5870 | 5870 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33490 | 34000 |
| Assicuratrice Ital. | 165300 | 167900 |
| Comp. Ass. Milano | 14750 | 15.300 |
| » » » pr. | 9485 | 9656 |
| Comp. Latina | 1460 | 1490 |
| Comp. Latina priv. | 1296 | 1275 |
| Generali | 65800 | 67400 |
| Italia Assicuraz. | 23900 | 24140 |
| L'Abeille Italiana | 16760 | 16950 |
| Fondiaria Incen. | 15380 | 15700 |
| La Fondiaria Vita | 29800 | 30200 |
| R.A.S | 82500 | 84000 |
| S.A.I. | 13400 | 13850 |
| Toro Assicuraz. | 19800 | 19650 |
| Toro Assicuras. pr. | 10000 | 10050 |
| Ausonia | 5600 | 5750 |
| Bowring | 520 | 551 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 19270 | 19450 |
| Banco di Roma | 18200 | 18500 |
| Banco Lariano | 8590 | — |
| Credito Italiano | 2151 | 2160 |
| Interbanca priv. | 21200 | 21700 |
| Mediobanca | 77850 | 78300 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 6345 | 6350 |
| Burgo | 14750 | 15000 |
| Burgo priv. | 6600 | 6630 |
| Donzelli | 1700 | 1690 |
| Mondadori priv. | 1809 | 1790 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1675 | 1880 |
| Cer. Pozzi | 1321 | 1330 |
| Eternit | 1210 | 1280 |
| Italcementi | 28300 | 28600 |
| Richard Ginori | 379 | 370 |
| UNICEM | 4700 | 4803 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1040 | 1079,50 |
| Brioschi | 81500 | 81500 |
| Caffaro | 360 | 365 |
| Carlo Erba | 4150 | 4399 |
| Carlo Erba priv. | 2700 | 2700 |
| Italgas | 610 | 627 |
| Lepetit | 11750 | 13200 |
| Lepetit priv. | 11750 | 12700 |
| Liquigas | 245 | 243 |
| Liquigas priv. | 168 | 169,50 |
| Mira Lanza | 28290 | 29300 |
| Montedison | 721 | 747 |
| Perlier | 705 | 729 |
| Petrolifera Italiana | 1920 | 1898 |
| Pierrel | 1634 | 1615 |
| Rumianca | 1665 | 1651 |
| Saffa | 6144 | 6650 |
| Siossigeno | 6000 | 6110 |
| Monted. Gemina | — | — |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 115.50 | 149,75 |
| La Rinascente priv. | 81.75 | 83 |
| Silos di Genova | 3410 | 3425 |
| Standa | 11300 | 11700 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1590 | 1600 |
| Ausiliare | 4440 | 4990 |
| Aut. Torino - Milano | 3600 | 3730 |
| Italcable | 3050 | 3060 |
| Nord Milano | 4170 | 4170 |
| S.I.P. | 1700 | 1745 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 671 | 679,50 |
| Marelli E. | 696 | 710 |
| Pan Electric | 2150 | 2230 |
| Tecnomasio | 249 | 251 |

| TITOLI | 19-2 | 20-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2200 | 2345 |
| Bastogi | 1728 | 1750 |
| Centrale | 12220 | 12500 |
| Fin. Ernesto Breda | 2690 | 2675 |
| Finmare | 148 | 150 |
| Finsider | 355 | 359 |
| Flaminia Nuova | 1350 | 1330 |
| Generalfin | 1058 | 1100 |
| Gim | 2650 | 2680 |
| I.F.I. | 2800 | 2900 |
| I.F.I.L. | 11000 | 11200 |
| Invest | 2600 | 2670 |
| Mittel | 3750 | 3700 |
| Pirelli & C. | 1460 | 1539 |
| Pirelli S.p.A. | 775 | 848 |
| Riva Finanziaria | 2450 | 2450 |
| Sarom | 2100 | 2349 |
| S.M.E. | 1511 | 1520 |
| Stet | 1884 | 1885 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3280 | 3300 |
| Beni Imm. Italia | 946 | 1025 |
| Beni Imm. Italia pr. | 579 | 605 |
| Beni Stabili | 5583 | 5690 |
| Certosa | 6090 | 6150 |
| Coge | 1785 | 1830 |
| Condotte d'Acqua | 735 | 751 |
| De Angeli Frua | 6630 | 6685 |
| Gen. Immobil. | 383 | 404,75 |
| Gilardini | 3580 | 3649 |
| Iniziativa Edilizia | 5750 | 5750 |
| La Milano Centrale | 37750 | 37850 |
| Risanamento | 9738 | 9910 |
| Trenno | 3500 | 3540 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1114 | 1159 |
| FIAT priv. | 713 | 740 |
| Franco Tosi | 9700 | 9700 |
| Nebiolo | 268 | 266 |
| Olivetti | 1285 | 1320 |
| Olivetti priv. | 1019 | 1039 |
| Westinghouse | 3300 | 3350 |
| Worthington | 2849 | 2951 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1290 | 1285 |
| Dalmine | 366 | 367 |
| Falck | 6950 | 6900 |
| Falck priv. | 5000 | 5080 |
| Ilssa Viola | 2320 | 2330 |
| Italsider | 634.75 | 629 |
| Magona | 2300 | 2310 |
| Metalli | 2600 | 2630 |
| Monte Amiata | 1310 | 1339 |
| Pertusola | 3820 | 3922 |
| Siele | 1400 | 1410 |
| Terni | 85 | 86 |
| Trafilerie | 1000 | 1000 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 340 | 344 |
| Cantoni | 11470 | 12060 |
| Cucirini | 6030 | 6540 |
| Cascami Seta | 7100 | 7120 |
| Fisac | 2630 | 2585 |
| Lanerossi | 2350 | 2499 |
| Lanificio di Gavardo | 1990 | 1909 |
| Linif. e Canapif. | 715 | 718 |
| Marzotto priv. | 1199 | 1151 |
| Montefibre | 93.50 | 102 |
| Montefibre priv. | 175 | 173 |
| Olcese Veneziano | 385 | 390 |
| Rotondi | 120000 | 120000 |
| Scotti | 1486 | 1486 |
| Snia Viscosa | 1781 | 1630 |
| Snia Viscosa priv. | 1207 | 1220 |
| Tiliane | 700 | 696 |
| Unione Manifatture | 50600 | 52390 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2126 | 2197 |
| Acque Potabili | 1302 | 1309 |
| Calz. di Varese | 4670 | 4601 |
| C.I.G.A. | 3240 | 3490 |
| C.I.R. | 7210 | 7230 |
| Pacchetti | 190.25 | 195 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 70 | 72 |
| Terme Acqui | 1200 | 1265 |
| Acqua Marcia | 4401 | 4580 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 20-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.45 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 87.50 |
| » | 5% | —.— |
| Redim. Trieste | 5% | 92.10 |
| Rit. Fondiaria | 5% | 92.50 |
| Redimibile 54 | 5% | 89.80 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 81.90 |
| » » 68 | 5,50% | 81.50 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 85.20 |
| » » 71 | 6% | 84.50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 6,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1974 | 5% | —.— |
| » 1975 I | 5% | 99.05 |
| » 1975 II | 5% | 96.80 |
| » 1977 | 5% | 90.70 |
| » 1978 | 5% | 86.— |
| » 1979 | 6,50% | 86.50 |
| » 1980 | 5,50% | 84.40 |
| » 1982 | 5,50% | 83.10 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 74.20 |
| » » 68-88 | 6% | 73.60 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 78.80 |
| » » 71-86 | 7% | 82.40 |
| I.M.I XX | 6% | 93.55 |
| » XXI | 5% | —.— |
| » XXII | 5% | 88.95 |
| » XXIII | 5% | 82.— |
| » XXIV | 5,50% | 81.— |
| » XXV | 6% | 82.50 |
| » XXVI | 6% | 76.50 |
| » XXVII | 6% | 76.50 |
| » XXVIII | 7% | 83.50 |
| » XXIX | 7% | 81.65 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 92.70 |
| » XXXI opt. | 7% | —.— |
| » XXXII | 7% | 85.— |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.40 |
| » 64 | 6,25% | 87.50 |
| » Autostrade | 6% | 74.60 |
| » Finan. 66 | 6% | 79.80 |
| » Finan. 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 69.— |
| » » » | 5,50% | 71.80 |
| » » » | 6% | 73.— |
| » » » | 7% | 78.70 |
| C.O.P. ss I | 6% | 77.70 |
| » ss II | 6% | 76.50 |
| » ss III | 6% | 75.— |
| » ss ANAS | 6% | 71.90 |
| » Dota. I | 6% | 78.50 |
| » Dota. II | 6% | 75.20 |
| » In. St. 1.a | 6% | 75.40 |
| » » » 2.a | 6% | 75.10 |
| » » » 3.a | 6% | 74.20 |
| » » » 4.a | 6% | 73.50 |
| » » » 5.a | 6% | —.— |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 79.30 |
| » » » II | 7% | 79.20 |
| » » » III | 7% | 79.— |
| » » » IV | 7% | 77.— |
| Elfer | 5% | 96.95 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | 88.50 |
| » (55) | 5,50% | —.— |
| » (59) | 5,50% | —.— |
| » (60) | 5% | 82.50 |
| » (61) | 5% | 81.50 |
| » (65) I | 6% | 77.80 |
| » (65) II | 6% | 77.50 |
| » (66) I | 6% | 76.— |
| » (66) II | 6% | 75.56 |
| » (67) | 6% | —.— |
| » (69) I | 6% | 78.35 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 78.— |
| » 72 | 7% | 78.25 |
| » 72 II serie | 7% | 78.80 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 88.20 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 79.— |
| » » (65) II | 6% | 77.40 |
| » » (65) III | 6% | 76.90 |
| » » (65) IV | 6% | 77.— |
| » » (67) V | 6% | 75.15 |
| » » (67) VI | 6% | 74.30 |
| » » (68) VII | 6% | 73.60 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.40 |
| » » (71) I | 7% | 79.50 |

| TITOLI | | 20-2 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | 78.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 83.40 |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 76.— |
| » » Ed. (46) | 5,50% | 97.50 |
| » » Ed. (55) | 6% | 97.30 |
| » » Ed. (56) | 6% | 95.20 |
| » » Montec. | 6% | 95.50 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.— |
| » » ss C | 7% | 83.— |
| » » ss D | 7% | 80.— |
| » » ss E | 7% | 83.— |
| » » ss F | 7% | 79.80 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 96.75 |
| » (62) IV | 5,50% | 93.30 |
| » (62) V | 5,50% | 93.— |
| » (62) VI | 5,50% | 92.50 |
| » (63) VII | 5,50% | 89.90 |
| » (63) VIII | 5,50% | 89.30 |
| » (64) IX | 6% | 89.— |
| » (64) X | 6% | 88.— |
| » (65) XI | 6% | 86.75 |
| » (66) XII | 6% | 85.60 |
| » (67) XIII | 6% | 82.— |
| » (67) XIV | 6% | 82.50 |
| » (68) XV | 6% | 80.30 |
| » (69) XVI | 6% | 80.40 |
| » (70) XVII | 7% | 83.70 |
| » (71) XVIII | 7% | 83.20 |
| » (71) XIX | 7% | 80.25 |
| » (72) XX | 7% | 80.60 |
| Enel 65 I | 6% | 78.30 |
| » 65 II | 6% | 80.— |
| » 66 I | 6% | 77.50 |
| » 66 II | 6% | 77.70 |
| » 67 | 6% | 76.10 |
| » 68 I | 6% | 76.30 |
| » 68 II | 6% | 76.— |
| » 69 I | 6% | 75.80 |
| » 69 II | 6% | 75.30 |
| » 70 | 7% | 86.30 |
| » 71 | 7% | 85.40 |
| » 72-87 | 7% | 85.10 |
| » 72-92 | 7% | 82.75 |
| » 73-93 | 7% | 82.20 |
| » Europa | 6% | 89.— |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 93.20 |
| » 64 | 6% | 89.40 |
| » 65 II | 6% | 87.45 |
| » 66 | 6% | 86.35 |
| » Gela | 5,50% | 89.— |
| » sud 59 | 6% | 95.60 |
| » 60 | 5,50% | 92.10 |
| » 61 | 5,50% | 88.85 |
| » IV | 5,50% | 84.60 |
| » V | 5,50% | —.— |
| » VI | 5,50% | 83.70 |
| » VII | 5,50% | 91.60 |
| » VIII | 5,50% | 89.40 |
| » IX | 6% | 90.70 |
| I.R.I. 56-74 | 6% | —.— |
| » 57-75 | 6% | 97.10 |
| » 58-74 | 6% | —.— |
| » 57-77 | 6% | 94.30 |
| » 58-78 | 6% | 94.10 |
| » 59-79 | 5,50% | 90.— |
| » 60-80 | 5,50% | 87.75 |
| » 61-86 | 5,50% | 76.25 |
| » 63-88 | 5,50% | 81.— |
| » 64-82 | 6% | 83.80 |
| » 65-83 | 6% | 81.— |
| » Alfa R. | 7% | 80.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 92.10 |
| Timavo | 7% | —.— |
| Autostr. C.C. 68 | 5,50% | 74.10 |
| » » 65 | 6% | 81.50 |
| » » 67 | 6% | 75.— |
| » » 68 I | 6% | 75.20 |
| » » 68 II | 6% | 76.— |
| » » 69 | 6% | 74.90 |
| » » 71 | 7% | 83.45 |
| » » 72 | 7% | 82.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F Piemonte | 6% | 77.50 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 84.10 |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.60 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 74.50 |
| » » 1985 | 6% | 86.— |
| » » 1986 | 6% | 85.30 |
| » » 1987 | 6% | 85.70 |
| » » 1990 | 6% | 74.— |
| » » 1991 | 6% | 74.— |
| » » 1992 | 6% | 73.80 |
| » » 1995 | 6% | 73.90 |
| » » 1996 | 6% | 73.10 |
| » » 1997 | 6% | 73.75 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 82.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 84.50 |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 87.25 | » 67-82 | 6,50% | 88.— |
| » 66-81 | 6,50% | 84.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.— |
| » 67-82 | 6,50% | 80.— | » 68-80 | 6,75% | 96.50 |
| » 67-87 | 6,50% | —.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 93.— | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I 70-81 | 7,25% | 89.50 | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 37941 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » | 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » (06) | 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE DA EINAUDI ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

## Solo criteri economici alla base dell'«operazione Vetrocoke-Fassio»

*Il presidente sostiene l'interesse dell'«Egam» a poter contare su collaborazioni nei settori dei trasporti marittimi e delle assicurazioni - Confermata la partecipazione della «Finmare»*

Roma, 20

I termini dell'accordo per l'acquisizione da parte della «Vetrocoke» del 33 p.c. del capitale sociale della «Villain e Fassio» sono stati illustrati oggi dal presidente dell'«Egam», avv. Einaudi, alla commissione bilancio e partecipazioni statali della camera. L'avv. Einaudi ha anche esposto i motivi economici che hanno consigliato all'azienda del gruppo «Egam» la conclusione dell'operazione con la «Villain e Fassio», osservando che essa rientra «nell'ottica del gruppo integrato che, pur non trascurando i problemi di proprie aziende in difficoltà, tende a sviluppare altre attività, che armonizzandosi con quelle esistenti, consentono di ottenere, anche nel breve periodo, positivi sviluppi nell'obiettivo più generale di assicurare al gruppo stesso una economicità globale».

Dopo alcuni contatti informali — ha proseguito Einaudi — è stata concretamente offerta, nella seconda metà del mese di gennaio, alla società «Vetrocoke-Cokapuania» la possibilità di acquisire una partecipazione nel gruppo «Villain e Fassio». L'operazione è stata in pratica definita il 23 gennaio, in seguito alla delibera del comitato esecutivo dell'«Italcasse», che ha interamente provveduto a fornire i mezzi finanziari necessari.

La quota del pacchetto azionario acquisita, come è noto, è del 33 p.c. e il prezzo complessivo di acquisto è stato di 11 miliardi 500 milioni, pari a 1.663.200 azioni, al prezzo di 6.944,44 lire ciascuna. I signori Franca Tomellini Fassio e Alberto Fassio, proprietari della totalità del pacchetto azionario, hanno rilasciato due opzioni per il rilievo, in un primo tempo, del 17 p.c. necessario per ottenere una partecipazione paritetica e, in un secondo momento, di un ulteriore 5 p.c.: le due opzioni sono esercitabili entro il 15 dicembre 1975, la prima, e tra il giugno e l'agosto 1976 la seconda.

## Aspetti «marginali» nel campo editoriale

Come è noto, la «Villain e Fassio» svolge attività preminente nel campo dei trasporti marittimi: la flotta sociale si compone di cinque navi, per un totale di circa 350 mila tonnellate di portata lorda, oltre a una porta-containers. L'attuale quota di partecipazione della «Vetrocoke» nella «Fassio» riguarda quindi un tonnellaggio di circa 115 mila tonnellate.

Nel 1974, la «Villain e Fassio» ha registrato un fatturato di oltre 10 miliardi di lire, contro 8 miliardi 300 milioni nel 1972 e 7 miliardi 200 milioni nel 1973, quasi tutto in valuta estera. La società ha conseguito utili per 273 milioni nel 1972 e 416 milioni nel 1973. Non sono ancora disponibili i dati relativi al 1974, ma si ritiene che, nonostante l'attuale sfavorevole andamento dei noli, i risultati di bilancio potranno mantenersi sullo stesso livelo! dell'anno precedente.

Nel portafoglio della società — ha precisato il presidente dell'«Egam» — figurano, tra le altre, partecipazioni nelle società di assicurazione «Levante» (93,3 p.c.) ed «Europa» (100 p.c.); nelle società editoriali «Sigla Effe» (99,3 p.c.), editrice «Portoria» (100 p.c.); nelle società immobiliari «CII» (50 p.c.) e «Sini» (25 p.c.).

Le due società che svolgono attività di assicurazione, con particolare riferimento a quella connessa al trasporto marittimo, hanno avuto nel 1974 un giro di affari di 24 miliardi di lire. Gli utili conseguiti sono stati di 151 milioni nel 1973 e si conta di conseguirne di maggiori per il 1974. Le due aziende editoriali pubblicano il quotidiano del pomeriggio «Il Corriere Mercantile» e il settimanale «La Gazzetta del Lunedì», mentre le società immobiliari hanno proprietà immobiliari a Genova e in Liguria, che si aggiungono a taluni immobili di particolare rilievo posseduti dalle altre società e dalla stessa capogruppo.

«L'operazione, come si vede, ha riguardato — ha soggiunto l'avv. Einaudi — aziende in reddito per le quali, nonostante l'attuale andamento sfavorevole dei noli, si prevede per il 1975 quanto meno di mantenere l'entità degli utili registrati nello scorso anno.

Fornendo altri dati, il presidente dell'«Egam» ha dichiarato che, in relazione all'acquisto della partecipazione, il gruppo «Fassio» provvederà a mettere a disposizione della Vetrocoke due navi da adibire al trasporto del carbone e del coke utilizzato e prodotto dalla società.

Per quanto riguarda l'aspetto assicurativo, egli ha detto che nel 1974 le aziende «Egam», escluse le assicurazioni per i crediti all'esportazione, hanno sostenuto un onere per premi assicurativi per 2 miliardi 300 milioni di lire; le previsioni per il 1975 sono di circa 3 miliardi. «E' evidente quindi l'interesse dell' "Egam" a poter contare su forme di collaborazione in questo campo, non solo per le economie che potranno derivarne, ma anche per un'opera di calmierazione dei premi assicurativi».

Per quanto riguarda gli aspetti editoriali, «del tutto marginale» — ha affermato Einaudi — risulta la presenza di due società editrici nell'ambito del gruppo «Fassio». Poiché, tuttavia tale presenza ha determinato motivi di preoccupazione ed offerto la possibilità di errate interpretazioni, si è proceduto in questi giorni a un accordo integrativo con i signori Fassio, in forza del quale gli stessi si sono espressamente sin d'ora obbligati a scorporare dal gruppo «Villain e Fassio», in concomitanza con l'esercizio da parte della «Vetrocoke» del diritto di opzione per il rilievo dell'ulteriore 17 p.c., gli interi pacchetti azionari delle società editrici a un prezzo che, in mancanza di accordo, sarà determinato da un collegio arbitrale.

Successivamente, dopo aver ricordato — in relazione al collegamento fatto da taluni tra il versamento delle quote del fondo di dotazione dell'«Egam» e l'operazione «Vetrocoke - Fassio» — il comunicato del ministero delle partecipazioni statali che sollecita il ministro del tesoro ad erogare tali quote e che ha inoltre rilevato come «l'operazione è stata autofinanziata dalla "Vetrocoke", azienda con positivi risultati di gestione e buone prospettive per il futuro», Einaudi ha parlato del coordinamento con la «Finmare» confermando che è stato raggiunto un accordo in base al quale si procederà alla costituzione di una società cui l'«Egam» parteciperà per il 49% e la «Finmare» per il 51%, egli ha dichiarato che la riorganizzazione della finanziaria marittima dell'IRI e delle flotte degli altri enti di gestione non appare in contrasto con l'operazione «Vetrocoke».

Sul piano strettamente economico, l'operazione «Vetrocoke - Fassio» è stata resa necessaria — ha detto poi l'avv. Einaudi — dal grande quantitativo di carbone, coke e minerali metallurgici che l'Egam trasporta annualmente. Da calcoli compiuti risulta che le aziende del gruppo importano via mare il 7% circa del complesso di merci alla rinfusa che giungono nei porti nazionali con navi battenti bandiera italiana e esportano il 5,7% del complesso dei carichi alla rinfusa in partenza da porti italiani.

Dopo aver notato che dovendo provvedere a trasporti massicci connessi a una produzione continuativa, anche la «Finsider» e l'«Efim» hanno provveduto a costituirsi una propria flotta appositamente attrezzata, Einaudi ha comunicato che, per le aziende del gruppo «Egam», il valore dei noli corrispendente alle merci sbarcate o ai prodotti imbarcati ammonta attualmente a circa 37,7 miliardi di lire, pagati per oltre l'80% con valuta estera.

Dopo la relazione del presidente dell'«Egam», Einaudi, si è aperto il dibattito, nel quale sono intervenuti gli onorevoli Ferrari Aggradi, Scotti e Storchi della DC, Machiavelli, Mariotti, Principe, Stocco e Di Vagno del PSI, D'Alema, Raucci e Gambolato del PCI, altissimo e Baslini del PLI, e il repubblicano Giorgio La Malfa. Secondo quanto si è appreso, tutti, sia pure con diverse motivazioni, hanno mosso critiche all'operazione Egam-Fassio. *(Italia)*

## Il rial iraniano sganciato dal dollaro

Teheran, 20

Il tasso di cambio del dollaro nei confronti del rial iraniano è stato abbassato aggi a Teheran, in applicazione delle disposizioni adottate la scorsa settimana dalla Banca centrale dell'Iran, che ha collegato il valore della moneta iraniana non facendo più riferimento al dollaro ma ai «diritti speciali di prelievo» del Fondo monetario internazionale.

Il dollaro americano, che era costato fino a ieri 67,5 rial all'acquisto e 67,7 alla vendita, viene cambiato oggi per 66,5 rial all'acquisto e 66,7 rial alla vendita, il che costituisce una diminuzione dell'1,4 per cento.

Secondo le disposizioni adottate il 12 febbraio dalla Banca centrale dell'Iran, il tasso di cambio del dollaro in rapporto al rial può essere modificato ogni volta che il valore della valuta americana nei confronti dei «diritti speciali di prelievo» varia del 2,25 per cento in più o in meno, e quando questa tendenza si mantiene per cinque giorni consecutivi.

## FIRMATO IL DECRETO PER LE OPERE PORTUALI

**Roma, 20**

**Il ministro dei lavori pubblici on. Pietro Bucalossi ha firmato il decreto di approvazione dei programmi esecutivi di opere portuali in attuazione della legge 6 agosto 1974 n. 366, che stanzia circa 160 miliardi in favore dei porti nazionali.**

**Le opere da eseguire riguardano per un importo di 37 miliardi e 200 milioni la sicurezza, per 33 miliardi e 735 milioni il completamento e per 89 miliardi e 65 milioni l'adeguamento e il potenziamento delle strutture portuali.**

**I porti interessati sono: Genova 30 miliardi, Savona nove miliardi, la Spezia nove miliardi, Livorno 12 miliardi, Civitavecchia cinque miliardi, Trieste otto miliardi, Venezia nove miliardi e 500 milioni, Ravenna tre miliardi, Napoli 30 miliardi, Palermo sette miliardi e 500 milioni, Catania cinque miliardi, Augusta un miliardo e 500 milioni, Cagliari 10 miliardi, Porto Torres tre miliardi e 500 milioni, Monfalcone due miliardi e duecento milioni, Marina di Carrara 800 milioni, Fiumicino 700 milioni, Gaeta un miliardo e 300 milioni, Bari nove miliardi e 200 milioni, Pantelleria 800 milioni, Olbia 600 milioni, Carloforte 500 milioni.**

**Il ministro ha inoltre impartito disposizioni, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge, affinché i progetti vengano redatti per l'intera spesa dei programmi esecutivi al fine di evitare la pratica corrente dei lavori in sublottizzazione, anche in considerazione della possibilità di impegnare 135 dei 160 miliardi previsti nel quadriennio 1974-77.**

**Si prevede che gli uffici del genio civile per le opere marittime e gli enti portuali abilitati siano in grado di predisporre, entro il mese di aprile, progetti di opere per circa 110 miliardi. Il decreto è stato trasmesso per la controfirma al ministro della marina mercantile.** *(Ansa)*

CARLI PER L'INDAGINE CONOSCITIVA SULLE BORSE VALORI

## IL CAPITALE DI RISCHIO È ANDATO PERDENDO QUOTA

**Bisognerebbe evitare che le società dei grandi complessi industriali ricorrano all'emissione di titoli a reddito fisso - Raffronti con l'estero**

Roma, 20

Il capitale di rischio, in Italia, è andato perdendo quota sul totale dei mezzi di finanziamento delle imprese: è quanto ha affermato il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, intervenendo oggi, davanti alla commissione finanze e tesoro del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul funzionamento delle Borse valori in Italia.

Gli obiettivi di politica economica, tra i quali primeggia la piena occupazione, hanno creato — ha aggiunto Carli — una situazione di fatto in cui il rischio di impresa grava sul paese nel suo complesso; ne consegue — allo scopo di ridare al mercato azionario strutture più flessibili — l'opportunità di evitare che le società capogruppo dei grandi complessi industriali italiani ricorrano all'emissione di titoli a reddito fisso onde procurarsi le somme necessarie per il mantenimento delle loro posizioni nell'ambito del capitale delle società controllate; si favorirebbe così una più ampia circolazione dei capitali di rischio sui mercati mobiliari.

Tuttavia — ha osservato Carli — un'eventuale azione di stimolo del capitale di rischio non potrà trascurare il fatto che il mercato finanziario italiano è in grado di fornire tale capitale in dimensione relativamente più ampia dei mercati esteri: «Ma questa dimensione — ha aggiunto — è pur sempre insufficiente e mostra una tendenza alla riduzione».

Rispetto al reddito nazionale, le emissioni azionarie in Italia sono state costantemente più elevate di quelle dei principali paesi industriali. Ciò deriva in parte dal più elevato dividendo distribuito dalle nostre società rispetto agli utili conseguiti.

L'andamento delle contrattazioni è però crescente, ciò che — secondo Carli — «testimonia una tendenziale riduzione della propensione del pubblico a tenere azioni in portafoglio e una più elevata attività speculativa sollecitata dalle fluttuazioni congiunturali degli utili di impresa».

Il governatore della Banca d'Italia ha poi fornito alla commisisone alcuni dati: tra questi, particolare interesse riveste il rapporto tra l'autofinanziamento lordo e gli investimenti reali lordi quale emerge da un campione di imprese manifatturiere; tale rapporto si mantiene, nel periodo 1965-1968, intorno al 70 p.c., ma, dal 1968 al 1971, discese dall'81 al 28 p.c., per giungere, nel 1972, al 45 per cento. Nella Germania federale, invece, tale rapporto era attorno al 110 p.c. nel quadriennio 1965-68, per discendere dal 1948 al 79 p.c. nel periodo 1968-71. Nel 1972, esso era risalito al 123 per cento. In Francia, il rapporto autofinanziamento/investimenti reali è più vicino a quello italiano, pur registrando un andamento più stabile.

Un altro dato interessante esposto da Carli riguarda il rapporto tra azioni emesse e investimenti complesisvi. Le azioni emesse dal campione di imprese considerato sono discese nel 1968 — proseguendo un andamento negativo che data dal 1962 — al 4 p.c. dei finanziamenti complessivi contro un rapporto medio del 14 p.c. per la Germania e dell'8 p.c. circa per la Francia. Nel successivo quadriennio (1969-72) il campione delle imprese italiane ha invece presentato una quota di emissioni azionarie di circa il 16 p.c., contro il 12 p.c. delle imprese tedesche e il 9 p.c. di quelle francesi. In questa seconda prospettiva, pertanto, l'andamento delle emissioni azionarie italiane apparirebbe positivo. *(Ansa-Italia)*

NON SI FARANNO GLI «SPICCIOLI PER IL GIORNALE»

## La zecca è contraria alla moneta da 150 lire

**Un nuovo conio richiederebbe tuttavia tempi molto lunghi per le soluzioni tecniche - L'esigenza della divisibilità**

Roma, 20

*La moneta da 150 lire non si farà. E' quanto si afferma negli ambienti del ministero del tesoro, stante il notevole impegno produttivo cui la zecca italiana è tenuta a far fronte per superare la «crisi degli spiccioli». Questa crisi, nonostante il notevole incremento fatto registrare nelle coniazioni effettuate dall'inizio degli anni 70, torna infatti a manifestarsi con ricorrente intensità.*

*Il fenomeno è attribuito dagli esperti ai negativi riflessi psicologici della carenza di moneta divisionaria che si verificò anni addietro in modo particolarmente sensibile. Gli attuali livelli produttivi della zecca — secondo questa tesi — sono infatti tali da soddisfare pienamente la domanda del mercato.*

*Tuttavia, poiché la richiesta di spiccioli si mantiene molto elevata, il ministero del tesoro ha disposto che tutti gli impianti produttivi siano intensamente utilizzati ai fini di un ulteriore aumento delle coniazioni. Tale aumento deve essere peraltro conseguito attraverso la realizzazione di un preciso programma di lavoro, che non consente sospensioni. Ecco perché la proposta di creare un nuovo «taglio» da 150 lire, condivisa dalla FIEG (Federazione italiana editori giornali) per superare il problema del «resto», noto a tutti i rivenditori di quotidiani, risulta praticamente irrealizzabile.*

*Questa situazione, a quanto è stato fatto osservare in ambienti qualificati, si protrarrà almeno per un paio d'anni e nulla lascia ritenere che l'attuale prezzo dei quotidiani resti invariato per un periodo superiore. Occorre, d'altra parte, tener presente che la coniazione di una nuova moneta prevede lunghi studi da parte dei tecnici — connessi alla lega metallica, alle dimensioni, al bozzetto, al peso — nonché un complesso iter amministrativo. Il direttore della zecca, dott. Giovanni Pinzarrone, ha comunque escluso che una proposta relativa alla coniazione di un pezzo metallico da 150 lire possa essere attualmente esaminata con probabilità di sollecita realizzazione.*

*Il maggiore ostacolo all'emissione di un taglio da 150 lire è tuttavia rappresentato proprio dall'esigenza di rispettare l'ordine della serie metallica delle monete cui il pubblico è abituato. Ogni pezzo in circolazione è infatti esattamente divisibile per i tagli inferiori ed è un minimo comune multiplo di quelli superiori. Così, ad esempio, il pezzo da 100 equivale a 100 pezzi da 1 lira, 50 da 2 lire, 20 da 5 lire, 10 da 10 lire, 5 da 20 lire e 2 da 50 lire. Inoltre di 5, 10, 50, 100, 500, 1.000 pezzi da 100 si compongono, rispettivamente, il biglietto di Stato da 500 lire e le banconote da 1.000, 5.000, 10.000, 50.000 e 100.000 lire.*

*Questa elementare suddivisione, cui il pubblico è abituato, semplifica enormemente i conteggi che quotidianamente consumatori e commercianti sono chiamati a fare. La portata di questo non trascurabile vantaggio risulterebbe in tutta la sua evidenza nel momento in cui l'attuale ordine della serie metallica fosse improvvisamente turbato dall'emissione di un pezzo non più divisibile per gli altri. In questo caso, infatti, i problemi connessi ai «resti» delle piccole spese di ogni giorno risulterebbero sproporzionatamente maggiori del vantaggio concesso ai rivenditori di giornali con l'emissione di un «taglio» da 150 lire.*

*In tale ipotesi non sarebbe più possibile, fra l'altro, il cambio di 500 o 1.000 lire con soli pezzi da 150. Va infine ricordato che mai, nella storia della monetazione italiana, il razionale ordine delle serie attuali è stato mutato.* (Italia)

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 274,42 | 273,50 | 274,28 |
| Fiorino olandese | 265,53 | 265,30 | 265,61 |
| Franco belga | 18,35 | 18,15 | 18,36 |
| Corona danese | 115,40 | 114,75 | 115,36 |
| Corona norvegese | 127,31 | 123,00 | 127,25 |
| Corona svedese | 160,40 | 157,00 | 160,35 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 637,55 | 642,50 | 637,52 |
| Dollaro canadese | 636,00 | 628,00 | 636,00 |
| Peseta spagnola | 11,36 | 10,90 | 11,36 |
| Escudo portoghese | 26,35 | 24,00 | 26,35 |
| Scellino austriaco | 38,70 | 38,30 | 38,66 |
| Franco francese | 149,23 | 148,50 | 149,16 |
| Franco svizzero | 257,10 | 257,30 | 257,03 |
| Yen nipponico | 2,19 | 2,10 | 2,19 |
| Lira sterlina | 1527,25 | 1527,00 | 1527,12 |
| Dracma greca | — | 18,10 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 36,50 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,89% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

## Prezzi dell'oro

Londra, 20

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 20 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 182,18 | (+ 1,55) |
| Francoforte | 182,89 | (+ 0,28) |
| Hongkong | 176,97 | (— 0,23) |
| Londra | 183,75 | (— 0,50) |
| Milano | 185,86 | (+ 0,20) |
| New York | 184,00 | (— 0,50) |
| Parigi | 184,51 | (— 1,20) |
| Zurigo | 183,50 | ( —0,50) |

A CAUSA DELLE DIFFICOLTA' E DEI GENERALI RITARDI NEGLI UFFICI FINANZIARI

# Chiesta la proroga al 31 maggio della dichiarazione dei redditi

## Lo scorrimento di due mesi solo per la denuncia di quest'anno - Proposta di legge contro la supertassazione dei lavoratori - Interrogazione sull'anagrafe tributaria

Roma, 20

Per la separazione dei redditi tra marito e moglie, il deputato democristiano Costamagna ha presentato alla Camera una proposta di legge. Egli chiede che ai fini della determinazione del reddito complessivo o della tassazione separata siano imputati a soggetto passivo, oltre ai redditi propri, quelli della moglie, eccettuati quelli derivanti dal lavoro dipendente nonché quelli che sono nelle libere disponibilità della moglie legalmente ed effettivamente separata; i redditi dei figli minori non emancipati conviventi con il contribuente, compresi i figli naturali, adottivi, affiliati e i figli dell'altro coniuge, eccettuati i redditi provenienti dal lavoro dipendente; infine i redditi altrui dei quali il contribuente ha la libera disponibilità o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti.

Questa disposizione, se sarà approvata dal Parlamento, dovrebbe aver vigore — secondo Costamagna — dal 1.o gennaio di quest'anno. Il proponente osserva nella relazione che l'imposta sul reddito delle persone fisiche colpisce i lavoratori dipendenti direttamente alla fonte, evitando ogni possibile tipo di evasione e che, col sistema del cumulo dei redditi dal lavoro dipendente, si vengono in definitiva a determinare aliquote di imposta sproporzionate rispetto alla capacità contributiva del singolo lavoratore.

Anche gli on.li Serrentino e Bignardi (PLI) hanno presentato alla Camera una proposta di legge fiscale con cui si propone al governo di prorogare di due mesi, per il 1975, i termini della presentazione della denuncia dei redditi, e cioè dal 31 marzo al 31 maggio prossimi.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si afferma che l'iniziativa parlamentare «rispecchia esigenze di carattere generale per i contribuenti e per l'amministrazione finanziaria». Infatti «i tempi ormai brevi per la presentazione della denuncia dei redditi relativi al 1974, e da effettuarsi entro il 31 marzo 1975, non permettono di compilare seriamente e con la dovuta meditazione, la prima dichiarazione dei redditi dopo l'emanazione dei decreti delegati di riforma tributaria sulle imposizioni dirette, il cui ultimo decreto presidenziale, quello n. 689 del 23 dicembre 1974, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» il 28 dicembre 1974, è sostanzialmente modificativo dei precedenti.

Inoltre — osservano gli on.li Serrentino e Bignardi nella loro relazione — «a tutt'oggi operatori economici, professionisti e gli stessi funzionari dell'amministrazione finanziaria debbono ricevere il promesso opuscolo illustrativo ufficiale per la compilazione dei vari moduli della nuova dichiarazione dei redditi conseguiti nel 1974, e che dovrebbe essere consegnata dai contribuenti entro il 31 marzo 1975».

Ciò premesso, i due parlamentari liberali sostengono che «se si vuole creare una nuova coscienza tributaria dei contribuenti è indispensabile, contemporaneamente, offrire una certezza del diritto».

D'altro canto «la stessa amministrazione finanziaria deve essere in grado di poter organizzare per tempo gli uffici relativi alle pubbliche relazioni, utili a indirizzare e consigliare contribuenti e professionisti su una materia nuova e tanto delicata», mentre da parte loro, «gli stessi studi professionali sono nell'impossibilità di offrire assistenza ai propri clienti perché la complessità della materia e la carenza di delucidazioni ministeriali, non ha permesso, a tutt'oggi, di risolvere quesiti da più parti sollevati».

Per questo — concludono gli on.li Serrentino e Bignardi — «e solamente per la prima denuncia dei redditi dopo la riforma tributaria, quella relativa al 1974, si chiede lo scorrimento della data del 31 marzo 1975, utile per presentare senza penali la dichiarazione, al 31 maggio 1975 coordinando nella stessa proposta i necessari scorrimenti di due mesi».

Anche l'on. de Vidovich (M.S.I.) ha rivolto un'interrogazione al ministro delle finanze per ottenere una proroga al 30 giugno 1975 della denuncia dei redditi.

Infine il vicepresidente del gruppo liberale della Camera, on. Sam Quilleri, ha chiesto al ministro delle finanze, con una interrogazione a risposta orale, di esporre le ragioni per le quali l'anagrafe tributaria non entrerà in funzione prima del 1977. Quilleri chiede di conoscere se è vero che fra le ragioni del ritardo ci sarebbe quella del mancato funzionamento degli elaboratori elettronici, acquistati dalla IBM e dei terminali acquistati dalla Olivetti. *(Ansa)*

IN GIAPPONE

### FRODE AL TELEFONO per 1 miliardo e mezzo

Tokio, 20

**La polizia di Tokio ha reso noto che una donna ha frodato alcune società immobiliari per una somma di 700 milioni di yen (circa un miliardo e mezzo di lire), imitando la voce rauca dell'ex premier giapponese Kakuei Tanaka.**

**La donna, Fusako Sakai di 38 anni, è stata arrestata venerdì scorso, dopo aver ottenuto 300 milioni di yen da una società immobiliare; parte della somma le era stata consegnata sotto forma di prestito per i fondi politici del «signor Tanaka».**

**Il dirigente della società, sicuro di poter riavere in futuro il denaro da Tanaka, ha detto alla polizia di aver ricevuto almeno 20 telefonate dall'ex primo ministro: la sua voce, in realtà, era stata contraffatta dalla donna e registrata su un nastro.**

*(Ansa)*

### MARINO VULCANO in libertà provvisoria

Firenze, 20

Marino Vulcano, condannato a Roma a 14 anni per avere ucciso l'amica Carla Torti, ha lasciato il carcere fiorentino di Santa Teresa, dove si trovava detenuto. Due giorni fa Vulcano è stato posto in libertà condizionata. Vulcano, responsabile del cosiddetto «delitto in stato di ipnosi», poiché uccise la sua amante Carla Torti mentre era in preda agli effetti di una ventina di compresse di un potente sonnifero, l'«Obliosер», ha lasciato il carcere con circa quattro anni di anticipo sul previsto.

# La madre dell'uccisa



Telefoto Ansa

**Milano — La madre di Gabriella Bortolon, la ragazza rimasta uccisa nella strage di via Fatebenefratelli, durante la sua testimonianza al processo contro Bertoli, giunto alla terza udienza**

ANCORA DI SCENA UN DIFENSORE DI VANGIONI

# «Lavorini fu ucciso per motivi sessuali»

## Esclusa dall'avvocato ogni motivazione politica: «Dal mondo del vizio trasse origine il crimine»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pisa, 20

Pietro Vangioni — secondo l'avv. Enrico Maionchi, uno dei difensori del giovane — è estraneo al rapimento e all'uccisione di Ermanno Lavorini. Non ne è stato, come qualcuno ha sostenuto, il «minipadrino», ma vi si è trovato implicato per alcuni elementi, che a quell'avvenimento fecero solo da cornice.

Anche oggi, al processo, che si svolge davanti alla corte d'assise di Pisa, è stata la volta della difesa del segretario del «Fronte monarchico giovanile». L'avv. Maionchi ha cominciato il suo intervento proprio da quei particolari che, secondo lui, non hanno alcuna importanza ai fini del dibattimento processuale, come il fatto che il 31 gennaio 1969 il Vangioni non abbia visto l'assembramento che si era creato davanti al negozio dei Lavorini a seguito della notizia della scomparsa di Ermanno e della successiva telefonata con la quale si chiedeva il pagamento di quindici milioni di riscatto. «Quel pomeriggio — ha aggiunto il difensore — Pietro era a far la corte ad una ragazza e non passò da quella zona».

Poi ci sono l'episodio del sacco a pelo («che lo stesso pubblico ministero ha definito una meteora») e l'istigazione nei riguardi di Andrea Benedetti per creare un alibi a Marco Baldisseri. Vangioni era stato incaricato dai carabinieri di sapere di che cosa si era parlato il 31 gennaio, nell'incontro svoltosi in pineta, alle 19.30, tra Meciani, Baldisseri, Della Latta e Benedetti. Era stato anche programmato un incontro tra i ragazzi del «Fronte» cui avrebbe partecipato un maresciallo dei carabinieri che il Vangioni avrebbe invece indicato come un ispettore del movimento monarchico venuto appositamente da Roma. «E' naturale — secondo l'avv. Maionchi — che Andrea Benedetti, scoperte quelle che erano le vere intenzioni dell'amico, abbia cercato di difendersi, addirittura di vendicarsi».

Pietro Vangioni, dunque — sempre secondo l'avvocato — collaborando con i carabinieri, andando alla ricerca di un alibi, si è «solo bruciato le ali nelle ombre del suo comportamento. I militari dell'Arma ad un certo punto pensarono che questo ragazzino voleva prenderli in giro ed allora ce lo buttarono dentro, lo bruciarono, ma con l'affare Lavorini non ha nulla a che vedere».

Contro Pietro Vangioni, secondo l'avv. Maionchi, non esistono prove contrarie, mentre ne esistono a favore. Non sono prove contrarie le chiamate di correo di Baldisseri e Benedetti, sono decisamente a favore quelle rappresentate dal movente e dalla telefonata. L'avv. Maionchi ha spiegato le sue affermazioni con questo ragionamento: si è sempre detto che se rapimento a scopo di estorsione era, questo doveva essere attribuito ad un disegno di gruppo, all'iniziativa del «Fronte» che voleva così finanziare certe attività, in contrapposizione con i gruppi extraparlamentari di sinistra. Mai si è detto che i 15 milioni sarebbero rimasti nelle tasche dei protagonisti del rapimento, ma l'inconsistenza di questo «Fronte» è ampiamente dimostrata dal fatto che non ha preso parte a nessuna manifestazione pubblica, che polizia e carabinieri ne ignoravano l'esistenza, che alcuni degli appartenenti facevano parte, contemporaneamente, di altri partiti politici, compreso quello comunista, che alcuni vi erano stati iscritti a loro insaputa.

La telefonata alla famiglia Lavorini per chiedere di preparare i 15 milioni è stata fatta quando Ermanno era già morto, quindi, secondo il difensore, non è una prova che il ragazzo venne rapito a scopo di estorsione perché quest'ultima presuppone, per ottenere il denaro, la riconsegna dell'ostaggio. Anche per l'avv. Maionchi, quindi, così come per i suoi colleghi del collegio di difesa di Pietro Vangioni, non vi sono dubbi: il rapimento del ragazzo di Viareggio viene dal «mondo del vizio», da «una pozza di fango, che si trova dalla parte opposta di Viareggio, rispetto alla sede del Fronte monarchico giovanile». E riprendendo l'affermazione del pubblico ministero secondo la quale, in questa vicenda, la presenza di Vangioni esclude quella di Adolfo Meciani o viceversa, Maionchi ha indicato decisamente nel movente sessuale la molla che ha portato a quei tragici avvenimenti del 1969. «La Pace» proprietario del bagno «La Pace» suicidatosi in carcere, dopo aver sempre respinto ogni accusa, ha ricordato la doppia personalità, il suo comportamento nel giorno dell'uccisione di Ermanno e nelle settimane successive sino ai suoi ricoveri per crisi depressive e poi il suicidio. «Il caso Lavorini — ha concluso — si risolve pertanto nel silenzio e nella tragica morte di Adolfo Meciani».

All'udienza di oggi, la ventinovesima, non ha presenziato il pubblico ministero dott. Sellaroli che, avendo dovuto assentarsi per alcuni impegni, si è fatto sostituire. Sul banco degli imputati c'erano soltanto Pietro Vangioni e Marco Baldisseri.

Franco Valselli

IL PROCESSO CONTRO L'«ANARCHICO» DOPO L'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

# SFILANO I SUPERSTITI DELLA STRAGE ALLA QUESTURA

## *Il più emozionato Giorgio Benvenuti, cui fu un accendino a salvare la vita, impedendo a una scheggia di raggiungere il cuore - Per tutta l'udienza Bertoli è rimasto in silenzio*

Milano, 20

Terza giornata d'udienza al processo per la strage avvenuta il 17 maggio 1973 davanti alla questura di Milano. Dopo il lungo interrogatorio dell'imputato Gianfranco Bertoli, che lanciando la bomba a mano uccise quattro persone ferendone altre 46 subito dopo la cerimonia per la commemorazione del commissario di pubblica sicurezza Calabresi, è cominciata questa mattina la sfilata delle parti lese.

Prima a comparire davanti alla corte d'assise è stata la vedova di Federico Masarin, un agente di pubblica sicurezza. La coppia, quando l'agente morì, era sposata da un anno e mezzo. Ha poi sentito Maria Pellizzari, madre di Gabriella Bortolon, una ragazza di 23 anni. «Era l'unica mia figlia — ha detto la donna —. Era direttrice di una "boutique" e io ero a suo carico». Quindi sono sfilati sul banco dei testimoni gli scampati: Cesare Beretta, che porta ancora alcune schegge nel corpo, e il vigile urbano Aldo Bernareggi, che era in servizio quella mattina davanti alla questura ed ebbe lesioni guaribili in sette mesi. Da allora l'uomo non ha ancora ripreso l'attività lavorativa.

Il colonnello dei carabinieri Nicola Bozzi ha riferito che al momento della deflagrazione il ministro Rumor ed il capo della polizia Zanda Loy avevano lasciato la questura da poco più di un minuto. Anche il colonnello Renzo Bucci ha ancora nel corpo quattro schegge, in quanto l'estrazione comporterebbe rischi non trascurabili. Armando Battistini, un appuntato di pubblica sicurezza che il giorno della strage era stato incaricato di accompagnare Gemma Calabresi, vedova del commissario, ha detto «avrei dovuto portarla anche a casa dopo la cerimonia, ma la signora si era allontanata insieme col prefetto».

Emozionatissimo, Giorgio Benvenuti, giovane portavalori della Banca nazionale del lavoro, può riferire oggi sul momento dello scoppio grazie ad una circostanza fortuita. L'accendino che teneva in una tasca del gilè gli ha salvato la vita arrestando una scheggia a pochi centimetri dal cuore. Sono poi sfilati la segretaria della «Rinascente» Maria Campagnoli, il capitano dei carabinieri Giorgio Cima, il colonnello della polizia stradale Emanuele Paolillo, il pensionato Luigi Catalani, il maresciallo di pubblica sicurezza Sergio Corticelli, il colonnello dei carabinieri Giacomo Patti e il tenente colonnello dei carabinieri Ferruccio Orsi.

Dopo un'interruzione di circa mezz'ora, l'udienza è ripresa con la sfilata di altri testimoni. Dopo l'appuntato di pubblica sicurezza Angelo Di Pietro, Maria Fichera, la giovane jugoslava Dragica Giudicin e l'impiegato Francesco Leo, ha parlato Lorenna Marteli, che nello scoppio ha subito un indebolimento permanente ad un braccio e nell'articolazione di una mano.

Hanno poi parlato Aurelio Morandi, un altro dei feriti, e Domenico Maddaloni. Maddaloni, quasi cieco, ha raggiunto a tentoni la sedia dei testimoni. «Ero andato in questura per ritirare il passaporto — ha raccontato — ed ero accompagnato da mia madre, perché vedo pochissimo. Proprio mia madre mi ha detto che non si poteva entrare, perché c'era una cerimonia. Quindi ho sentito gridare "attenti, attenti". sono rimasto ferito nello scoppio». Fu giudicato guaribile in 35 giorni.

Lidia Prandi, che nell'esplosione ha subito varie ferite ed una alterazione facciale, ha raccontato che si trovava accanto ad una delle vittime, Gabriella Bortolon. «La bomba è scoppiata dai tre ai cinque minuti — ha detto — dopo l'uscita di Rumor. Nello scoppio sono crollata in ginocchio, poi mi sono rialzata e sono corsa al bar di fronte».

La bomba lanciata da Bertoli passò sopra la testa di Piero Proietti, ferito nell'esplosione. «E' passata — ha ricordato il teste stamani — circa un metro e mezzo più alta di me. Credevo che si trattasse di un sasso. Mi sono istintivamente chinato e sono rimasto fermo». «Il ministro era uscito da due o tre minuti — ha raccontato il brig. Panteri, della polizia, che aveva incarichi di vigilanza nei pressi del portone — quando ho sentito urlare "la bomba", e mi sono gettato a terra».

Particolarmente lunga è stata la deposizione del brigadiere di pubblica sicurezza Osvaldo Papachini, che ha riferito sulla posizione delle persone in attesa all'esterno degli uffici. Il dott. Riccardelli gli ha fatto alcune domande sulla traiettoria dell'ordigno e sulla presenza di altre vetture e agenti motociclisti con l'automobile dell'on. Rumor. Rispondendo alla domanda di un patrono di parte civile, il testimone ha anche detto di non poter precisare se BeBrtoli gridò qualcosa al momento dello scoppio. Papachini ha poi aggiunto che, quando egli giunse accanto ad alcuni colleghi che avevano afferrato Bertoli, questi non avrebbe cercato di fuggire. A questo punto l'avv. Messina, difensore di Bertoli, ha detto: «Si metta a verbale l'esatta dichiarazione del teste "secondo me Bertoli non ha cercato di fuggire"».

Sono stati quindi ascoltati l'appuntato di pubblica sicurezza Luigi Procida ed i fratelli di una delle vittime, Sergio e Rino Masar... L'avv. Messina ha fatto istanza per l'acquisizione di tutte le fotografie scattate da fotografi della polizia durante la cerimonia a ricordo del commissario Calabresi e nell'immediatezza dell'attentato di Bertoli. Il dott. Riccardelli si è opposto definendo «d'accertamento del tutto inutile, avendo le testimonianze dei presenti». L'avv. Mario Janni, di parte civile, si è invece associato a Messina. La Corte ha disposto che venga inoltrata una richiesta di acquisizione delle fotografie, se queste sono a disposizione.

Per tutta l'udienza di oggi Gianfranco Bertoli è rimasto silenzioso, fra i carabinieri. Ha scambiato soltanto alcune battute, a bassa voce, con il suo difensore. Il presidente Del Rio ha quindi aggiornato il processo a domattina alle nove. *(Ansa)*

LA TENUTA CHE I PORTAL SI RIFIUTARONO DI ABBANDONARE

# Appassiona in Francia il caso della «Fumade»

## Era stata posta in vendita giudiziaria - Un membro della famiglia morì nello scontro con la polizia - Un nuovo «affaire Dreyfus»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tolosa, 20

Non è chiuso il caso della Fumade, che qualcuno in Francia ha paragonato all'«Affaire Dreyfus». Gli avvocati della baronessa Anne-Marie Portal e della figlia Agnès, dichiarate non responsabili dei loro atti da tre psichiatri, hanno chiesto al giudice istruttore di procurarsi un altro parere, con la consultazione di altri periti psichiatrici. La constatazione annunciata ieri significa che le due donne non possono essere portate a giudizio, per la loro parte nel dramma della proprietà terriera culminato con l'uccisione da parte della polizia del figlio della baronessa, ma potrebbe significare anche il loro ricovero permanente in un istituto psichiatrico.

E' stato appunto in clinica che la baronessa Anne-Marie è stata informata del giudizio degli psichiatri. «E' una vergogna», ha esclamato. La baronessa e la figlia avevano denunciato per omicidio la polizia, dicendo che gli agenti erano responsabili di avere sparato su Jean-Louis De Portal, ultimo superstite maschio della famiglia, mentre il ventitreenne aristocratico sbarrava loro la via del castello, con un fucile da elefanti. Fu l'11 gennaio che i gendarmi dettero l'assalto al castello della Fumade, ove da due anni i tre Portal si erano rinserrati, custodendo il feretro non sepolto del barone e rifiutandosi di consegnare la tenuta, venduta per ordine giudiziario a causa del mancato pagamento di debiti e di imposte.

La Fumade è una proprietà di 157 ettari di ottimo terreno coltivabile, a dieci chilometri da Montauban, e i campi si estendono attorno al castello posto in vendita giudiziaria, con il resto della tenuta, nel 1972. L'11 gennaio, dopo l'assalto della polizia nel quale trovò la morte Jean-Luis, la baronessa e la figlia vennero condotte nei locali della polizia e accusate di complicità «in violenze con spargimento di sangue contro la forza pubblica». Poi furono trasferite all'ospedale di Tolosa per gli esami psichiatrici. Chiedendo la contro-perizia la difesa dice che essa non dovrà comunque essere fatta da psichiatri della regione.

François Mitterand ha dichiarato ai microfoni di radio «Europa Uno» di ritenere che il caso Portal possa «assumere proporzioni gravi» qualora i dirigenti francesi «non abbiano l'intelligenza e la saggezza di intervenire a tempo». Il primo segretario del partito socialista ha aggiunto: «Comprendo quelli che oggi si ribellano al modo nel quale si è comportata l'amministrazione, l'amministrazione autoritaria, implacabile, perfida, contro questi Portal, e si ribellano a certi aspetti della giustizia molto sgradevoli. Certo i Portal hanno spinto al parossismo sentimenti elementari, ma non si deve accettare la sorte loro riservata».

A Toulouse è stato intanto costituito, secondo un manoscritto giunto anonimo alla locale redazione dell'agenzia France-Presse, un «commando» che esige «piena luce sul caso Portal». Il gruppo dice la comunicazione, è composto di persone che fecero parte della resistenza.

George Fraser

### IN RICOSTRUZIONE la cattedrale di Berlino

Berlino, 20

La cattedrale di Berlino, nella zona orientale della città, sarà ricostruita dalle rovine della guerra. I primi lavori sono già cominciati. Fonti ecclesiastiche hanno riferito che il governo tedesco orientale ha finalmente autorizzato il progetto il cui costo ricadrà comunque in larga parte sulle chiese protestanti di Berlino Ovest e sulla Germania occidentale. *(Ap)*

# SPAGNA PROLIFICA



Telefoto Upi

**Victoria — Valentin Borja Hernandez, di 50 anni, e sua moglie Maria Carmen, di 45, hanno ricevuto per il secondo anno di seguito dal governo spagnolo il «Premio de la Natalidad»: hanno avuto 18 figli, 17 dei quali sono ancora vivi: il più vecchio ha 28 anni, il più giovane 1**

SIR KEITH JOSEPH SUPERMINISTRO DEL «GABINETTO OMBRA» CONSERVATORE

# *Eminenza grigia di destra il «delfino» della Thatcher*

## Il suo incarico lo pone ben al di sopra del vice-leader del partito Whitelaw L'intento è quello di rilanciare i «Tory» e farli tornare al governo nel 1980

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 20

*«Responsabile di tutta la nuova programmazione nei campi politico ed economico, con diritto di sindacare la pubblica spesa, ed accesso all'operato dei ministeri, per mandato di lei». Lei è Margaret Thatcher, la nuova leader del partito conservatore e futuro eventuale primo ministro britannico. Lui è Sir Keith Joseph, superministro del nuovo «gabinetto ombra» del governo potenziale dei Tories, come l'ha descritto il «Financial Times».*

*Quando Margaret Thatcher batté William Withelaw, presidente del partito, al secondo round, dopo aver battuto al primo il leader contestato Edward Heath, tutta l'ala moderata dei conservatori si precipitò a chiederle di non dare a Sir Keith Joseph, uomo di estrema destra in materia economico-finanziaria, la responsabilità di quel settore nel «gabinetto ombra», al posto di Robert Carr dimissionario. Essa non aspettava altro, e fu anche troppo contenta di andare incontro ai loro desideri dando il cancelliere «ombra» dello scacchiere all'ex ministro nella previdenza sociale Sir Geoffrey Howe, che è su posizioni di destra come le sue, e facendo superministro senza portafogli per l'economia, finanze e bilancio e programmazione Sir Keith Joseph, con un denominazione tanto anodina, tanto dimessa, che nessuno al principio se ne accorse. Solo un altro conservatore, Reginald Butler, oltre un quarto di secolo fa, aveva avuto poteri simili.*

*L'eminenza grigia — a Sir Keith piace essere chiamato così — il superministro del gabinetto Thatcher, uno dei più potenti ministri senza portafogli della vita politica europea in tempi moderni, ha in sostanza — e ciò lo pone in concreto al di sopra del vice leader del governo ombra William Whitelaw — il "ruolo chiave" — come ha scritto il "Guardian" — di ristrutturare il partito stesso dopo le due sconfitte elettorali del 1974», di ridargli una fisionomia, un carattere, una funzione, di rilanciarlo in vista di farlo tornare al governo nel 1980.*

*Il moderato Whitelaw, durante la campagna elettorale interna per la leadershinp, ha sostenuto che si può, anzi si deve, raggiungere questo obiettivo facendo tornare il partito conservatore ad essere «il partito che può essere votato da tutti»: Sir Keith e Maggie Thatcher lo vogliono «True blue» (il vecchio colore dei Tories), lo vogliono di destra, decisa e dichiarata. Con una sterzata a destra come quella impressa al partito conservatore dalla elezione della Thatcher, promotore primo Joseph, e poi con Joseph stesso «Policy Chief», come l'ha chiamato il «Daily Telegraph» trionfante, «avremo i laburisti al governo per 25 anni», ha scritto ironicamente il «Guardian».*

*Uomo elegante, attraente, giovanile, clubman di buon gusto, mai vistoso, Sir Keit Joseph è diventato deputato a quarantadue anni e ministro a quarantaquattro, considerato subito uno degli elementi più brillanti del governo di Harold McMillan. Passò al dicastero dei lavori pubblici a posizioni di maggiore importanza, nel gabinetto ombra tra il '64 ed il '70, quando tra l'altro divenne responsabile per la previdenza sociale e l'edilizia senza tuttavia porsi mai in vista, cosa che egli detesta. E' stato infine portavoce per gli interni nel «gabinetto ombra» di Ted Heath nel '74-'75.*

*Ma non erano, non sono, queste le sue vocazioni. Figlio del fondatore della Bovis, una delle maggiori immobiliari del mondo, è diventato uno dei suoi più brillanti executive a meno di trent'anni, Sir Keith, con alle spalle anche una seria preparazione universitaria, ha la vocazione dell'economia politica, della sicenza delle finanze. E tra le sue caratteristiche — che è così difficile cogliere in un uomo apparentemente così grigio — è la aggressiva brutalità, l'onesta chiarezza, la sincerità compiaciuta, con la quale quest'uomo freddo, secco, duro, diritto fino ad essere a volte insolente, non perde occasione per spezzare le sue lance: monetarismo e cioè lotta all'inflazione a spese dell'occupazione, nessun intervento statale a fine sociale, politica di mercato, salari compressi. Un conservatore vittoriano, solidamente piazzato nel settore più di destra dell'«establishment» ebraico della city, che guarda a lui col desiderio di vederlo diventare un nuovo Disraeli.*

*Dio li fa e poi li accoppia, ha detto, pur in altre parole, il «Daily Telegraph», parlando della Thatcher e di Sir Keith. La prima, quando era ministro dell'istruzione fra il '70 ed il '74, fece scandalo perché soppresse la refezione scolastica gratuita nelle scuole elementari («i bambini i cui genitori non possono pagargliela a casa stiano senza»). Il secondo fece altrettanto scalpore quando nell'ottobre scorso, in un discorso a Birmingham, sul «rinnovamento morale ed etnico dell'Inghilterra», disse che occorreva una discriminatoria regolamentazione delle nascite basata sulla valutazione statistica dell'intelligenza e della maturità dei giovani, considerato, a suo giudizio, che le classi sociali più basse sono meno intelligenti o non lo sono affatto.*

Paolo Jacchia

SI RIFIUTARONO DI PROSEGUIRE IL SERVIZIO

# Agenti della Polstrada sotto processo a Cagliari

## Lasciarono il posto «perché stavano poco bene»

Cagliari, 20

Il processo a carico dei cinque agenti della Polstrada che nel luglio dell'anno scorso si erano rifiutati di proseguire il servizio perché «ammalati» ha avuto inizio oggi nell'aula del tribunale militare. Quattro dei cinque imputati hanno ribadito che la decisione di sospendere il servizio era derivata dal fatto che stavano poco bene, per essere rimasti diverse ore ai bordi della strada ad effettuare il posto di blocco vestendo la divisa invernale e con un caldo opprimente. Gli episodi rievocati in tribunale risalgono infatti al 23 luglio dell'anno scorso, quando la pattuglia del distaccamento della polizia stradale di Ottana rientrò in caserma recandosi successivamente dal medico per una visita di controllo. Il medico condotto dott. Ferdinando Ninna accertò che i quattro militari erano sofferenti per diversi disturbi.

Sul banco degli imputati, oltre ad Arcangelo Pace che attualmente presta servizio nei vigili urbani di Bari sedevano gli agenti Luigi Paolo di 26 anni da Norma (Latina), Girolamo Meli, 22 anni, da Palermo, Gianfranco Chergia, 26 anni, da Solarussa (Oristano)) ed Elvaso Ghironi di 22 anni da Maracalagonis (Cagliari). L'unico dei cinque che nella circostanza non accusò dolori fu il Meli.

Il capo pattuglia, l'agente Luigi Paolo ha ribadito di aver fatto presente all'ufficiale che effettuava l'ispezione, il maggiore Gabriele Formato, che sia lui che i suoi compagni stavano poco bene. Tutti e cinque gli agenti hanno inoltre sottolineato di aver abbandonato la zona del servizio soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte del centro radio di Abbasanta con il quale si erano messi in contatto. *(Ap)*

DA PARTE DELL'ESERCITO

### STERMINIO DI UCCELLI nel Kentucky

Port Campbell, 20

Circa mezzo milione di merli, storni ed altri uccelli, sono stati uccisi in una notte dall'esercito americano in due pinete prossime alla sede della 101.a Divisione aviotrasportata di Fort Campbell nel Kentucky. Gli alberi, su cui si annidano da due a quattro milioni di uccelli, sono stati cosparsi con una soluzione capace di sciogliere il grasso delle penne e di far penetrare l'acqua fino alla pelle. Il freddo della notte, sottozero, ha così provocato la morte dei pennuti per assideramento. *(Ap)*

### POSTA AL MACERO: un arresto

Roma, 20

Il giudice istruttore dott. Catenacci, che conduce l'inchiesta sull'episodio della posta mandata al macero, ha fatto arrestare Francesco Cucciari, titolare della agenzia di recapito «Ital-Espress». Il magistrato gli ha attribuito i reati di malversazione, tentativo di truffa ai danni dello Stato e appropriazione indebita.

L'inchiesta giudiziaria tende ad accertare le responsabilità di coloro che mandarono al macero 35 quintali di corrispondenza che era stata affidata dalle poste alla «Ital-Espress» per il recapito. Nel periodo in cui avvenne l'episodio era in corso uno sciopero che aveva bloccato l'inoltro della corrispondenza; per questo le poste avevano deciso di rivolgersi ad agenzie private per smaltire la corrispondenza che si era ammucchiata a tonnellate nei depositi.

A Cucciari il dott. Catenacci ha contestato la malversazione e il tentativo di truffa ai danni dello Stato per la corrispondenza che, invece di essere consegnata ai destinatari, venne consegnata ad una cartiera.

Singolare truffa «mistica»

### Metempsicosi in Austria Due anni di carcere

Vienna, 20

**Un massaggiatore viennese, Rudolph Johannhoester, avrà tempo per meditare sulle possibilità e i limiti della metempsicosi (trasmissione delle anime). Johannhoester che è stato condannato ieri dal tribunale di Graz a due anni di carcere, era riuscito, audefinendosi «Grande maestro», a convincere uno dei suoi clienti, Alois Resch, un ricco possidente di 82 anni, appassionato di metempsicosi, di essersi reso colpevole di un orribile delitto 640 anni fa, nel corso di una vita anteriore (Resch avrebbe strangolato suo fratello in un convento del Tibet).**

**Il «Grande maestro» si era dimostrato compassionevole nei confronti del suo adepto, divorato dai rimorsi, e lo aveva consigliato di fare una cospicua donazione ai conventi tibetani. Successivamente, però, Rudolph Johannhoester aveva tenuto per sé la somma versata a titolo di espiazione (e ammontante a 700.000 scellini austriaci).**

**Qualche mese dopo Alois Resch, meravigliandosi di essere ancora in preda ai rimorsi, ha pensato di presentarsi alla giustizia per confessare il delitto commesso sei secoli prima, e il magistrato ha incriminato immediatamente il «Grande maestro».** *(Ansa - Afp)*

# CRONACHE SPORTIVE

DOPO IL SUCCESSO CON LA NORVEGIA

## Per Bernardini tempo di sintesi

**Buone indicazioni da Firenze: ma l'ottimismo deve essere moderato - Centrocampo da definire**

Roma, 20

E' servita? Questo l'interrogativo che suggerisce l'amichevole di allenamento Italia-Norvegia di ieri a Firenze. A proposito il quesito è l'inconsistenza tecnica e atletica del complesso scandinavo e di conseguenza la facilità con cui la nazionale azzurra ha potuto condurre gioco.

Dagli spalti dello stadio fiorentino risatine e rossori si sono confusi con gli applausi: le prime erano rivolte alla manovra approssimativa dei pur volenterosi scandinavi, i secondi scaturivano dallo stesso senso di colpa che avverte un adulto (la squadra italiana) quando infligge una punizione troppo severa ad un bimbo (la nazionale di Norvegia).

Ci si chiede ora se i quattro gol che gli azzurri hanno inflitto ai dopolavoristici della terra dei fiordi possano indurre all'ottimismo oppure valgano quanto il due di coppe. La verità, anche in questo caso, sta nel mezzo: troppo facile era il test, ma confortante è stato il gioco espresso soprattutto dagli azzurri del primo tempo, quando del resto i norvegesi hanno opposto resistenza maggiore prima di sciogliersi al sole primaverile di Firenze.

E' vero che una squadra fa solo ciò che l'avversario le consente di fare, e gli scandinavi hanno lasciato fare molto (non hanno commesso un solo fallo degno di questo nome), ma la constatazione che la nazionale di Bernardini non si sia lasciata sfuggire la facile occasione alimenta qualche speranza.

Il pericolo semmai è che ci si balocchi con il risultato di una partita svilita nel significato e si creino illusioni pensando di aver risolto di colpo tutti i problemi della nazionale.

Firenze ha soltanto indicato la squadra da seguire per Bernardini: è quest'ultima, non quelle intraprese con eccessivo spirito di avventura nei mesi scorsi. La giostra del C.U., insomma, dovrebbe essere fermata e per l'avvenire il gioco azzurro dovrebbe puntare su una ristretta rosa di giocatori basata su molti di coloro che sono scesi in campo ieri.

Non ci si deve, dunque, entusiasmare per il successo sulla Norvegia. Di entusiasmante a Firenze c'è stata la scoperta di Cordova in azzurro e il ritorno vincente di Chinaglia. Quest'ultimo, centravanti di manovra, ha vinto il duello con il capocannoniere Savoldi centravanti-boa, rendendosi protagonista di entusiasmanti sgroppate e trovando ottima intesa con Graziani e Bettega. E' riuscito a scambiare con i compagni esaltando le sue doti di imprevedibilità e fantasia.

Cordova ha dato tono alla manovra, le ha offerto gioco e fantasia di schemi. Il regista, in sostanza, si è imposto come il fulcro attorno al quale può ruotare il complesso azzurro, specie se alle sue spalle agisce un elemento d'ordine come Capello.

Non è scoperta di poco conto. Non si sa però quanto valga il centrocampo azzurro quando dovrà essere chiamato ad un più assiduo lavoro di interdizione. Il dubbio, comunque, non poteva certamente scioglierlo la Norvegia ed occorrerà dunque attendere prove più consistenti in questo senso, ricorrendo magari all'innesto di un incontrista di peso.

Proprio questo ruolo, peraltro, è la croce della nazionale, e lo è da quando Bertini è entrato sul viale del tramonto. Benetti e Re Cecconi, che sono osservati speciali per questo ruolo, in base alle loro ultime esibizioni in azzurro, non sembrano dare sufficienti garanzie soprattutto per scarsa sensibilità di piede, eccessiva approssimazione nei passaggi. C'è Guerini; sarà comunque il campionato a proporre semmai la soluzione adatta, ma l'inserimento di un giocatore con tali caratteristiche dovrà necessariamente comportare l'esclusione di un centrocampista e non potendo essere sacrificati, per il loro talento, Antognoni e Cordova, potrebbe toccare a Capello farne le spese.

E' impensabile del resto spostare il viola all'ala alla luce della nuova, brillante dimensione che Bettega ha dato al ruolo di estrema sinistra in appoggio alle punte, Graziani e Chinaglia.

Il timore sulla limitata consistenza protettiva di un centrocampo affidato a Capello, Cordova e Antognoni, potrebbe peraltro rivelarsi infondato e i fatti alla prossima occasione potrebbero smentirlo.

Messo a punto questo problema, se c'è, come sembra, e risolto quello riguardante la coppia di terzini centrali (i tandem Facchetti-Bini e Bellugi-Facchetti non hanno convinto anche se il secondo è apparso più solido), si può dire che la squadra c'è, o meglio potrebbe esserci.

L'importante ora è che Bernardini non conduca il treno azzurro su altre linee: rischierebbe la deviazione su un binario morto. Il collaudo fiorentino è stato felice ma il suo valore è modesto, indicativo forse, non probante. Per uscire dai giorni bui del 'dopo-Stoccarda ci vuol altro che il 4-1 sui norvegesi.

MA NON ERA SCONTATO?

## Alì concede la rivincita a Foreman

Filadelfia, 20

**Muhammad Alì, campione del mondo dei pesi massimi, ha deciso d'accordare la rivincita a George Foreman entro quattro mesi. Il campione del mondo si è rifiutato di precisare dove e quando si svolgerà il campionato del mondo ma ha detto, nel corso di una trasmissione televisiva, che esso non si disputerà negli Stati Uniti ma in «uno scenario antico».**

**Alcuni paesi del Medio Oriente, tra cui l'Egitto e l'Iran, avevano di recente già accettato in linea di massima di organizzare un combattimento con Muhammad Alì.**

- TENNIS. L'australiano Ross Case ha battuto sorprendentemente l'asso messicano Raul Ramirez per 7-6, 6-1, eliminandolo dal «Torneo tennistico delle celebrità», in corso di svolgimento a La Costa in California.

UNA SERIE DI GARE FORSE DETERMINANTI PER LA COPPA DEL MONDO

## Da oggi di scena in Giappone il carosello mondiale dello sci

**Thoeni vuole vincere il gigante - Si rinnova il duello con l'austriaco Klammer**

Naeba, 20

Il duello a livello mondiale tra l'italiano Gustavo Thoeni e l'austriaco Franz Klammer si rinnova domani nella gara di slalom gigante valida per la classifica della Coppa del Mondo. Il tre volte campione del mondo Thoeni si trova attualmente in testa alla graduatoria con 194 punti, seguito a soli dieci punti dall'austriaco. Tre settimane fa l'italiano è passato a condurre la classifica dopo una serie di successi nella sua specialità, lo slalom, mentre Klammer rimane autoritariamente in lizza grazie a sei vittorie consecutive nelle prove di discesa libera.

Thoeni, il quale compie 24 anni la settimana prossima, non ha nascosto i suoi propositi di attacco. Il suo obiettivo più immediato è quello di aggiudicarsi i 25 punti in palio per il vincitore nel gigante di Naeba. Il versante montano su cui è tracciato il percorso di slalom «è un po' ripido e il fondo nevoso non è molto solido, ma per me va bene», ha detto Thoeni dopo le discese di prova.

Di scena in Giappone anche il settore femminile, con le due gare di slalom, ma non esiste in questo campo un duello come viene proposto nel settore maschile da Thoeni e Klammer. Nessuna concorrente è in grado di mettere in pericolo la posizione della capo in testa, l'austriaca volante Annemarie Proell Moser, la quale pare avviata senza contrasti verso la conquista del suo quinto titolo iridato. La Moser, infatti, la quale ricerca tuttavia il suo primo successo in terra giapponese, capeggia la classifica mondiale con 243 punti, mentre la sua più vicina rivale, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier, ne ha soltanto 162. La Mittermaier, comunque, è fuori causa perché immobilizzata da una frattura al braccio. La terza in classifica, Hanny Wenzel, del Lichtenstein, ha 143 punti.

Il direttore tecnico della squadra tedesca, Ernst Hinterseer, ha ispezionato il percorso ed è stato dello stesso avviso di Thoeni: «E' molto ripida, difficile e non vi è molto spazio per gli errori». Suo figlio, Hans, decimo nella classifica maschile, è dell'avviso che il fondo pista sia troppo morbido e, quindi, frenante.

Decine di militari dell'esercito giapponese sono impegnati a calpestare la neve per renderla più compatta, ma i concorrenti sperano nel gelo della notte. Alle gare di Naeba partecipano 56 concorrenti maschi e 49 femmine.

La prima manche maschile è in programma domani alle 9 e la seconda cinque ore dopo. Il percorso di 1.400 metri ha un dislivello di 470 metri con una pendenza massima di 31 gradi. Tra la prima e la seconda discesa maschile si svolgerà la prima manche dello slalom speciale femminile. Il percorso per la gara femminile è di 400 metri con un dislivello di 135 metri e una pendenza massima di 33 gradi. Sabato, infine, si svolgerà lo slalom gigante femminile su una pista di 1.100 metri, che presenterà un dislivello di 355 metri e una pendenza di 27 gradi.

Dopo Naeba il baraccone bianco si sposterà in Canada, a Garibaldi, per il proseguimento del programma di Coppa del Mondo, che si articola su 24 gare per il settore maschile e 23 per quello femminile. Dopo il Canada il calendario prevede ancora prove a Sun Valley, negli Stati Uniti e il gran finale in Val Gardena in Italia.

FIDUCIA A UDINE

## BRUNELLO: «A VENEZIA PER VINCERE»

Udine, 20

Brunello, presidente dell'Udinese, dopo la mazzata di Mestre e le contestazioni del suo pubblico, evita le discussioni, ma di fronte alla «provocazione» del collega Bigatton, presidente del Venezia, non poteva stare zitto. «Pensi pur quel che vuole — ha detto Brunello — ma le discussioni calcistiche di Bigatton non mi hanno mai pienamente convinto. Il Venezia potrà battere l'Udinese, ma l'Udinese una settimana prima del confronto diretto con il Piacenza, di cui si trova appena a tre punti e non a cinque come i lagunari, va a Venezia, come sempre, per vincere».

Il presidente delle «zebrette» non ha mai perduto la fiducia nella propria squadra, nonostante le numerose disavventure di questo campionato, nato sotto una cattiva stella prima per la squalifica di un anno di Groppi, poi per il «forfait» doloroso di Girelli. Adesso Brunello ha affidato tutta l'Udinese al nuovo allenatore Umberto Rosa che si è assunto la responsabilità piena con molto entusiasmo, anche perché gli viene dato il destro di essere entrato in una serie società calcistica, dopo le poche fortunate esperienze in società non certo robuste e ricche di materiale atletico come l'Udinese.

«Con la crisi del Piacenza — ha rilevato Rosa — tutti guardano all'Udinese come pretendente principale alla promozione e non è parso vero a molti sapientoni di lanciare frecce indiscriminatamente, accusando la squadra bianconera di essere troppo vecchia, per essere capace di un cammino entusiasmante. Ricordo il "mio" Padova nel 1960 in serie A guidato da Rocco con i vecchi giuliani Blason (37 anni), Pison (30), Moro (33), Zannier (28), Tortul (29) senza contare gli altri "nonnetti" Pin, Mari, Scagnellato, Celio e il sottoscritto di anni 28. Una squadra, quella patavina, che ha dato del filo da torcere a tutti e la stessa Udinese ha subito in quell'anno all',,Appiani" una delle sue più dure sconfitte (6-1). Con i vecchi, quindi, si possono compiere grandi imprese, basta far rinascere in loro la carica psicologica, vero "gerovital" miracoloso...».

TRIS A PISA IN TV

### Cade su Souba la nostra scelta

L'odierno Premio Monte dei Paschi di Siena che si corre in quel di San Rossore a Pisa ha tutta l'aria di presentarsi come la più riuscita Tris di galoppo di ogni tempo.

Vediamo ora quali potrebbero essere i protagonisti. Fra i pesi maggiori ci piace l'importata Souba che avrà in sella la «cravache» inglese J. Linch, anche se la distanza potrebbe risultarle un tantino eccessiva. Poi abbiamo il grigio Gillen, specialista delle Tris e montato dall'asso italiano Gian Franco Dettori alla sua ricomparsa in sella. Dovrebbero correre bene anche Oderigo da Gubbio, l'ottimo Olifante, mentre su Conte Demonio permangono i dubbi su una piena efficienza visto che si trova al rientro ufficiale.

Fra i pesi leggeri, due soggetti su tutti, Swift, dal passato illustre, e Patridge Green che sta ambientandosi compiutamente sulle nostre piste.

Premio Monte dei Paschi di Siena (handicap ad invito lire 5.000.000 - metri 1900): 1) Calvello (57 N. Mulas, 10); 2) Luccio (56 V. Bartolotta, 1); 3) Souba (55 J. Linch, 13); 4) Castelnuovo (54 L. Mento, 12); 5) Gillen (54 G.F. Dettori, 16); 6) Olifante (51 1/2 M. Mattei, 7); 7) Oderigo da Gubbio (51 V. Di Maggio, 5); 8) Conte Demonio (51 A. Parravani, 17); 9) Lante (50 1/2 V. Berterame, 8); 10) Swift (50 1/2 G. Fois, 15); 11) Re D'Aringhe (50 C. Cocca, 14); 12) Patridge Green (50 A. Rovetto, 3); 13) Kyoto (48 1/2 O. Pastore, 11); 14) Ottilio (47 F. Dessi, 2); 15) Tattie Bye (46 U. Cavalleri, 4); 16) Christal Hass (45 1/2 G. Ligas, 6); 17) Miraggio (46 C. Castaldi, 9).

I nostri favoriti. Pronostico base: *3 Souba. 10 Swift. 12 Patridge Green.* Aggiunte sistemistiche: *5 Gillen. 6 Olifante. 8 Conte Demonio.*

APERTA LA STAGIONE CICLISTICA ITALIANA

## IL «LAIGUEGLIA» A G. B. BARONCHELLI

Laigueglia, 20

Per il ventunenne Giovanbattista Baronchelli, portacolori della Scic, il Trofeo Laigueglia, la gara che apre la stagione ciclistica italiana, è la prima grossa affermazione di rilievo tra i professionisti. Baronchelli ha vinto per distacco, tagliando il traguardo con un vantaggio di 52" sul più immediato inseguitore.

La fuga decisiva è cominciata attorno al 160.o km: Baronchelli e il belga De Buyschere sono riusciti a «prendere il volo» mentre il gruppo si frazionava in tre tronconi. Nella discesa di Pina Mare che porta ad Andora, Baronchelli ha quindi forzato l'andatura, nonostante l'asfalto particolarmente dissestato, ed è riuscito a distanziare anche il belga, arrivando così solo al traguardo. «Ho trovato la corsa molto impegnativa — ha detto il vincitore — una gara che non consente di tirare molte volte il fiato».

Nonostante la netta vittoria di Baronchelli, i tifosi di Laigueglia sono rimasti delusi dalla prestazione di Gimondi che ha preferito non forzare l'andatura e tenersi in mezzo al gruppo: «Intendevo farmi le gambe» ha precisato Gimondi a fine corsa. A Laigueglia, benché non abbia partecipato alla gara, c'era anche Merckx. «Non ho partecipato con rammarico al Trofeo Laigueglia — ha detto il belga — ho preferito riposare. Per me questa sarà una stagione intensa».

Ordine d'arrivo: 1) Giovanbattista Baronchelli (Scic) in 4 ore 26' alla dia oraria di km 39,400; 2) De Buyschere (Molteni) a 58"; 3) De Vlaeminck (Brooklyn) a 1'37"; 4) Bitossi (Scic) s.t.; 5) Parecchini (Brooklyn) s.t.; 6) Salm (Zonca) s.t.; 7) Houbrechts (Bianchi) s.t.; 8) Zilioli (Magniflex) s.t.; 9) Perletto; 10) De Geest; 11) Basso a 1'45"; segue, con il tempo di Basso, il gruppo comprendente Gimondi, Paolini, Rodriguez, Jansa, Boifava, Polidori.

### Tennis a Barcellona

Barcellona, 20

Lo svedese Bjorn Borg, ha raggiunto i quarti di finale del «campionato WCT» di Barcellona, gruppo verde, superando lo statunitense Sherwood Stewart con il punteggio di 6-4, 3-6, 7-6. Sono passati nei «quarti» anche l'australiano Kim Warwick e il sudafricano Bob Hewitt.



(Italfoto)

Marina Ferrari dell'OMA, assistita dalla Basiacco supera agevolmente un «muro» avversario nel corso di un incontro vittorioso per le pallavoliste triestine. Domani sera, nella palestra di via della Valle, la capitana assieme alle sue giovani colleghe, tenterà di conquistare per l'OMA il quinto successo stagionale, questa volta a spese della Lovable.

LA QUALIFICAZIONE PER IL TORNEO U.E.F.A.

## JUNIORES AZZURRI: FINALMENTE VITTORIA

### Italia-Portogallo 3-1 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. al 24' Martins; nel s. t. all'8' e al 26' D'Aversa, al 32' Vicenzini.

ITALIA: Pelosin; Brambilla, Cabrini; Galbiati, Brio, Pallavicini; Ceccarelli (dal 46' D'Aversa), Vicenzini, Vaniu, Virdis (12 Busi, 13 Maragon, 14, Lorini, 16 Cesati).

PORTOGALLO: Joao; Orland, Zuledo; Vicente, Martins, Alberto; Salvado, Freitas, Amaral, Chalana (dal 69' Veloso), Averal (dal 59' Formosinho) (12 Joao Maria, 13 Cardoso, 14 Teixeira).

ARBITRO: Mathias (Austria).

Bergamo, 20

**Brillante affermazione della nazionale juniores italiana nell'incontro di andata per la qualificazione alla fase finale del Torneo Uefa, contro la juniores portoghese. Il successo non ha premiato forse in modo giusto la netta superiorità degli azzurri che hanno largamente dominato l'incontro con una prestazione sicuramente valida sotto il profilo agonistico anche se non perfetta sul piano tecnico-tattico. La squadra, infatti, pur impegnandosi a fondo e attaccando in continuità, ha manifestato una certa carenza di affiatamento abbastanza comprensibile se si tiene presente che il «mosaico» costruito da Vicini è formato da giocatori provenienti da più squadre che raramente avevano giocato fra di loro.**

**I portoghesi hanno dimostrato di essere più squadra, manifestando una certa grinta e velocità, ma sono stati inferiori sul piano tecnico. La partita era cominciata in modo tutt'altro che fortunato per gli azzurrini che al 17' si erano visti respingere dalla traversa una brillante conclusione di Virdis quando ormai il portiere era fuori causa. Sette minuti dopo, su una punizione battuta da Martins, il portiere Pelosin è uscito male, ha toccato leggermente la palla senza però riuscire a respingerla e questa si è indirizzata a rete. Fra i pali ha respinto lo stopper Pallavicini: l'arbitro ha fatto cenno di continuare l'azione ma il segnalinee, un italiano, ha decretato il gol.**

**Nella ripresa Vicini ha compiuto un cambio risultato poi decisivo: ha lasciato negli spogliatoi la mezz'ala Ceccato, ha inserito D'Aversa, punta scattante, spostando quindi l'ala tornante Ceccarelli a centrocampo. E' stato proprio D'Aversa all'8', su traversone di Virdis, a infilare di testa la palla del pareggio nell'angolo alto alla destra del portiere Joao. La pressione degli azzurri è continuata: al 16' su calcio d'angolo, è stato Pallavicini ad avere la palla-gol, ma ha mancato il bersaglio da pochi passi tirando a lato di poco. Un minuto dopo Vicenzi, libero davanti al portiere, ha fallito la conclusione. L'Italia comunque è passata in vantaggio al 26'. E' stato D'Aversa a trasformare magistralmente una punizione calciata un paio di metri fuori dall'area.**

**L'Italia, pur in vantaggio, ha insistito in attacco e al 32' ha arrotondato il punteggio quando su calcio d'angolo battuto da D'Aversa, Vincenzi è stato pronto a infilare in rete. Con questo risultato la squadra azzurra può ora partire con buone speranze di qualificarsi per l'incontro di ritorno che si disputerà il 5 marzo in Portogallo.**

ULTIMA GIORNATA DI PROVE PER I MONDIALI «A QUATTRO»

## Bob: i tedeschi in evidenza



Telefoto Upi

Cervinia — L'equipaggio germanico guidato da Zimmerer alla partenza della prima manche

Cervinia, 20

Delle due «manches» in programma nell'ultima giornata di allenamenti ufficiali dei campionati mondiali di bob a 4, soltanto la prima si è potuta portare a termine questa mattina; la seconda è stata sospesa dopo che erano scesi 16 dei 23 equipaggi, gli ultimi due dei quali, «USA 2» e «Gran Bretagna 1» si erano rovesciati alla curva azzurra per fortuna senza danni notevoli per gli atleti.

Per il frenatore statunitense Beamish, si temeva una frattura della clavicola, ma i medici del pronto soccorso hanno constatato una semplice contusione, sembra che appunto sulla curva azzurra si fosse aperto un buco che ha fatto impennare e rovesciare i due bob. Dopo di che la giuria ha compiuto un sopralluogo ed ha deciso di chiudere la pista.

Nella prima «manche», svoltasi con una temperatura di 8 gradi sotto zero e con cielo sereno dopo che nella notte si era scatenata una breve bufera di vento, il più veloce è stato il tedesco Zimmerer in 1'11"26, seguito a 14 centesimi da «Svizzera 2» con Schaerer e a 21 centesimi da «Italia 2» con D'Andrea, Melotto, Bea frenatore e Benoni interno. Seguono «Svizzera 1» (Luedi), «Francia 2» (Christaud), «Austria 2» (Stengl), «Gran Bretagna 1» (Price), «Italia 1» (Alverà) in 1'11"89 e con lo stesso tempo «Svezia 1» (Eriksson) e «Francia 1» (Roy).

Ancora Zimmerer ha segnato il tempo migliore nella seconda manche, abbassando quello della prima e raggiungendo 1'10"89; a 5 centesimi i tedeschi orientali con il primo equipaggio guidato da Nehmer, mentre Alverà questa volta — scendendo in 1'10"97 — è stato terzo e D'Andrea di «Italia 2» quinto, preceduto da «Austria 2» di Stengl.

IL PUNTO SUI TORNEI CADETTI DI PALLACANESTRO

## ITALSIDER: OBIETTIVO È LA SECONDA PIAZZA

**Due impegni molto difficili per Italcantieri e Tigers Serie «B» femminile: la Ginnastica fiduciosa a Rovigo**

*Per l'Italsider il cammino nella serie C2 sta diventando abbastanza difficoltoso. A tre giornate dalla conclusione della seconda fase i rossoneri si trovano in seconda posizione assieme allo Zingalt, alle spalle del Vicenza che sembra ormai irraggiungibile. E domenica prossima i «siderurgici» dovranno incontrare lo Zingalt, un avversario ostico ma superabile. Nella gara d'andata l'Italsider venne sconfitta di un solo punto ma fu una beffa atroce. Ora i ragazzi di Cavazzon sono animati da fieri propositi di rivincita e devono assolutamente farcela se vogliono terminare questa fase al secondo posto, una posizione senza dubbio alla loro portata considerato il fatto che il calendario, alquanto favorevole, riserva ancora una partita casalinga (contro il Lido) e un turno esterno (a Treviso). In questo ultimo periodo l'Italsider oltre che lottare contro la sfortuna ha dovuto rinunciare a parecchi giocatori per incidenti e, come se non bastasse, in alcune trasferte è stata tartassata dagli arbitri.*

*Comunque i rossoneri sono decisi a reagire e a dimostrare che sono capaci di superare i momenti difficili. Dopodomani in via Monte Cengio l'appoggio dei tifosi potrebbe rivelarsi determinante: con l'incitamento e l'incoraggiamento dei «supporters» gli uomini di Cavazzon potrebbero avere una marcia in più e una maggior convinzione nei propri mezzi. «Dobbiamo vincere — dichiara Cavazzon — anche se non saremo al completo per l'assenza di Quarantotto, infortunato, e se qualche altro giocatore non è al meglio in quanto a condizione fisica. Contro lo Zingalt però, dobbiamo tirar fuori le unghie e lottare come non mai». Tra i rossoneri sarà presente, forse soltanto ancora per questa partita, Masè mentre dovrebbe rientrare anche Zimmerman. Nella C1 l'Italcantieri sarà impegnato ancora in trasferta. I monfalconesi, che saranno ospiti del Ravenna, potrebbero riabilitarsi della prima sconfitta subita la giornata precedente.*

*Ancora un turno esterno anche per il Tigers che sarà a Torino contro il Cus. Per la formazione di Rosa la gara si annuncia pericolosa ma abbordabile. Il Romolo Marchi, caricatissimo dopo la sorprendente vittoria sul Marazzi, vorrà concedere il bis contro il Correggio.*

*In serie D è in programma, per la quarta volta, il derby tra Motori Plet e Servolana. Ormai accantonata ogni velleità, le squadre di Ficich e Saporito dovrebbero dar vita a un confronto piacevole anche se le gare stracittadine fanno sempre storia a sé. «Il Motori Plet — afferma l'allenatore giallorosso Zini — partono avvantaggiati perché dobbiamo fare a meno della nostra "torre" Ritossa e pure Dazzara e Furlan sono in forse. E' ovvio che ci impegneremo al massimo per vincere in modo che il conto dei derby quadri». Sul fronte opposto la partita è attesa con molta tranquillità. «Adesso — spiega Marini — vediamo di ringiovanire i ranghi. Logico che ci teniamo a far nostro il derby ma non per questo faremo drammi se dovesse andar male. Vediamo insomma di programmare la squadra in chiave futura». L'Hannibal, dopo aver meravigliato contro lo Jesolo, tenterà di espugnare l'infuocato campo di Murano.*

*La quarta giornata di ritorno del campionato cadetto di basket femminile potrebbe riservare delle novità. Dopodomani il vertice della classifica potrebbe subire qualche scossone. Tutte e tre le battistrada, infatti, saranno impegnate in trasferte-trabocchetto. Il Treviso sarà a Schio, in casa cioè di una compagine valida soprattutto quando gioca dinanzi al pubblico amico. La Reyer, che potrebbe essere definita la «squadra-thrilling» (le veneziane hanno vinto un'infinità di partite per un solo punto), è attesa dalla Julia. Le ragazze di Levi, nel derby di domenica scorsa, hanno fatto vedere dei notevoli progressi e sono sembrate abbastanza più precise e autoritarie. La prima vittoria potrebbe registrarsi proprio domenica e sarebbe festa per due... La Ginnastica Triestina viaggia alla volta di Rovigo.*

*«Se superiamo indenni questo ostacolo — assicura Ghietti — il primo o il secondo posto è sicuro al 90 per cento. Non dobbiamo drammatizzare in caso di una nostra sconfitta perché avremo sempre la possibilità di rifarci nelle gare successive». Seconda trasferta consecutiva della Darwil: la formazione di Mari incontrerà a Rimini l'Adriatica. Ultimamente le «marinarette» non sono state certo fortunate e hanno dovuto rinunciare a diverse giocatrici o hanno presentato qualcuna in condizioni fisiche imperfette. Con questi handicap è stato impossibile per la Darwil andare oltre una onorevole difesa. A Rimini, comunque, Mari potrà contare sul rientro della Cragnolin mentre tra breve, e questa è la notizia più interessante, si dovrebbe riveder la Ginanneschi che ha ripreso gli allenamenti ma che non è ancora in grado di sostenere l'impegno di una partita di campionato.*

S. B.

ANCHE SE IL GIOCATORE SI DICE PRONTO AL RIENTRO

## Goffi è ancora incerto

Goffi condiziona ancora la formazione della Triestina che domenica sul «neutro» di Torviscosa ospiterà il Rovigo. Tagliavini ha preferito rinviare di altre ventiquattro ore il collaudo vero e proprio per cui solo questa sera si saprà se il centravanti potrà riprendere il suo posto già contro i rodigini oppure se rientrerà la domenica successiva a Treviso. Goffi ieri ha lavorato abbastanza sodo, effettuando anche degli scatti senza lamentare il minimo dolore alla gamba infortunata.

Un provino vero e proprio, fatto di scatti continui e prolungati, non è stato comunque effettuato. Il giocatore, che ha una gran voglia di ritornare in squadra, afferma di «sentirsi bene, di poter giocare». Tagliavini, dal canto suo, non chiede altro: «Io spero proprio che Goffi riesca a farcela». Una decisione insomma si conoscerà questo pomeriggio o al più tardi domenica mattina.

Ieri numerosi titolari sono stati esentati dall'obbligo della partitella. Foresti, Veneri, Fontana II, Lucchetta, Zanini e Marcato hanno svolto un allenamento leggero ai bordi del campo agli ordini di Varglien; gli altri hanno sostenuto un breve galoppo assieme ai giocatori della formazione «Berretti». Ha ripreso a pieno ritmo anche Oggian che quindi potrebbe essere reinserito nella «rosa» già per la partita di domenica.

Gli alabardati rifiniranno nel pomeriggio la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore. Per la partita con il Rovigo, ultima delle due gare casalinghe che gli alabardati dovranno giocare in... esilio, la Triestina ha fissato due ordini di posti: tribuna lire 3000 (ridotti 2000), gradinate lire 1500 (ridotti 1000). Per domenica non verrà organizzato come in occasione del derby con il Pordenone un treno speciale. Le Ferrovie dello Stato hanno comunque assicurato che verranno aggiunte delle vetture al treno che partirà dalla Stazione centrale alle ore 13.45 e giungerà a Torviscosa alle 14.42. La partenza dalla località friulana avverrà alle ore 18.21.

La società alabardata, per evitare «code» agli sportelli dello stadio di Torviscosa, invita gli sportivi a prenotare i biglietti presso l'Utat di Galleria Protti.

### Riposo al Ponziana

Giornata di riposo per i giocatori ponzianini i quali rifiniranno oggi la preparazione sul campo di Borgo San Sergio. L'allenatore Russo non parla ancora di formazione ma per quanto visto nella partitella di mercoledì e... contando gli effettivi lo schieramento anti-Adriese dovrebbe essere quello di domenica scorsa. La tifoseria biancoceleste, intanto, è in fermento. Dopo le ultime prove vittoriose nell'ambiente dei sostenitori ponzianini è ritornato l'entusiasmo dei giorni migliori. Per la difficile trasferta che attende il Ponziana i tifosi hanno organizzato un pullman al seguito della squadra. Come al solito il «centro di raccolta» delle prenotazioni è fissato presso il bar Franco di via Ponziana (tel. 790953).

DOPO LA SCONFITTA SUBITA DOMENICA SCORSA A TORINO

## Patriarca: nessun dramma

La sconfitta di Torino non ha scalfito il morale dei biancocelesti della Patriarca, che, nonostante l'appaiamento con i piemontesi, continuano a guidare la classifica del girone B della serie B di pallacanestro, in virtù del miglior quoziente canestri complessivo. A tre turni dal termine dell'attuale fase, la battuta d'arresto è venuta ad interrompere una serie di successi che durava ormai da tredici giornate. Il danno è relativo, tale anzi da non avere conseguenze di alcun genere, dal momento che la Patriarca ha abbondantemente guadagnato ormai la qualificazione per la poule finale, nella quale si lotterà per un obiettivo ben più concreto.

Sulle cause di questa imprevista battuta d'arresto (l'insidia della prova di Torino era però avvertita) tutti concordi: la squadra ha «mollato» qualcosa in difesa e nonostante la buona prestazione in attacco non è stata in grado di recuperare completamente. Non altrettanto concordi nell'ambiente le valutazioni sull'episodio: taluni, come il direttore sportivo prof. Di Brazzà e altri, ritengono che, in fondo, lo «stop» è giunto al momento opportuno e squillando come un campanello d'allarme consentirà alla squadra di ricaricare le batterie per una nuova e ben più importante serie di affermazioni; altri, e tra essi l'allenatore Riccardo Sales, pur considerando l'episodio marginale, si sentono un pochino più preoccupati, ritenendo che la squadra non abbia ancora maturato completamente quella mentalità vincente che deve essere propria delle formazioni che vanno per la maggiore.

Sono due interpretazioni che in fondo non si contraddicono e che esprimono in modo univoco la volontà di riprendere un nuovo slancio nella corsa verso il traguardo della promozione.

I prossimi turni dovrebbero perciò rivedere la Patriarca nuovamente in sella e al gran galoppo. Domenica i biancocelesti incontreranno in casa la Libertas Asti, già battuta nella gara d'andata; con la voglia di vincere di Ardessi e compagni potrebbe anche risultare una semplice passeggiata. La Ginnastica Torino potrebbe godere invece assai poco l'effimero momento di gloria, dovendosi scontrare a Novate Milanese con un'avversaria decisissima a consolidare quel suo terzo posto che le permetterà di accedere al «repechage» per l'ammissione alla poule finale.

- SCI FONDO. Il norvegese Oddvar Braa ha vinto la 15 chilometri di fondo ai 26.mi Giochi nordici di Falun precedendo di 16 secondi il connazionale Ivar Formo. Il primo degli italiani è risultato Giulio Capitanio, quattordicesimo in 47'07". Roberto Primus si è piazzato 25.o

PROMOZIONE - MENTRE IL SAN GIOVANNI ANTICIPA DOMANI CON LA MANZANESE

# LA MATRICOLA TERRIBILE FONTANAFREDDA ALL'ASSALTO DELLA ROCCA MONFALCONESE

Non passa giornata che il campionato di Promozione non riservi una «partitissima». Dopodomani è in programma Monfalcone-Fontanafredda, uno scontro incandescente tra una squadra potente e incisiva qual è la formazione di Lulich e Zelesnich e una matricola che ha il carattere e la personalità delle «grandi». Per i monfalconesi questa è l'occasione di eliminare una pericolosa concorrente ma l'impegno si annuncia pieno di difficoltà.

La forza del Monfalcone che deriva dalla ... saggezza degli anziani e dalla vivacità dei giovani sarà messa a dura prova dalla compagine di Pajer che in trasferta dimostra di non avere alcun timore neppure nei confronti delle compagini più titolate. Saranno interessanti in questa sfida i duelli tra Ulcigrai e Di Lena, i due cannonieri del torneo ma non meno esaltanti dovrebbero risultare anche i confronti tra gli altri frombolieri, vale a dire fra Chelleri, Del Ben e Pietrobon, e i rispettivi «cerberi». Questa gara potrà chiarire molte cose.

Intanto il San Giovanni avrà modo nell'anticipo di domani di levarsi un pensiero, di sbarazzarsi cioè della Manzanese e di vedere all'opera gli avversari il giorno successivo. L'amichevole di mercoledì ha confermato la buona salute dei rossoneri tra i quali ha meravigliato la sicurezza di Ellini, l'autorità di Clocchiatti, l'inventiva di Quaia oltre che lo «speed» di Mendella e Milocco. E c'è anche quel Franca, una pedina che può essere considerata più di un ricambio. Per Vagaia, insomma, un piacevole problema di scelta. Il tecnico rossonero comunque non si lascia andare a facili entusiasmi e afferma: «Anche contro la Manzanese voglio massimo impegno e concentrazione; nessuna distrazione perché potrebbe costarci cara. La squadra è in un buon periodo di forma ma deve giocare con molta attenzione».

Il quarto ... incomodo, cioè la Pro Tolmezzo godrà del privilegio del fattore campo ma non sarà facile neppure per i carnici superare un Maniago affamato di punti. Un turno esterno da affrontare con cautela attende il Circolo Marina Mercantile. La squadra di Nardin, che sarà di scena a Tarcento, avrà il non facile compito di dimostrare di aver assorbito con disinvoltura la «sberla» di sabato scorso con il Monfalcone. Conoscendo la grinta del «mister» e il carattere dei giocatori non ci sarebbe da meravigliarsi in un «colpaccio» dei marinaretti i quali potrebbero ancora ritornare nel «giro». Molto dipenderà comunque dalla situazione infortunati: se Nardin riesce a recuperare qualche importante elemento la trasferta non dovrebbe essere impossibile.

La Cormonese, dopo la battuta d'arresto di Manzano, cercherà la pronta riabilitazione contro la Torviscosa. Per i grigiorossi la conquista dei due punti darebbe una spinta notevole per portarsi fuori della zona-pericolo. L'Itala spende molti dei suoi spiccioli di speranza contro il Corno di Rosazzo: se i gradiscani ce la fanno la salvezza potrebbe anche non essere un miraggio. Una Pro Cervignano abbastanza baldanzosa dopo l'ottima prova fornita contro il San Giovanni se ne va a Sacile con l'intenzione di ottenere almeno un pareggio. Infine Sangiorgina-Cordenonese: il pronostico è favorevole ai padroni di casa ma gli ospiti hanno assoluto bisogno di punti.

S. B.

## «Prima»: il Cremcaffè gioca grosso

**Cremcaffè-Ronchi è l'incontro «clou» della Prima categoria. I giallorossi hanno riacquistato la forma d'un tempo e sono ritornati ad essere la brillante compagine che conoscevamo: disinvolta ed essenziale allo stesso tempo la squadra del comm. Rovis promette una «volatona» finale in questo campionato che avrebbe potuto riservargli altre soddisfazioni se non ci fossero stati di mezzo tanti e tanti infortuni.**

**Archiviati i «se» e i «ma» il Cremcaffè è deciso a fare una vittima illustre e precisamente quel Ronchi che comanda la classifica assieme alla Gradese. I «caffettieri» dovranno rinunciare allo squalificato Morgera, mentre è sempre in dubbio Bala. Comunque Birnberg dovrebbe stare abbastanza tranquillo in quanto la «linea verde» sta marciando forte, cosa d'altronde che fa pure la vecchia guardia, vale a dire Poli, Braico e Giraldi.**

**Tutta Muggia «tiferà» Cremcaffè. La Fortitudo, infatti, spera molto nei giallorossi ma prima di tutto tenterà di superare il Mariano. Gli uomini di Giovannini non possono fallire l'obiettivo se vogliono continuare a sperare nell'aggancio: l'avversario, il Mariano, non è certo irresistibile ma con tutta probabilità si difenderà a denti stretti perché si trova al terz'ultimo posto in graduatoria. La Muggesana se la dovrà vedere con il San Marco: una trasferta non facile per i ragazzi di Stulle che chiedono almeno un punto. Tra i verdearancio sarà confermato Ravasini a guardia della porta mentre non è escluso pure l'impiego di Dilic, un giovanissimo ('57) che si sta guadagnando il posto in squadra.**

**Ritorna dinanzi al pubblico amico il Rosandra che affronterà il Percoto: ci sarà il «miracolo» della prima vittoria per i ragazzi di Frontali? L'impresa è possibile però Colavecchia e compagni dovranno vincere la «paura del successo». Queste le altre partite della quinta giornata di ritorno: Turriaco-Mossa, Gradese - Ricreatorio, Aquileia-Oratorio San Michele, Pieris - San Canzian.**

### Seconda categoria

Ancora un turno «pepato» nel girone E della seconda categoria: l'Isonzo, raggiunto sulla vetta dalla Stock ma in.. credito di una partita, riceverà la visita della Libertas: per gli isontini non è certo una partita facile dal momento che i biancoscudati sono un complesso grintoso e hanno tra le loro file quel Debernardi capace di risolvere da solo l'incontro.

Dovrebbe essere abbastanza agevole l'impegno che attende la Stock: i ragazzi di Bandini affronteranno un Campanelle che attraversa un periodo piuttosto travagliato. La partita più interessante è comunque S. Anna-Sagrado. La compagine di Ive da qualche settimana non gira al massimo, anche se la classifica non ne ha sofferto troppo. I bianconeri avranno la possibilità di tornar «grandi» proprio contro il Sagrado che si è inserito d'autorità tra le candidate alla vittoria finale.

Anche l'Edera ha un turno favorevole: i rossoneri ospiteranno infatti la cenerentola della classifica, il Giarizzole, e non dovrebbero esserci dubbi sul risultato, soprattutto se Medin e soci decideranno di non fare il... solito regalo domenicale. Agevole, almeno sulla carta, il compito del Portuale contro la Juventina mentre con curiosità è atteso il «derby» Primorie-Vesna: i giallorossi di Barbiani sono a quattro punti dalla vetta e vorranno continuare l'inseguimento. Costalunga e Flaminio anticipano domani la loro partita: per la compagine di Borgo San Sergio la consegna è di non perdere punti preziosi. Conclude il programma Duino-Zaria.

### Terza categoria

Una giornata, quella di domenica sui campi dei tre gironi eliminatori del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio, caratterizzata dalla bora. Le raffiche, che hanno spazzato in lungo e in largo i rettangoli di gioco, hanno determinato il rinvio o la sospensione di numerosi incontri che verranno recuperati a fine torneo.

GIRONE «O»

Aurisina e Domio si sono assicurate i due scontri diretti che opponevano nella quarta giornata di ritorno le prime quattro della classifica. L'Aurisina ha battuto il G.G.S. riprendendo così lo scettro del comando. Alle spalle dell'undici nabresino, staccato di una sola lunghezza ma con una partita in meno, troviamo il Domio che ha superato la Libertas San Marco. Nelle altre due partite disputate, il Breg ha battuto gli Acconciatori mentre Bar Veneto e Libertas Rozzol sono divise la posta.

**I risultati:** Bar Veneto-Libertas Rozzol 2-2, Domio-Libertas San Marco 3-2, Aurisina-C.G.S. 1-0, Breg-Acconciatori 3-1, Baxter-Union s.i.c., riposava l'Esperia San Luigi.

**La classifica:** Aurisina p. 21; Domio 20; C.G.S. 19; Libertas San Marco 18; Breg 17; Baxter 16; Union 10; Libertas Rozzol 9; Esperia San Luigi 7; Bar Veneto 5; Acconciatori 3. Union tre partite in meno; Esperia San Luigi due partite in meno; Domio, Baxter e Bar Veneto una partita in meno.

Le partite di domenica: Esperia San Luigi-Baxter (San Luigi, 11), Union-Breg (Villa Opicina, 13.15), Acconciatori-Aurisina (Santa Croce, 8.30), C.G.S.-Domio (Aurisina, 9.30), Libertas San Marco-Bar Veneto (Villaggio Pescatore, 15).

GIRONE «P»

Fermata dalla bora l'Edile Adriatica, delle inseguitrici la sola Grandi Motori ha vinto (5-2 alla Ginnastica) mentre l'Opicina Supercaffè non è andato oltre il pareggio con l'Edilcolor. L'Inter San Sabba ha ripreso quota battendo la Libertas Opicina mentre il Campi Elisi ha faticato molto prima di ridurre alla ragione la Fiamma.

**I risultati:** Opicina Supercaffè - Edilcolor 2-2, Inter San Sabba - Libertas Opicina 2-0, Campi Elisi - Fiamma 4-3, Ginnastica - Grandi Motori 2-5. Edile Adriatica - San Vito e Zaule - Don Bosco sono state rinviate causa il maltempo.

**La classifica:** Edile Adriatica p. 26; Opicina Supercaffè p. 23; Grandi Motori p. 20; Zaule e Libertas Opicina p. 18; Inter San Sabba p. 17; Don Bosco p. 15; Campi Elisi, Ginnastica e Edilcolor p. 12; San Vito p. 9; Fiamma p. 2. Don Bosco due partite in meno; Edile Adriatica, Zaule, Campi Elisi, Edilcolor, San Vito e Fiamma una partita in meno.

**Prossimo turno.** Domani: Grandi Motori - San Vito (Aquilinia, 15). Domenica: Ginnastica - Campi Elisi (Opicina, 15), Fiamma - Inter San Sabba (Padriciano, 9.30), Libertas Opicina - Zaule (Opicina, 9.45), Don Bosco - Opicina Supercaffè (via Flavia, 8), Edilcolor - Edile Adriatica (Opicina, 11.30).

GIRONE «Q»

Ben quattro partite non sono state disputate. Hanno giocato solo la Libertas San Sergio e il Gaja che hanno chiuso alla pari (1 a 1). Anche l'incontrissimo fra De Macori e Primorec, le due compagini cioè che aspirano alla promozione in seconda categoria, è stato rinviato.

**La classifica:** De Macori e Primorec p. 23; Barcola p. 17; Gaja p. 16; Libertas Prosecco e Virtus p. 14; Olimpia Gabrovizza p. 13; Roianese p. 12; Pellicana p. 8; Libertas San Sergio p. 6; Sampvito p. 5.

**Le partite di domenica:** Olimpia Gabrovizza - Sampvito (Prosecco, 11), Pellicana - Primorec (Prosecco, 9), De Macori - Libertas San Sergio (San Sergio, 9.45), Gaja - Barcola (Padriciano, 10), Roianese - Virtus (Padriciano, 11.15).

● CALCIO CHIARBOLA — La prima edizione della «Coppa Chiarbola» di calcio a sette giocatori riservata alla categoria veterani, vivrà domenica il penultimo atto. Le semifinali vedranno impegnate sul campo di via Umago alle ore 9 Tecnoferramenta - Corderia e alle 12.30 Plastigomma - San Geroiamo. Le finali per il primo e terzo posto verranno disputate il 2 marzo.

## CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio hanno avuto domenica scorsa uno svolgimento regolare. La bora, che per la prima volta nel corso della stagione ha fatto la sua comparsa, ha determinato un solo rinvio, quello del derby Ponziana-Stock per il torneo juniores.

ALLIEVI

Il Pordenone, con il successo esterno in casa del San Giovanni, ha aumentato di una lunghezza il suo vantaggio nei confronti dell'Udinese, costretta alla divisione della posta in casa della Liventina. I neroverdi quindi hanno due punti sui bianconeri. Zaule e Prata procedono sempre di pari passo. Le due compagini, che lottano per assicurarsi il titolo riservato alle società dilettanti, hanno entrambe vinto in trasferta ma lo Zaule ha disputato una partita in meno rispetto ai diretti avversari.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Codroipo - Zaule | 1-8 |
| Don Bosco PN - Prata | 1-2 |
| Lignano - Pro Gorizia | 2-2 |
| Liventina - Udinese | 0-0 |
| Monfalcone - Sangiorgina | 0-0 |
| San Giovanni - Pordenone | 1-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pordenone | 20 | 14 | 6 | 0 | 45 | 10 | 34 |
| Udinese | 19 | 14 | 4 | 1 | 38 | 10 | 32 |
| Pro Gorizia | 20 | 9 | 7 | 4 | 32 | 25 | 25 |
| Zaule | 19 | 10 | 2 | 7 | 27 | 24 | 22 |
| Prata | 20 | 8 | 6 | 6 | 22 | 17 | 22 |
| Lignano *) | 19 | 9 | 4 | 6 | 30 | 25 | 21 |
| Liventina | 19 | 7 | 4 | 8 | 23 | 27 | 18 |
| San Giovanni | 19 | 5 | 6 | 8 | 15 | 19 | 16 |
| Triestina | 18 | 6 | 4 | 8 | 19 | 26 | 16 |
| Or. S. Michele | 17 | 5 | 5 | 7 | 13 | 14 | 15 |
| Don Bosco PN | 19 | 5 | 5 | 9 | 13 | 21 | 15 |
| Sangiorgina | 17 | 3 | 7 | 7 | 9 | 17 | 13 |
| Monfalcone | 19 | 2 | 3 | 14 | 12 | 35 | 7 |
| Codroipo | 19 | 1 | 5 | 13 | 10 | 38 | 7 |

*) Un punto in meno per rinuncia

LE PARTITE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| Prata - Triestina | ore 10.30 |
| Pro Gorizia - San Giovanni | » 10.30 |
| Or. S. Michele - Monfalcone | » 10 |
| Sangiorgina - Liventina | » 10.30 |
| Zaule - Don Bosco PN | » 10.30 |
| Udinese - Codroipo | » 10.30 |

JUNIORES

Si è concluso con un nulla di fatto lo scontro fra due delle maggiori protagoniste di questo interessantissimo campionato che vede ancora lottare cinque compagini, racchiuse nel ristretto spazio di due punti, per i titoli in palio. La Triestina, pareggiando in casa della Cordenonese, ha permesso a San Giovanni di agganciare la capolista. Si è portato maggiormente sotto anche il Monfalcone: battendo la Sangiorgina gli azzurri si sono insediati al secondo posto. Il Ponziana è stato... salvato dalla bora. I biancocelesti, che al 15' della ripresa del derby con la Stock stavano pareggiando, dovranno ripetere l'incontro sospeso dall'arbitro a causa della bora. Giornata positiva anche per l'altra squadra triestina in gara: il CMM, infatti, è uscito vittorioso dal campo della Sacilese.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cordenonese - Triestina | 1-1 |
| Monfalcone - Sangiorgina | 3-1 |
| Sacilese - C.M.M. | 0-1 |
| San Giovanni - Maniago | 2-0 |
| Torviscosa - Sanvitese | 0-0 |
| Ponziana - Stock | r.i.c. |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cordenonese | 17 | 10 | 5 | 2 | 34 | 12 | 25 |
| San Giovanni | 17 | 10 | 5 | 2 | 27 | 16 | 25 |
| Monfalcone | 17 | 10 | 4 | 3 | 40 | 22 | 24 |
| Triestina | 17 | 9 | 5 | 3 | 30 | 12 | 23 |
| Ponziana | 16 | 9 | 5 | 2 | 29 | 18 | 23 |
| Sangiorgina | 17 | 8 | 3 | [illegible] | 28 | 18 | 19 |
| Torviscosa | 17 | 5 | 4 | 8 | 16 | 19 | 14 |
| Maniago | 17 | 5 | 3 | 9 | 19 | 31 | 13 |
| Sacilese | 17 | 4 | 5 | 8 | 10 | 25 | 13 |
| C.M.M. | 17 | 4 | 2 | 11 | 20 | 35 | 10 |
| Sanvitese *) | 17 | 2 | 4 | 11 | 13 | 41 | 7 |
| Stock | 16 | 1 | 3 | 12 | 4 | 26 | 5 |

*) Un punto in meno per rinuncia

LE PARTITE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| C.M.M. - Torviscosa | ore 10.30 |
| Maniago - Ponziana | » 10.30 |
| Sanvitese - San Giovanni | » 10.30 |
| Stock - Cordenonese | » 10.30 |
| Triestina - Monfalcone | » 10.45 |

*AI RECENTI CAMPIONATI ZONALI SUL PIANCAVALLO*

## Sci: cinque successi per le società triestine

Ai recenti campionati zonali di sci, svoltisi al Piancavallo, le società triestine hanno conquistato cinque titoli, ottenendo anche alcuni validi piazzamenti. Bilancio, quindi, positivo anche se nulla di nuovo è scaturito da questa manifestazione perché al successo sono pervenute Vanna Coen e Chiara Beltrame, che non sono certo rivelazioni di quest'anno e Tiziana Candoni che di triestino ha solamente la casacca della società.

Comunque in questa strana annata caratterizzata da poca neve e da un periodo non felice per lo sci giuliano, ciò che è stato ottenuto è il massimo. La parte del leone l'ha fatta la XXX Ottobre che con Vanna Coen ha conquistato due titoli (slalom e «gigante» juniores) e con Chiara Beltrame e Michele Liechtenstein altri due rispettivamente negli slalom seniores femminile e juniores maschile. In quest'ultima categoria, tra l'altro, va segnalato il secondo posto di un altro trentottobrino, Massimo Cibibin. Doppietta anche nella stessa categoria femminile dove dietro alla Coen si è piazzata Cristina Naccari.

Il quinto titolo zonale per Trieste è stato vinto da Tiziana Candoni, indubbiamente la più forte sciatrice della regione, che quest'anno gareggia per il SAI Trieste, società alla quale darà un sostanziale appoggio.

Tra i vari «piazzati» Maurizio Miliani, Marina Senni e Maria Donata Parovel (tutti dello Sci Club 70) e Stefano Zappetti ed Elena Kratter della XXX Ottobre.

Le classifiche:

**Juniores maschile:** 1) Kratter Lorenzo (Sappada); 2) Sima Enzo (M. Lussari); 3) Marcuzzi Maurizio (Cividale).

**Aspiranti maschile:** 1) Buzzi Roberto (Pordenone); 2) Miliani Maurizio (Club 70); 3) Casabellata Valentino (M. Lussari).

**Seniores femminile:** 1) Candoni Tiziana (SAI Trieste); 2) Salice Anna (Pordenone); 3) Senni Marina (Club 70).

**Juniores femminile:** 1) Coen Vanna (XXX Ottobre); 2) Rosso Isabella (Pordenone); 3) Parovel M. Donata (Club 70).

**Aspiranti femminile:** 1) Petrucco Stefania (Pordenone); 2) Merlino Sabrina (M. Lussari); 3) Di Lenardo Marina (idem).

**Juniores maschile:** 1) Liechtenstein Michele (XXX Ottobre); 2) Cibibin Massimo (id.); 3) Petrucco Vittorio (Pordenone).

**Aspiranti maschile:** 1) Buzzi Roberto (Pordenone); 2) Spaliviero Alessandro (M. Lussari); 3) Zappetti Stefano (XXX Ottobre).

**Seniores femminile:** 1) Beltrame Chiara (XXX Ottobre); 2) Salice Anna (Pordenone); 3) Kratter Elena (XXX Ottobre).

**Juniores femminile:** 1) Coen Vanna (XXX Ottobre); 2) Naccari Cristina (id.); 3) Parovel Maria Donata (Club 70).

**Aspiranti femminile:** 1) Merlino Sabrina (M. Lussari); 2) Di Lenardo Marina (id.); 3) Buzzi Ilde (id.).

### TENNISTAVOLO

**Riprendono domenica, dopo due settimane di forzato riposo, i maggiori campionati di tennis da tavolo. Per la serie A femminile, ferma per il turno di riposo la Julia, l'altra squadra in gara, la Kras, giocherà in trasferta a Parma contro il CSI. Per il campionato cadetto maschile il Cus Trieste si congederà dai suoi tifosi ospitando domenica la formazione del Lazzaretto di Seregno. L'incontro verrà giocato sul tavolo di via F. Severo alle ore 10.**

**Derby regionale per la serie C maschile. A Monfalcone saranno di fronte l'Oratorio San Michele e la Quiriniana di Udine. Quattro le partite in programma per la fase regionale del campionato di serie D: Vermeglianese - CMM Trieste, Azzurra Gorizia - Esperia Pio XII Trieste, Fulgor Gorizia - San Marco Pordenone, Rangers San Rocco - San Lorenzo Pordenone. Tutte le partite avranno inizio alle ore 10.**

**Per il campionato regionale maschile a squadre riservato alla categoria juniores verranno giocate domani alle ore 18 queste due partite: CMM Vermeglianese e Oratorio San Michele - Ricreatori Trieste.**

CALCIO «BERRETTI»

### Triestina - Coneglianese domani in via Flavia

La Triestina, che sabato scorso ha superato indenne la difficile trasferta di Udine, ritornerà a giocare sul campo amico ospitando la Coneglianese nella quinta giornata di ritorno del «Trofeo Berretti». Per gli alabardati di Fulvio Varglien, che si trovano al comando della classifica, il compito non dovrebbe risultare molto difficile. L'incontro verrà giocato in via Flavia con inizio alle ore 15. Sul cartellone di questo quinto turno spicca lo scontro che vedrà opposte al «Bottecchia» il Pordenone e l'Udinese, vale a dire le due più pericolose antagoniste della Triestina.

Il Ponziana dovrà mettersi in viaggio per rendere visita al Caorle. Anche il Lignano giocherà fuori casa; i gialloblù giocheranno a Belluno. Ferma la Pro Gorizia per il turno di riposo imposto dal calendario, il programma sarà completato dalla partita Treviso - Portogruaro.

### Calcio minore

Proseguiranno domenica i due campionati triestini di calcio organizzati dal comitato locale del settore giovanile.

GIOVANISSIMI: Ponziana - Inter San Sergio (via Flavia, 13.45); CGS - Opicina Supercaffè (Padriciano, ore 14.15); Giarizzole - Triestina A (via Flavia, 12.45); Libertas San Marco - Sistiana (Villaggio Pescatore, 11); Edera - Muggesana (via Flavia, ore 11.45); Esperia Pio XII - Zaule (viale Sanzio, 9.30); Montuzza - Triestina B (S. Sergio, 14); Rosandra - Cremcaffè (S. Dorligo, 14); Fortitudo - Breg (Muggia, 11.15).

ALLIEVI: Aurisina - Edera (Aurisina, 11.15); Vesna - Montuzza (S. Croce, 12); Triestina - Op. Supercaffè (Padriciano, 13); Fortitudo - San Giovanni (Muggia, 10); Libertas Trieste - Domio (San Sergio, 11.30); De Macori - Union (San Sergio, 8.30); Chiarbola - Zaule (S. Sergio, 12.45); Libertas San Marco - CGS (Villaggio Pescatore, 9.30); Breg - Muggesana (San Dorligo, 10.30); Giarizzole - Cremcaffè (Aquilinia, 13.30); Primorie - Primorec (Prosecco, ore 13.30); Esperia San Luigi - Ponziana (Aquilinia, 8.30).

CALCIO JUNIORES

### Giarizzole - San Michele per la «Coppa Regione»

Ha inizio domenica, con il turno d'andata dei quarti di finale, la «Coppa Regione», torneo di calcio organizzato dal Comitato regionale del settore giovanile e riservato alle squadre che si sono imposte nei vari campionati locali juniores.

Trieste sarà rappresentata dal Giarizzole che esordirà sul campo di Aquilinia alle ore 15 contro l'Oratorio San Michele di Monfalcone.

Queste le altre partite in programma: Manzanese - Cavazzo, Tisana-Richinvelda e Corno Rosazzo-Palmanova.

### Calcio C.S.I.

Tre tornei promossi dal Centro Sportivo Italiano di Trieste mobilitano poco meno di cinquecento giovanissimi calciatori suddivisi in squadre di sette e undici giocatori.

COPPA RIOSA

La manifestazione, che vede impegnate quattordici compagini, ha preso il via la settimana scorsa.

*I risultati:* Giarizzole - Libertas Rozzol 0-2; CGS - Chiarbola 1-1; Esperia Pio XII - Roianese 3-0; Stella Azzurra - Campanelle 3-1, Inter S. Sergio - Gretta 1-3; Montuzza - Costalunga 1-3, Audax - Fulgor 0-0.

*Prossimo turno.* Domani: Fulgor-Stella Azzurra (campo Lib. Opicina, 15.30); Giarizzole - Inter S. Sergio (viale Sanzio, 17.45), Lib. Rozzol - Esperia (viale Sanzio, 17). Domenica: Roianese-Montuzza (viale Sanzio, 8.45), Campanelle - Gretta (Lib. Opicina, 9); Chiarbola - Audax (Lib. Opicina, 10.15); Costalunga - CGS (Lib. Opicina, 11.30).

COPPA PRIMAVERA

Il torneo, riservato a squadre di giovanissimi, si è messo in marcia sabato scorso. Nel turno inaugurale ha fatto sensazione il 5-1 inflitto dal Giarizzole al Montuzza.

*I risultati:* Esperia A - Esperia B 3-2; CGS - Audax 0-0; Giarizzole - Montuzza 5-1; Costalunga - Chiarbola 1-0.

*Le partite di domani:* Audax - Esperia A (via S. Cilino, 15); Esperia B - CGS (via S. Cilino, 15.45); Chiarbola - Giarizzole (via Umago, 15); Montuzza - Costalunga (Montuzza, 15.30).

COPPA SPERANZE

Ventiquattro squadre di sette giocatori, suddivise in quattro gironi eliminatori, daranno vita da domani alla manifestazione.

Questo il programma della prima giornata. Domani: Santa Croce B - Sistiana (Santa Croce, 15.45); Libertas Rozzol B - Gretta (via dell'Istria, 15); Giarizzole - Libertas San Marco (Giarizzole, 15.45); Santa Croce A - CGS (Santa Croce, 15); Libertas Rozzol - Don Bosco (via dell'Istria, 15.45); Barcola - Audax (Giarizzole, 15). Domenica: Fulgor A - Montuzza (San Sergio, 11); San Sergio - Costalunga (San Sergio, 9); Chiarbola B - Campanelle (via Umago, 10.45); Fulgor B - Stella Azzurra (S. Sergio, 10); Chiarbola A - Esperia Pio XII (via Umago, 11.30); Pellicana - Cattai (via dell'Istria, 11.30).

● TENNIS — Entrambe in trasferta, domenica, le due rappresentative regionali giovanili di tennis che prendono parte ai tornei a carattere nazionale. Quella maschile per ragazzi e ragazze giocherà a Torino contro il Piemonte; quella femminile «under 20» renderà visita alla Liguria.

● ALLIEVI C.S.I. — Il campionato allievi di calcio del Csi ha in programma domani il recupero fra il Villaggio del Fanciullo e l'Audax. La partita verrà giocata a Villa Opicina alle ore 15.15.

● CALCIO ALLIEVI — Vesna, Libertas Trieste e Breg sono le battistrada nei tre gironi eliminatori del campionato triestino allievi di calcio. Alle spalle delle capolista troviamo l'Opicina Supercaffè nel girone «A», la Libertas S. Marco nel «B» e il Giarizzole nel «C», che devono però recuperare una o due partite.

## L'Arc Linea a Padova: qualche spicciolo di speranza

Usciti dal giro-scudetto i campioni del Panini in seguito a quattro sconfitte, e dalla lotta per la salvezza il Ruini Firenze, il CUS Catania e forse anche il CUS Siena, desolatamente relegate negli ultimi tre posti della classifica, il campionato sopravvive per le altre formazioni. Desta interesse, anzi vivissimo, per CUS Torino e Ariccia, entrambe interessate nella lotta di successione al Panini e in coda per Arc Linea, Cesenatico, Gorena e COOP Italia tutte e quattro con dodici punti all'attivo e pertanto incerte circa il loro futuro.

Sulla base dei prossimi impegni peggio di tutte sta il sestetto triestino, quest'anno privato di volta in volta di Walter Veliak, Manzin e infine di Roberto Pellarini, vittime di malanni più o meno prolungati. Il calendario effettivamente non è molto propizio per permettere una ripresa dei rossoneri locali. Senza dubbio è più favorevole alla COOP Italia, al Cesenatico e ancor più al Gorena di Padova, prossimo avversario dell'Arc Linea.

Domani sera i triestini saranno infatti sul campo in cui sono soliti esibirsi il polacco Ambroziak Breda, Donato, Pavlica, Fusaro e Cesarato. In considerazione dell'esibizione, veramente grigia, offerta dai triestini nell'ultimo turno contro il CUS Siena, il pronostico pende tutto dalla parte dei padovani. Mettendo invece una mano sul cuore, e sapendo che in ogni circostanza, anche la più disperata, bisogna sempre aggrapparsi alla speranza, è opportuno accordare fiducia e sostegno ai nostri ambasciatori pallavolistici.

Strappare due punti al Gorena non è certo facile, l'importante è tentare, convinti che gli schemi o il gioco che si riuscivano a svolgere in precampionato o nelle primissime partite del torneo, magari con una buona dose di pazienza e di buona volontà collettiva, possono venire rispolverati.

A Manzin, ai fratelli Veliak, a Grilanc, anche se in settimana ha lamentato la ricomparsa di una forma artritica a un ginocchio, ad Andrea e Roberto Pellarini e a Sgomba quindi, l'invito a sovvertire un pronostico decisamente contrario. Se a Padova riuscissero a fare centro vorrà dire che un passo in avanti è stato fatto: nella classifica ma soprattutto nella condizione atletica-tecnica e psicologica della squadra. E allora, da quel momento, si potrà affermare che la speranza nella salvezza è ricomparsa all'orizzonte l'Arc Linea.

V. F.

## Basket minore

PROMOZIONE MASCHILE

Il girone finale del campionato di promozione è giunto alla seconda giornata. La Libertas, che ha superato senza difficoltà l'Itala con il punteggio di 73-54, e la Bor che ha sconfitto di misura il POM per 80-78, guidano a punteggio pieno. Queste le partite di domenica prossima: Bor-Libertas (San Dorligo della Valle, ore 10.30), Itala-POM.

PROMOZIONE FEMMINILE

Il campionato ha vissuto la sua seconda giornata di gara. La Saba ha ottenuto il secondo successo consecutivo. Questi i risultati: Saba-Scoglietto 65-16; Fari-POM 52-40. Le gare del prossimo turno: POM-Saba, Fari-Scoglietto.

JUNIORES E CADETTI

L'Italsider, che nello spareggio ha battuto nettamente la Bor per 68-52, è la quarta squadra finalista del torneo juniores. Le altre compagini che avevano acquistato il diritto a partecipare alle finali sono Patriarca «A», Tigers «B» e Lloyd «A». Il torneo cadetti scatterà domenica prossima; al campionato risultano iscritte 20 squadre suddivise in quattro gironi di cinque squadre ciascuno.

PRIMAVERA

Domani e domenica avranno luogo le finali del torneo «Primavera» con la formula delle gare a eliminazione diretta. Le partite si disputeranno al Palazzetto dello sport. Questo il programma: Inter 1904-Patriarca (ore 17), Ricreatori-Italcantieri (ore 18.30). Domenica alle ore 16.30 avrà luogo la finale per il 3.o e 4.o posto mentre la finalissima si svolgerà alle ore 17.30.

CAVIGLIA IN GESSO

### Ferma la Frisolini per quindici giorni

Mercoledì è stato applicato il gesso alla caviglia della Frisolini a causa di una distorsione riportata nel corso del derby con la Julia. L'apparecchio gessato rimarrà applicato alla pivot biancoceleste per 15 giorni. La giocatrice dovrà così rinunciare a due e forse tre partite di campionato. Per la squadra si tratta di una grossa perdita poiché la Frisolini, oltre ad essere l'unica giocatrice di peso sotto canestro, attualmente stava attraversando un buon momento di forma.

RUGBY

### La Fiamma a Belluno per il «Trofeo Italia»

Conclusa quindici giorni fa la fase interregionale eliminatoria del campionato di serie C, la stagione del rugby riprenderà il 2 marzo per le squadre che partecipano al Trofeo club Italia amatori. La manifestazione, che ha già esaurito il girone di andata nel mese di ottobre, proseguirà con la disputa della fase discendente. Nel girone interregionale, oltre alla Fiamma Trieste e all'Edilmoquette Udine, figura anche il quindici delle Ceramiche Belluno. La classifica, a metà percorso, vede in testa a punteggio pieno l'Edilmoquette con 4 punti, seguita dalla Fiamma con 2; i bellunesi sono ancora a quota zero.

ALPINISMO CON SCI

### «Marines» americani scalano il Nuvolao

Cortina, 20

Eccezionale impresa, anche perché a compierla sono stati quattro «marines» americani, è stata la scalata con gli sci al Monte Nuvolao. Non è stato un errore «tattico» a portare i quattro militari della NATO sulle Alpi, ma l'aggregamento ai campi invernali della Brigata Alpina Cadore. I «marines» sono arrivati in cima al monte risalendo sugli sci dal fondo delle Cinque Torri, partenza della seggiovia. Sulla vetta, li attendeva il generale Giorgio Donati, comandante della brigata, che più dimostrandosi visibilmente soddisfatto, ha definito però l'impresa come una ... «passeggiata».

PALLAVOLO - SERIE C

### Libertas e G.M.T. impegnate a S. Sabba

Osservato un turno di riposo la pallavolo maschile di serie C riprende domani il proprio cammino. Il fatto riguarda la Libertas, la G.M.T. e il Kras. In casa giocheranno Libertas e G.M.T. La squadra crociata ospiterà alle 18 nella palestra di S. Sabba la Brusegana di Mestre già superata nell'andata per 3 a 0. L'allenatore Aldo Fries ha qualche dubbio circa la disponibilità di Angiolini e Lucchetta.

Sempre nella stessa palestra alle ore 21.15 però, giocherà la G.M.T. contro il Marghera. In relazione alle recenti buone partite disputate da Matteucci, Rovatti, Venturi e gli altri è possibile che i triestini conseguano il primo successo del girone di ritorno. In trasferta nella palestra del Montecchio giocherà invece il Kras ormai da troppi turni in serie negativa.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CRESCE IN SPAGNA IL MALCONTENTO PER LA POLITICA GOVERNATIVA

## FORTE TENSIONE A MADRID BOICOTTAGGIO DEI NEGOZI

**Per protestare contro il carovita le casalinghe non hanno fatto la spesa - La polizia spara in aria per disperdere i dimostranti - Quaranta in arresto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 20

Le casalinghe spagnole non hanno fatto oggi la spesa: per protestare contro il carovita e la politica economica del governo, hanno preferito rimanere a casa lasciando desolatamente vuoti le decine di mercati grandi o piccoli, sparsi per la capitale. Una protesta silenziosa, ma non meno ricca di significato. Alle autorità esse rinfacciano di non essere in grado di varare e far applicare un valido programma anti-inflazionistico e quindi di essere in un certo qual senso responsabili dell'accresciuto costo della vita.

Ma il boicottaggio dei mercati è stato soltanto uno degli episodi che hanno reso particolarmente agitata la giornata di oggi a Madrid. Per disperdere centinaia di dimostranti che avevano cercato di bloccare il traffico nei pressi del ministero dell'esercito, la polizia è stata costretta a sparare in aria, mentre ha fatto ricorso ai manganelli e a ripetute cariche per sedare manifestazioni di protesta, organizzate dal corpo studentesco all'interno dell'università e in altre zone della capitale.

L'intervento della polizia, piuttosto massiccio e con dispiego di elementi del servizio di sicurezza, è valso a far fallire uno sciopero generale che era stato precedentemente indetto dalla sinistra, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla mancanza di libertà politica. Si segnalano una quarantina di arresti, mentre agenti in assetto di combattimento hanno provveduto a presidiare oltre ai mercati, le banche, le sedi dei ministeri e l'ufficio generale delle poste.

A sminuire la portata della protesta delle casalinghe spagnole, funzionari del governo hanno avanzato l'ipotesi che parte di queste potrebbero aver preferito oggi rimanere a casa, per timore di essere coinvolte in episodi di violenza e non già perché realmente convinte della legittimità del boicottaggio. Ciò non toglie che siano state migliaia le donne che hanno disertato negozi e mercati, unicamente per protestare contro un potere d'acquisto della moneta sempre più debole e un tasso d'inflazione che lo scorso anno ha superato il 25 per cento.

Diverso il motivo invece che ha spinto gli studenti di Madrid a scendere in piazza e ad affrontare la polizia. I giovani hanno inteso protestare infatti per la chiusura dell'università di Valladolid, disposta dalle autorità per asserite «influenze di carattere sovversivo», riscontrate all'interno dell'ateneo. Gli scontri divampati in un primo tempo all'interno dell'università madrilena, si sono estesi dinanzi alla sede del Parlamento, mentre un gruppo di circa trecento persone si portava nella piaza Colon, a ridosso del ministero della giustizia e a pochi isolati dall'ufficio del primo ministro Carlos Arias Navarro.

Manifestazioni di solidarietà indette a Vigo, Pamplona e Bilbao, sono fallite invece sul nascere. Dei trecentomila lavoratori delle tre province basche, soltanto milleduecento hanno incrociato le braccia. La situazione di tensione determinatasi a Madrid è stata, a quanto sembra, uno dei principali argomenti affrontati da Navarro nella seduta odierna del Consiglio dei ministri. In città, poliziotti armati pattugliano i punti chiave della capitale, la polizia a cavallo ha isolato l'università dopo gli scontri con gli studenti.

**Fenton Wheeler**

### CARENZA IN JUGOSLAVIA di energia elettrica

Belgrado, 20

La carenza di energia elettrica si fa sempre più acuta in Jugoslavia. Il 6 febbraio scorso sono state introdotte restrizioni sul consumo di energia, che hanno colpito soprattutto l'illuminazione pubblica: a Belgrado sono rimaste spente le insegne pubblicitarie nelle vie centrali; è accesa soltanto una lampada su due, mentre quelle in periferia spesso sono al buio completo.

### CAPTATI I SEGNALI di un'atomica russa

Washington, 20

Segnali sismici provenienti da una esplosione sotterranea localizzata nel poligono nucleare sovietico di Semipalatinsk, in Siberia, sono stati captati dalle apparecchiature dell'Ente americano per l'energia atomica. L'entità dell'esplosione dovrebbe essere compresa tra le ventimila e le duecentomila tonnellate di tritolo.



Telefoto Upi

**Madrid — Attesa vana per i bottegai della capitale spagnola. Infatti negozi, magazzini e mercati sono rimasti deserti per tutta la giornata in seguito alla manifestazione di protesta indetta dalle massaie contro il carovita e l'inflazione nel paese**

IN BELGIO

### Insegnanti bloccano i consolati italiani

Bruxelles, 20

Gli insegnanti di lingua italiana in Belgio che da vari giorni occupano i consolati italiani di Bruxelles, Liegi e Charleroi, hanno deciso che da oggi, i consolati resteranno completamente chiusi. Finora essi consentivano ad alcuni funzionari di entrare per sbrigare le pratiche più urgenti, ma ora hanno deciso di irrigidire la loro posizione bloccando completamente l'accesso. Si tratta in totale di circa 150 insegnanti che, per protesta contro il trattamento, hanno occupato prima il consolato di Charleroi, il 31 gennaio, e poi, il 2 febbraio, quelli di Bruxelles e Liegi.

Gli insegnanti in agitazione hanno inviato al ministro degli esteri Rumor, ai sottosegretari agli esteri Granelli e [illegible], a numerosi parlamentari, ai sindacati Uil e Cgil per la scuola, e per conoscenza all'ambasciata d'Italia a Bruxelles, un telegramma a firma del responsabile sindacale Vincenzo A[illegible], nel quale, dopo aver ricordato l'appoggio dei sindacati e dei partiti alle rivendicazioni esposte dalla delegazione degli insegnanti, recentemente inviata a Roma dal Belgio, si afferma: «Insegnanti, seguito rapporto loro delegazione et in appoggio rivendicazioni presentate prendono decisione collettiva chiusura completa consolati Liegi, Bruxelles et Charleroi. Declinano ogni responsabilità incolumità funzionari et danni materiali».

*ANCORA NESSUNA SCHIARITA NELLA DRAMMATICA SITUAZIONE IN ERITREA*

## GLI ARABI MINACCIANO UN EMBARGO ALL'ETIOPIA

***Egitto e Arabia Saudita chiedono di «controllare» la posizione americana sul problema - Oltre 20 milioni di dollari le forniture di munizioni chieste da Addis Abeba agli S.U.***

Addis Abeba, 20

*Mentre dall'Asmara le ultime informazioni parlano di situazione calma anche se carica di tensione, dopo gli attacchi e le sparatorie degli ultimi due giorni, la notizia di maggior rilievo per quanto concerne la crisi etiopica, è di carattere politico e proviene dal Kuwait: stando a fonti attendibili, i paesi arabi potrebbero decretare l'embargo petrolifero contro l'Etiopia, se la questione eritrea non dovesse essere risolta al più presto. Si è saputo inoltre che Arabia Saudita ed Egitto hanno sollevato con il segretario di stato americano Kissinger, il problema eritreo chiedendo chiarimenti sulla posizione di Washington.*

*Kissinger ha rinviato alla prossima visita in Medio Oriente una risposta, ma intanto si è appreso che gli Stati Uniti hanno deciso di fornire al governo di Addis Abeba nuovi aiuti finanziari destinati almeno formalmente, alla lotta contro la carestia. L'Asmara, come si diceva, si è svegliata stamane nella calma dopo i due giorni di fuoco iniziati martedì notte, con gli attacchi simultanei dei ribelli contro cinque installazioni militari governative, tra cui l'aeroporto. In una sparatoria avvenuta ieri, tra cecchini eritrei e forze governative nella piazza della cattedrale cattolica all'Asmara, era morto, come noto, un italiano, il 28enne Giuseppe Vaccaro. Stamane si è appreso che nelle sparatorie sono rimasti uccisi altri due civili, entrambi di nazionalità etiopica.*

*Secondo fonti attendibili, circa tremila persone hanno partecipato a una dimostrazione filogovernativa, svoltasi stamane a Menz, non lontano da Addis Abeba. La manifestazione si inquadra evidentemente nella serie di dimostrazioni promosse dal regime militare, allo scopo di sollevare l'opinione pubblica contro il Fronte di liberazione eritreo e contro gli stati arabi che lo appoggiano.*

*L'annuncio dei nuovi aiuti finanziari americani ad Addis Abeba, è stato dato stamane dall'ambasciata statunitense. Si tratta di 4,1 milioni di dollari, che portano a 38 milioni di dollari l'ammontare degli aiuti che Washington ha concesso all'Etiopia dal 1973, per aiutare questo paese a combattere i gravi problemi della siccità. Funzionari americani si sono affrettati a precisare che i nuovi aiuti «non hanno nulla a che vedere» con la guerriglia in Eritrea o con presunte difficoltà nelle relazioni tra Washington e il governo militare di tendenza socialista. «Questo accordo era in preparazione da diverso tempo e comunque da molto prima dei recenti sviluppi in Eritrea», ha detto un portavoce. La cifra sarà impiegata per costruire strade e pozzi e dare una nuova sistemazione alle popolazioni nomadi.*

*Addis Abeba ha anche chiesto agli Stati Uniti forniture di munizioni per oltre 20 milioni di dollari, munizioni che ovviamente servono a colmare i vuoti creati dal protrarsi degli scontri con i ribelli eritrei. A Washington, funzionari americani hanno dichiarato che la richiesta è allo studio. Si tratta in effetti di un problema non poco imbarazzante per gli Stati Uniti, dato che una sua soluzione in senso favorevole all'Etiopia, potrebbe ripercuotersi negativamente sui rapporti con gli arabi e forse sulle stesse prospettive di successo della missione Kissinger.*

*Proprio oggi, a Beirut, un portavoce del Fronte eritreo ha riferito che Re Feisal dell'Arabia Saudita e il Presidente egiziano Sadat hanno sollevato la questione, nei recenti colloqui con Kissinger chiedendogli quale sia la posizione americana sulla guerra di indipendenza eritrea e quali i suoi possibili effetti sulla regione del Mar Rosso «vitale per Egitto e Arabia Saudita». «Kissinger si è tenuto nel vago — ha detto il portavoce — ma ha promesso un chiarimento per quando tornerà in Medio Oriente il mese prossimo».*

(Ap)

LETTERA DEL MARESCIALLO AI COMUNISTI NELLE FORZE ARMATE

## Tito torna a denunciare i nemici esterni ed interni

**Invito a seguire attentamente la grave situazione internazionale e a intensificare la lotta contro chi attenta all'unità jugoslava**

Belgrado, 20

Il Presidente Tito ha affermato oggi che la Jugoslavia «è continuamente oggetto di attacchi e pressioni», da parte dei nemici interni sia di quelli esterni. Il Presidente jugoslavo ha fatto questa affermazione, in una lettera inviata alla «conferenza dei comunisti nell'esercito», cominciata stamane a Belgrado. Scopo della conferenza, è di esaminare i risultati che i membri della Lega dei comunisti jugoslavi hanno conseguito nella loro attività politica in seno alle forze armate e di procedere all'elezione dei funzionari della Lega in seno all'apparato militare.

Tito ha inviato la lettera nella sua funzione di presidente della Lega dei comunisti jugoslavi. Il Presidente rileva che grazie all'attività dei comunisti le forze armate jugoslave hanno potenziato le loro capacità combattive e rafforzato l'unità politico-morale degli appartenenti» Dopo aver elogiato l'attiva partecipazione di questi ultimi alle forze armate nella realizzazione della politica della Lega dei comunisti, il Presidente ha invitato tutti gli appartenenti, e specialmente i comunisti nelle forze armate, a seguire attentamente lo sviluppo della situazione internazionale che «continua ad essere preoccupante».

«Non esiste — scrive Tito — una regione nel mondo che in questo momento non sia minacciata da nuovi pericoli di guerra». Il maresciallo afferma che i paesi non allineati sono particolarmente esposti alle varie «pressioni» e che «la Jugoslavia, per la sua indipendenza, per la sua politica di non allineamento e per il suo sistema di autogestione, è continuamente oggetto di attacchi: dei nemici, sia quelli all'estero sia quelli interni — afferma Tito — che tentano di indebolire l'unità dei nostri popoli; di diminuire le loro capacità di edificare la loro comunità socialista autogestita e di minare le sue capacità difensive».

Queste sono le ragioni per cui è necessario «rafforzare continuamente la responsabilità di ogni comunista, nella realizzazione della nuova costituzione e della politica della Lega dei comunisti e intensificare ancor più la lotta contro tutti coloro che, partendo dalle varie posizioni, attaccano lo sviluppo socialista e la politica di non allineamento della Jugoslavia».

Anche il gen. Nikola Ljubicic ministro della difesa intervenuto alla conferenza di Belgrado, ha ribadito le affermazioni fatte dal Presidente Tito, circa le varie forme di pressioni cui la Jugoslavia sarebbe esposta per la sua politica di non allineamento, per l'importante posizione strategica e per il suo sistema di autogestione.

Dedicando poi una parte del suo intervento all'attività dei nemici interni ed esterni della Jugoslavia, il ministro Ljubicic ha affermato che «tale attività continua ad aumentare», e ciò in parte è anche la conseguenza dell'instabile situazione politico-militare nel mondo e specialmente nell'area del Mediterraneo, dove il conflitto può scoppiare anche senza l'approvazione delle grandi potenze».

(Ansa)

NUOVO PROGRAMMA ECONOMICO IN PORTOGALLO

## UN PIANO MODERATO NEL FUTURO DI LISBONA

Lisbona, 20

Il governo portoghese ha steso e diffuso un dettagliato «programma socioeconomico», concludendo uno degli atti più importanti dalla caduta del regime di Caetano. Il documento, 184 pagine, pur indicando numerosi interventi pubblici nell'economia e una profonda riforma agraria, e molto più moderato di quanto si prevedesse: tanto che la Confindustria portoghese ha già dato la sua approvazione.

La priorità assoluta va alla massima occupazione. Gli investimenti stranieri sono incoraggiati, ma non in settori considerati determinanti per la difesa nazionale. «L'intenzione — dice il documento governativo — è di edificare una società nella quale l'intervento dello stato garantirà che le principali risorse vengano impiegate per il benessere del popolo portoghese. A tal fine — aggiunge il programma — lo stato assumerà il controllo, attraverso un capitale di maggioranza o con la nazionalizzazione, dei materiali strategici come carbone, uranio e minerale di ferro, su metalli essenziali come rame, zinco e piombo, sulla produzione petrolifera e del metano, sulle attività di raffinazione, sulla petrolchimica, sull'acciaio, sui tabacchi, sulle munizioni e sull'elettricità.

Le grandi industrie che non ricadranno sotto il controllo governativo dovranno subire una legislazione anti-monopolistica diretta a smembrare i gruppi che dominano l'economia nazionale. Viene sostenuta la libera iniziativa e vengono difese le piccole e medie imprese.

(Afp)

DALLA FRONTIERA BELGA FINO ALL'ESTUARIO DELLA GIRONDA

## BLOCCO DEI PORTI IN FRANCIA PER LO SCIOPERO DEI PESCATORI

Centosessanta tonnellate di pesce sono state gettate sulla strada per protesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 20

Dalla frontiera belga all'estuario della Gironda, i maggiori porti francesi della Manica e dell'Atlantico, con la sola eccezione di Le Havre, sono rimasti bloccati in seguito alla protesta dei pescatori contro l'aumento del prezzo del carburante e la caduta del prezzo del pesce, provocata anche dalle massicce importazioni ittiche dall'Olanda e dalla Danimarca.

Gli unici collegamenti marittimi tra la Francia e la Gran Bretagna, che hanno funzionato normalmente attraverso la Manica, sono il traghetto fra Le Havre e Southampton e gli aliscafi che collegano Dover con i porti della sponda opposta del canale. Parte del traffico passeggeri è stato smaltito dai porti belgi e olandesi. Oggi è il quarto giorno dell'agitazione dei marinai dei pescherecci, iniziata lunedì sera a Boulogne Sur Mer ed estesasi ieri in altri porti della costa normanna, a Dunkerque e a Calais.

La protesta dei marinai dei pescherecci e degli armatori, si propone lo scopo di ottenere aiuti dal governo francese e garanzie per il loro reddito, analogamente a quanto è stato disposto a beneficio degli agricoltori. A Boulogne Sur Mer, 80 pescherecci hanno bloccato gli accessi del porto, mentre a Dunkerque lo stesso risultato è stato ottenuto con una «barriera» di una ventina di battelli. Il quadruplicarsi del prezzo del gasolio e il raddoppio dei costi delle costruzioni navali, hanno scatenato la crisi dell'industria della pesca già nel 1973. Come prima misura d'urgenza, il governo di Parigi ha disposto lo stanziamento di 28 milioni di franchi a favore del settore peschereccio, destinati a compensare, almeno in parte, il rialzo del prezzo del gasolio e ad aiutare la pesca artigianale.

Questo gesto governativo, deciso per sdrammatizzare la situazione, non ha però posto termine al conflitto. I pescatori pretendono il blocco delle importazioni di pesce dall'Olanda e dalla Danimarca, ma una misura del genere non sarebbe compatibile con i regolamenti della Comunità economica europea. In 24 ore, circa 160 tonnellate di pesce fresco sono state gettate per protesta sulle strade nazionali dei dipartimenti della Somme, del Pas de Calais e del Val d'Oise, con grave intralcio per il traffico. L'altro ieri, sei persone erano rimaste ferite a Parigi, quando 450 pescatori hanno occupato l'istituto della marina mercantile, per sostenere clamorosamente le loro richieste.

**A tarda ora si apprende che i marittimi francesi hanno deciso di porre fine al blocco operato nei porti della Francia settentrionale. La decisione segue all'impegno assunto dal governo, il quale ha promesso aiuti finanziari straordinari all'industria ittica.**

Jacques Duvallier

### CHIUDE LA RIVISTA dei filosofi dissidenti

**Zagabria, 20**

**Il segretario della Lega dei comunisti dell'università di Zagabria, Tomislav Jantol, ha annunciato la cessazione delle pubblicazioni della rivista «Praxis», l'organo dei filosofi non ortodossi in Jugoslavia. Dalla fine dello scorso anno, alla rivista erano stati tagliati i finanziamenti del governo croato.**

*(Ansa - Ap)*

### TENSIONE SUL GOLAN

Tel Aviv, 20

Le forze israeliane di stanza sul Golan hanno adottato alcune «misure precauzionali», per fronteggiare quello che viene definito un tentativo siriano di «scaldare l'atmosfera», lungo la linea di demarcazione tra i due paesi. Contemporaneamente, il comandante militare israeliano della zona ha parlato di una prova militare, che potrebbe avvenire all'improvviso, anche «molto più presto di quanto ci si possa aspettare».

I siriani — riferisce oggi lo «Yediot Aharonot» — avrebbero proceduto, negli ultimi due giorni, a non meglio precisati «spostamenti operativi» delle proprie unità nella zona prossima al confine. Tali spostamenti — afferma il giornale — «sono atti a mutare la situazione di quiete che regnava finora nella zona». Sempre secondo il quotidiano di Tel Aviv, le misure siriane non riguarderebbero la zona ad armamento limitato che corre parallela alla linea di demarcazione e non violerebbero quindi gli accordi del maggio scorso per la separazione delle forze sul Golan. Israele ha tuttavia deciso di adottare non meglio specificate «contromisure precauzionali».

*(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il 19 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Apollonia Furlani ved. Zobec**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GERMANO, FELICIANA e ARMIDA, nuora, generi, nipoti, la sorella e i fratelli e parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici e personale del reparto della Semiotica per le lunghe e premurose cure.
I funerali, in forma civile, seguiranno sabato 22 corr., alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Servola.

Trieste, 21 febbraio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia LUIGIA SABA.
— UNIONE SPORTIVA SERVOLANA

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mariano Derossi**
pensionato marittimo

Danno il triste annuncio la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti, sorella e parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici e personale della I Geriatria.
I funerali seguiranno il 22 corr., alle ore 10.30, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1975

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Riccobon**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 febbraio 1975

†

Il 19 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Morelli nata Amodeo**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito dott. ANGIOLO, la figlia ANGELA, il fratello EMILIO e i parenti.

Trieste - Venezia Lido, 21 febbraio 1975

Il Presidente e il Consiglio Federale della Federazione Italiana di Atletica Leggera partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

N. H.
**Serafino Petracco**
Presidente
del Comitato Regionale
Friuli - Venezia Giulia

indimenticabile figura di uomo e di sportivo.

Roma, 20 febbraio 1975

Il 19 febbraio serenamente si spense

**Antonio Chiole**

Ne danno il triste annuncio figlie, nuora, generi, nipoti, pronipoti.
I funerali avranno luogo il giorno 21, alle ore 15, nella Chiesa del Sacro Cuore.

Abano Terme, 20 febbraio 1975

Il Collegio dei Geometri di Trieste partecipa al doloroso lutto che ha colpito il collega geom. PIETRO STRISOVICH per la perdita della moglie.

**Agnese Desco**

Trieste, 21 febbraio 1975

I ANNIVERSARIO

**Ilario Bonifacio**

La moglie, la figlia, il genero, la suocera e parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 21.2.1974 - 21.2.1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Ilario Bonifacio**

i genitori Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

Il 19 febbraio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Pribetich**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie PAOLINA, la figlia ANITA col marito GIULIANO GAMBEL-BENUSSI, gli adorati nipoti ROBERTO e DANIELA, il fratello PAOLO, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti unitamente a RAIMONDO ed ANNA GAMBEL - BENUSSI.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. GINO FRANCHI per la sua premurosa assistenza ed a tutte quelle care persone che ci hanno tanto aiutato in questa triste circostanza.

I funerali avranno luogo sabato 22 corr., alle ore 11.15, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 21 febbraio 1975

Si associano al lutto:
— famiglia BOSCO
— famiglia DE GIORGI
— famiglia PITTON
— famiglia SILVANO

Trieste, 21 febbraio 1975

Partecipano al lutto:
— ORLANDO e GENI INWINKL
— LINO e ANITA GRANDI

Trieste, 21 febbraio 1975

†

Con infinito dolore la moglie RITA annuncia la scomparsa del suo adorato

**Carlo Sbisà**
Cavaliere di Vittorio Veneto

e informa che la cara Salma sarà tumulata il giorno 22 febbraio, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
— I familiari:
— il fratello avv. ENRICO e famiglia (Milano)
— il nipote dott. NICOLA e famiglia (Bari)
— il cugino fraterno dott. ANGELO e famiglia

Trieste, 20 febbraio 1975

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ernesta Julien**

Ne danno il triste annuncio le nipoti, i nipoti e gli adorati BRUNO e FABIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
FRAUSIN - MADRISANI

Trieste, 21 febbraio 1975

†

E' mancata ai suoi cari

**Lucia Russignan ved. Zanon**

Lo annunciano addolorati la figlia MARIA, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 febbraio 1975

†

**Vittorio Sirk**

si è spento il 19 febbraio.

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22, alle ore 13, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di S. Croce.

Trieste, 22 febbraio 1975

21.2.1964 21.2.1975

Sono trascorsi undici anni da quando la morte ha stroncato la giovane vita del nostro adorato

**Renzo Ciani**

Con infinito amore e rimpianto Lo ricordano a tutti la sua mamma, il fratello, le nonne.
Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giacomo, alle ore 19.

Trieste, 21 febbraio 1975

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

**Mario Chiesura**
pittore

la famiglia Lo ricorda con accorato rimpianto.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

Il 18 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, il

CAV.
**Alessandro Massaini**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio FULVIO, la sorella MARGHERITA, il fratello DARIO e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. RAMOVECCHI, ai proff. MOCAVERO e D'AGNOLO, ai medici e al personale tutto del Centro di rianimazione e della III Divisione Medica.
I funerali avranno luogo sabato 22, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 21 febbraio 1975

Partecipano al dolore: LIVIO e BRUNA GIONCHETTI.

I nipoti GIONCHETTI e BATTAGLINI partecipano al lutto per la perdita del caro zio

**Sandro**

Trieste, 19 febbraio 1975

E' mancata ai suoi cari

**Giuliana Venuti Angeli**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito DARIO, le figlie RENATA, PAOLA, ADA con il marito VINCENZO, gli adorati nipotini LUCA, LARA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine-Trieste, 21 febbraio 1975

Partecipano al grave lutto dell'amico DARIO i Consigli Direttivi Provinciali e Compartimentale SAUFI-CISL.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

Il giorno 20 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Dolce**

lasciando nel dolore la moglie ARGENTINA, la figlia IOLE col marito LUCIANO ZAMBERLAN, la nipote DUILIA, il fratello e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno sabato 22 corr., alle ore 12.15, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Clelia Derossi ved. Conforto**

Ne danno il triste annuncio i nipoti FERRUCCIO, ADA e GIULIO DEROSSI, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 febbraio 1975

†

**Rosanna Tiziani ved. Parlotti**

si è spenta il 20 corrente lasciando nel dolore il figlio PAOLO, i fratelli, le sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22 corrente, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 febbraio 1975

†

Ha cessato di vivere

**Luigi Cecutin**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, i nipoti ROSINA e UMBERTO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 21 febbraio 1975

ANNIVERSARIO

21.2.1974 21.2.1975

**Maria Zoppolato nata Rossi**

La Sua presenza assidua e amorevole non c'è più intorno a noi e la casa è vuota senza di Lei.
Nel ricordo struggente della cara mamma Le siamo accanto con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata in Sua memoria nella Chiesa di via S. Anastasio (a fianco palazzo INPS) domenica 23 febbraio alle ore 12.

FULVIO, MARISA, NINO

Trieste, 21 febbraio 1975

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del caro

**Antonio Velicogna**

la moglie PINA, la figlia MAFALDA e congiunti, con amore e accorata nostalgia, oggi, come sempre Lo ricordano.

Trieste, 21 febbraio 1975

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B — Lire 150 per parola

**CAPACISSIMA** lavori domestici stiro cucito cercasi dalle 8 alle 12 giornaliere. Lunga pratica referenziata, telefonare 762487 ore 9-11 - 17-19. 0021473 B

**CERCASI** domestica stabile o 8 ore giornaliere, telef. 825571.

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C — Lire 50 per parola

**DIPLOMATA** insegnante scuola materna offresi baby-sitter, telef. 271743. 21397 C

**STUDENTE** lavoratore offresi per lavoro impiegatizio. Cassetta 2-B SPI, Trieste. (21395 C)

**TRASPORTATORE** referenziato con Ape offresi a ditta, telef. 745669. 21468 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC — Lire 120 per parola

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 21166 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-C. Telefono 790497. 21246 CC

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 41653 CC

**PITTORE** friulano miti pretese offresi, tel. 773347. 21494 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza, telefono 814319. 41138 CC

**TRASLOCHI** trasporti Masi, telefono 773528. Servizio accurato, preventivi gratuiti. Risparmierete. 41119 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D — Lire 150 per parola

**APPRENDISTA** ottimo stipendio cerca salone via Nordio n. 6, tel. 794543. 21466 D

**APPRENDISTA** panettiere cerca panificio via S. Lazzaro, tel. 38046. 21433 D

**AVOM** cosmetics offre signore signorine attività seria e redittizia. Tel. Cagnato 36790. 70950 D

**BARISTE** anche non pratiche cercasi. Telefonare 209469. 420 D

**CAMERIERA** ai piani esperta per albergo II categoria cercasi subito. Albergo «Rainell» Ortisei, Val Gardena. Telef. (0471) 76145. 5536 D

**CERCASI** commessa conoscenza lingua slovena. Negozio abbigliamento Dalmatex v. Trento 7. 21519 D

**CERCASI** lavorante capace per venerdì sabato, salone Vanite. Tel. 68742. 70954 D

**CERCASI** aiuto commessa bella presenza. Mode Giovani v. Roma 18. 21461 D

**CERCASI** per zona TS signore/ine per facile lavoro esterno ottimamente retribuito. Orario di lavoro 15-19. Cassetta SPI 21-A. 41660 D

**CONESSIONARIA** Volkswagen assume meccanici. Rivolgersi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, telefono 764409. 32 D

**IMPORTANTE** società commerciale cerca a Gorizia due elementi anche mezza giornata libera, lavoro esterno di fiducia, retribuito. Richiedesi referenze di serietà, capacità trattare pubblico, auto propria. Scrivere: patente auto n. 10070 Fermo Posta Gorizia. 200 D

**OPERAIO** generico volonteroso assistente tostatura ricerca primaria società triestina. Cassetta 14-B SPI, Trieste. (21446 D)

**PASTICCIERE** o aiuto pasticciere cercasi urgentemente riposo settimanale panetteria via Combi 26. Tel. 796289. 41680 D

**STUDIO** professionale cerca impiegata. Inviare curriculum manoscritto. Cassetta 18 B, SPI, Trieste. (21482 D)

**STUDIO** professionale cerca apprendista impiegata. Inviare curriculum manoscritto. Cassetta 18 B SPI, Trieste. (21482 D)

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F — Lire 130 per parola

**AFFITTASI** stanza due letti uomini occupati. Telefonare n. 71889. 21490 F

**AMMOBIGLIATE** letti due uno bagno occupate, studentesse affittansi. Telefono 70258. 21474 F

**STANZA** ammobiliata ROZZOL, comodo bagno, riscaldamento affitta a signora o signorina Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 21500 F

**ISTRUZIONE**
G — Lire 150 per parola

**DATTILOGRAFIA** e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

**ESTETISTE,** massaggiatrici, manipedicure, taglio, cucito, inizio corsi nuovi, Centro estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

**STUDENTESSE** universitarie esperte impartirebbero ripetizioni qualunque materia scuole medie inferiori, zona Servola e Commerciale. Telefono 815222 414978. 21472 G

**OGGETTI SMARRITI**
H — Lire 150 per parola

**SMARRITI** occhiali vista, Madonnina, Caccia, Conti. Mancia. Telefonare 750247. 21480 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I — Lire 130 per parola

**A.A. ROIANO** affitto tinello cucinino, stanza, stanzetta, accessori, sesto piano. Telefonare 9-12 745367. 21462 I

**AFFITTASI** villino ammobigliato, giardino, Sistiana, 220.000 mensili. Telef. 37915. 21499 I

**MONOVANO** con servizi, adatto persona sola affittasi, Ginnastica 20, III sinistra, ore 10-12. 21486 I

**SETTEFONTANE** salone stanza stanzetta cucina bagno poggiolo, riscaldamento, 95.000 affittasi prelevando mobili. Telefonare 767993. 21502 I

**TRISTANZE** ufficio, doppi servizi, riscaldamento centralizzato, posizione centro affitta ALABARDA, Battisti, 2, telefono 730051. 21470 I

**VENDITE D'OCCASIONE**
M — Lire 130 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto. Volete una pelliccia su misura perfetta, la qualità delle pelli garantita, o rimodernare un capo fuori moda? Rivolgetevi alla pellicceria Ziliotto, via Milano 16, primo piano, con prezzi eccezionali. 21492 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N — Lire 130 per parola

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti, telefonare 30358. 41633 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872.

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q — Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Fiat 126, 500 L, 600 D, 850 110 R fam., 128 2 o 4 porte, 124, 124 special, 124 sport coupé. FORD Taunus, Cortina. AUTOBIANCHI Primula. OPEL Kadett, Record. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. NSU Prinz 4L. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS special, 1301 special 1501. SUMBEAM 1250 TC. CHRYSLER 180. 53 Q

**A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA** SIMCA CRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: Vetture nuove pronta consegna - Usato con garanzia: Fiat 500 L '70, 128 '71, Primula '69 '70, Ford Escort 1100 '73, Sunbeam 1500 '73, Simca 1000 '68 '70 '72 '73, 1301 aut. '73, 1301-S '70 '71, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 21202 Q

**A.A.A. ALLA DIVISIONE NAUTICA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO** 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi.

**A.A.A. ALLA DIVISIONE ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO** 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41. Vende Alfetta accessoriata '73, 124 '71 '68, A 111 '71, Volkswagen '67, Furgone Alfa Romeo F-12 '73, Mini 1001 '72, Fiat 850 '67 '66, NSU 600 '66, 500 F. Rateazioni.

**A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO,** via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Tel. 764409. 32 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine per demolire tel. 812256.

**A** 112 Abarth gennaio 1974 rossa come nuova vendesi occasione via Flavia 55, Tel. 820214.

**OCCASIONE** Simca 1301 Special 8 mesi km 6000 visibile presso macelleria via Soncini n. 50. 21498 Q

**VOLKSWAGEN** 1300 Maggiolone perfetto accessori stereo rara occasione vende privato. Telefonare 9-14, 16-19, 815144. 21464 Q

126 73, 127 74, 128 70-74, 1500 C 66, 124 coupé 5 m. 68, 850 coupé 70, Citroen 1000 75, Fulvia coupé 67, 125 68. Visibile via Giulia 10. 100 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R — Lire 150 per parola

**ALBERGO** - bar eventualmente cucina bene avviato vendesi. Agenzia Aurora, Toro 8.

**CARTOLERIA,** ottima occasione vendesi prontamente; altra centrale darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 21414 R

**DROGHERIA** zona S. Giacomo vendesi; altra zona Campi Elisi cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21414 R

**FRUTTAVERDURA** darebbesi prontamente gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 21416 R

**INVESTENDO** 2.000.000 liquidiamo 80.000 mensili, massime garanzie riservatezza. Scrivere telefonare 049-654755 IGS, via Savelli 15, Padova.

**NEGOZIO** articoli colori-cornici, buona posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21414 R

**NEGOZIO** centrale articoli antiquario cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 21416 R

**TABACCHERIA** forte lavoro vendesi prontamente; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 21416 R

**TRATTORIA** con cucina superalcoolici zona Muggia affittasi Telefonare 271274. 21321 R

**VENDITA** esercizio ben avviato Telefonare giorni feriali. Telefono 271223. 41656 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S — Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** Trieste Ponterosso 3, telefono 61512-38102 vende: BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore adatto ufficio o abitazione lusso. PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano I cucinino-soggiorno stanza stanzetta servizi. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili tutti comfort saloncino bistanze servizi. 172 S

**A.C. BORGO SAN SERGIO** (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina II piano due stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno posti macchina cantine MUTUO APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21340 S

**A.C. DUINO MARE FRONTE APPRODO VENDONSI APPARTAMENTI PALAZZINA CORSO COSTRUZIONE 1-2 STANZE SOGGIORNO CUCINA SINGOLI E DOPPI SERVIZI POGGIOLI, AMPI VANI ADIBITI A CANTINA, GARAGE, MANSARDA DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO RISCALDAMENTO CENTRALE ESENTI MEDIAZIONE LIBERA. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE, 4. TEL. 62636.** 21340 S

**A.C. ROIANO** vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21340 S

**A.I. ROIANO** alta. PRONTENTRATA. Nuovi 1-2 camere saloncino servizi terrazze, ogni comfort moderno. Anche con vista mare. Vendonsi. MUTUI GIA' CONCESSI. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235.

**A.I. DUINO. PRONTENTRATA NUOVO.** 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza vista mare. 70 MQ. MANSARDA. box auto. Vendesi ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235.

**A.I. SETTEFONTANE. BENUSSI - VASARI.** Bellissimi occupati. 2-3 camere, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta, vendesi. ESPERIA. Imbriani 2, tel. 29235. 21212 S

**A. ACIT BOX** nuovi VALMAURA vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

**A. ACIT.** Occupati adatti investimento capitale vendonsi appartamenti zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, PONZIANA, BARRIERA. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

**A. ACIT.** Vendesi appartamento signorile BESENGHI, costruzione. Saloncino, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, giardino alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41510 S

**AFFITTASI** o vendesi 3 appartamenti arredati camera cucina e bagno. Tel. 762235 dalle ore 8-12 e tel. 772063 dalle ore 12-24. 21420 S

**A** Lignano Giardino 500 metri mare privato vende appartamento completamente arredato comprendente due matrimoniali servizi cucinino soggiorno e terrazzino L. 16 milioni 500.000 non trattabili. Telefonare al (0432) 64188 Udine, ore pasti. 5540 S

**APPARTAMENTI** saloncino due stanze servizi vendesi prima entrata con mutuo agevolato. Altro collegato mansarda panoramica su due piani. Attico luminoso, grande terrazza, doppi servizi, quattro camere. Rivolgersi nostri uffici, via Conti 28. 41692 S

**APPARTAMENTO MARINA** 2 stanze cucina bagno centralnafta vende occupato Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTO** centralissimo 6 stanze cucina servizi vende da restaurare Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 21500 S

**FORTUNIO,** 8 pressi PICCARDI. Bellissimi appartamenti occupati, 2 camere, cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 10.800.000; altro I piano 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 13.600.000; altro mq 90 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 18.000.000 libero VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni, tel. 29235. 21212 S

**LAZZARETTO VECCHIO,** 9. CASA PADRONALE. Bellissimi appartamenti occupati. Due camere, cameretta, servizi, centralnafta, ascensore. 12.000.000 facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 - 17,30. Informazioni tel. 29235. 21212 S

**LAZZARETTO VECCHIO,** 9, bellissimo occupato MARINA. 2 camere, cucina, bagno, ogni comfort. Solleggiatissimo. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15,30 - 17,30. Informazioni, telefonare 29235. 21212 S

**LUNGOMARE** Lignano Pineta attico favoloso XV piano 100 mq, 100 mq terrazze vendesi 28.000.000. Tel. 0432-62793. 5493 S

**MUGGIA VIALE XXV APRILE ULTIMI APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA VENDE ALABARDA, TRIESTE, BATTISTI 2.** 21470 S

**OCCASIONE** vendesi appartamento viale D'Annunzio salone grande 2 stanze da letto soggiorno cucinino doppi servizi due poggioli VI piano con ascensore. Tel. 793090. 21478 S

**OCCASIONE** libero camera cucina 2.350.000. Altro 4.850.000. Visitare ore 14.30-16.30 rivolgersi Caprin 17, II. 21368 S

**TERRENO** zona Pieris vendo occasione. Telefonare ore pasti. 0481 - 76129. 201 S

**VENDESI** appartamenti in Piancavallo pronta consegna spese condominiali minime. Telefono 0434-651354. 5542 S

**VENDESI** blocco appartamenti in Piancavallo pronta consegna. Tel. 0434-5645. 5541 S

**VILLA** panoramica Sistiana vendesi sei stanze giardino comfort inintermediari. Cassetta 12 B SPI Trieste. (21495 S)







**AUTOMOBILISTI!**

**L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.**



## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA**
**MILANO - TORINO - GENOVA**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 6.07 R | Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via ...stre) (*) |
| 6.18 L | Portogruaro (soppresso giorni festivi) |
| 6.56 D | Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre) |
| 8.03 Ex | Venezia S.L. |
| 9.30 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 Ex | (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Calais (WL Atene - ...) Parigi) - Monaco e ... den |
| 10.50 L | Portogruaro - Venezia S.L. |
| 12.50 Ex | Venezia - Milano - ... |
| 13.45 L | Portogruaro |
| 14.40 Ex | Venezia S.L. |
| 17.15 L | Portogruaro (soppresso giorni di sabato e festivi) |
| 17.25 R | Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - ... va (*) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.55 Ex | (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi. WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi) Venezia - Parigi. WL ... Roma (1). carrozze di I ... |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.28 D | Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce) - Torino |
| 22.25 Ex | Venezia - Milano (...) Genova - Marsiglia (... cuccette Trieste - Genova) Trieste - Torino: WL Milano - Torino solo il venerdì) ... stre - Bologna - Roma e cuccette Trieste - Roma |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 1.45 Ex | Venezia S.L. |
| 6.25 L | Cervignano (soppresso giorni di sabato e festivi) |
| 6.54 L | Cervignano (si effettua giorni di sabato) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 Ex | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL ... no-Mosca solo la domenica) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.09 Ex | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (WL ... cette Parigi-Trieste): WL ... ma-Mosca (2) Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste) |
| 11.09 R | Milano - Venezia S.L. (via ...) zia-Trieste senza fermate intermedie) (*) |
| 12.10 Ex | Venezia |
| 13.40 D | Venezia - Milano |
| 13.58 L | Cervignano (soppresso giorni festivi) |
| 15.10 Ex | Venezia |
| 17.35 D | Torino - Venezia S.L. - Venezia |
| 18.39 R | Firenze - Bologna - Venezia (*) |
| 19.17 L | Portogruaro |
| 19.34 Ex | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul) |
| 20.58 R | Milano - Roma - Venezia |
| 22.55 L | Venezia |
| 23.25 Ex | Torino - Milano - Roma - Venezia |

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica: facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: facoltativa il giovedì.